Galileo

Scritture diverse

Inventario appartenente

alle eredità del

Padre Don Vincenzio

per le [illegible] autografe

GALILEIANI

Galilei

Scritture, Istrumenti, Conteggi, Inventarj &c
appartenenti alla detta Famiglia, dalla Tutela e Curatela
tenuta da Vincenzio Viviani

Indice
di ciò che si contiene in questa Filza

Galilei 1. Vincenzio detto il Mucio Padre di
2. Michelangiolo
3. Galileo il Filosofo Padre di
4. S.r Arcangiola Monaca e di
5. Vincenzio Ipolito
6. Sestilia Bocchineri Genitori di
7. Cosimo Sac.te della Misione, e di
8. Carlo con più
9. Le divise fra i predetti
10. Il Testamento di Conte del Viviani
11. Alessandra Panciatichi Moglie del fu.d Carlo

308

BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE DI FIRENZE
Mss. GALILEIANI
308
RACC. PAL.

Galilei

Scritture, Istrumenti, Conteggi, Inventarj &
appartenenti alla detta Famiglia, dalla Tutela e Procura
tenuta da Vincenzio Viviani

Indice
di ciò che si contiene in questa Filza

Galilei 1. Vincenzio detto il Mosèo Padre di
2. Michelangiolo
3. Galileo il Filosofo Padre di
4. S.r Arcangiola Monaca e di
5. Vincenzio Ipofato
6. Sestilia Bocchineri Genitori di
7. Cosimo Sac.e della Misericordia, di
8. Carlo con più
9. Le divise fra i predetti
10. Il Testamento di Conte del Viviani
11. Alessandra Pancatti Moglie del sud.o Carlo
12. Dolfina e Sestilia figlie del med.o
13. Vincenzio altro figlio di Carlo

4 Galilei Vincenzio 1.
detto il Musico, Padre di Galileo

Scritture, Contratti, Testamenti &c

Ricevuto dello Cabella
[illegible] della Rag.
di Bolle di V. [illegible] nel
1562

+ Adì 19 di Febbraio 1584 ——→

[illegible]

[illegible] ——— ——— ———

Adì primo gallileo de dare per resto di suo conto
di quest'anno 1573 al libro C 16 — ₤ 5 · 8
Adì ultimo di maggio 1574 ₤ 6 · — per tanti di vasceni
neri e altri panni usati nuovi e mundati auti di — ₤ 6 · —
Adì 17 detto per resto di Gabriello Nero mandato compito — ₤ 9 —
Adì 19 detto pagati al nodaro per rescritto per Simone — ₤ 13 · 6 —
Adì 28 di settembre per calcina vigna per gabelle varie — ₤ 3 —
Adì detto per feltro per la cholta di detto giulio — ₤ 3 —
Adì detto per sette moza di detto giulio — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di ₤ 35 per uno computo — ₤ 15 · 15 —
Adì 24 detto per una soma di carbone per detto — ₤ 0 · 9 —
Adì 9 di novembre per Vinco gallileo per il maestro — ₤ 5 — —
Adì 11 detto per resto di Giulio computo — ₤ 2 —
Adì 18 detto ₤ 18 · 19 · 4 per resto di
₤ 13 · 4 per uno paio di calze e ₤ 5 · 6 per resto di
altro per detto giulio ed ₤ 3 · 6 · per resto di
₤ 3 · 5 per fattura di pano di gallileo auto — ₤ 18 · 19 · 4
Adì 30 detto per diece ₤ 6 · 9 · 0 auti per la
lia cotta ed ₤ 1 · 6 · 0 per fattura di detto giulio — ₤ 107 · 6 · 8
Adì 11 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 8 —
Adì 18 detto per cinque per gallileo per maestro — ₤ 5 —
Adì 14 detto per 50 di lino alesso — ₤ 18 · 10 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 4 —
Adì 20 detto per la vesta cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per la detta cotta — ₤ 8 —
Adì 7 di genaio per gallileo per tal conto — ₤ 5 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto pagati per lui a Alesso di Simone — ₤ 5 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 14 —
Adì detto per uno di lino alesso — ₤ 3 —
Adì 6 di febraio per resto di giulio ed gallileo — ₤ 12 —
Adì 9 detto per 8 di 9bre per fattura — ₤ 8 10 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 8 —
Adì detto per pano di scarlatto per 1 gravabraccia — ₤ 1 10 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di marzo per resto di Giulio cotta — ₤ 10 —
Adì 18 detto per sette moza per detto giulio — ₤ 10 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 3 —
Adì primo di aprile per ₤ 3/4 di scarlatto per uno cuscino — ₤ 1 —
Adì 13 detto per quatro per resto di giulio ed ₤ 15 di
₤ 31 di lino computo insieme — ₤ 19 —
Adì 15 detto per resto di detto dorateo per detto giulio — ₤ 4 —
Adì 24 detto per resto di giulio — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di Giulio detto — ₤ 2 —
Adì detto per ₤ 15 di lino computo detto — ₤ 34 —
Adì 5 di maggio detto per resto di giulio — ₤ 2 —
Adì detto per gallileo per tal conto — ₤ 5 —
Adì 15 detto per resto di giulio — ₤ 2 —
Adì 16 detto per un canato di calze per sarti di
cotta di gallileo cioè per fusti di panno e soppanno auto — ₤ 15 · 12 8
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 5 —
Adì 20 detto per la detta — ₤ 11 · 16 8
Adì 24 detto per la vesta de cavalli e dalla detta cotta — ₤ 22 —
Adì 14 di giugno per uno dorateo cotta — ₤ 3 · 12 —
₤ 406 · 3 —

Adì primo di detto per uno paio di calze di panno — ₤ 14 —
Adì detto per resto di panno bigio per a franc° Ciacci — ₤ 35 · 4 —
Adì 24 di detto per resto di sugli per detto — ₤ 5 —
Adì primo di gennaio per resto di seta fatta per
Piaggio di ₤ 42 per cambio — ₤ 8 · 8 —
Adì 15 detto per uno paio di calze per detto — ₤ 5 —
Adì 20 di detto per uno paio di calze per detto — ₤ 3 —
Adì 9 di gennaio per uno paio di calze per detto — ₤ 3 —
Adì 17 detto per resto di Giulio cotta — ₤ 5 —
Adì detto per uno paio di calze per detto — ₤ 4 —
Adì 6 detto pagati per lui a franc° Ciacci — ₤ 40 —
₤ 202 · 17 —

Adì detto per resto di Giulio cotta — ₤ 14 —
Adì 15 detto per resto di suo conto per orsatto — ₤ 3 —
Adì 6 di agosto per uno paio di calze per detto — ₤ 18 —
Adì 24 detto per resto di conto per fusti di panno — ₤ 9 · 13 · 4
Adì primo di ottobre per una soma di gabelle di detto — ₤ 1 —
Adì 15 detto per uno paio di calze per detto — ₤ 10 —
Adì 17 di detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì primo di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di gennaio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di febraio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di marzo per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di aprile per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 4 di maggio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 11 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 18 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 25 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 1 di giugno per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 8 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 15 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 22 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 29 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 6 di luglio per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 13 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 20 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 27 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 3 di agosto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 10 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 17 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 24 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 31 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di settembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 28 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 5 di ottobre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 12 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 19 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 26 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 2 di novembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 9 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 16 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 23 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 30 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 7 di dicembre per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 14 detto per resto di giulio cotta — ₤ 2 —
Adì 21

1

1525

my Vincentio galilej de dare ∯ s. 9 una alta
cento comp. in gi —— —— —— ∂ +^9.19.+

& de dare ∯ sanalute 9 staia dodici
di grano saut ∯ mi da fran.co ciacchi
& mio ricolto a roneziano ualutay -∂ .....

my dom.co galilej & cstro de sauery sengguara
ita duca doro im.o 9 s. ssrutany mes.s
in 9 fiscali 1524 sono —— ∂ 315 ——

& de sauery ∯ s. interessi 9 x cent finst
tengo 9 sno in mano ∯ a my. dia finiti
∯ m.o settembre ∯ mi passati a ragion
9 x ∯ cent ∯ ami6 sono —— ∂ 90 ——

& de sauery ∯ s. interessi 9 altry dua
anny da finiry ∯ m.o cens 1522 9
sengl cent contrasti —— —— ∂ 90 ——

il credu è —— ∂ 511 ——
il debu è —— ∂ +^9.19.+

sarety credu 9 — ∂ 81 — s

Com' uderety esser mio creditory di fortunata e.di 8 de quali mi sa disfalcary la valuta delle staia dodici di grano saut dal ciacchi 9 pagandomi il retto mio adotto ∂ 81 — s. sarety sattisfatto fino a dì sedici 9 debbio ferery e nostry x 100 dell'anno aducemy 1525 - bisognety riscontrary co le mie lettery 9 stu cosy giustamenty —— addì 19 di novembre 1525

Vro Antonio Pedaldy in pisa

+ ytsmo

Vincenzo di mycelo gnolo gahley de dare adì 21 di marzo 1588 ... per ... ano capelato ... cinquet ... stheno ... tela ... lungaco ... tutto fuor ... 26.5. che a sere ... 50.14.8 — 50.14.8
adì 28 di marzo 89 ... di ... 22 ...
tela bottano tutto lenolungo recordo — 3.4
adi detto ... di burato ... doppio ... 34 ... di tela ...
... 13.4 ... di pezzetto tutto posto ... a conto — 32.10
adi ... onpede ... di tela ... lenolung — 6
adì 6 di maggio 89 32.14 a fabuon ... agostino di stefano
dello bucetto — 32.14
bedone 9.6 a fabuon ... giunto ... donano — 9.6
Summa tutto el conto — 100.14
A butte ... lenovecento checoni — 50.10
... 50.4

E me dato adì 21 di marzo 1588 ... dodici — 12
adi 29 ottubre 89 ... quatro ... — 4
adi 9 di 9bre 89 ... sei contanti — 6
adi 19 di 9bre 89 ... tre ... contanti — 3.10
adi 20 di febraio 89 ... sette ... contanti — 7
adi 28 onpede 90 ... quatro ... contanti — 4
adi ... di 9bre 1590 ... sette contanti — 7
adi 14 di 9bre ... sei ... contanti — 6
adi 5 di ... febraio 90 ... quatro ... contanti — 4
adi 11 di maggio 91 ... cinque ... contanti — 5
250.10

Conto di Vincenzo
di Michelangelo Ghilej
1590. e 91.

Co heredi di Benedetto
Ambrosolzo hostiero
di Canonica Ghiareto

Gto. G. a 52. Ex. M. Mag.

M Vinc.o di .... Gabley de dare adi 9 di Giu
gno Mag.i Staggie p.o [illegible] Luy Calochion
3vj m.e ostrug.e in decotto di vna magte
clamato e G.i di contrati ——— 3. 16 —
Capo di Lappoli e di Cecco @ G.i e Luy d'Angla
di Fermo p.te e di Cecco e d'agli monia a beng.o
vfiu.o presa Se vie Lauato m.o 6 clamato 3 4. 7 —
Adi giuno di Luglio vicab.to detto e ricevuto 3j
Vniam.o di Infond in decotto di Lauda
Cristrode g. 6. Fa giug.e d'agraffa G.o vnto
e. Gij di Simon Mag.i strug.e in decotto di Lau
nagto clamato e G.i di Lauri Cinfiori ——— 10. 1
Adi 26 di giugno G. Lermitale Lauato Lagrimi 3. 1. 5 —
Adi d.o G.o dagno di Cedro di Capelliere @ 3vi
Lequa nagto a beng.o G.i m.e G. alla Se nella
n.o 6 clamato ——— 3. 5. 12 —
Cradino G. G.i di Lime di Popone ——— 8.
Cradino G. mmaad Corzo G.i Cuoio di Capra Gri
zito G.i m.e ostrug.o G.i a hore 8 e G.i Dame cla
Sole ——— 9 —
Cuoio di Lagro Grigio G.i G. di Capretta mediu.o 17 —
una coverta ———
Cradino G. Lequa Cordiale G.i m.e Lequa Co
Sa G.i Lapsa So acto Lorato G.o Malvagio
G.i Spe di pimina Bong.e 3vj Lubea mugo @
gamy ij m.e G. Fora pistrino a Cuore e Cla
prigliata ——— 9. 17 —
3 99. 9. 0

[illegible]

[illegible] d'Giugno [illegible] contro veleny S. 1/2
[illegible] S. [illegible] [illegible] espulsi — 8.10.—
Cagno d'cedro d'Corzenera S. 1/2 — 1.9.—
[illegible] d'S. Lucrezia d'Cam. [illegible] [illegible]
[illegible] d'Castello [illegible] S. 1/2 [illegible] S.
Lucr. vetro S. 2 — 1.14.—
Sale d'S. Spignatori [illegible] Corniale —
[illegible] d'S. S. 1/2 d'partenede — 9.0
Spd d'Vetro Cobaltino 3ij Cal Gomma 3ij
mele cotto q.s. [illegible] — 1.—
Adi 2 d'Luglio [illegible] cera cerei
[illegible] d'S. Lucrezia Cerco Lucr. Candelai [illegible]
generale 23 1/2 d'q Salustiny Granelli [illegible]
[illegible] — 36.16.—
Et adi 6 d'S. S. d'Corzenera d'Fanestro — 18.—
Et adi 8 d'Giugno Corno d'no cervo q.s.
P. [illegible] Cornu d'
Somma la Somma della — 96.15.4 — 44.9.0

Somma resto 22 1/2 d'q cerei [illegible] adi
d'Luglio — 11.10.—
Adi 10 d'Giugno 1591 [illegible] Ventura d'S. Crimegio: Cerier d'
Corneto [illegible] — 1.1.—

Conto di Mro Vinc.o Galilej
per occ.ne delle Pede di S.
1589

Per Stefano Rosselli
Sopra à S. Franc.o &c.

Conto [illegible]

1509

Pagato dalla Camera

Alli 9 detto [illegible] Addì 7 di ottobre 1590

Vince di michelag.o Galilei m.o di sonare di liuto
de dare de quale cobe appie Lenco detto
dice cerchine p.i figliuoli de pagare anno
piacere. e primo

ba 1 di pano bianco andante a 4 de d.o 2 10 —
ba 1 di pano verde in scampolo de d.o 2 —
ba 1 di tela rozza di c.a de d.o 2 2 13 4
Addì 7 detto Lenco detto dice de manda
dare a un suo amico di Lucca
ba 1 di rovescino vecchio detto br 3 8 de d.o 2 11 8 —
ba 1/4 di ciambellotto nero fino br 2 ? 6 de d.o 2 > 10 —
Addì 14 detto Lenco detto p figli
ba 8 di panno d'empoli a agua di mare a br 45 de d.o 2 18 —
Addì detto Lenco detto p figliuoli
ba 8 1/2 di panno d'empoli agua di mare a br 45 de d.o 2 19 2 6
Addì 15 detto Lenco detto dice cerchia
una coppa p la cena p. Zimarra de Ga
lileo suo figliuolo ba 6 di p.no fine br 25 de d.o 2 30 —
ba 10 di panno d'empoli canterello ba 6 br 42 de d.o 2 21 10 —
ba 1 di Canaccio a br 10 de d.o de 1/2 di velluto
nero br 20 de d.o 2 1 —
ba 1 di rovescino nero stretto br 30 de d.o 2 1 18 —
Addì 22 di Marzo Lenco detto dice cerchia
de maniche p Michelag.o suo figliuolo
ba 1 2/3 di tela Rozza di c.a portalette de d.o 2 2 —
Addì 4 di maggio Lenco detto p Grembiuli
ba 3 di saia verde in doppia br 30 de d.o 2 4 10 —
ba 1 2/3 di saia ragonazza in doppia br 30 de d.o 2 2 10.

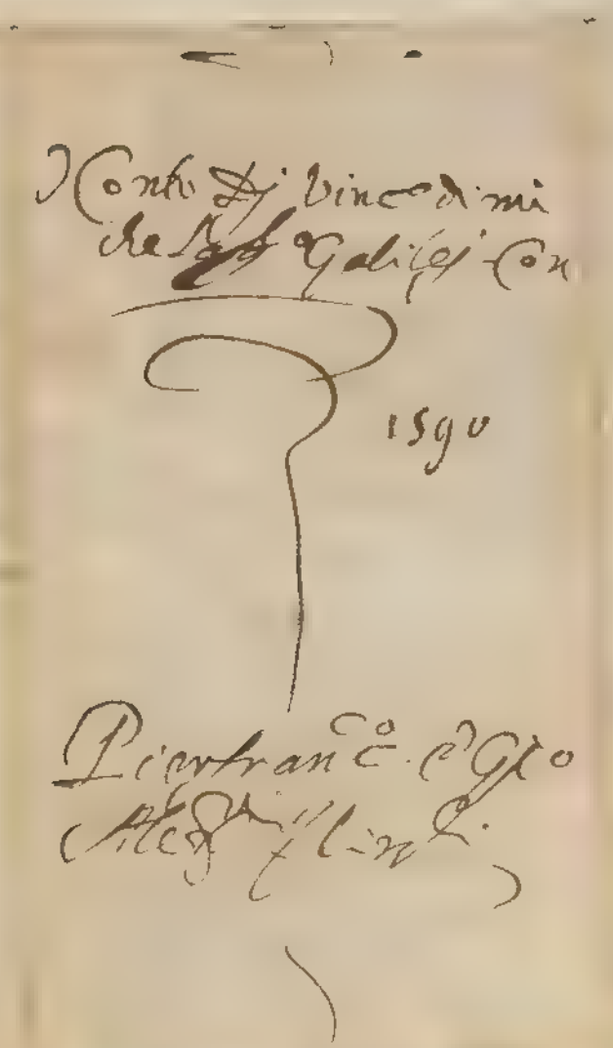
2 139 1 10

Jhs MM D L xxxxi

Anno detto Addì 2 di 9bre 1590 2 quattro di q.to
q.to detto Contanti — 14 —
Addì 14 di 9bre 2 sette d.to detto Cont.i — 7 —
Addì 15 di Genaro 2 sette d.to Cont.i — 7 —
Addì 25 di Febro 2 venti otto d.to detto Cont.i — 28 —
Addì 2 di marzo 2 quattordici p.mi e p.mi d.qu
altro d.to detto Contanti — 14.13.4
Addì 9 di maggio 9 12 dec.e d.to detto Cont.i — 10 —

280.13.4

Dare — 279.1.10
Auere — 80.13.4
Resta dare — 253.8.6



[illegible]

[illegible] 3 8 · 6

[illegible] 4 —

[illegible] 5 2 · 10

[illegible] 3 0 · 10

[illegible] 3 9 —

[illegible] 3 1 · 11

[illegible] 348 · 11 · 8

[illegible] 29 · 10 —

resta 348 · 9 · 8

1

2 1 · 13
8
8
6
3
15 —
10
3 - 10 —

2 0 - 5 —

To Franco di S. Matteo

1591

Rede di pinè gabbi dec. nove a dì primo di
luglio y fattura di una cassa di mischiando senza
1 y michelangnolo . . . ₤ 3 -
y fattura di una casacca di rascia nero
e uno giaio di maniche cremisino ragiamato
e uno giaio di calzoni di muscadetto bambagiati y 6 - 10
y fattura di uno giaio di maniche di muscadetto
tondi e uno giaio di calzoni . — — — ₤ 1 - 10
y fattura di uno mantello di saia nera da uscio
uc. co uno cimiero a torno - - — . ₤ 5 — -
y fattura di uno giubone di tela rigata . ₤ 1 - 5
uno cimiero a cuciti . — . ₤ 5 -
y g in di seta — . — — ₤ 1
y ispesa fatta y michelangnolo y seta e bottoni
e cagicelli e pe sieli . — — ₤ 4 -

₤ 27 - 7 -

Conto dela Re
di diuinè gali
lei ec
1591

Nº giouani Ga
magni santo

+ Adì 8 di luglio 1564

Noto di tutti [illegible] et denari [illegible] di Cosimo
[illegible] amamati [illegible] adato ainmenti a [illegible]
[illegible] a conto della dote di [illegible] sua sorella [illegible]
[illegible] d'[illegible] [illegible] fratello [illegible]

[illegible] a dì 4 di luglio 1563 a [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

Item p.to 4 d'4 di trama cruda ay 18 libre monta — ꝟ 75.

Item ꝟ uno ducato doro —

Item ꝟ uno uezo dore cana i' per lo — ꝟ 98 —

Item ꝟ [illegible] — ꝟ 140

Item una uelt' aermijno — ꝟ [illegible]

Item ꝟ uno mocaiardo uerde' — ꝟ 40

Item ꝟ una saia uerde' — ꝟ 28 —

Item ꝟ una locaneda — ꝟ 14

Item ꝟ uno fassoletto dacano — ꝟ 15 —

Item ꝟ cinque aremi di ꝟ — ꝟ 25

Item ꝟ uno colletto rosso — ꝟ 10

Item ꝟ uno colletto p.to recamato — ꝟ 5 —

Item ꝟ 18 fassoletti — ꝟ 16

Item ꝟ una cuffia lauorata d'nero — ꝟ [illegible]

Item ꝟ dua co[illegible] — ꝟ 2

Item ꝟ dua colleri lauorati — ꝟ 8

Item ꝟ dua cuffie lauorate — ꝟ 2

Item ꝟ sei pezzuo[illegible] — ꝟ [illegible]

Item ꝟ una cuffia et uno colletto — ꝟ —

Item ꝟ coralli e botoni — ꝟ 5

[illegible] ꝟ 57 ½

Scritta di Muzio Tadabini
di c. 100

In Dei Nomine Amen. Sit fides quatr

Honestis Mulier Dna Camilla vidua uxor olim Alexandri
Dni Joannis Georgij de Arrighinis de Pontremuli et filia
olim Baretj del Manissalco Ciuis pis faciens infrascript
et omnia et singula cum pntia et consensu Joanis Bapt
eius filij ac etiam Dni Jacobi olim Philippi del Recaolo ci
uis pis loco propinquor pntium et consentium pstantiu
et ipse Joanes Baptista eius filius nõie pprio in solidu
in mei spontè omni meliori modo et certorata ipsius p
ius ipsa Dna Camilla de importantia omnis contractus e
quid agebat, et quid contrahebat, et quantũ sibi prejudic
poterat et de beneficio velleiani et senatus consulti pro
lerijs introducti pti pcto iuris proprio et in
uer se suosq heredes dederunt vendiderunt

Dnę Dorateę olim Corsini Venturę de pisis pntem et ex
pienti pro se suisq heredibus

Medietatem unius Domus pro indiviso cum ipsis Venditor
solarijs cum horto puteo claustro hostio et
suis pertinentijs posit pisis in Cappella. stę Cruc
in via Stę Marię Cuia p.o dicta via Stę Marię à 2.o bona
Stj Jacobi de speronaio à 3.o dicti, Venditor à 4.o Dni Ala
rinij Mattei de Guaschonis de pis uel si qui alij Ad ha
bendũ tenendũ et cum omni iure actione ratione pprietat
et pertinentijs suis Insuper iure et ex causa dicte vendi
tionis dedit cessit omnia et singula iura et rona omnes q
actiones et rationes et peteperunt Constituentes inde se
et per eorum stipulationem conuenerunt et promiserunt le
gitimam ac generalem defensionem et de euictione dicti bono

cum

cum dis et pactis utilibus in forma pleniss̃a obligando inde se se in solidum et eor̃ bona ? renuntiando omni iuri beneficio et fauori ? et nec̃ pro pretio et nõie cert̃ificeri et iusti ſtij ? scutor̃ centum decem monet̃ ad rationem lib sept̃ pro quolib̃ scuto de quo toto ſtio coram me Notario et Testibus in ſcris habuerunt et receperunt dicti Venditores à dicta Dña Doratea em. . . . coram me Not.o et Test.bus in scris scutos centum ad dictam rationem in pecunia numerata in tot aureis ℔ in auro, et partim moneta argentea ducali de quibus vocauerunt se bonos, et satisfactos et inde eam quitauerunt et absoluerunt et reliquos scutos decem dicta Dña Doratea emptrix solũ promisit dicis venditoribus dare et soluere ? hinc ad per totum mensem Augusti proximè futuri in denarijs tantũ ? sine briga ? aliqua ? et omnes expensas . . . ? ſtio ? (Cum pacto ? q? liceat dictis venditorib̃ infra quinq; annos sed post annum quartum dicta bona redimere ? ficiendo tamen prius supradictum ſtiũ una cum expensis contractus et quatenus quo casu teneat dicta bona retronendere et instrũm retrondentionis eisdem facere in forma ? ex . . . ? Item cum pacto ? q? ponit dicta Dña Doratea emptrix expendere in dicta domo in rebus utilibus et necessarijs usq; in summam scutor̃ quinquaginta et in casu retrondentionis teneat' eos restituere una cum dicto ſtio et alijs expensis ſpectis quatenus illos expendat ? et si plus q? ducatos ? ex ? expendat non teneant' restituere, sed solo cedant ? ex pacto ? Q. e o. a. . . . omiserunt attendere ? et contra non facere ? ad penam dupli ? q? pena ? qua ? ſtio ? ſtio ? Renuntes dicti Venditores ſdicta ? era esse ea? observare ?

cum

cum dis et guarentigia? et talr me? Actum pisis in sala
domus pñtis habitationis dñe D. Dorate sit in capella
Sti Andree, toris porte? Coram et pñtibus ibi lem Federico
olim Francisci Andree dellauaiara de pisis et Marco olim
Caroli m.i Marci de Sto Petro Collin pisaz testibus xp.S.A.
1566. Ind.ne octaua die uero xxi mensis Junii. Filo pisano

Item guatr

Ina Camilla pdca d.n et cu dis consentiz? et pstatis Joes Bap.ta
eius filius in solidum? in mei? omni iure vocauit? pstat
D. Dorate, Cosimi uenture de piscia pñti? Reliquam med.e
tatem domus de qua in precedenti instrumento? tibi rem.a
tam? Ad habendu? pro annis quinq; próx futuris incip.en
dis sub die p.o Julij próx futuri et ut legitur? Pro annua
pensione scutoz quinq; auri in auro so.lenz doz singulo
ano in fine à die incepte locationis? et sic successive? et ad
tantu? sine briga? alioqn? et cés expensas? 1566. Ind.ne? et die
cu dis et guaz? et talr me? Actu et testiguet dcis ano Ind.ne et die

Item quatr

Cum sit q. de ano proxime pterito 1566. Filo pis et sub die xxi
Junii uel alio uenori tempore D. Camilla vidua Uxor
olim Alex.ri Loys Georgii arrighetti de Pontremuli et
Joanes Bap.ta eius filius uendiderint D. Dorate filie
olim Cosmi Venture de piscia unam Domu sitam pis intra
eius fines in instro de quo infra fit mentio descriptos Pro
pstio scutoz centu decem, et cum pacto de retrouendendo in
certum tempus prout in instro et cu facultate q. dca Dna
Dorathea emptrix potuisset expendere in meliorametis dicte
domus usq; in summam scutoz quinde cim utilr, que meliora
menta

menta in casu redemptionis ꝑdicte restituì conuenerint dicte emptrici et ejs aliis pactis obligationib⁹ et aliis de quib⁹ et ꝑ tot latius constare dicit' ꝑbum instrum scripti et rogatum à me Carolo Not.o infro sub dea die uel alio uerori tempore? Hinc etc. quod hac die infrascripta

Joes Bapta frus filius dicę D. Camillę et filius olim Mariani Alexandri del Setaiolo ciuis pis in mei et coram me Not.o et Testib⁹ infris ad interrogationem Lionis fris dicę D. Donatę de piscia emptricis ꝑdicte pactis et eum interrogantis? fuit confessus ipsam Dnam Donateam expendisse in melioramentis utilib⁹ in dea domo et in strata ante ipsam domum ut dicit' nell'astraco ex ordine et comissione Dnae Victoriae Pretiani officialis forenz (imitatis pisar in totu lib. ducentaz octo ꝑli. quam summam in casu redemptionis dicte domus ipse Joes Bapta restituere promisit? iuxta formam dicti instrumenti uenditionis ut supra à me rogati? Cob. ꝑdon. et alt me? Actu pis in apoteca mea? Coram et pntibus ibidem Sebastiano olim Marotti de Viuo ciue pisano et Dominico Franci nauarese De Lebus? D. A. 1567. Indne decima die uero decima mensis Martij. Stilo pisano.

Ego (illegible) Franci de Francisij Ciuis et Notarius pisanus his de ꝑdictis rogatus in fide me subscripsi?

questa e la copia del cõtr
tto della compra

N. D. M. Noie Amen Ne Tes Cuiusq; Dñice incarnationis Anno
Millesimo, Centesimo octuag^mo Sexto Florentine Cronice Anno
quingentesimo octuagesimo primo moderante Anno Summo Pontifice
et Serenissimo Francisco Medice magno [illegible]
[illegible] testamenti tenor est.

D. Dorotea filia q. Ser Cosimi Antonii ventus dei amanuati
[illegible] visi commora Status animorum [illegible] pagine ut dixit
sana et gratia Dñi Nostri Jesu Xpi mente sensu et intellectu
licet corpore languens timens occultu Deo iudiciu et ini
mane fragilitatis statu precogitans meinter suos descendentes
aliquod oriatur scandalu. hoc suu ultimu nuncupatiu[m]
[illegible] procuravit et edidit in hunc
[illegible]

modum. Primis anima sua omnipotenti deo creatori [illegible]
et devote commendavit

[illegible] et eius [illegible] Sancte Florentie et Virgis id tantu quod ei
[illegible] tenuit et no[illegible]

Item reliquit dixit et [illegible] Sancte suo Portiho
et [illegible] temporibus muto [illegible] et recepit [illegible] D. Jacobo
de Serio canonico suo florenos centu, viginti monete de soris ettem
pro centu suos ipse expendidit in suis necessitatibus et maxime in
[illegible] reponit [illegible] dicto domino
[illegible] Item reliquit [illegible]
[illegible]

[illegible] reliquit et solui et numerari fr in tra scribe suos [illegible]
[illegible] eius montem et sic dixit et iussit et
ordinauit

[illegible] reliquit et leguit Diamanty fr ii d[illegible]
[illegible] eius neporis scuto. item [illegible] dicti
[illegible] fr unos [illegible] scribe suos [illegible] uolluerit
[illegible] se [illegible] manucaueri [illegible] [illegible] cu[illegible]
sulcimetis quod nunc est bones dicto flaminiam

[illegible] reliquit et leguit vincentio filio [illegible]
sororis dicte et fabrici fratres dicti montis et seruos [illegible]
[illegible] fr suos heredes

Item amor dei reliquit hospitibus conuentus sancti francisci [illegible]
libras triginta octo in auro [illegible] [illegible] haber
[illegible] nunci [illegible] uxor sancte [illegible]
[illegible] exigere et dicte credito [illegible] fratres
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Item [illegible] legati et amor dei reliquit una tabula pro altari cruciati
[illegible] fancti rocchi de [illegible]

Item amor dei leguit societati [illegible] fancti [illegible]
aliud tabulam pro altari dicte cessionis

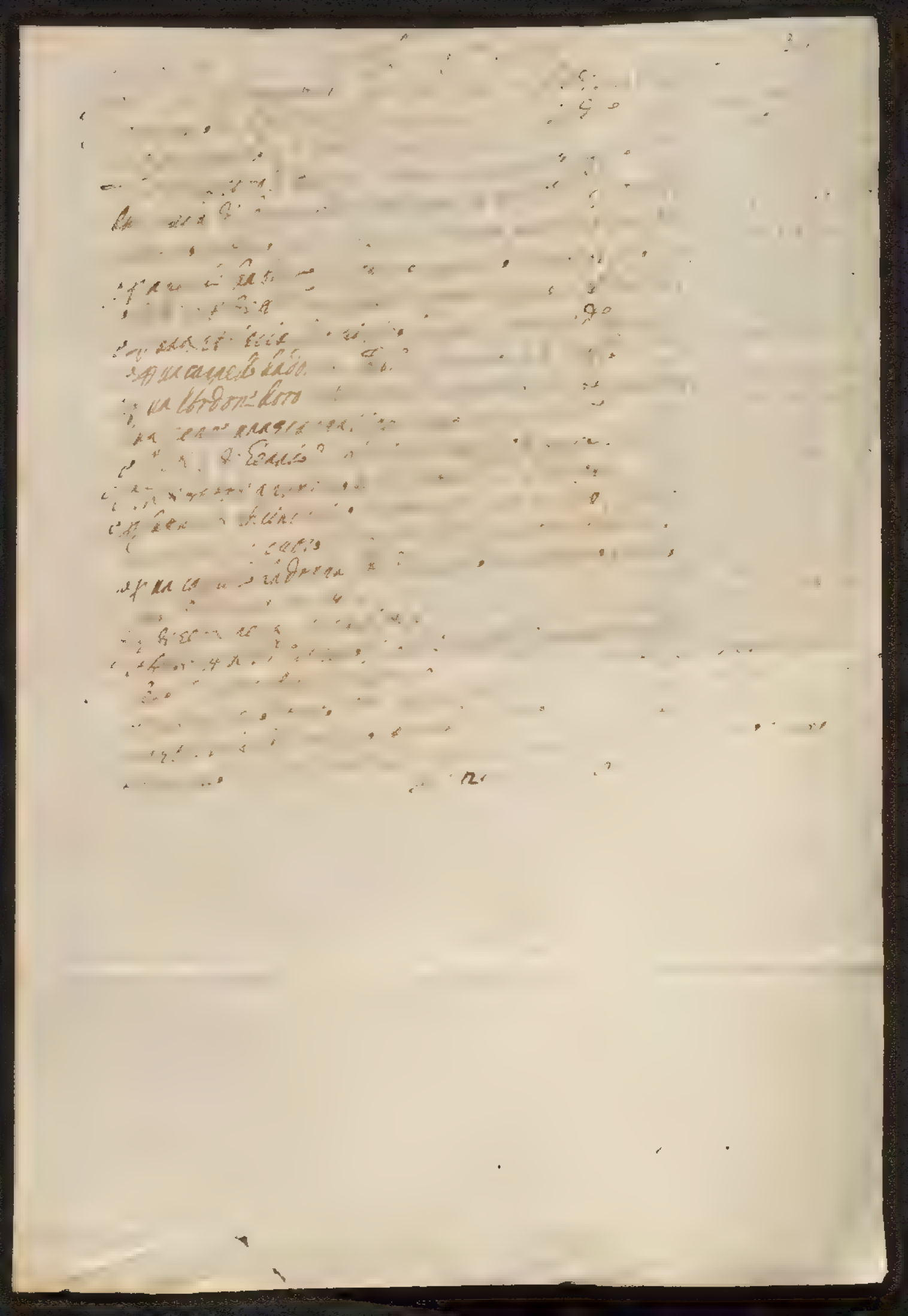
[illegible] [illegible] et immobilibus universis
et actionibus ad eam [illegible] spectantibus et pertinentibus et
maxime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in nomine

Lit de Mme Bonbon

Galilei Michelangiolo [illegible] 2.

Fratelli di Galileo -

Civitali



Per Salitori Salitori compratori

Legnami	₤	120 —
Calcine	₤	9 —
Cuoli	₤	60 —
Selle, cuscini; et altro	₤	3 —
Zecchini, et altro	₤	3 —
Monete varie	₤	2 —
Tessoni	₤	4
et più	₤	200 — 115

Adì 10. Agosto 1634. L'fece la Locum. della compera della Casetta d'Mro. Iacopo Zuccagni sù la Costa auanti al Magistrato de Pupilli, et rogo d.mi Bart. Bandini Canc.re d.to Magistr.o, quali denari l'pagorno a Gior.gio d. Luca Fracchi come Cessionario d'Alfonso Broccardi Creditore d.to Mro. Iacopo, come p.Decreti de Consigli 1000 d. . . . . eb.t d. prouenc. Gio. Tab.a d'Cap.i Lorenzo Lasca, come Procu.re d.to d'Alfonso Broccardi come p.Procura rogata d.to Ricevuti 1000 d. . . . .

Salitori —

Allaçare Sua ——— 3 22. 17. 4

A il rogo appresso l'Espratore ——— 3 7 ———

A marcià a facio facin; donzelli; Comm.e

Bandiera ——— 3 7 ———

Al Barigian Sig.r a tolida sassa, ed altre

spese ——— 3 19. 6. 8

36 — —

1. 15 —

37. 15

Concessi alla Compra della Casetta
sa la Cosa: d'Ecco del S. Gesù Nuovi

1637

A conto ~~atti~~ d.i ₸ 36, che dà m.r Benedetto nostro figlio douemmo esser rifatti al s.r Vinci nostro Cognato,
egli ha ha hauuti le sù descritte Somme, et Prima
fine di Luglio passato 1633 li mandorno al s.r Vinci da Don Carlo nro figlio scudi sette contanti
per mano del s.r Alfiere Soldani ——— ₸ 20 —
Alesso nostro figlio ha speso ~~gli~~ al s.r Vinci ₸ 21. 2. 10 d, come dallo
aggiunto conto si vede distintam.te ——— ₸ 21. 2. 10 —
Ten.te ha ~~speso~~ partì speso, et pagati dati contanti al s.r Vinci ₸ 21. 3. 01.4
che ₸ 16 — 01.4 sono sopraspesi di meno Ten.te come nel conto, che hebbe il
s.r Vinci si vede distintam.te; et ₸ 5. 3 ~~—~~ non sono nel d.o conto,
ma furno ten.te Bottoni dati contanti al s.r Vinci à 21. di Agosto passato, et
₸ 2 sopraspese nella sped.ne a Roma della Persona della Cand.a et andauano
al Camarlingo, dove à ~~gli~~ la somma, che li Amori disse ——— ₸ 21. 3. 01.4
₸ 2 si ripigliano ~~gli~~ spesi della Cima di Carta, et altri munitioni da scriuere, et libri
chiesti dal s.r Vinci, et che li mandaranno quando saranno in ord.e
et che Alesso sarà tornato di Luglio ~~gli~~ renderà ne conto ——— ₸ 2 ——
₸ 1.4 si ripigliano per valuta di Cappello ~~gli~~ hebbe Mercato dice di non ne
ester mano ——— ₸ 1. 4 —

Et ₸ 9. 3. Vn.ti si sono dati contanti alla sorella per resto della
₸ 36 conforme all'ord.e del s.r Vinci ——— ₸ 9. 3. Vn.ti

₸ 36 ——

Conto di S.r Vinc.o Zabbia

Add.o 4 Marzo 1693 Dare per Ducati 10 5 0 a Carli
rei a D. Carlo per spese fatte per S.r Vinc.o alla Za-
bella di Cavaliere per il Conto di Bella Testa del prec.to
anno per Arringhi, e Cavalli, assistenza dell'accusato
della Sebbia, Si morino per il Viaggio 5 1 6 0, es
a un'altro mandato del med.o S.r Vinc.o per compera
robe un Zecchino in circa rei a D. Carlo ₰ 10 — —
Più un Agosto 1694 ricevuti come
disse per la gara di giuc.o della Zara ₰ 2 — —
Più dd.o alli Stampatori che stamporno
Cimarra della Sebbia a conto ₰ 3 — —
Più addì d.o a Dom.o Rocchetti fatto
fattura di Cimarra della Sebbia, come
si riceuto — ₰ 5 10 4
₰ 20 15 4
Più addì 23 Sett.re per tela e Canouaccio
et altro per la Cimarra stampata della Sebbia ₰ 1 2 2 0
₰ 21 2 19 —

62.6.6.4
13-13-0

76---

Collana — 2
a Maglio — 1 12
Vettura — 17
Cappello — 17

11
17
63. 13. 0

80

44
9.

53
9. 4

45

27
7
17
17
---
68 — 66

31

13
7
---
98 . 13. 4
39
---
37 10

44
9. 3. 13. 0
---
53. 3. 13. 0

37
27
7
17
10

91

Q.ta ✝ g.e Sr.no

Vincenzio di Galileo Galilei

V.a Casa con Orto contesa d'acqua
e Gore posta in Borgo di là Costa
a S. Giorgio con Mag.a a meza di ✠ 1. 11. 6
et l'altra meta è Giesso —
Confin.o da Jacopo di Marco Bramante
Bocchi ✠ 1 1/2 Mag.a Graziadore
Squadrin.o Rotto 1603 —
✠ Scritt.a 1603. n.o 61 —

Q.ta ✝ Sr.no a 26

Galileo di Vinc.o Galilei
Accedch.o di Suoni co.e ✠ 1 —
Sopra la Testa q.to di ✠ 1/4
a Sr.no 59 — del dì 31. Marzo 1603
come ✠ Scritt.a 1603. n.o 11 — ✠ 1 —
V.a Casa sù la Costa S. Giorgio co Orto a.
Mura n.o di Graziadore e
prima Jacop. Bramante 3.o 4.o Jacop.

Copia di Partita segnata dal Libro de Libri segnato A dell'Arte della Lana di Firenze a n°15

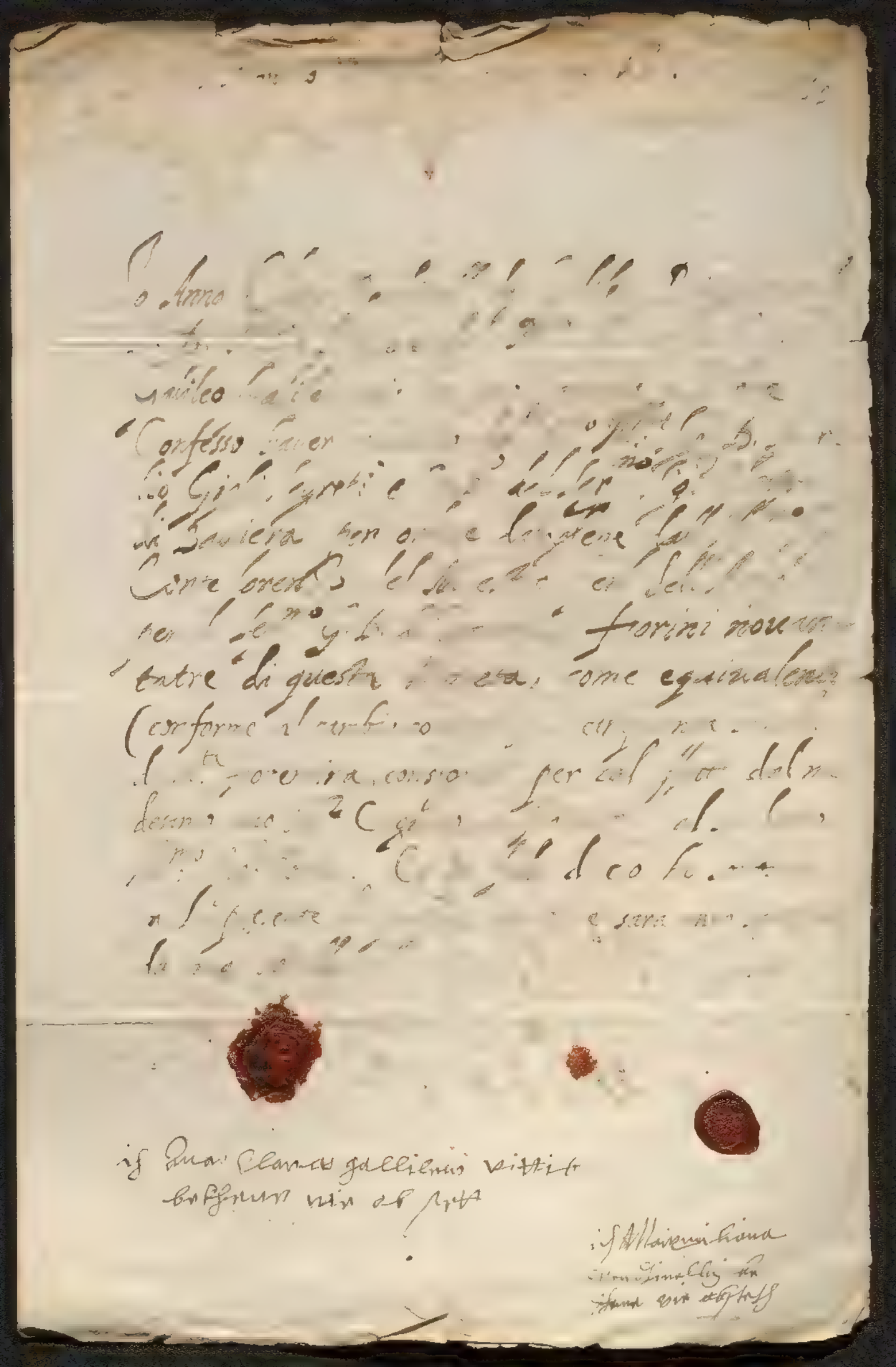
Anno Dni MDCxxxvij

1630 — Galileo di Vinc.o Galilei hauerà adì 4 di Gen.o 1630
a Semila cinquecento m.a e luoghi trenta cinque
del mo Monte comperò e vendibile al mo p.o di 1637
p 150 — e stare come nel Libro Verde — — — — £ 3500 —

Cadi a 4 detto a £ cinquecento di m.a reco
a Vin.o Vincenzio Galilei cont.i per cinque
luoghi venduti p dispone come della
detta — — — — — — — — — — — — — — 500 —

Cadi 11 Maggio £ mille m.a reco Vin.o
cenzio suo figl.o cat.o p dieci Luoghi
venduti p dispone come della detta
e m.a Vincenzio Galilei suo figl.o
Pinfg.a pred.o — — — — — — — £ 1000 —
£ 5000

Carlo Bonsi Scrit.a a Libri adì 10 Febb.o 1637 Ufficiale Innanzi



Galilée à Francini sur la fistule de Galilée à Brancacci
[illegible] à Gallo au sujet [illegible]

Lettre

Ff. 82. N.° MCCXXXXI.

uguale, e come fu ordinato per
quello di Gio: Michele Bonatti
d'uguale ad Gl. 300 _ = - - - - - 500 -

a Lorenzo Bonci mer.° a Cocchiaia
adì 14. febb.° 1659 in fiorini

In Dei nomine Amen. Anno Domini Jesu Christi ab eius salutifera incarnatione millesimo sexcentesimo quadragesimo primo Indictione nona die vero decima nona Februarij. Vbi. ad Summum Consilium extraordinarium fuerunt Nobiles viri magnificus Dux Joannes Dantis Alterius Florentiæ in officio Iudicis Procuratoris vice et nomine Domini Andreæ pignatelli Nobilis Civis Panormi Simonis de Pitteris eiusque et Antonio Laurentij de Guerinis domicello

Apparuit publice et coram me notario et testibus infrascriptis Nobilis Vir Dominus Vincentius Braccini in qua parte comparuit dicti Servuani nel Mobile di Pietà della Città di Firenze al Libro de liberi fatto el credito che hà in detto Monte al detto libro de liberi Illustris Galileo Galilei, existente apud monte conte fede in filza 234. di giustificazione di detto medesimo Monte sotto no 221. et ibi fatto il suo Procuratorio pertanto legato per mano dicti Ragazzio Iguadrini in qua parte Nobilis Testatoris facto sotto di 21. detto 1630. et in executione et executionem di detto legato fatto in detto Testamento à favore di Suor Arcangiola Galilei sua figlia monaca professa nel Mon. di S. Matteo in Arcetri Vicinia in detta Città et

et in essecut.ne et esecuz.ne a cautela di Decr.o
dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca d'Alvito di 12 stante
et di presentia et consenso d'Ill.mo et R.do S.r Canon.o
Leonardo Dati al presente Governatore di d.o
Monast.o et Monache di S.to Matteo et di pretes.te
tra et volonta d'Ill.mo et R.do Padre Antonio Viale
come Procur.re come asserisce di d.o Monast.o et
Monache presenti et cosi consentienti, et
l'Infrascritta recipiente a nome di d.a S.ta Angiola
accettante in ogni miglior modo, in presentia
mia et de Testi Infrascritti d.o S.r Domenico
Bracci fece suo credito d.a S.ta Galileo Galilei
la somma et quantità di scudi cinquecento
di Moneta pronti, et subito in mandati et
fece buoni a d.a S.ta Angiola Galilei fi-
glia di d.o S.r Galileo Monache in d.o Monast.o
di S.to Matteo in Arcetri et li scosso in faccia
sua nel Giornale de liberi f. 30 d'Legato
fattoli con cond.ne che gli urbili di essi tanto
decorsi che da decorrere durante la vita
naturale di d.a S.ta Angiola si devino esporsi
no pagare, et si paghino liberamente di tempo
in tempo alla med.ma S.ta Angiola o suo legitimo
Procurat.re mentre che naturalmente viue
rà, et non più, et seguita sua morte detti
scudi

scudi 500. all'hora, con tal'caso si aspettino
et appartenghino all'herede d. d. S. Galileo
testatore nel modo pero, e come si fa
mentione in d. testamento; al quale in
d. caso sempre s'habbia relatione. et come
in d. giornale; e sotto ogni mig Donodo
Rogantis

Ego Michael Bonarrinus quond. Azzari
filius, civis et not. Flor. de mandato
Prioris Legati, vidi et me subs

Voltura d. ℔ 500. a S. Arang.

Galilei Vincenzio di Galileo Galilei

Ricevute, Contratti ed altre Scritture spettanti
al medesimo

Cont.ne 6419. A dì 6. di Gennaio 1622.

Essendo piaciuto all'onnipotente Dio, et alla beat.ma
Vergine Maria sotto gli auspicij dell'Ill.mo sig.r
Bali Andrea Cioli primo sig.r et Consiglieri di stato
del Ser.mo Gran Duca di Toscana, creato pa-
rentado per mezzo de' presenti frà il sig.r Dot-
tor Vinc.o delli Ecc.mo sig.r Galileo Galilei nobil
fior.no da una, et l'honesta fanciulla la sig.a
Sestilia del sig.r Dottor Gaudenzio Bocchineri di
Prato sig.a fior.na dall'altra parte, promet-
do il d.o sig.r Galileo che il d.o sig.r Vinc.o suo fig.lo
accetterà per sua Legittima sposa la detta
sig.a Sestilia, egli darà l'anello sponsale
e dall'altra parte il d.o sig.r Gaudenzio promette
che la d.a sua Sestilia sua fig.la non sentirà
in d.o sig.r Vinc.o come in suo legittimo sposo,
et da lui riceverà l'anello, et consumerà il
santo Matrimonio secondo l'uso della
santa Madre Chiesa, et il sacro concilio di
Trento, e per dote, e corredo promette
dare scudi settecento di 7 lire per scudo
in questo modo cioè, tutti i panni lani,
et lini, veste, et altre che ella si trovi per
suo uso da sposa per detto suo marito
ri à conto delli sopra detti scudi settecento

et al resitante sopradetta Somma sino alla detta
somma di scudi settecento respective inde=
nne da pagarsi succ.e ogn'anno,
quel anno decca cominciare dal dì del
detto anello, e finir come segue, senza inte
resti di sorte alcuna, eccetto se d.o Sig.r Paolo
mancasse à sopradetti respettivi debiti
pagamenti respettivam.te nel qual caso
di mancam.to sia tenuto pagar gli inte=
resti à ragione di cinque per cento di quel
le somme nelle quali egli mancasse, con
patto ancora che l'anello si debba dare
in Pisa, one di faccia, ò vadi fare la pre=
sente scritta, et i quali scudi cento l'anno
da pagarsi per il detto Sig.r Paolo come
sopra si debbino depositar ogn'anno
nel Monte di Pietà di Sig.a per quivi dar
in sicurtà della dote di d.a Sig.a Beatrice, ò
ripender ne in tanti beni stabili, e ricari
secondo le condizioni dotali solite, e
consuete, il che fare, et osservare promes.
sero respettivam.te le sopradette Parti
obligando loro, e loro heredi, e beni mo=
bili, et immobili presenti, e futuri in ogni
miglior modo, per l'effetto delle quali
cose

cose ciascuna di lor si sottoscriverà di
sua propria mano à laude, et honor
di Dio, et à comune sodisfattion di tutti.
Io Paulo di m.r Gio.ni Boccherini affermo quanto
sopra, e prometto, e mi obligo all'osservan
za delle sopradette cose, et in fede ho scritto
e sotto-scritto la presente di propria mano

Scritta matrimoniale
di Mp.a Justina Boe.ri

Copia di Partite levate dall libro de depositi liberi segn.to F. 106. e 41.to offitio del Monte di Pietà di Città di Firenze, e Fin.a

+ Ihs M.a M D C x x x x —

S. Galileo Galilei di contro dare a dì 4. Genn.o 6. 20. 20 m.ta Conegho
d.to il n.o libro de liberi segn.to Ho 17 — — — 6. 20. 20
2646 e a dì 15 Lug.o Cento diciotto Fiorini m.ta p.a m.ta p.a
al S. Vinc.o suo figlio e suoi Eredi p.to d.a V.a 118 — 118. 1. 12
e a dì 14 Feb.o Cinquecento otto Fiorini d.i
m.ta che 508 p.a Capito e 2. 10. e p.a m.ta decorsi dal
dì 4 Genn.o prossimo passato a tutto oggi, p.a detto e
stante vita mortal seguita sotto d.o dì 4 Genn.o suor
Arcangiola Galilei sua figlia monaca
in S. Matteo in Arcetri in virtù di Legato fat-
toli nel suo Testam.to rogato m.r Lodovico Dol-
fini di Firenze sotto dì 21 d'Agosto 1634 - ricevuto in Siene
con la fede di Monte in f.o 131 in. 21 e atteso
ancora a cautela il decreto fatto da m.o Ill.re
offitio li 17 stante e di relazione del S. Canonico
Leonardo Dati Governatore e del R.do m.r Ant.o
Pazzi Proc.re d.o detto monastero e come p.r contr.o
rogato m.r Michele Bonarrini come ricevuta 2. 10. 6 500 —
fl. 12. 10. 6 500 —

Andrea Pitti fu d.o il 12 giugno 1642 —

+ Ihs M.a M D C x x x x —

S. Galileo di Vinc.o Galilei h.e a dì 4. Genn.o cinquemila di m.ta
p.a luoghi cinquanta di m.o mont.e Conegho p.a cred.e il m.o
libro de liberi segn.to Ho 17 p.a trare come nell libro S.o 50 e Cr.
m.ta di non pagare a Vincenzio suo figliolo p.a suoi rog.ta
a Rog.a dal Saluetto il dì 16 Aug.o 1639 — — — 5000 —
1642 e a dì 12 d.o fl. 633. 20. 20 m.ta buoni p.a m.ta
fino a questo giorno — — — — — fl. 633. 20. 20 —
h.e — — — — — — — fl. 633. 20. 20 5000 —
dare — — — — — — — fl. 127. 12. 6 500 —
resta creditore p.a tutto il dì 12 d.o fl. 1642 fl. 505. 12. 6 fl. 500 —

Copia d'Partito dal mese d'Piesa

Copia d'Instro Segnato dal Gd.e de Rossi Segr.o
degl'Ill.mi Sig.ri Sig.ri e Prot.ri del Nou.o Cons.o d'Pisa
Alla Carta [illegible] Rog.to [illegible]

[illegible]

[illegible] 1609

Vin.o di Galileo Galilei [illegible] e Cinquecento cinquanta
scudi di vigl.a d'oro [illegible] Capitali 13. 0. 4
Mercij dal Sig.r 1609 Io Dec.o e Ch.o la sua morte
Gianno Buonj a' Galileo, Carlo, e Cosimo Galilei
sua figl.o et heredi gl.ri Test.o Ogiato in Siluestro
Cancell.o Adì 4 Magg.o 1609 E fatto d.o Heredità
Adì 11 Detto Attiliano Adì Instr.o [illegible] Ingelliues.o
Fino Magg.o Dec.o, Che quanto a' Capitoli dicono
stare come dice nell'Instrito di Heredità appo
sta in d.o Test.o al Capo 8 E quanto agl'Altri
dicono stare a' Sor.i Disposit.ione e Libro a che dicono
Cosimo nr.o Fattore à compito l'Età d'Anni xxij.
Anni Giugno e Non pagare a m.a Testilia
Sor.a Madre e Herede Testamentaria la quale Vedova
e Herede

[illegible] fatta in execuz.ne de Denari de mi M.o Not.o
[illegible] di giustificaz.ne e consenso d'Ord.o Vicelin.o
di detta Sestilia Tut.e giudicata d'ogni instrumento
legato detto Santeria detto di Some, et altro
Instr.o legato sopra di cio p.r mi Michele Bo=
=nattini mio Cancell.e adesso [illegible] 663. 05. 09

Dom.s Abraam Minelli

2 xxviij Sett.e 1659.

Copia di partita Levata da pie Giornale A Depositi
Volontari A Stato N. Croce ... e Gli. Pali del
Monte di Pietà A Fol.

... Adì mdd. 1632

Porta Sch. I 512 Adì 30 Genn.o 1642

Al nostro tib.o Corbelli Adesso Gabriello di Vincenzo
Galilei p quanto nella detta cauta restano nelle mani di
detto che p 4500 — Gli quali ep 3 69. 6. 1 Gli ma D.
e restante la detta morte si fanno buoni nel detto Mo.
di Depositi di Vinc.o Galilei suo fig.o e erede
instituito giusta testamento rogato d. 21 Agos.o 1633
mano di my Gualadris Squadrerij et addizione
di detta eredità fatta da detto d. Vinc.o rogato d. 30
Genn.o 1641. rogato mano d. ser Carlo Tempesti
che Decreto de nostri Sig.ri Gli pali Gli nostri
e rogato dichiarato che detto suo Rum.o d. detto
o eredità esso d. Vinc.o habbia adempito quanto li
nonciua impose da detto Gabriello in d. suo testam.o
Che gnà alla sorte principale debba stare e resti nel
modo e forma e con gli obblighi, pesi e carichi
et gli effetti che di sopra si dicono e contengono in d. testam.o
in tutto et per tutto alla detta sorte sempre rispetto già detta sorte
principale ne habbia rapporto. E quanto alli utili
decorsi fin alla detta morte di detto Gabriello seguita

Fi g Giuns. 1641 — da Roggi ai Li dal decorrere
no fisare e di berzo in berzo il persono e
detono Lebriano pagare e supplichino a Caso
Dinal. considerede pieden Giovanne rua cura
nasto rolando e di poi da gli altri chiamati da
berzo in berzo undeno testam. sigle e come
sopra rogato m Mich Bonalluy alg

— — — —

stare con le med.e condizioni obblighi vincoli e
carichi che stanno sop.a in pactis d.o detto Vig.o
Dinelli e come vi contiene nel testam.o d.o detto Vig.o
pubblico alghi in tutto e per tutto si habbia riportato
Quanto alli mobili decorsi e da decorsi devono
stare a loro libera disposit.e che p.r adesso e fino
a che detto Gio.e non haverà completa età d'anni
ventidue detti mobili si devono e possono pregare
dalla S.ra Vestilia q.m Olgi mg.r Carlo Bocchineri
e mog.e d.o detto mg.r Dinelli come loro madre e
tutrice ex testam.o come pp. allegato d.a scritta appare
altro instrum.o rogato detto mg.r Silvestro Rossi di no
mesi p.o 1649 d'uno segnato proc.o di pro.a li loro med.i
e loro proc.i. E qual voltura s'è fatta a cautela
in estinz.e d.i Diritto de Mr.i di q.sto. Fatto questo
giorno è di prima e convenuto dal Sig.r Girolamo
come proc.o d.o detta S.ra Vestilia p.r instrum.o rogato
detto mg.r Silv.o R. di e come p.r instrum.o d'obal
voltura rogato q.to di mr Michele Bonaldini
ms Canc.o

— — — — £ 913. 15 — p 4500 — —

Io Adriano Stoicioni Mun.o agno
fed. 6. Maggio 1673 —

Copia di parte estratta dal Giornale de Depositi
[illegible] 51 [illegible] 51 [illegible] de Creditori e
Debitori del mese di Luglio di scudi

1632

di Bo. Giun.° 1632

Il nostro libro de Debitori [illegible] Galileo di Vinc.°
Galilei di quattro mila ottocento sessantanove
[illegible] di Bo. che [illegible] [illegible] 4869 6. 1
[illegible] di Bo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nel mio lib.° Repertorio [illegible] a Vinc.° Galilei
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di 31 Agos.° 1632 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Decorsi fin alli 8 del mese di detto Galileo
seguitò fin li 9 Giugno 1641 — Di maggio et li
dui seguenti Venerdì e Sabbato, il
giorno e domani Aberardo pagare a suo
cognino adì 9 Giugno come allhora predetto
Giuseppe suddetto nato in Pisa — e di poi
adi alli chiamati di sopra in fauore del
S. testante alglo e come con. rogato ms
Lucch. Bonaddimini alglo à fi 4069. 6. 1

Spada albora nato Lenaba dalli Giornale
di detti come sopra fol. A 53

li 5 Giug. 1641

Il Sig. Galileo fa grazia nella cinquecento
di Ms. Pisa 93. 15 — pro dalli 16 Aprile
di detto Pisa — e di detto sua morte in fauore
suoi à detto Galileo parte e figli
come chiamati al presente in detto
nel testante di Galileo Galilei rog. ms Giuliano
Spadini sotto di 11 detto 1637 — questo
Giuliano e respettiuamente in carte come sua
Cabaglie quanto con eredi di detto Sig. Galileo
per radezzi ragioni fra testante rog. ms Giuli.

Lanera rogato da ... mag.° 1679 — come
dichiarano i creditori fatti dal suddetto Bastiano
e altro instrum.° rog.° d.° ... suo testo rogato di
no mag.° 1679 — Et quanto alla sorte
detta Lanera resta con d.° condizioni
obblighi vincoli e carichi che stanno in
in faccia di d.° suo ... e come si contiene
nel testam.° di Galileo aggiunto nel
suddetto testo rogato. Et quanto all'utili
di essi decorsi e da decorrere devono restare
a beneficio suo ... che per adesso è fin.° anche
d.° giorno non saranno computati per essa di anni
ventiuno d.° utili si devono e possono
pagare alla d.° Sestilia figl.° di Luigi ... Carlo
Bocchineri e moglie di detto ... Vincentio
suo padre e tutrice testam.° come
accessione a cautela appare altro instrum.°
rogato d.° ... Silvestro rogato di no mag.° 1680 —
di sua legittima nocte ... di fuori a tornare ... Et
di quel notte ... si è fatta a cautela in essecuz.°
di detto ... mandato di ... giudiziali di ... giorno
di presente ... consenso di detto ... come
come ... di detto ... testo ... instrum.° rogato
d.° ... Silvestro d.° ... come instrum.° di tal

volendo rogare q.to d.° m.r Mich.le Bonarrini
ne fanno: ( ) — ₤. 4593. 15 —

Adriano Bonicoli, Cancell.° q.to
Ad. 13 Agosto 1669

Ser.mo G. Duca

Vincenzio del già M.r Galileo Galilei seruo umilissimo di V.A.S. con ogni reuerenza li espone come nien molestato dalla Gabella de contratti, quale pretende che l'oratore sia tenuto al pagamento della gabella dell'entrata paterna p la morte de i suoi natali, non ostante che p espressi priuilegij del Ser.mo G. Duca Cosimo Padre di V.A. resti esso oratore da tal macchia purgato, e interamente restituito alle ragioni di poter succedere in qualsivoglia eredità, e specialmente nella paterna come se mai tal macchia non hauesse hauto, stante che [illegible] con debole amministrato, e temendo l'imminente pericolo, che li minaccia la total rouina della sua po: uera Casa, non hauendo altro refugio, con ogni umiltà ricorre genuflesso ai piedi di V.A.S. supplican: dola che per sua clemenza e pietà [illegible] da tal molestia, quale ancora [illegible] quanto che fondato il supplicante nella gratia e priuilegio, non ostante di esso tenuto al pagamento di d.a Gabella e incorso nelle pene, nelle quali incorrono quelli che nel termine statuito non pagano simili gabelle, da quale accidente resta talmente aggrauato, che se dalla benigna e generosa mano di V.A. non viene sostenuto ne resterà in tutto oppresso. Spera nondimeno di hauere a ottener tanto gratia confidando principalm.te nella innata clemenza e bontà di V.A. e più nella grata memoria che ebbe del medesimo ancora di M.r Galileo suo fedele e forse non immeritevole seruo, al quale si può credere che tra tanti altri V.A. harebbe fatto simil gratia ancora, se p la fresca credenza che egli haueua di hauerla già ottenuta dal Ser.mo suo Padre non hauesse stimato superfluo il ridomandarla, come di presente fa il Supplicante, che ottenendola pregherà sempre con tutta la sua pouera fami: glia sotto Sig.re che gli e ne rende equivalente merito con infondere nelle sua Serenissima Per: sona il Cumulo delle sue gratie

sottoscritto di sua mano

I [illegible] Regni interpone l'Auttorità e generosità [illegible] [illegible] e con sicurezza e libertà]

Vero che egli sperebbe potersi liberare invidiam la q.a pretentione, mentre dimen.e esser rimasto in bassa fortuna e con debole amministr.e non potendo sostenere una lite lunga e dispendiosa come gli conuer: rebbe, e temendo.

S.r S. Duca

Vincenzio del già M.r Galileo Galilei Servo Umilis.o di V.A.S. et ogni cosa li espone come viene molestato dalla Gabella de contratti, quale essendo esso esposto [illegible] tenuto al pagamento della gabella della seta di M.r Galileo suo Padre nonostante esso amplissimo Privilegio del S.r S. Duca Cosimo P.o di V.A. venga interamente da detto maestro gravato, stando desiderando esso dal Privilegio li sia mantenuto, come degnissimo, dalla pred.a A.S. giovia memoria li fu concesso supplica V.A. a farli gratia ch'ei possa esperimentare le sue ragioni in vedi detta causa di gabella avanti li suoi Giudici di Pisa, e che da [illegible] sia rassistenza, e ch'ei sia di esse venga giudicato, e che di Santa giustitia etc. [illegible]

Per Sig.ri Ministri della Gabella dice che la derogatione che fa il G. Duca
alle leggi, Statuti [illegible] riguarda nel punto di farli essenti
dal pagamento della Gabella, ma solo al tempo vale la
mia legit.ne Concedasi che sia così, adunque è valida la
mia leg.ne cioè quella sola in questa che è descritta e contenuta
nel mio Privilegio, e non un'altra, e con quelle circustanze,
facultà, e abilità, che nel Privilegio si esprimono; ma
tra dette abilità non è espressa quella del succedere nelli
eredità paterna come veramente da principio io fussi
stato concepito di leg.ne matr.e, adunque come tale ho da
succedere in detta eredità; ma essi è nato d'l.o m.o non
paga Gabella, adunque non la deve pagare ancora io.
Ma avvertasi di grazia, che la derogatione che fa il G. Duca
alle leggi, Statuti [illegible] non ha riguardo solamente alla
validità della leg.ne come a pensieri con le SS. VV. ma al bene-
ficio della legittim.ne Leggasi Cod. quidam Privilegium, et le-
gitimationis Beneficium §. ma quale è il beneficio della
legit.ne è principalmente di poter succedere nella eredità
de Beni paterni come se da principio il legittimato fusse
procreato di [illegible] adunque derogando il G. Duca a tutte
le leggi che facessero contro al beneficio di detta leg.ne viene a
derogare a tutte le leggi che si opponessero al legittimato
e gli impedissero il conseguire l'eredità paterna con quei
privilegi che ella conseguisce con i figliuoli procreati e nati
legittimi. E per far più chiaramente apparire questa verità
dirò così formando il seguente argomento e dico

Si deroga a tutte leggi che fanno contro alla presente legge
Una delle leggi che fanno contro la presente legge è quella
che non vuole che il legittimato succeda nell'eredità paterna
senza pagar Gabella.
Adunque si deroga ancora alla sud.a legge.
Che si deroghi a tutte le leggi che fanno contro la legge e dichiaro
che espressamente si deve nel Privilegio
Che una delle leggi che si oppone alla legge sia quella che non
vuole che il legittimato goda. è parimente manifesto,
perche dicendo la legge che il legittimato goda, e dicendo la
legge in contrario, adunque la legge si oppone alla legge
adunque si deroga anco a questa legge, e derogandosi anco
a questa non vi è luogo di addurla per sostenere con essa
l'opinione delle SS. VV. Ne vale il dire che nei nostri
statuti chiaramente si dica che qualsivoglia legittimatione
fatta da qualsivoglia piena autorità non sia
abile a liberare i legittimati dalla Gabella, perche, dico io,
levato dal mio Privilegio quella Clausula del Perinde
ac si vere, non essendo il Privilegio sarà stato fatto
da minore autorità, ma bene in
tal caso, secondo i nostri statuti, sarò io obligato alla
Gabella. Non fondo le mie ragioni; Sig.ri su l'autorità gran-
de o piccola del legittimatore, ma su la Clausula sud.a che
chiaramente impetra la mia esentione dal pagamento della
Gabella. Ma oltre io domando se in queste parole, o simili
che sono nel mio Privilegio, cioè E Cuogliamo che il d.o

In quelle Parole
Perinde ac si ?

V.o

V.ra possa succedere nella paterna eredità sanza ab[bi]
[so], quando in virtù di testamento, come se da principio
veramente fusse concesso di V.A. ma domando io se ci viene
concessa gratia alcuna, poi che ognuno dirà di sì, ora io
domando di nuovo quale sia questa gratia che gli detta
fatta mi viene concedata nel caso che io sono, cioè di esser
succeduto in virtù di testamento nella paterna eredità
il che è cosa gratia sia di esser abilitato a succedere
nell'eredità paterna mia con pagarne la gabella
non è gratia nessuna alcuna, poi che il G.Duca med.o di sua
propria non [illegible] mia, Lui che non mi lasciasse
non entrare nell'eredità bisogna di questo di suo indulto e gratia
alcuna, resta dunque che la sua gratia sia in libera
rimessa della gabella, cioè fatimi salvo Ex.o che come uno
forestiero di V.A. possa succedere senza alcuna aggra
nell'eredità de beni paterni, se questa dice esser la gratia
compresa in quelle parole Perinde ac si. che volse mia
quelle non mi parrebbe gratia alcuna; e pretendendo
detti V.V. che le dette parole non importino la gratia che io
dico, dico già che la vi sono apposte, che le non servino
a nulla, e che il G. Duca non vorrebbe che ce le mettesse
dette già e che ha voluto che le ci siano e più d'una volta
che esso ha voluto parimente che le ci sieno, quello
che le ci possono abbia non è nè può esser che liberi
non dalla aggravio della Gabelle: adonde io intendo la
intentione del Principe dalle sue stesse chiare parole
apposte nel Privilegio a favor mio, e non come fanno le
S.V.V. che giudicano dell'intentione del med.o Principe

secondo il suo proprio sentimento, e se li cons. di fondarsi
sulla Legge, e no lice di fondarsi, nel mio Priuilegio fatto
dopo la Legge esser quella derogo. Il dir poi che le
Clausole apposte nel mio Priuilegio a fauor mio siano
solo fauorevole interpretatiue, e quasi
un abbellimento di esso Priuilegio, non che effettiuam.
te operino nulla a mio fauore, questo non credeu io maj.
dico che le Vene Parole d'un G. Duca graui e serie, fau.
ti di un Principe generosissimo, clementissimo, e diu sanct.
mo, e seruando, doppo giurato nella Clemenza e bontà
supplicatomi da mg. Gabelle mio Re sui seruitori
decretissimo come in atto posta mostrano, a fauor mio gratia
ancor mi le maggiore di quella essere seruo io hauermi fatta
Legge, dico che mi creda mai in mente che quel Clemen.mo
Principe, mio Seren. Benefattore hauesse detto di fauor mi
mi gratia, volendo che non mi fusse mantenuta,
anzi che douesse le sue proprie parole apposte nel mio Pri.
uilegio mi accordano di mia gratia, non solo io non la deua
conseguire, ma che per quelle io deua incorrere in mag.
gior pena che se le non ci fussero; perche se nel mio Pri.
uilegio non ci fusse stata quella Clausola, che manifesta
mente importa la mia esenzione dal pagamento della
Gabella, io l'hauessi pagata trasi termine statuito, come
ueramente obligato a pagarla, e non mi varrei delle cedu
le fatte, nelle quali pretendeua uri M. Ministri che io
sia incorso se non hauessi pagata la Gabella al debito
tempo.

Il dire che il G. Duca non fa mai gratie in suo pregiudizio
non uo

[illegible] considerata sua antiquità, et [illegible] d'esser stato [illegible] Duca d'abilitarmi
alla successione nella paterna eredità, come veramente
fu suo principio precipuo et [illegible] limitata tal abilità
con [illegible] s'intenda esser concessa senza pregiudicio de figliuoli
legitimi di mio Padre senza approvatione, dal-
l'istesso fosse, che altra, che gratia sola non volse esse
astretto alla detta abilitatione, et che havendo havuto in-
tentione che io pagassi la gabella sarebbe stato esso et tal
abilitarmi inteso concesso senza pregiudicio de figliuoli
legitimi et naturali di detto Gabriele della Gabella. Et avenga
Dipoi detto Principe con [illegible] approvatione et confermatione della sua
prima gratia [illegible] legge espressamente disponga che non solvi le
gravezze, et privilegi del Principe permanere quelli che vengono
dopo [illegible] et nelle persone [illegible] siano tenuti al pagamento
della Gabella, ne per la [illegible] di questi è molto pregiudicata
la forza della detta [illegible] gratia, si risponde che quantunque
sia così questo non mi pregiudica, poteva il Principe
con la autorità sua absolutissima [illegible] derogare alla legge
come in effetto la derogata et ha voluto donarmi il suo con-
tento dal pagamento della Gabella, concedendomi
tale essentione con derogarmi la prima gratia et legge
e [illegible] concessami, tutte quelle che tal defesse mi
[illegible] Bracco tolte, et insomma facendomi tale quale sarei
se veramente da principio in fatti concetto, nato, e procreato
di giustissimo matrimonio, concedendomi tutte le altre ragioni, gratie, e
privilegi, che ai figliuoli nati legitimi si competono, eccettuando
espressamente quelli, che alla gratia non fanno al concedermi,
derogando finalmente a tutte le leggi, ordini e
statuti che contro il suo intuito e gratia fattami potessero in modo
alcuno contrariare.

Contratti

il Sig.r Vincentio Galilei per

gabella d'Redità del Sig.r Galileo

Galilei rett.a 22-25

Adì 23 d Maggio (1582

Gli fiorini

Battistino

Isabella.

Adi 30 Marzo 1643

Dal Sig.r Vin.o Galilei f.to

Ric.o li 24 detto a tt.o to.ni

15 Vn pago di Carlo Rochinesi

Rochinatore Cam.o Vin.o

Fran.o Cosimi

Ff 16 — 15

Giuse — f 6.5.Hor

Adi 13. di Giugno 1643 ——

Dal Sig.re Vin.o Galilei f.o Gabelladi
Ced.o di 24 gen.o 4; att.o Tes.ri
os pago.o Sig.re Vin.o à Vio
del Secondi f.o ord.o dato del Sig.re
Cancelliere, e compreso Ind.o Somma
la partecipatione del Magistrato
del Cam.o Vene 10 gen.o 26. 1. 15. 4
2

Vin.o Meli

Ricevuta della Tab.a
Finale. de 13. Sing.o
1643

Il Sig.r Esaù Martellini mi pagò sotto d.i 12 d.l No-
vembre 1644 a conto d.i ₣ 700 ese haueua
in mano d.i mi ₣ 855. si ese li rimasero in
mano ₣ 345 Et essendo io pagato delli inte-
resi d.i tutta la somma d.i ₣ 700 fin tutto
il mese d.i Ottobre 1644 mi deue pagar li
interessi d.i d.i ₣ 345. dal d.o p.o d.l ditto 1644
ese sono ₣ 120. 15. 4 Vi anno, de conto de quali
ne hauete in due partite ₣ 124. 5. e così sono
sopra pagato d.i fin tutti gl'anni, cioè dal
p.o d.i ditto 1644 fin tutto il mese d'ottobre 1645
₣ 3. g.o. Vi accetto ch'el detto a conto
d.i detti fruti dal 1.o d.i ditto 1645. fin tutto il
mese d'Aprile 1646 sono ₣ 56. 10. e volendo
detto Sig.r Esaù darmi ora al principio del me-
se d.i Giugno 1646 tanti danari ese pagando
l'interessi decorsi, e parte del Capitale li re-
stino in mano d.i mi soli ₣ 200 pari ese
mi deua dar le somme ese appresso, cioè
Detti interessi dal p.o d.l Nouembre 1645 fin tutto
il mese d'Aprile 1646 sopra la sorte princi-
pale d.i ₣ 345 debbate ₣ 3. g.o delle quali
nelle antecedenti paghe fui sopra pagato
resta ——— ₣ 56. 10.

e cioè sotto d.i 24
Magio 1645 ₣ 61. 5
e sotto d.i 20 d.to
1645 ——— ₣ 63. —

Li frutti di tutto il mese di Maggio 1646 sopra
Detto Capitale ——— £ 10. ——— 4
Ducati 65. che si devono detrare dalla detta
sorte principale di £ 345, acciò resti solo
£ 280. sono. ——— £ 755. ———
10 ——— 4
56. 10 ———
Che in tutto sono ——— £ 521. 10. 4

E tanto par che mi deva dare d.to Sig.r Ciacci
per pagarmi di tutti i frutti decorsi per tutto di
detto di Maggio 1646, ed di tanto della
sorte principale che li resti in mano di
mio £ 280. salvo sempre ogni errore di
calcolo, e sono ——— £ 74. 3. 10. 4

Calculs d'Orbe trait
par Edme Marellin ingé-
nieur.
Mars 1646.

Copia di ricordi attenenti a danari del Sig. Galileo Galilei tenuti in mano dal Sig. Giacinto Marcelli, e da me sotto scritto, et cioè, cavata da un libretto di Ricordi di detto del Sig. Vincenzio Galilei figliuolo di detto Galileo.

Adì 14 di Gennaio 1641. ricevuti dalla Villa d'Arcetri dal Sig. Giacinto Marcelli scudi pezze da Sig. Luca Martini, del Sig. Ulisse Giocchi, argentieri, di Fiorenza per ricevuta io rendimento fatta a Firenze li 14 Gennaio 1642.

Adì 14 di Giugno 1643. Ricevuti da detto Sig. Giacinto altri scudi Marcelli — £ 17.3.10. Adì detto ricevuti da detto scudi sei per detto scudi 700. che tenea in mano di mio che feci ricevuta al suo guardaroba — £ 17.3.10

Adì 14 Dicembre 1643. Ricevuti da detto Sig. Giacinto Marcelli scudi 700. che la di mio manuali di detto di ultimo di Dicembre di sono — £ 17.3.10

Adì 14 di Giugno 1644. Ricevuti dal detto Sig. Giacinto Marcelli scudi 700. che la di mio manuali di detto di sopra sono — £ 17.3.10

Adì 14 di Novembre 1644. Ricevuti da detto Sig. Giacinto Marcelli — £ 355. a conto della sorte principale de — £ 700. di mia ragione generali danari mi furono pagati di mano del Sig. Antonio suo Fratello — £ 355 — —

Adì 14 Dicembre 1644 Ricevuti dal detto Sig. Giacinto Marcelli scudi sei mesi de i — £ 700. che la di mio manuali di detto di ultimo di Dicembre 1644 sono — £ 17.3.10

quelli che mancano nel monte del sale.

Adì 24 Maggio 1695 Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli 61.5.
[illegible] de Ducati che gli restano in mano di mio fo 8.5.5-
Adì 20 di Dicembre 1695. Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli
due scudi, e Ducati de Ducati che ha di mio nelle
mani, e sei nel decorso Ducati, e sono
compagnia Ducati del tempo di 7 1.15 —— fo 9 ——
Adì 5 Giugno 1696. Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli
fo 74.3.18.4; de quali fo 9.3.18.4 sono per l'inte-
resse della sorte principale di fo 345 che aveva
in mano di mio, e fo 65 sono a conto della sorte
principale che è stata in mano di mio Ducati
fo 180 —— —— —— fo 74.3.18.4:

Questi sei non sono stati posti al S.C. che me l'aveva prestati in data: [illegible] della malattia della Sig.ra

Adì 17 Marzo 1696 Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli
Ducati cento de fo 180. che l'aveva in
mano di mio, e sono di Ducati dieci nel decorso
Ducati 1 mentre morì [illegible] —— fo 2 ——
Adì 10 Aprile 1697. Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli
Ducati sette de Ducati dieci nel decorso mese
di Maggio prossimo [illegible] —— fo 2 ——
Adì 20 Giugno 1697. Receuti dalli Sig.ri Piero Martelli
scudi sette de fo 180. che ha di mio in mano
sono 1 Ducati di sei nel mese di Giugno [illegible]
[illegible] de fo 5 fo 100. sono —— fo 2 ——

Adì 6. luglio 1640. nebbi dal sig.r Gian Maria Ducali sette, come fu il fruto de 1580. che hà in mano d'mio marito fu detto maggiò tutti pagati sono ——— ℔ 7 — —

Adì 20. ott.re 1648 nebbi dal sud.o Gian Maria sud.o Ducati sette, p.r fruto di essi nel decorso maneggio fu detto d'onorio prod.o pagati — ℔ 7 — —

Domini Vincentii de Dinis
Patricii de Ragusio
Marcellini

Adì 22 di Giugno 1642 in Firenze 77

Essendo io infrascritto Girolamo del q. Vincentio del q. Galileo Galilei in Firenze mi chiamo vero e legittimo debitore e pagatore della Sig.ra Esbilia Bocchineri mia moglie della somma di scudi cinquecento di moneta, li quali mi sieno stati dati in questo dalla detta mia moglie dietro di suoi proprii denari esborsati, e dati riceuti dalla Sig.a Polissena mia madre e da suoi figli fratelli, della qual somma me ne chiamo contento facio esatione e quietanza in caso di bisogno renuntio all'eccettione della non numerata pecunia e fatto di qual somma di scudi cinquecento sopra detti ogni e qualunque altra ragione e azione che mi competesse o potessi competere a detta mia Esbilia mia moglie in ogni miglior modo e forma, e per ogni meglior modo mi obligo per me miei heredi e successori e beni presenti e futuri in forma camerale di osservare in caso di bisogno a debito di detto mio debito di detta Esbilia e per la fede e parola di marito e per ogni maggior sicurtà e cautela della infrascritta Esbilia renuntio Galileo sopradetto a tutto quanto sopra si contiene, et in fede della Verità ho fatta la presente sottoscrittione di mia propria mano alla presenza degli infrascritti testimoni. — 500 —

Io P. Girolamo del q. Vincenzio Rosati Prior di Santa Croce in Via de' Bardi fui presente

insieme con M.r Antonio Stoppioni eccl.co
Lorenzo Zeti all'obligo che in questa Scrit
tura si contiene, in fede io scrissi di
mia propr.a mano questo dì ecc.a

Io Antonio di Bastiano Stoppioni fui presente in scene
con il Sig.r Priore di Santa Lucia, e col Sig.r Lorenzo Zoti
all'obligo che in questa scrittura si contiene per
fede io di mia propria mano

Io Lorenzo Zeti sui pre insieme con sopra
detto si contiene et in fede scrissi

3.17.4

Gabella Distretto Bagni e Stufe di Casciano
di Pescia

Scritture inventari ed attinenti alla medesima

Inventario e stima fatta da Vincenzo Peruzzi

(oria. Carta cuata da Giornale d'Entrata ordinario
Eg.to A 163 d'n. Protocollo et Filza di Mons.r Fiscale S.
Firenze e Pisa)

Adì M.to M. D. C. XX. X. X. IX

Adì 3 di Giugno 1649

S.t. G.n Vincenzio Galilei a.re 9 quattromila =
=cinquecento m.te Fiorini e 3 robbe lanbasse le 20 p.
merità dal mio S.r Dott. 1640 — fino a quello di
detto e hanno fino morte di stanno alcuni a M. Galileo
Galilei, e Cosimo suo figliolo hanno come chiamati al
fedecommisso indotto nel Testam.to L.o d. S. Galileo rog.to
m. Piero Ciardo, Quadrini 102 d. 21. d. Giugno 1638 —
e la quale si legge e registrata in Cancell.a come
sopra appare, quale come Erede d'detto Padre
instituito per suo Testam.to rog.to m. Filenzio
Cantini 102 d. 6.to Maggio 1649 — come
adizione L'Eredità fatta dal suddetto Galileo
padre suo rogato d. m. Filenzio 102 d. 10 di
Maggio 1649 — che quale alla sorte principale
detta sare con le medesime condizioni, Obligi
pesi e quelli che hanno sopra in fatto
d. detto S. Vincenzio e come si contiene nel Testam.to
d. detto S. Galileo quale in tutto e per tutto si
abbia rapporto. Stando che detti X. anni decorsi, e
da decorrere detti sare a carlo sopra descritto
che spetta, e fino a che detto Cosimo non faccia
compita l'età d'anni venticinque detti sopra
detti sono rogate alla S.ta essibita Filza

L. 4500 —
Decem.bri

del q.m Carlo Bocchineri e moglie d. Lucia q.m
Vincenzio come suo Padre e Socero rogato
come p.a accettazione d. Padre anno
altro Instrum.to rogato d. q.m Silvestro sott. d. no di
Maggio 1649 — e suo Legittimo Prod.e d. quo
è suo medesimi à Car.o Prod.e la qual volendo
si è fatta a Calcolo in essecuzione d. Decreto d.
mi Ill.re Vic.o Uff.le fatto questo giorno e à presso e
presente dal S.r Girolamo Visolini come Prod.e d.
d.o d.r Stella p. Instrum.to rog.to d.o q.m Silvestro
d.o d. e come p. Instrum.to d. dal volturno rog.to
d.l. q.m Michele Bonalini in atti

Fl. 593. 15 —

Grand Mastri Mio a Comd.i in Stig
Addì 29 Luglio 1659

In Dei Nomine Amen. Anno Dominice Incarnationis
millesimo, sexcentesimo quadragesimo nono, Indict. secunda,
(N°. 16.) die vero decima tertia Mensis Julij, Innocentio
X. Pontifice Maximo, et Ser.mo Dno Ferdinando 2.°
(13 July 1649 -) Etrurie Magno Duce Quinto Domeniante ——
Actum Florentie in Officio Montis Pietatis, sito in
Populo Sancti Andree, presentibus testibus Vid.
Dno Bernardo D. Quintilij Mediolanensi, et Ill.mo D. Simonis de Pitteis Executore d. Montis ——
Pateat, qualiter constituta coram me notario infrasc. et
testibus suprascriptis, Per Illust. Dnam Estrella q.
Dnis Caroli de Bocchineriis de Prato, Vidua relicta
ab olim D. Vincentio de Galileis, tanquam Mater,
(Mandatrix) et Tutrix testamentaria D. Galilei, Caroli,
et Cosme, eius, ejusd. q. D. Vincentij de Galileis
filiorum filiorumq. de eius constitut. in
Pretrice predicta apparere dixit q. testam.tus
d. q. D. Vincentij, rogat.us d. Dno Silvestro
Panthera notario publico Flor.no sub die 3.a
Mensis Maij currentis anni 1649 - et de
acceptat.e d. tutele coram se dixit, et alium
Instrum.m rogasse ab eodem Dno Silvestro sub
die vigesima eiusdem Mensis Maij; Cui fidem
m.m, et ann.m non vult de quibus non requir.
do fidem, et aliquem, vel aliquos suos Procuratores
Actores nuncios &c. ad Dd. non constituere, et omni
meliori modo q. fecit, constituit, et ordinavit
suos veros, ac legitimos Procuratores, nego-
ciorumque suorum gestores q. Per Illust. et
(f. 52.) ad modum Dnum Hyeronimum de Horatis
Civem Florentinum, Dnos Socios, et Agentes

de Bocchineris de Prato, Bruno Antonium de Pistorio, et Vincentium de Vicianis civibus Florentinos, licet absentes, sed tanquam presentes, et quemlibet eorum insolidum, et in totum, ad eorum quemquid omnes vnecesserit, alterum eorum pro alio, et finire posse, et valeat, Ad nanciscendum d. Dnos Constituentis dd. nn., et pro eis recipiendum exigendum, et recipiendum, et habendum, et recipiendum confitendum in una, vel pluribus vicibus, ac partibus, et totiens, quotiens opus fuerit à Monte Pietatis, et Monte Salis Civitatis Florentie, eorumq; Dnis Camerariis, et Ministris, omnes, et quascumq; summas denariorum pro tribibus, tàm vsq; in presenti, decursis, et non solutis, quam in futurum, et de tempore in tempus decurrendis, et recurrendis, quocumcumque eorum dd. Dnorum constituentium nomine, cuiuscumque in credito, et facie, et sub nomine dd. Dd. Galilei, Carli, et Cosmi de Galileis, et alterius quorumcumq; eorum eorum dd. Dnorum constituentium nomine cuiuscumque, et ad ipsorum dd. Galileum, Carli, et Cosmum de Galileis filium d. Dni constituentis quemcumq; libet, quocumcumque, et quotiens, et ex quibuscumq; et de exactis, habitis, et recepturis finiendum, et quamcumq; finem, et quietationem faciendum in forma Camere pred. et eo pacto ad consilia, et rogaria faciendum que libet Instrumenta, et alias quascumq; scripturas, tàm publicas, quàm privatas cum omnibus illis clausulis, cautelis, pactis promissionibus

promissionibus, renunciationibus, Judicio-
nibus, Juram.to, et alijs in similibus necessa-
rijs, et proburnis secundum ritus dictorum
Regnorum, et eo modo, et forma, et pro ut
magis, et melius liberè videbitur, et placebit
dd. Nris Procuratoribus constituis, et cuilibet
eorum de generali, et amplo Mandato relevis
et cum promissionibus rogantis. _____

Ego Julius Joannis Baptistæ de Cesinis Nob.
Romanus Florentinus Regiæ Ord. Rogatus in fide
Joannis Conradi de Sanctis Ill.mi et Ex.mi Dni Principis
Florentiæ Ambassiatoris [illegible]

Adì 17. d'Agosto 1649.

Ill.mo Gran Duca di Toscana ecc. S.R.S. gl. Ill.mi
S.ri Senatori nella Reg.a sua:

Tenuta sopra i beni

Veduta la domanda presentata in atti della Can.a
Cancelleria in questo giorno da Ms. Serafina
del quondam Carlo Bocchineri Vedova ma
glie fù d'm Vincentio del q.m m Galileo
Galilei, per la quale narrato esserli coll.
cato in matrimonio con detto m Vincen
zio suo marito con la promessa di dote
in somma di scudi settecento di Lire sei
per scudo, et come fù detta dote pagata
al detto m Vincentio come confessò di haver
la ricevuta nel suo rogito di testamento
rogato e fabricato Siena il dì p.o Mag
gio 1649. et hanno bisogno ricevere
il cap.o della restituzione di detta dote
come fosse pagata mediante la morte
di detto suo marito facendo instanza per
mantenerli la tenuta et gli fosse dato
loro in beni, gli effetti rimasti nell'eredità

Bocchineri e Galilei

d'detta Ser Maria all effetto d'potere con
segnire li Interessi Tenutagli a ragione
di Scudi cinque per cento e come per detta
Domanda alla quale &
Veduto il detto Testamento rogato Ser Gal
uerro Banchi Iudice di primo Maggio
1629. per il quale detta M.a Vincenzia Gar
lli conferì di hauere in detta la detta
Somma di Scudi settecento per la dote di
detta M.a Sestilia sua moglie et come
per detto Testamento archiviato Scando
Scrittori alla quale &
Veduto tutto da vedersi, e considerato la
forma d'Ordini, e statuti del Comune di
Firenze, e
Sentita l'Instanza fatta a nome di detta
M.a Sestilia per la confessione di detta
Tenuta nella Confraternita suddetta per
Scudi ottocento &
Deliberorno, e deliberando dichiarono le
cose esposte, narrate, e domandate dalla
detta M.a Sestilia Bocchineri nelle

essere stato, et essere ure, et quelle che
si potrebe, e poterli, et douerli fare di ra
gione, e secondo la forma delli Statuti, et
Comune di Firenze, e specialmente
dichiarono poterli, et douerli dare, et con
cedere, si come dettero, e concessero alla
detta Suor Settimia Bocchineri la Tenuta
espressa Decreto Ligga detti gli effetti, e
Beni rimasti nell'Eredità d'detto Suo
Vincentio Galletti suo marito, che respetti
uamente ratificano, et ratificar vogliono detta
esecutione per la Somma, e quantità
d'scudi settecento, e per ogni, qualun
que Sorte d'Spese, et altro, et per Cinque
per cento secondo che per Ld. detti Statuti
et ordini Ligga di ciò si dispone Intiera
e per Intiero, et per ciò consentono à qua
lunque de Suo Danni, che per esecu
tione del presente Decreto venta per
Tenuta, e reale possesso d'detti Beni, et
effetti. La detta Suor Settimia atti, e facoltà
potere, e douere Ligga d'quelli conseguire
li Interessi Tenutarij à ragione d'scudi

cinque per cento, et ritorno alle predette
cose facia tutti quelli, e quante è neces-
sario, e contra, et di tutto il mon-
giurato ne faccia un solo nel mundo
predetto, ma ogni altro migliore modo
et ordine quello havera fatto, et eleg-
to ne faccia rapporto nella Cancellaria
Cancellaria Imperiale Romana, et cetera
Mandamus &c

Basciano dott. Gio. Sanese.

(Adì 21. di Agosto 1649

Fede come fu bandita la Bolla di
Santa Croce giornero 464. a ppl.
mi Vincenzio di mi Galileo di Vinc.o Galilei

Cubanze

Una casa in Firenze in la Costa di San
Giorgio pop.le di lo Sp.to Santo con Broo, a
p.mia v.a di mi Vinc.o 3. 4. già Jacopo
Zuccagni ꝟ 2 — — fo ꝟ Uso — — —

Una casa con Broo e corte da Acque
e conce posta in Firenze in la Costa
a pp.mia mura. v. via di la Pace
3. 4. Jacopo e Bart.o Zuccagni
ꝟ Uso e poi se parte in — — 3 —
Falconi di quale mi Vinc.o Galilei
P. due Cate ꝟ anno 1649 fanno
di Sn fiorini paste a ꝟ.e in
conto di

Galileo
Carlo
Cosimo
di m. Vincenzio di m. Galileo
Galilei q.l co gonf.e fudd
a —— B.ta Dec.

Equali Demigli tono pervenute
p.r Eredità e morte di m. Vincenzio
Galilei lor Padre seguita adì d.
lb. magg.l lbg. fede d.a ——

He quali hoggi posano

Jacopo Pensieri
alle D.e di Pis.a

88.

Ann. 3. 10
3. 1. 15

Bal. 25. 5. 5

5 - 5

51. 3 - 10

Ans 995. 1. 1. 9

Scritta d'Locatione fra S. Antonio [illegible]
del Campo

[illegible] Presente scritta come à S.ta Maria de Pieve
Paolo [illegible] Martis della S.ta Antonio Merli [illegible]
[illegible] S.ta Carlo Bocchineri [illegible]
[illegible] un suo Campo di Moggia sotto nel Comune
[illegible] Stefano di M.te Pecorile Potestà [illegible]
[illegible] Sala vita sua [illegible] l'anni cinque da cominciare ad
[illegible] Santi nominio venire e finire come [illegible] l'anno
scudi cinque, il ritratto di quale [illegible] anno anticipate
cioè scudi dieci obligando S.ta Maria Locatrice di non
fare [illegible] e [illegible] in [illegible] S.ta detta
[illegible], come all'incontro S.ta Locatrice è obligata di
tenere d.o Campo adatto d'ogni [illegible] e mancando
di curta S.ta Locatrice [illegible] anni
cinque [illegible] e [illegible] Pieve
Locatore Domenico d'Jacopo Marsden[illegible] in omni modo come
ritenere S.ta Locatrice d'ogni danno che in d.o tempo
anni cinque potesse patire quale Domenico entrando e
uscendo S.ta Maria [illegible]

io Maria di Piero Fabbrini affermo mi contento
e mi obligo a quanto in questo si contiene et in fede
di mia propria mano iscritto questo di et anno
sopra detto

Io Antonio di Francesco Merli sopradetto affermo
a quanto in questa ricordanze et in fede di mia mano
propria ho scripto questo di sopradetto in fiorenze

Io Domenico di Jacopo Margeri come mallevadore a quanto in
questa si contiene spontaneamente affermo e mi obligo e di ciò fui rog
Fabrizio Martini come pregato da detto Domenico che dicie non sapere
scrivere e detto a presente testimonio non mi sottoscrivo

Io Bartolomeo Cenci fui in Lemmi con Giovanni nostro
e fratello di Matteo a quali fummo presente et testimonio
mano a quanto in questa si contiene et in fede
di ciò iscritto di mia propria mano questo di et anno
sopradetto

Io Gio: Nutti insieme con Bartolomeo Cenci fratello
Lanfranchi fui presente e testimonio a quanto
a questa si contiene e per non sapere scrivere
mi sottoscrivo per me io Lanfranco suddetto in fiorenze

Io Franc.o di Matteo Lanfranchi insieme co i suddetti Barto.o
Cenci e Gio. Nutti fui presente e testimonio a quanto sopra
e in fede - Io Marco di Simone Bracci a preghiere e mandato
di S.r Franc.o Lanfranchi che dicie non sapere scrivere ho
scritto di sopra mano di di et anno sopradetti

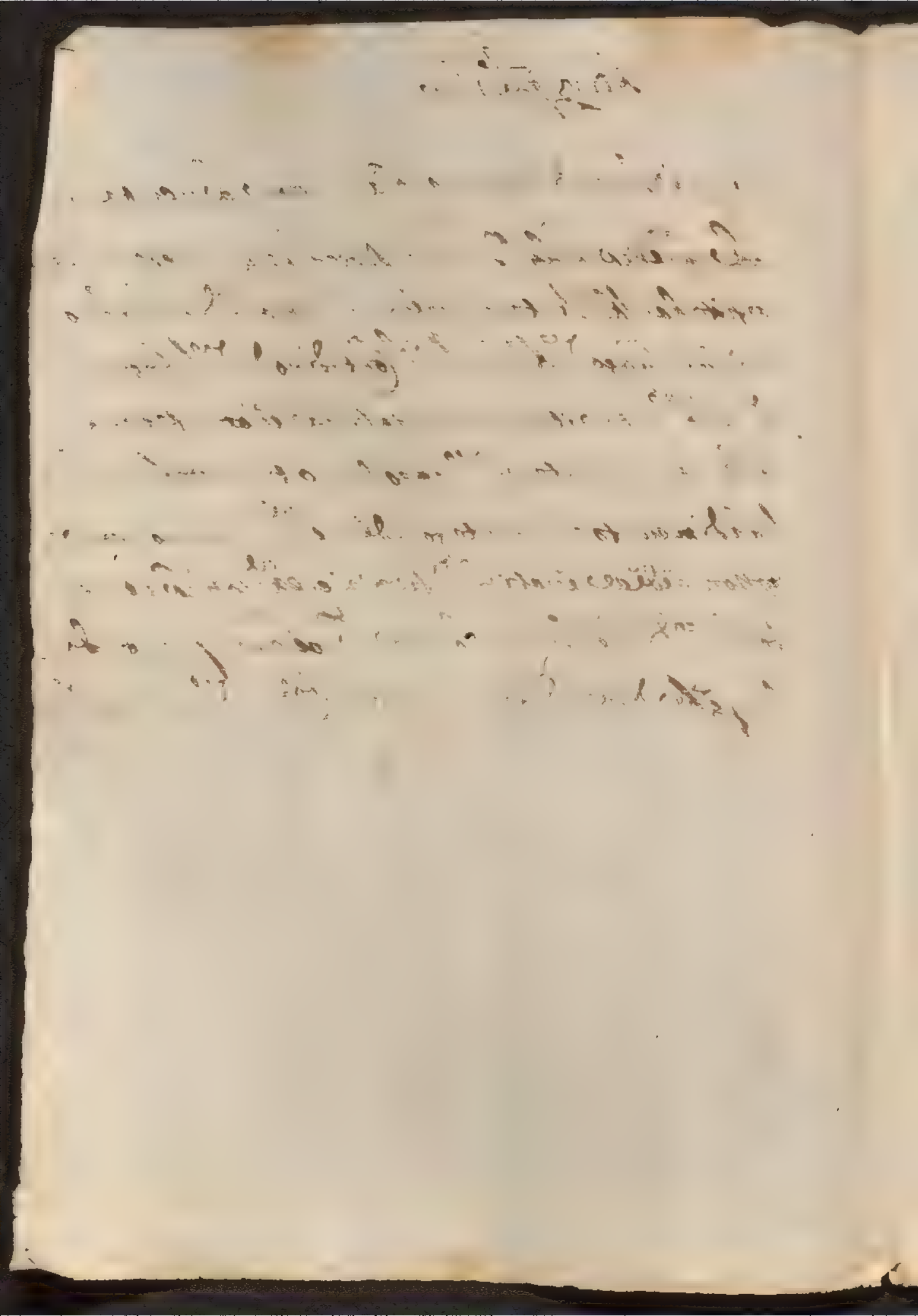
Adi 13 di nouembre 1650

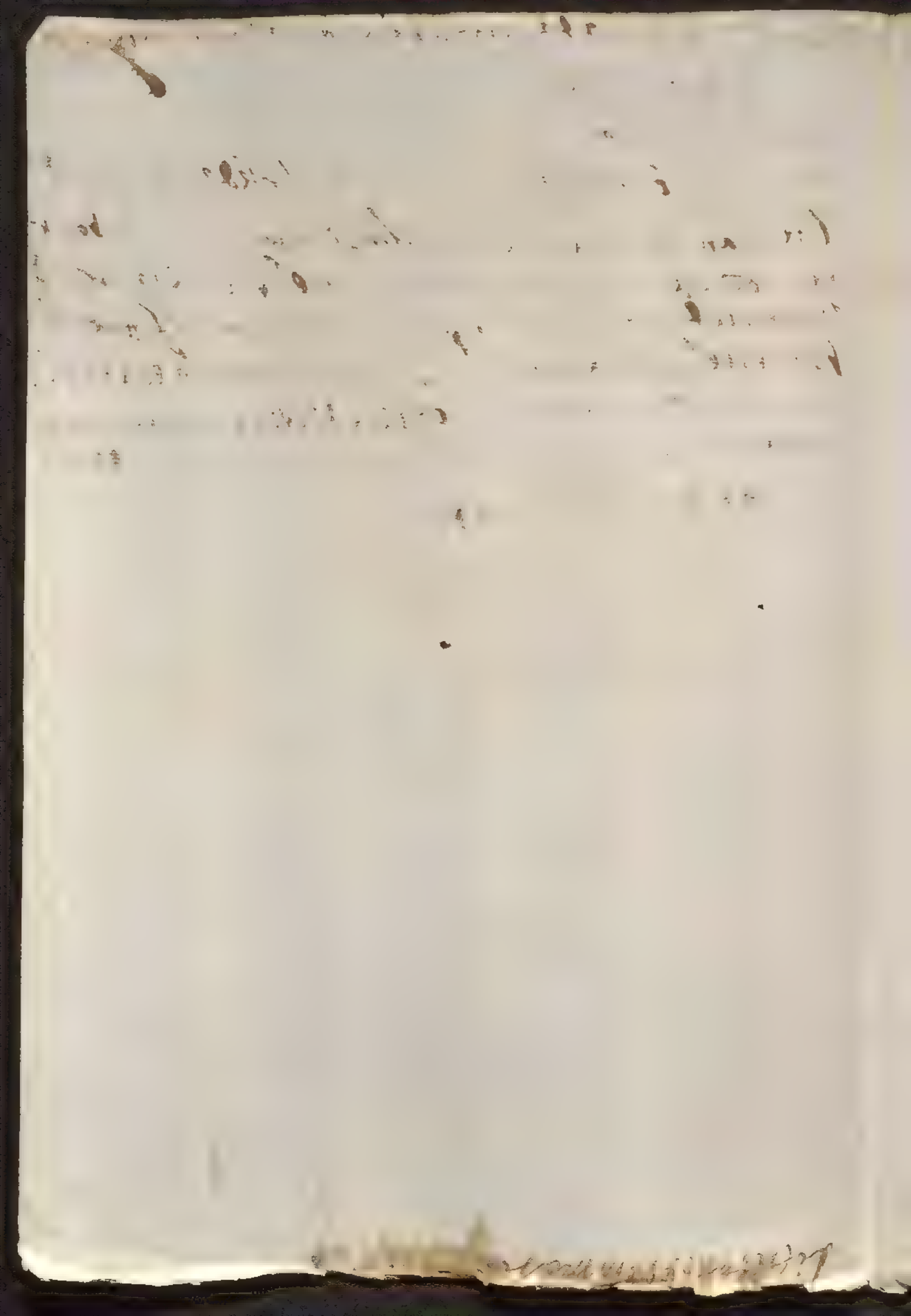
Io Iacopo di Domenico Bracesi come la uerissa e che auendo la signora Sessilia Bochinari preso uno campo a Livo dal signore Antonio Merli posto di Santo Stefano a fiume Ugo detto a more li auendone allhora alcuni campi il detto signore Antonio, il suo confinino alcuno che mini solisi e piu di uno perche nel detto campo si che lo diminuisco e di tanto lo fede per la uerita me ne rimetto il detto campo ancora io ai cinque ci fede in mano Livo proprio

Io Domenico di Dom:co Castagni affermo ex: la uerita quanto in questa si contiene, hauerlo tenuto ancora io affitto il d.o campo ex fede d.o uero Io Iacopo di Iacopo Bisarchi ho fatta la presente pregato dal detto d.o che disse non sapere scriuere

Adì 13 9bre 1650

Fede per li Santi di Martino Chiari come la vecchia e
che hanno la Sig.ra Lucretia Brechinera preso un sanpie
o fitto dall'Ill.re Antonio Medici di Pegnolo di S.to Stefano
a Cinne luogo d'Ahorelli il Contado di S.to Antonio
di Lucca: dove tiene confinanti ha Cinne i Heredi
Nolchi et è entrato in d.o Campo due, ò tre pioche zioè
l'ha diminuito, ed di tanto fo fede per Giacinto come li
pionon avedute Cinque d.i termini e per Cinque con l'aiuto
Jo Dom.co di Giacinto ho posta la pietra posta per mezzo da
Cui fede di me no Sig.r Luniere Got.re di Lucca in Augello





Jo gianna vedova Adi 28 d. 9bre 1650
Jo gianna vedova molgie gia di nicho gianni sofde-
chione essedo jo vizzare seminare amartiemo
chiari il champo delosignora setilia bacchineriven
me giuano merli el sechodamtadino giuli non
lacorno siminare edtutto sosedeto esserechosi la
verita jo gianna d. sum.to sorchi o gatto la presen
te preggiato da lei to che dise non sapere iscrivere

Jo: P.bro d. Dom: Gio: Cavini Rettore di S. Lorenzo in Mugello affermo
essi la verità quanto sopra si contiene, cioè che il Lud:
Giuliano Merli suole lasciar seminare il Lud: Gio:
con la sua robba alquanti staia di biade con molto suo danno
di tanto fede essendo di tenore di mio proprio manoscritto

Gio: P.bro

Adi primo di Decembre 1650

Fasi fede per me Domenico di Lorenzo Dacci come è sa
cerito e che da dodici anni in qua habito nel Popo
lo di S. Jacopo a monte accraia: che il Sig: Antonio
Merli a affittato uno campo con fossa e medesimi me
rli, essendo finito il Termine da il suo fuogo e
posto per due porche: e questo lo so, per che sono vici
no a detto campo, e che in detto campo vi è uno me
lo che era in su i confini: che lo chogliena in detto
fitto e ora anno passato e lo chogliano loro questo di
sopradetto: etc.

Jo Giuseppe Bacioni ò fatto la presente fede
a sua preghi e presenza per che di ser non sapea
e iscrivere

Adì 1° Aprile
come il Campo che ha
Levato [illegible]
[illegible] X
quando [illegible]
come locatore

Adì detto Gennaro 1693 in fa-
fatt.re Per Antonio di Vincenzo
Per: come la uenta che io ho
dato in affitto uno Camerone di casa
Terrè con due camere sopra il quale cam
po fa ricompro da me da suddetto
Gondi il quale resterà obligato
infino di Luglio prossimo
ad entrare e di fieba p.a Madonna
marcella con li che meglio meglio
dire el quale Campo lo tenuto affi
tato di Reali ale in fascette hin-
fine che sono quitte ——
Giouanni di domenico Sabbag
ni cinque anni p.a prezzo di Cinque
Lupini
E Francesco uicij altrj cinq
ue p.a il medesimo prezzo e detta
ij.a scritta p.a altrj cinque coe
forchinetti ine gabbei con il medes
imo prezzo che el medesimo Cam
po et medesimi confini come di
Cacce sa che fide del Vero co

[illegible] fatto la presente
[illegible]
[illegible] Dom.co di Giouanni Batista Palacchi
[illegible] presente e testimonio a quanto [illegible]
[illegible] ed in fede della verità [illegible]
[illegible] g.to di ed anni [illegible]
[illegible] Gio.n.co di Domenico [illegible]
[illegible] presente e testimonio a quanto
[illegible] questo si contiene e fede de
[illegible] scritto di mio proprio pugno
no —

Ai 5 Marzo 1651

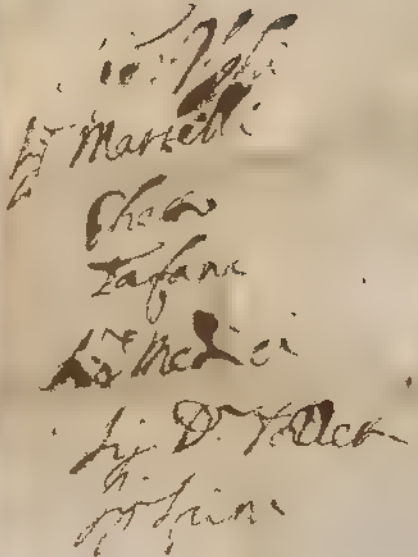
Sani fede y noi sotto scritti come la Berita e che
Tomo Speranzi gia tempo fa che fu preso un il
Mercato del Borgo a S. Lorenzo y Conto dei Impro-
one Universale che S. debito si aspettano
al S. Apolito Serardi pener basto il poco che
Salg. il sop. S. Domenicho di detto le
Serardi e lo pago di debito la S. Sentilia Bocci
neri che Salilei y essendi noi sotto scritti te-
sati alcuna di Raigione il sop. Tom. fecia
mo la presente fede y esser Cosi la Berita

Io Cosimo di Raffaello Montauti afermo equanto ogni
si contiene essede della Berita he scritto di mia
propia mano gi. di et Sani Tod. Silvano

Io Lorenzo di Santi Sombardi afermo equanto ci
si contiene y esser Cosi la Berita pregho me
Cosimo sop. detto che facessi la presente e scrissi
ano pregi e presenzia perche non sapere scrivere

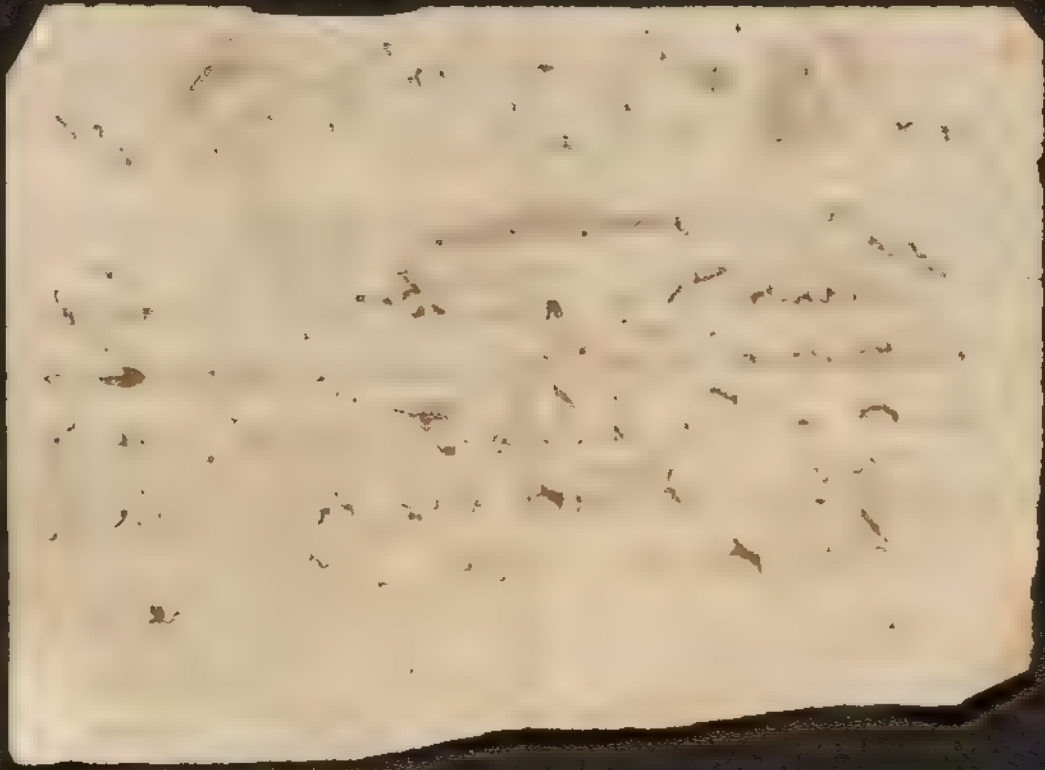
A dì 12 giugno 1641

o Sestilia Bocchineri Galilei o riscu
to [illegible] Cosimo chiarissi Lire trentina
per resto e saldo di quanto dovuta
ti fede mano propria — 321 —



Adi: 14. Genn.° 1655.

Fede - Come nell'Off.a di S.ta Maria Maggiore nel
lib.° xij. S.to 92 apparisce
che Alessandro di m.° Carlo Bocchineri hauer
fatto test.° sotto di 19. aprile 1649. e ro=
gato m.° Gio: filippo Falconi, e sotto di
26. d.° essere stata pagata all'Off.a la
debita tassa. Lod.° Sev.° Cane. all'
Off.a



Adì 25 febb.° 1697.

Robba di ms.° Sestilia Bocchineri
si obbliga di dare a Galileo Galilei suo figliolo a
ogni richiesta di esso di quali sono qui sotto scritti

Un letto con cassone, due materassi di lana, piumaccio di
tela, canne con legname di noce e cordinaggio di ferro
fune e coperta di bambagia.
Una paia di lenzuola.
Due tovaglini uno di noce e uno d'albero.
Seggiole quattro due da testa e due da piaccia di
quattro sgabelli di noce
Una cassa di noce d'un fantuccio
Una catinella di rame
Uno scaldaletto di ottone
Una secchia
Un paiolo grande e uno piccolo
Uno stiacciatoio da tenere lina e di bucato
Uno altro di più sorte di bucato
Una botte
Una bacinina
E libri con che bisognano volendo di sua casa riservandone la
libertà d.a Sestilia di poter dare quelli che gli piacerà d'uno
figliolo
Giuochi, e cucina per tutto di requisito di d.a Sestilia
Io Sestilia Bocchineri Galilei mano propria sotto scritta la me
sete

A dì 2 febbraio 1641

Nota d'inventario

Nota di masserizie che la sig.ra Lucilia Bocchineri obbligò di dare a Galileo Galilei ens. stipulato a ogni richiesta di esso G.° quali cose si trovano in casa detti.

Un letto con sagone due materassi di lana cuscini e coltroni, sanno con legname di noce, e cortinaggio di fi sondetti, e coperta di camoggia
Due casse di Cipresso
Due cassettoni ano di noce, e uno d'albero
Un seggio di quoio due sgabelli, e due scrittoi
Quattro sgabelli di noce
Una cassa di noce e un forziere
Una cattinella di rame
Una caldaia in grande d'ottone
Una padella
Un graticola un grande e uno piccolo
Un spiedo ne lo fuoco di nanzi di cucina
Un altro spiedo di nanzi di cucina di più corti
Una forca
Una mezzina
Un altro con che si cingono volendo uscir casa dicerno
Lucilio in ubbidienza di detta sig.ra Lucilia di grosso dare questo
che si trova in casa del figliolo
Vincenzio Galilei cucina, e gli fanno a Benizzazione di
detta Lucilia.

Vincenzio Galilei

N.o 136.

In nome de Dio Amen. L'anno della salutifera Incarn.e
nro sig.r Iesu Christo Mille Seicento Sessanta Sinque adi
Jnd.e decima et adi trenta di Xbre. Jnnoc.o X.o Sum.o
Pont.ce et il Ser.mo Gran.o Secondo Gran Duca di Tosc.a
Dom.r Latto in Fir.e nella casa della solita habitat.
dell'infrascritta sig.ra Donataria e Donatore e porta
ta la Posta a S. Giorgio nel pop.o della Spir.to Santo unit.
Claud.o Mich.e mr. R.do sig.r Girolamo del q.m sig.r Vinc.o Donati
Priore di S. Giusto Sopr'Arno Dottore di Sacra Teolo
gia e Protonotario Apostolico etc. _____ _____
Sig.r Bartolomeo d'Agnolo Parchi fittad.o Sior.e del Ter.
Agyarese y P.co publico Jnsto, come constituito per
sonalm.te auanti di me Matt.o e Testimonij sig.ri
dal lico del q.m sig.r Vinc.o figlio già del celebre sig.r
Donatio inter Galileo Galilei fittad.no Fior.o Spontaneam.te y non
Mater et filium vy forza, timore ò pregiamo di sua certa scienza
e libera volonta, et in ogni miglior modo e forma
che più gli è permesso e più è y sue suoi heredi e
successori y pregiori perpetua
pur.m liberam.te et irrevocabilm.te ingradire
di maniera che tal presti Donatione non si possa
p.sente, fare ritain d'ingratitudine, ò y alcun
modo ò difetto revocare, annullare, ò incalidare
ò y ragione, azzione e pratica di più e
Datario spese che y lui averi e conseguo e spere stati, fatti
che avere y potere pronta.m.te dalli infrascritta sig.ra Dona
taria del suoi proprij denaro in occasione di Viaggi
latti e che era risoluto di fare e più altro acchi presta
to detti e dono e dà e dona alla sig.ra Destilia del q.m

sig.ra Anna Rocchini sua Nipote herede et Moglie già
del d.o M.co Vincentio Galilei presenti, et p.te, e suoi
heredi stipulanti, et accettanti tutti i suoi beni
ragioni, et attioni, presenti di qualunque Monti
tanto di Pietà che del Sale della Città di Fir.e et
tutti i beni mobili, Massaritie, et Arnesi di
qualunque sorti, che di p.nte il d.o M.co Galileo
Donatore ha, tiene, et possiede, et à lui si aspet-
tano. Et tanto irrevocabili, et irretratta di M.co Vinc.o
suo Fratello acquistati di poi in qualunque
modo fino al p.nte g.no ad havere, et tenere, et
possedere, et con facultà di potirne à suo bene-
placito disporre, con la clausula di Constituto
Constituto di Procuratione di tutte le p.te cose
e con tutte l'altre clausule, et facultà solite delle
Donationi inter vivos, in ogni, et in altre
cod.mo Notaro di donatione infra i suoi
detti, dà, dona, et concede, e dà, dona, et concede
alla p.ta sig.ra Sestilia sua Nipote presente
et stipulante sopra nominata donatione, cum modo
et facultà di tirare, ricevere, et conseguire
i entrati, et effetti della sua portione del
predetto indotto già dal d.o M.co Galileo Galilei
suo Avo paterno per detto, che si deve da lui
fatto sotto di 7mbre di Agosto 1633. et prego di mi
Fratello, et Cognati, et altre Case di sopra nominati
alle quali non intende in modo alcuno
contravenire, et di modo che detta donatione

di

di conseguire, e tirare d.e entrati, e frutti,
più tosto li habbi, e non fatta che ne incorrere
mai possa in alcun pregiudicio di privat.e
d.i d.i Beni. Della concessione, e donatione
di, rag.ni d'alienare commodo, e facultà di tirare,
e godere d.i liberam.te d.i frutti, et entrati della
d.a sua rata, e portione del fideicom.so sud.o
è consista in fuochi di d.i monti, o in Beni
stabili tanto vincolati, che da vincolo tirro
con tutti, e ciascuna delle sopradette, e sud.e
solennità già et intende, e vuole, che resti
fatta e duri, e durante la Vita naturale di
d.o S.r Galileo Donatore, e vero di d.a p.a testatrice
sua mre, di maniera tale, che premorendo
d.a sig.ra Donataria ritornino a d.o S.r Galileo
tutte le d.e rag.ni d'alienare, e facultà di godere,
e tirare d.i frutti, e entrati d.o fideicom.so
e premorendo esso sig.r Donatore, vuole, che
gli altri suoi Eredi chiamati nel fideicom.so
dalla b.m. di d.o d.o S.r Galileo, Galileo, suo Nipote
patrino, succedendoli, e non altrimenti, la
facultà di testare de gli acquisti de Beni, che
sopra fare in futuro. Volendo, che detta sua
Donatione, o Donationi siano valide, ferme,
et efficaci, non ostanti qualunque legge, o
disposizione in contrario, alle quali in con sua
giuram.to renuntia, e renuntia tacitam.te et in valuo già
sopra non derogando, e renuntia ancora e

renuntia al benef.o della legge si ungarum de re-
uocand. donat. y che prima di gli hauer gli-
e stato ritanto renuntiò con giuram.to in forma
da me described tacite. Et ancora con giuram.to
in forma renuntiò all'insinuatione et regis-
tratione della p.nte donatione tanto da farsi
di raggione comune che municipale et p.mo à
ogni e qualunque altra prouisione y che
parlino et parlare che tal contratto di donatione
vaglia et tenga et sortisca effetto chiamo y giura-
to, et in ogni miglior modo. Pro quib.
omnib. et singulis obligacionib. renunciacionib.
inuitacionib. cui. ip. guarantigia. Rogans. ——
Ego Hieronymus Torrecinus q. d. Nicolai Rl. I. V. D. Civis et Not.s publ.
flor. de prem.is rog.tus in fidem subscripsi

Ego Ioannes Iriarte Natione Hispanus Civis Florentinus
Testor die ma et anno ut supra 1580 —

Ego Horatius Arrighettus de Sarzanello

Atti di Ennio 635 — 115

Fede per me infrascritto come il Rev.do D. Carlo Bocchieri giurò all'altare nella Fin. dell'anno 649 in fine [illegible]

Io Giusto Coppini affermo e certifico quanto sopra di mia propria mano oscritto questo dì 1u detto ——

Ricordo come questo dì 19 detto [illegible] Bordoni
Gobbi fece dello stesso strumento mi Rogato per ogni
S.r Jacopo Meucci Notaio Rogato ut supra.

per [illegible] dicti ordino et ordina ad suo [illegible]
[illegible] che [illegible] ad che seguita
ad che morte alle vendra tutte e singule [illegible] dicti
la forte seguel altra [illegible] tanto delle
fide de quelle declarate in [illegible] Il quale
quale voglia che sia [illegible] e costume in [illegible]
et intende [illegible] al [illegible] Stanio Fiorentino
suo fidelo, acciò [illegible] vendra sua [illegible]
dote delle [illegible] del [illegible] suo figliuolo, come
[illegible] in caso [illegible] impiegha [illegible] vendra
quella [illegible] caso condotto [illegible] [illegible] come
[illegible] più [illegible] modo [illegible] e
[illegible] de [illegible] figliole de [illegible] figliole

Del Rogo di Francesco Pinelli di Genova 1665.

Essendo [illegible] [illegible] [illegible]

A. S. Giovanni Battista ho preso
questa ordinaria dalla Sig.ra
sua sorella mia giubilei, che
una mesa fuchsiaenamente, di tale
[illegible] Santa ma [illegible] una
[illegible] mese a San Michele. Giacomino
e [illegible] con il suo [illegible] la settimana
et comincia [illegible] S. Ruggero, che fra
sua vicina sono dannati [illegible] tre
[illegible] che [illegible] sono [illegible] mese
[illegible] che [illegible] tutto [illegible]
[illegible] non [illegible]

[illegible] 1660

[illegible] S. Giovanni Battista ho ricevuto [illegible]
ce [illegible] la [illegible] della [illegible] ma
[illegible] tutto [illegible] con medico
continuo

1618 1620

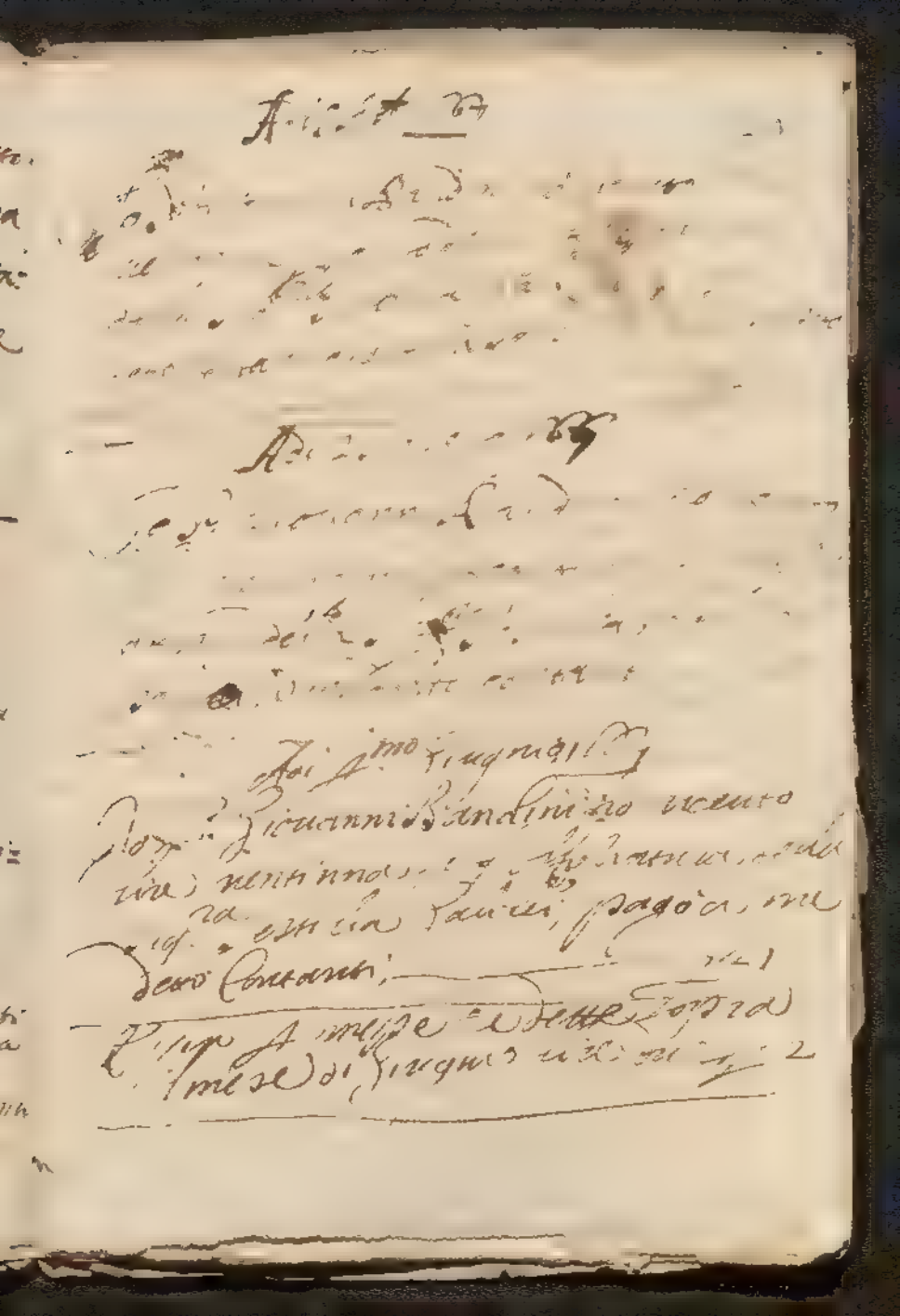
[illegible] Giovanni Bandini fu mèccha-
[illegible] quarantadue per la Chiesa
della vig.a [illegible] Galilei quale
[illegible] tenuto il mese di [illegible]
[illegible] tenuto il mese di [illegible]
dato a me della vig.a Gemella
Galileo ... 42 —

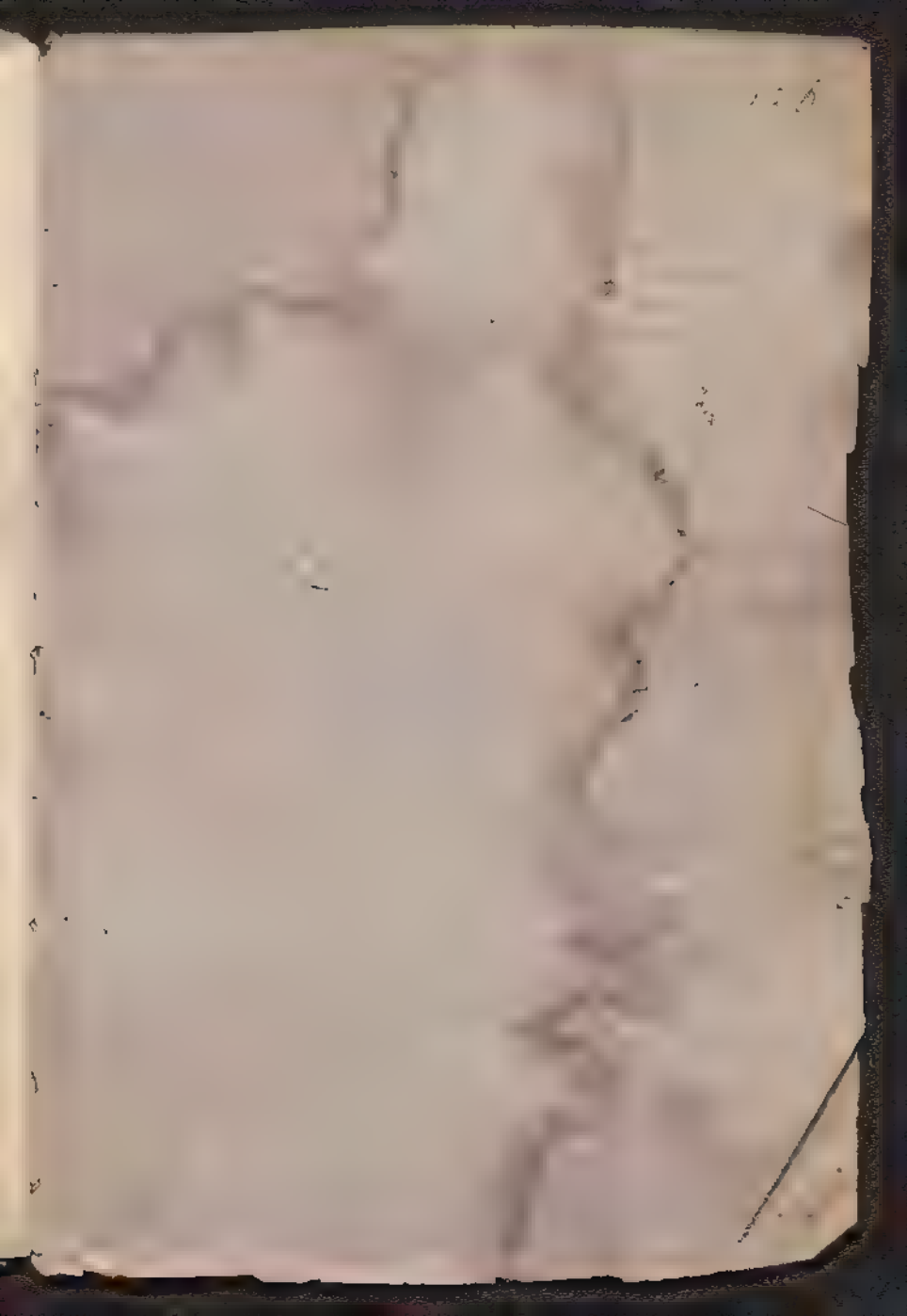
Adì 3 feb.o 1620

Da S. Giovanni Bandini [illegible]
[illegible] tenuta per [illegible]
[illegible] tenuto il mese di [illegible]
[illegible] Galileo — — 21

[illegible]

21





Quidenon infrei dell'Inventario è un foglio fattomi
da S. Gabbi 1060 però s'intenga conto di
quello mederemo.

Copia

D'Inventario fatto in Firenze

da me Vincentio Viviani come
Esecutore Test.to della fu Lucchina
Domenico Sarti delle Rose
trovate alla morte di detta nella
Casa, e luoghi, e vicende del Pod.
di detta a me mad.a della
med.a Rose per Inventariate &

6

INVENTARIO

M.D.C.LX.VIII.

J. M. J.

Inuentario di tutti i Mobili trouati alla Morte della Sig.ra Sestilia Boccherini ne Galilei di B. M. seguita adì 21. Gennaio 1660. ad Inc.e fatto nei dì 23. 24. 25. di d.o Mese dal Sig.r Vincenzio Viuiani uno delli Esecutori Testamentarij di d.a Sig.ra Sestilia e di consenso del Sig.r Ascanio Boccherini Erede in di d.a Sig.ra Defensa altro Esecutore, scritto da me Ilgio Brizzelli a cosa, presa alla presenza di Leonardo Mazzoni stato seruitore della medesima Sig.ra esistenti essi Mobili tanto nella Casa grande, che nella Casetta della Costa a S.t Giorgio abitate amendue dalla medesima Sig.ra il tutto fatto in esecuzione del Testamento di essa Rogato sotto dì 27. Aprile 1657. per Ser Jacopo Mecucci di Prato.

Inventario de Mobili trovati nelle stanze della Casa grande.

In Terreno

Sei Paesi grandi con suoi ornamenti macchiati di vari colori lunghi braccia due.
Quattro Paesi minori senza ornamento lunghi brac: uno e mezzo. &
Un Paese Marino, et un Incendio di brac: uno, e ½ l'uno con suoi ornamenti d'albero nero.
Un Arme di cartapesto de Galilei, e Boccalineri.
Un Albero della Famiglia de Galilei con ornamento d'albero.
Tre Portiere d'accia, e lana rossa con suoi ferri.
Sei sgabelli di noce antichi.
Un Inginocchiatoio piccolo impiallacciato di noce.

In Camera Terrena.

Un Letto a cuccia di noce con colonne, e sopraciello di tela bianca, e palle tornite, mazze, e due saccone, due materasse di lana con traliccio cattivi; un piumaccio, una coltre di lana bianca vecchia assai con un altra coltre d'accia, e lana varè, una sargia d'accia gialla, e verdetta fatta a opere.
Due Portieraccie d'accia, e lana con un sol ferro con l'arme de Galilei.

Io Cosimo Galilei mpf.
Io Carlo Galilei mpr. Rog.

Segue in Camera Terrena

Una Spadaccia.
Un Tavolotto imp.to allacciato di noce con piede di noce vecchio
Due sopraporte di cartapesta inmargentate.
Una mezza Soreia
Un Ombrellaccio incerato.
Un quadro alto due braccia con ornam.to d'albero nero entrovi
una Femmina che s'acconcia la testa.
Sei Pezzi di ritratti alti un braccio con ornam.to d'albero nero.
Staia due, e ½ di Castagne secche.
Staia cento sette di grano in un monte.
Staia centoquattro di d.o grano in un taccio.

In Cucina Terrena.

Una Credenzaccia d'albero.
Un Armadino d'albero cattivo.
Una conca grande da bucato.
Due corbellacci.
Cinquanta fiaschi vuoti senza segno.
Un paio di stadere grandi da grano.
Una mazza, un martello, una vanga un zarchietto, una
accettina, e un vangelettino.

In Cantina

Sul p.o di scala un pagliaccio di legnamaccio.
Tre botti piene di sedici barili di vino in circa in tutto.
Una botte di quattro barili quasi vota
Un caratellino di barile, e mezzo entrovi un poco d'aceto.
Io Gius.e Gabbi m.p.
Io Carlo Pubblico di S.a Prop.a

Seguei in Cantina

Sei pezzi di Botte di legno.
Una mozzaia a cattina.
Una Bugliera con sei boccette.
Una peuera, et un Imbuto.
Trenta flaschi uoti.

Nello stanzino dell Olio.

Tre orcetti da olio di tenuta di sei barili in circa entrati
poco piu di mezzo barile d Olio.
Due scentole entrouui d'olio ci di Cacio.

Nella Stalla

Un monte di carbone, et uno di bracie
Un monte di fascine.
Tre pezzi di uiaua, et una pala de ferro.
Un palco in aria con stroie da Bachi, e piu legnami accci
Una cala a cassetta, et una a piuole.

Nell Orto.

Otto Vasi d agrumi.
Quattro uasi di Gersomini
Sette uasi fra grandi, mezzani, e piccoli uoti.
Una Caretta da cipolle.
Sentisei uasetti con cassini da Viole
Una Fabbra grande di ferro da Vccelli fissa nel muro.

Nel Pollaio

Dodici Galline con le sua.

Cosimo Rubbi
Gio Batta Rubbei m.pria Prop.

In Camera p.ª a Mezzadeaia

Dieci gabelli a spalliera di noce con l'arme de Galilei
Otto pasi di braccio con ornam.to turchino, e filetto d'oro.
Cinque pasi di mezzo braccio con ornam.to nero.
Tre quadretti di braccio entrovi alcune figure con ornamento marezzato.
Due storiette alte mezzo braccio senza ornam.to
Quattro pasini lunghi mezzo braccio senza ornam.to
In tutto. Due Cannoni da orecchiali.
Due Ancoretto di ferro.
Un Globo terrestre rotto.
Un Campanello di Metallo.

Nella Camera 2.ª a mezzadeaia.

Otto pasini di braccio con ornam.to turchino, e filetto d'oro.
Due pasini di mezzo braccio senza ornam.to
Un ritratto del Galileo di mezzo braccio con ornam.to d'albero nero, e filetto d'oro.
Un S. Girolamo di mezzo braccio con ornamento d'albero nero
Un pasino di pietra con ornamento d'albero nero.
Un quadrettino di quarto di braccio senza ornamento entrovi una femmina, e un soldato.
Una testina d'un bambino di quarto di braccio con ornam.to d'albero.
Un quadrettino senza ornamento entrovi una caratta di noci
Due boce di vetro tanto che una botte.
Quattro seggiolini basse di nacchetta rossa
Un buffetto di noce di braccio, e mezzo.
Due buffetti impiallacciati di noce di braccio, e mezzo.

Io Cosimo Galilei m.p.
Io Carlo Galilei mio Sig.re

Che nella Camera n.a a mezza scala

Una Cuccia di noce con manze, e colonne d'albero, e palle tornite, con sopraciclo di tela accia, due saccone ni, due materazzi di lana, una coltrice, et un piumaccio, due panni di lana bianchi, una coperta di lana bigia con cerro turchino, e giallo, un padiglione cilestro a cortinaggio di vanno lano bigio tutto unignato con rabeschi di panno nero.

Nello Stanzino

Una cassa di noce rossa, vota
Un Orinolo non finito di ferro col pendulo p.a d'invenzione del Galileo.
Un sgabello a albero tinto in noce con cadriella, e mezzina
Una Galera piccola guasta.

In Sala

Un paramento di cuoi neri, e d'oro.
Un quadro lungo braccia quattro con ornam.to d'albero nero, e filetto d'oro entrovi una storia del Testamento Vecchio.
Una battaglia navale lunga braccia quattro con ornam.to di albero noce.
Otto quadri albi braccia due, con ornam.ti neri con arme di Principi.
Un ritratto del Galileo di brac.cia uno, e ½ ornam.to nero filettato d'oro.
Tre quadretti di braccio con frutte e fiori ornam.ti neri.
Quattro buffetti di noce rossa
Dei seggiole a bracciuoli di uaccheretta rossa
Dodici sgabelli a spalliera di noce con arme del Galilei
Otto Ritratti di Principi
Un Ritratto del Galileo

Seguè in Sacrestia.

Un par d'Altari con festo a fronc. cuscinati con tabernacoli
molle, e palastra.
Tre cortine di taffettà rosso cadauna con suoi ferri.
Un Organo a Camera dato in tenuta dal Organista del Duomo.

In Camera prima.

Undici pezzi di paramento, oltre ricamato di uè. alè,
e giallo il resto tessuto.
Una portiera simile al paramto con suo ferro.
Due quadri di due braccia, e mezzo con suoi ornam.ti
d'albero tinti neri, in uno de quali vi è la Madonna
che insegna leggere a Christo, e nell'altro una S.ta Cecilia
Un quadro di due braccia con ornamento d'albero
tinto nero entrovi un Davidd con la testa del Gigante
Un Adorazione de Magi in carta pecora miniata con ornamento di ebano con bocchette, e tabernacoli di rame dorato.
Un Christo d'avorio di mezzo braccio con croce, e croce d'
ebano.
Una spera di due fogli di braccio con ornam.ti di noce tinto
Uno stipetto d'ebano con diece spartimenti a cassetti il
resto quarto.
Un buffetto di noce rotto di due braccia.
Nove seggiole di macchietta rossa a braccioli, e sei quat-
tro tabernacoli d'ivo.
Un letto a cuccia di noce, con mazze d'albero, con colon-
ne di noce variate, grillanda di albero intagliata
tinta in noce rotolata d'oro con tre cuscini simili, quat-
tro sacconi, due materazze di lana morgana con tra-
versi cattivi, un paro bianchi di lana cattiva,
un coltrone di stambagio cattivo, una sargia d'accia
e una mistiata con frangia gialla, e verde.

Io Prima Tabella mano propria
Io Carlo Tabella mano propria

Segue in Camera prima

Un cortinaggio di panno giallo, e torchino con nei contorni d'oro, e nari in mezo undici pezzi, uno padiglione, et un sopracielo di tela dipinta.

Nella 2.da Camera.

Un paramento di nuovi rossi, e d'oro.
Un quadro di cuoia di braccia tre con suo ornamento d'albero tinto nero, p.vo d'oro entrovi N.ro Sig.re che và al Cabiario.
Un quadretto di mezzo braccio con ornamento d'albero tinto nero con ritratto d'oro entrovi entrista nella Croce.
Una corona di noce tinto con cellinia di ossone.
Una portiera di panno lano gialle, e torchino con telo
Un Altarino di noce con suo gradino.
Un cassone da Grenici di noce vecchio.
Una cuccia di noce con colonne di noce, palle, tornite,
e sopracielo di tela verde, mazzo d'albero, due sacconi, una coltrice, una materazza di lana con piedi, maccio, una coperta di lana figia, una di lana sarà, con padiglione, ridotto a cortinaggio di cattalotta verde a opera e coperta simile al resto usato.
Un seggiolo di cuoia rosso vecchio
Un sgabello senza spalliera di noce con palle d'ottone.
Una cassettina di noce.
Una seggetta d'albero.

Nello stizo del Muro.

Nelle cassette vari vasi, bazzecole, e galanterie

Io Carlo Galilei mp.

Nell'Antiecamera

Un Christo d'auorio con sua morte alto un braccio in una custodia d'albero coperta di velluto nero
Una Croce d'albero p. d. Christo.
Una Croce di granadiglio p. d.
Una testa d'un Ecce Homo con suo ornam.to d'albero tinto nero di braccio.
Una testa di braccio d'una Maria Maddalena con suo ornamento d'albero tinto nero.
Due quadri di braccio con ornam.to d'albero nero entrovi una femmina, et un ritratto d'un Gran Duca.
Una stampa con ornam.to d'albero.
Un vaso di braccio e mezzo senza ornam.to
Un cassettone d'albero.
Una sedia di corio con ornam.to di nero tinto nero.
Un altra simile con ornam.to d'albero.
Un quadretto lungo un braccio senza ornam.to entrovi d. Christo
Una portiera di panno turchino, e giallo con suo ferro.
Una Cassa impiallacciata di noce
Un tavolino impiallacciato di noce con tre cassette di sopra a Cusino, e due da banda con piedi a torcio
Un tavolino di noce solo con cassetta d'albero, e piedi torniti da acconciarsi di testa.
Due tamburi grandi di macchera nera bullettati antichi.
Una cassa d'albero a forgiere tinta in noce.
Un stipino impiallacciato di noce con due cassette, et inginocchiatoio.
Due seggiole basse coperte di macchera rossa.
Una seggetta d'albero.

Io Cosimo Gabbi m.p.
Io Carlo Fabbri m.p.

Sedie nell'Anticamera.

Una cuccia di noce con colonne simili, e palle sopra-
te, con mazzo d'albero, e due racconci, una coltrice
con piumaccio di tana, un cortinaggio d'accia, ~~di tana~~
gialla, e turchina vogga con coltre simile.
Un lauamani d'albero tinto a noce con mezzina, e cannella

Nello Scrittorio.

Scrittoi con sua tazzecole, fiaschettini, rimedij, e ca-
rotole, e pettiere di cuoi.
Un Calamaio di maiolica
Una Cassola di noce entroui una Diana di basso rilieuo
di cera dipinta.
Una Candelina d'ottone.
Due coltellieri con dui coltelli con manica corta, e
quattro forchette di ferro.
Una pettiniera di raso cauellino con gamba bianca
Un pezzo di tela d'accia, e tana di raso bianca, e nera
Due tagli d'accia, e tana d'un braccio, e mezzo l'uno
uno nero, e l'altro giallo.
Sei sciugatoi turcheschi.
Accia nera libbre due.

Io Cosimo Pal.i m.p.
Io Carlo Pal.i m.p.

Panni lini tra bianchi, e rudici trouati
nell'Cassone, nell'Armario e in una
Cassa e in ~~una~~ Forzieri, il resto
rimesso in una Cassa e
due Forzieri

Lenzuola fini nro ventinoue	——— ———	N.	R. 9 —
Lenzuola grosse nro ventisei	——— ———	N.	R. 3 —
Touaglie tra buone, e cattiue nro 27.	———	N.	R. 7 —
Touagliolini tra fini, e grossi nro 117.	———	N.	1 17 —
Mandili nro dieci	——— ——— ———	N.	1 0 —
Camauacci nro ventisei in due	——— ———	N.	R. 5 —
Grembuli da Padrona nro 20 dieci	———	N.	1 2 —
Grembuli p. la seruitù nro 35.	——— ———	N.	3 5 —
Scingadori nro diecisette	——— ———	N.	1 7 —
Sedere nro quarantotto	——— ———	N.	4 08 —
Pezzuole nro ventisei in due	——— ———	N.	R. 5 —
Asciampatori nro due	——— ——— ———	N.	R. —
Guardanelli nro uno	——— ——— ———	N.	1 —
Sottocalze nro paia quattro	——— ———	N.	4 —
Calzetti nro paia tre	——— ——— ———	N.	3 —
Cuffie nro tre	——— ——— ——— ———	N.	3 —
Mezze maniche nro paia quattro	———	N.	4 —
Vn Cortinaggio di panno lino in nro undici pezzi con maglia	——— ——— ———	N.	1 —
Vn Cortinaggio di filondente con maglia in nro undici pezzi	——— ——— ———	N.	1 —
Vn Padiglione di bambagino in nro tre pezzi		N.	1 —
Vna Coltra di bambagino	———	N.	1 —
Vna Cortuccia di filondente trafforata	———	N.	1 —

Io Antonio Sabbatini m.p.
Io Carlo Sabbatini m.p. giur.

Seguono i Panni lini.

In Cuotolo di panno di & cento trè	——	——	1 —
In Cuotolo di panno di & 9. 1/2	——	——	1 —
Due Campolatti di panno lino di circa quatro			2 —
braccia l'uno stimato	——	——	——
Secia di lino curata & quaranta	——	——	——
Secia cruda di matasse quarantacinque lib=			
tre dieci & 10 1/2	——	——	——
Lenzuola di tre & quatro.	——	——	——
Secca da grano di trè in quatro stagia nuo			
dieci	——	——	10 —
Con una Tovaglia due Tovaglioline, e due Giovacci.			

In Cucina, e nella stanza della Cisterna.

Piatti sessanta sei di stagno da tavola di peso di & cento cinquanta in circa tra grandi, mezzani, e piccoli, nuovi, e usati.

Rami diversi da cucina, cioè un Calderone, quatro teglie, quatro tegami, sette testi, due pentole, un orciuolo, una grotta, uno Cuastarolo, una Cazzarella, un Caccino, due Caccinuzzi, un tegame, un Cinfrescatoio, una Fontanina, una secchiolina, un prothumiere, una teglia da Cottari, un Romaiolo da Cucare, uno scaldaletto, sette paiole tra grandi, mezani, e piccoli, una mezzinera con annaffiatoio, una secchia, trè Caldani il tutto di peso di libbre cento otto.

Più ferramenti cioè una gratella, quatro treppiedi da tegami, un grande da paiolo, sei padelle, e una da Cucciare, una coppa da teglia, quatro Cadioni, una mestola, e un Romaiolo, un paro d'arcli, molle

Lo Paolo Pubblici mpo

Segue in Cucina

Una paletta, una catena da fuoco, due Lucerne col manico, un coltello da polpetto, e una grattugia.
Otto Botti diuersi, cioè una Botticella, un par di candelliere, uno scaldauiande, quattro Lucerne, il tutto di peso di uentotto.
Una Campana da Villare.
Un Mortaio di bronzo col pestello di ferro.
Un Mezzo di stadere a oncini piccole.
Un armadio fisso nel muro con più stabelli da corno.
Una madia alla Pistolese.
Una tauola d'albero con cauetto dalle testate
Un tagliere da Polpette.
Una Mastrella piena d'albero con più pezzi di piatti di terra
Più pentole, e testi, e quattro tazze.
Dodici catini di terra da Vignonare.
Due gabbie da acciuoni con la Spalliera, e l'altro senza.
Una Caldaia da Vaccaro.
Un Lucernier, e più mestolini
Quindici tegami di terra.
Un Mortaio di marmo, et uno di pietra nero con pestello di legno.
Una Catinella di terra per la carne
Una panchetta, uno stabiccolo, una sporta le molle, e la Scopa con una catena.
Una Conchetta grangiata.
Un Treio per la cenere.
Una credenza che fa tauola con quattro armadi entroui otto sorti di cinaie in sacchetti.

Io Cosimo Galilei m.p.
Io Carlo Galilei m.p.

Que in Cucina

Tre arze da pane con quattro coperte.
Vn arca da farina con staia cinque di d.o entrovi una
mestola, un bastone da Maccheroni, e uno staccio.
Vna seggiolaccia, e una paniera tonda.

Inuentario de Mobili trouati nelle stanze della Casetta.

Nel Terreno

Vn Italia, e una Toscana stampate con loro ornamenti a albero neri.
Due cassettaccie d'albero.
Vno scrittoio da libri con armadini.
Quattro colonne da letto d'albero tinte in noce profilate di oro.
Vna conca sopra una panchetta entrovi due staia di saggina in circa.
Staia sei in circa di panico.
Vna botte vuota.

Nella stanza di mezzo.

Due armadiacci entrovi sei pezzi di tele di pinta da scene.
Vn staccio da grano con suo fondo di legno.

Io Carlo Pallei mp.

Nell'ultima stanza

Due casse di legno sopravi due pezzi di tavolaccie
l'una Tavolaccio grande.
l'altra Pagliaccio, e un cavalletto

Nella seguente

Due vasi di vetro e ¼ con ornamento d'albero turchino e filo d'oro
Sei altri simili con ornamento d'albero nero, e filetto d'oro.
Un vaso di Mare di due terzi.
Un fiaschetto senza ornamento entrovi un fiasco, e una bottiglia con
una stampa con ornamento dorato.
Due bottiglie rosse di pozzolo casalingo con suoi fieni.
Due bicchieri di noce vecchi.
Quattro sgabelli di noce con spalliera
Due seggiole di paglia alla viterbese.
Un stipo di noce con cassinella, e mercatova.
Una dozzina di piatti bicchieri in un armadino.
Un paro d'andari con palle d'ottone scannellate, e mez-
zi similmente con palle d'ottone.
Un guardaroba di pietra in due pezzi.
Due scalette di legno nell'armadino del muro.

In Camera di mezzo.

Tre portiere di panno rosso ricamate di turchino, e gialli
attaccate al muro.
Una Madonna col Bambino alta due braccia con
ornamento d'albero marezzato.

Io Cosimo Salvi m.p.
Io Carlo Salvi m.p.

Segue in Camera di mezzo

Due stampe cattive con cascie con ornam.to d'albero
Una cassa di noce sodo.
Una cassa impiallacciata di noce uccelli assai.
Una seggiola a braccioli coperta di uaccheta rossa.
Un Letto con pancha di cerro d'albero con sacconacci,
e materassa cattive n.ro due che una di lana l'altra
di pelo con capezzale di piuma con un panno lano cattivo
un cottonaccio, et una coltre alla turchesca di pelo
cotto, con cortinaggio di rascia el.a Verde in tutto
sotto.
Un Inbrellio d'incerato con sua coperta di tela.
Una portiera di panno canellingo cattiua.

Nella stanza a canto alla
Cucina a uso di Letto.

Un Letto fiammingo lungo due braccia e mezzo con
ornamento d'albero tinto nero.
Sei pezzi di frutte, tunghi un braccio senza ornamento.
Un quadro d'un braccio, e mezzo entrouj pia donne
senza ornamento.
Una carta di donna senza ornamento.
Due armadini d'albero due le mensole tinti in nero
Un asso a Mulinello sul piede.
Due sgabelli d'albero senza spalliera.
Due seggiole di paglia alla pistolese
Una seggiola a cicerama a braccinole sule
cigne uccelli assai.

In prima Sala. n.o 1
In Camera Sala n.o 2

Segue nella stanza a uso di Salone.

Una tauola d'albero con piede a telaio
Una portiera campellina di panno cavalino con ferro
Un tappeto rosso lungo vre otto braccia usato assai.
Una cassa cavallina con più sorte vetri di diecinove fiaschi; cavallo, et un cinghiescatorio.

Nella stanza a canto alla Camera
di Nardino.

Due fiaschi, e una fiasca rotta.
Una seggetta d'albero cattiua.
Due tauoli, et un telaio basso da nastri.
Una carriuola con un pagliericcio.
Tre guanciali di lana, e otto di piuma.
Una materassa di cannecchio, e una di velo con tre-
dici cattiui, e capezzale simile.
In un armadio nel muro più pezzi di ferramenti usuali.
Più pezzi di legnami da cera in terra, e sopra un
palchetto, e più altri manuscritti di Musiche, e
altri fogli messi poi in un armadio serrato a terreno.

Nella Camera di Nardino.

Un forniaccio nero.
Una materassa di velo, e una sargia vergata.
Più casse di cartapecora da scena.
Più legnami da fuoco, e nella terza stanza due
pala di carboni.

Io Cosimo Gabbi mi sono
Io Carlo Gabbi mi sono

Libri Stampati, e Manuscritti di Studi diuersi, e di Musiche.

Nro cinquanta sette libri stampati diuersi, tanti trouati scritti, e confitti nelle casselle del terzo della Cassetta, e trasportati da Nardino in uno de i due armadioni che sono nella stanza terrena di mezzo di d.a Casa, e serrati sotto chiaue.

Nro quarantaquattro lettere del Galileo, e al Galileo di diuersi intorno a materie dottrinali.

Nro trentuno tra discorsi, trattati, e bozze d'opere del Galileo, e d'altri, legati in fascetti, e quaderni di materie simili che tutto stava confitto in d.a cassetta

Nro quindici mazzi legati di lettere familiari tra la lig.ra Vestilia, et il lig.re Cosimo, di questo, e del lig.re Vincenzio suo Padre, e d'altri scritti in materie dottrine stiche, e curiose in d.a cassetta

Nro tre mazzi diuersi legati, la maggior parte manuscritti di compositioni di musiche del fu lig.re Vincenzio Galilei padre del lig.re Galileo con qualche opera stampata in d.o genere.

Nro quattro mazzi legati di scritture, e studi del lig.re Cosimo Galilei mostre era scolare, e del lig.re Vincenzio suo padre l'una coperta da foglio entroui più disegni di penna, e stampe

Tutto distintamente scritto da me Vincenzio Brigelli, e riportato dal sud.o Nardino nel detto armadione serrato a chiaue, e posto nelle mani del lig.re Vincenzio Galilei

Io Cosimo Galilei mpria
Io Carlo Dati mpria

Argenti, Gioie, e scritture di Conti, e interessi domestici condotti a Casa il Sig.re Vincenzio Viviani.

Un stipo di noce solito di stare nella d.a Camera à mezzaseala con sue cassette di scritture diverse conti, et altro attenente a interessi domestici.

Un armadino di noce solito stare sotto il d.o stipo entro una cassetta serrata a chiave di più libretti di conti et altre scritture, e una accetta di tela verde entrovi gl'appresso argenti cioè.

Due Candelieri
Una Guantiera.
Due Saliere
Dodici cucchiai, e dodici forchette
Una Saliera, e una Pepaiola, con Cocchiaro
Il tutto di peso di libbre dieci, e mezzo in circa

Una Cassetta d'albero tinta nera con più spartimenti entrovi diverse scritture alla Sig.ra Giulia.

Il tutto, tanto lo stipo, che l'armadio, e cassette è serrato a chiave, e sigillato alla presenza di Marino, e di Benedetto Servitore del Sig.r Vincenzio Bocchineri, e mandato a casa il Sig.r Vincenzio Viviani doppo di consegnate le chiavi sue, et il sigillo al medesimo Benedetto.

E più uno quadro anelli, una rosetta di Diamanti due altri di Birilli, e un sigillo di smeraldo in anello, due Campanelle d'oro da orecchini il tutto legato insieme, e sigillato col suo sigillo che è in mano a Benedetto.

Io Vincenzio Viviani mano propria

Io Carlo Rabbi mano propria

reso al Sig.r Vincenzio quattro anelli e le Campanelle a 8 Ag.to 1669.

Seguono le robe condotte a Casa il Sig.re
Vincenzio Viviani

Un Cruscifisso di rame dorato, e una Croce d'argento con Cocifisso in una scatola mandato adì 16. Xbre 1650. dal Sig.re Cosimo alla sua Sig.ra Madre in mano del suo Sig.re Vincenzio Viviani.

Un Inchiostro di vernice cinese cuscito da Camicie piegato a soppio di resto di 8 17. in circa mandato a dalla Maddalena Quindalora che l'aveva auto quest'oggi da Sesilia a quattordici orazie il Orcio esistente in oggi nelle mani del Sig.re Vincenzio Viviani che n'ha fatto ricevuta alla suddetta Quindalora.

Più una Polza di scritture varie d'interessi di Casa di num.o centocinque carte fra scritte, e bianche rinchiusa con il Sovrano sigillo del M.to Stato Sig.re Principe de gl'Appostiniani Scabri.

Più num.o tre quadernucci, e un libro coperti di cartapecora cioè di Entrata, Spese Minute, Debitori, e Creditori, stimo di Bajocchi, e num.o 34. quadernucci fra grandi, e piccoli, cuciti, et appuntati, con più fogli spezzati tutti attenenti a mobili di casa, e numero di Conti attenenti a Poderi, et altri Fraschetti.

Io Filippo Brizzelli ri.cevuto dì 27. Gennaio 1660 ab Inc.e detto di avere scritto il presente Inventario di ordine del Sig.re Vincenzio Viviani, e suo intervento, e alla presenza di Girolamo Mazzoni suddetto Testimonio fede Manu propria.

Io Cosimo Galilei m.p.
Io Carlo Galilei m.p.

Adì 27. Gennaio 1660. ab Inc.ne

Io Lionardo Mazzoni già Ser.re della Sig.a Leonilda Boccherini Galilei di B.M. confesso auer ricevuto in consegna questo presente giorno tutti i mobili del presente Inuentario stati da me veduti inuentariati come di sopra si dice. eccettuando però quelli che qui è notato essere andato a Casa il Sig.re Gio. Cinzio Viviani Esecutore Testamentario di detta Sig.a il Quale mi fa adesso questa consegna ad rendere non conto, e in fede della verità ho fatto la presente attestazione, a forma de' rogati fatto in presenza di d.o Lionardo perche disse non sapere scrivere, et alla presenza ancora de gl'infrascritti testimoni, et in fede Mano propria.

Io F. Gio: Girolamo dello Spirito Santo Priore de gl'Agostiniani Scalzi sopra detta sono stato presente in sieme con F. Filippo Maria di S.t Vincenzo alla sopra d.a confessione, e consegna et in fede ho scritto sopra d.a con fessione, e consegna et in fede ho scritto mano propria questo dì, et anno sopra d.o in Firenze

Io F. Filippo Maria di S.t Vincenzo Agostiniano Scalzo insieme con il sud.o P. Priore fui presente e testimonio alla sopra d.a confessione, e consegna questo dì et anno sopra d.o in Firenze et in fede Mano propria.

Io Vincenzo Galilei m.a p.a

Io Carlo Galilei m.a p.a

res
Com-
pra
di
Ed
nel
P.o
16

14

Io Carlo Galilei fig.lo et herede della fig.a
fig.a Sessilia Bocchineri Galilei ho ricevuto
detto assegno mi consegnato e mi obligo a
in atto Scritt.a di consegnare e di fedelmente
osservare di mia g.a mano questo dì sessanno 19
in fine detto.

Io Cosimo Galilei, figliuolo et herede dalla S.ra Penelope Rocchigiani Galilei, ho ricevuto et affermo m'convengo e mi obligo a quanto in q.ta Scritta m'conviene et io Lodo ho sottoscritto di mia propria mano q.to dì et anno sopradetto in Firenze. —
Io Io Amanzio dett. amb.o Scrittori de sudetti dì in fiene en. ha Legato Stato dal S. Vincenzo fui presente testimonio di quanto in fra instrumento e licenza si contiene, e Volli fare la sopra dette firme e la presente fede scritta di mia propria mano, e dichiaro il Testatore resto in unfanti et in fede, di mia propria, detto dì et anno suddetto. In Firenze
Io Fra Filippo Maria di S. Vincenzio fui presente al sopradetto instrumento di licenza con il R.do Almarcio di S. Ambrogio Priore di Scalzi Fiorentini fui presente al sopradetto instrumento di licenza e vidi fare la sopra detta firma e la presente fede scritta di mia propria mano
Io Cosimo Galilei di Vincenzio Galilei di mia propria mano

Inuentario di tutti le Biade e Mastenzie ritrouate da me
San.° Viuiani q.° d.° vid.° nelle stanze della Casada, ad.°
del Cod.° di Lunetta che Abitaua qua - a.° q.° e ritrouò Socchi:
ne Sartei B.° M.° il quale fu: rogato d.° ordine del.° q.° Rocco
Bocchineri Cancell.° di d.° q.° Secente Certam.° della d.°
e del.° q.° Vincenzio Viuiani al.° Secente alle p.ne delli
infrascritti Testimoni &

Biade ritrouate in Camera di d.° Casa d.° Lunetta

Grano in un Sacco Grande staia Venti — — — fl.° 20 —
Grano in un Sacco Ordinario staia tre — — — fl.° 3 —
Grano in un Sacco Grande staia Venti tre — — fl.° 23 —
Faue in un Sacco Ordinario staia Due — — — fl.° 2 —
Ceci Cotti in Sacco Ordinario staia Due — — fl.° 2 —
Fagiuoli in Sacco Ordinario staia Due 1/2 — — fl.° 1 1/2
Mele secche in Sacco Ordinario staia quattro — fl.° 4 —
N.° Settanta tre Pignocci di Mele tra buone e cattiue
cioè tra dose ed albe conte — — — — fl.° 63 —
Vn Sacco da Grano con suo fondo d'Albero di Lunetta
di staia Settanta p.° — — — — — — fl.° 2 —
N.° Cinque Sacchi di Lenticchie di fl.° 4 tra buone e cattiue — fl.° 5 —
E Otto di Segnia Soda di fiasco fl.° — — — — fl.° 0 —
Vn Secchio di Legno colatoio — — — — fl.° 2 —
Vn Coltro Solo — — — — — — fl.° 2 —
Due Scabelli d'Albero senza spalliera — — fl.° 1 —

Conuento di Santa Chiara di Assisi

Una Lanterna di legno Corentina — — — — n° 2
Un Lauamano di Creta di Lucca — — — — n° 1
Una Mezza di Lanterna di Rame con 6 Maggi il Lauamano
Lauato di Corone n° 4 Lanterne di Cristallo — n° 2
Una Mascherina di Lana Latina — — — n° 1
Un Lacerone di Latta Bene — — — n° 2
Una Scuadra da Muratori — — — — n° 1
Un Lasserè di Seno — — — — n° 1
Un Lasserè di Seno — — — — — n° 1
Un Lasserè di Lana Legno — — — — n° 1
Una Colonna di Lucerna di legno Lugane di 4 — n° 1
Una Cahetta di Lemo Corentina — — — — n° 1
Una Cahetta di Lesto Dolce — — — — n° 1 C.
Una Credenza di Cristallo entrovi n° 16 pezzi di
Piatti di Seno — — — — — — n° 1
Un Fondo di Lacco di Rame di Assisi — — — n° 1
Un Cassettino di Seno da Lisciare Lianchi — — n° 1
Una Caldaia di Rame di Seno di Lib 30 — — — n° 1 C.
N.° 10 pezzi di Lauole di Cristallo di Latta di 4 — — n° 10
N.° 30 Lorey un Lino di Lib 12 in Circa — — n° 30
Un Lauamano di Seno di Lib 4 grosso 1/4 — — — n° 1

Lenzuola in d.a Casa
Due Cerconi da vino da Stara 20 — — — — n.° 12 —
Uno Simile di tenuta di Barili 24 — — — — n.° 12 —

Bertrame

Ingraio d'Abeti pal.i 8 lg. — — — — — n.° 2 —
Granaro — — — — — — n.° 2 —
Corbe Ventuna — — — — — — n.° 12 —
Un Secchio — — — — — — n.° 1 —
Secchio Ventiquattro — — — — — — n.° 24 —
Un Forno con due Banco — — — — — n.° 1 —

Fiscia di Canapa filato in mano alla Moglie
di Dom.co Pieranti di Vicolo di Canavaccia
Soma — — — — — —

Adì 9 feb.o 1660 ad.o Ind.e

Inuen: del Podere della Mechonzie e Zgarce e Sertiame
Rouati da me Gian: Viuiani nella Villa d.a di Rocca
Bruna già della v.: Sertilia Bocchineri nedabilei q.m
quale o fatto d'ordine del v.: Ercanio Bocchineri e del
v.: Vincenzio Viuiani amb.i Esecutori Testamentarij
e Cur.i alla Prouenia della v.: Infrascritta Sertimonio e
di Leonardo Maggini già Cur.e della d.a Cur.a

Podere Luogo d.i Rocca Bruna

Una Casa di Lena Lauoratiua Vignata Granaro
Stallata appiè della Villa d.a Rocca Bruna
Un Campo Lauoratiuo nel Luogo del Cubo
Una Campa Lauoratiua detta Cieco
Un Luogo di Rocca d.a Intieriato con Celua
d.a Pergola
Una Stalla di Cadone
Una Casa da Lauoratore con Stalla e Capanna

Sertiame

Un Paro di Buoi di 8 4-o in circa
Due Vacche piccole

In Genere

Un Guardo di Due Biaccia con ornam.i Maneggiare
entroui una Cenere e n.o Donne

Segue in Genere

Due Paesini d'Braccio depinti in rame — — n° 2
Sei pezzi d'Quadretti d'stampe in foglio con ornam.ti — n° 6 —
Una Tabella d'Legno quarta — — — — n° 1 —
Una Barcheina da Rame con Coreccha due
Stutri con Spuntone un Baston ferrato con Seccia n° 1 —
Un Coppellina Cattivo — — — — n° 1 —
Due Portiere con Rafesi con Stime de Cabbei
Corinate Gene — — — — — n° 2 —
Sei Cucchiarini d'Argentino Stato — — — n° 3 —
Un Candelino d'Albero con suo Piede con Cuccia di
Cuoio d'Bue ma Cadicia Gene — — — n° 1 —
N.° 20 quadroni d'Gena Cotta, un Forno — — n° 1 20 —

In Camera Terrena

Quattro quadretti d'stampe con Cornice — — n° 4
Un Tabernacolo d'Albero Intagliato Dorato con
un Cristo Spirante con un Calice d'Pietra Nera n° 1 —
Una Armadia d'Noce Gene Cornice, piede al Taber=
nacolo con pelle d'Orso — — — n° 1 —
Quattro Seggiole di Noce coperte d'Vaccheta con
Chiodetti d'Ottone — — — — n° 4 —
Quattro Seggiole d'Paglia Rotta — — — n° 4 —
Una Seggiola d'Noce a Cucchiaro — — — n° 1 —

Segue la Camera Verde

Uno Cabelle d'Albero a Armario tinto in Noce — n° 1-
Uno Scrittoio d'Albero con Cassinetta Verde — n 2-
Una Seggetta d'Albero tinta in Noce — — — n 1-
Un Tavolino d'Albero d'Aspettativa Verde — — n 2-
Due Spanchette vecchie d'Albero con Maggio simili
Colonne & Piedi di Castagno Cortinaggio di filondi
Negato il tutto usato bene e il tutto è Verde — à 2-

nel Granaio

Grano staia Due — — — — — n
Fave staia Due — — — — — n
Ceci Cotti staia Uno 1/2 — — — — — — n
Fieno staia Diciannove — — — — — n°
Grano Verciato Sem Lenticchie — — — — n°
Lupini staia Venti Due — — — — — n°
Saggina staia Otto — — — — — — n°
Panico staia quatro e Mezzo — — — — n°
Meleghecche staia Cinque 1/2 — — — — n
una Rugniola di Legno — — — — — n°
Una Mezza Cernatora di Pt.i 6 — — — n°
Un Sacco Grande di Tenuta di L. uno con fondi n°
quatro Sacca Ordinarie Cattive Bene — — — n°
Un Coletto Grano — — — — — — n°
In Piedi da Fieno Cattivi — — — — — n°

Segue in Granaio

Una Cadenazza con Forno — — — — — — n° 1 —
Una Credenza da Granaio — — — — — — n° 1 —
Una Cassa di Noce — — — — — — n° 1 —
Una Mina di Noce — — — — — — n° 2 —
Due Cassettine vecchie

In Camera di Basso

In Seguito di Noce con Lettiera Materazza
di Lana due Piume, e Guanciale di Lana
Una Cortina di Tela di Canevaccio con Pendente — — — n° 1 —
Un Paniere con Pignatte e Terre — — — — n° 1 —

In Cantina

N.° 12 Botte di Tenuta di Barili quindici — — — n° 12 —
Barili quindici di Vino — — — — — n° 15 —
Una Botte di Tenuta di N.° 9 Soma — — — — n° 1 —
quattro Cerchi di Castagno e Guercia di Botte — n° 4 —
Sedici Staschi e cinquanta tra Forme e Assizi — n° 16 —

In Dispensa

Una Botticina di Tenuta di Barile in circa — n° 1 —
Sei Pezzi di Tavole di Guercia alti Br. 3 grosse un Quarto 6
Una Secchia di Rame di Tenuta di Mezzo Barile — — n° 1 —

Scene in Venezia

Due pezzi d'acciaio d'Albero — — — — — n° 2.
Una fiaccola grande di vetro — — — — — n° 1.
Un Annaffiatoio di vetro — — — — — n° 1.
Tre Bicchieri di vetro — — — — — n° 3.
Un Bigliettaio di Legno — — — — — n° 1.
Due Bigliettai di Carta pesta — — — — — n° 2.
Sei pezzi di legno di Castagno — — — — — n° 6.
Una Conca di Rame — — — — — n° 1.
Un Secchio di Rame — — — — — n° 1.

Nello stanzino sulla Torre

Più legname di Castagno di fare il fondo al Fuoco
più Torre di altri legnami per fare fumi e mare
da fare fuoco — —

Nella Torre

Più legname, pergole e viti come Bronconi
delle Colonne di più Torre legname — — — n° 40

In Sala

Una Fumiera d'Albero vuota di Legno — — n° 1.
Quattro Pezzi di Piacci d'ogni Ornamento — n° 4
Otto Quadretti di Stampa su foglio con cornice di
Cartone e Ornamento — — — — n° 8.
Una Pendola d'Alb.° con piede a Scrivania Simile — n° 1.

Segue nella Sala

Due Ruffetti d'Ottone Tinti Cattivi Vene — — — n 2 —

Quattro Seggiole di Vacchetta a Bracciuoli con
Spalle d'Ottone Sule Spalliere — — — — n° 4 —

Due Seggiole di Vacchetta d'Bracciuoli — — n° 2 —

Un paio d'Alari d'Ferro con 4 Spalle d'Ottone — n 1 —

Una Paletta con Spalla d'Ottone — — — n° 1 —

Quattro Sgabelli d'Noce — — — — n° 4 —
Nel Armadio Sopra nel muro

Una Lucerna d'Ottone — — — — n° 1 —

Cinque Forchette d'Ferro — — — n° 5 —

Coltelli Due d'Ferro — — — — n° 2 —

Dui Fiaschi entrovi piu d'vno Lobe — — n — —

Due d'Detto Compe d'Maiolica — — — — n° 2 —

Un Boccale Grande d'Ferro — — — — n° 1 —

Una Coltellina Vota — — — — n° 1 —

Una panicra d'Tovaglie Vota — — — n° 1 —

Dui pezzi d'Cotti — — — n° — —

In Camera Cuscita

Un Quadro d'Due Dia: con Cor: d'Oro Sutto Vetro
Sto dal Regno entrovi la nascita del Nos Sig: — n° 1 —

Cinque Quadretti d'Stampa in foglio con Cor: d'Oro — n 6 —

Segue in Camera

Un Cassaccio civile Due Lancette d'Ott.o con Imagi
Emili, Colonne & Statue Regalate Sonnino due
Saccon Re Materasse Cattivo Bene d'Lana Letto
un Pagliaccio d'Lana Re guanciali una Coperta
d'Seta e Bambagia Bianca, Cortinaggio d'Seta
e Lana verde Cuscino e Staletto Ott.o Attivo — n.° 1
Un Armadio d'Ott.o Fronte d'Cialda, di Noce — n.° 1
Una Cassa a Cantoni d'Noce Ingiunta — — n.° 1
Un Cassettone Grande di Lacchetta new — — n.° 1
Uno Scabello d'Ott.o Fronte con Lancetta e Cassettino
coperto di Cuoio d'Oro — — — — — n.° 1
Una Cuccetta Senza Sonecchi d'Noce — — n.° 1
Una Seggetta d'Ott.o con Catinella di Peltro — — n.° 1
Una Lanterna con Sonecchi con Guancialino da Cocchio 1
Un Paio di Staderes' — — — — — — — ab.
Un Cassettino d'Noce piccolo Appresso la Letto — n.° 1
Sei Seggiole Fra Fuore e Cattive d'Inverno — n.° 6

Cucchiere

Un Paio d'Cengiarle d'Cuoio — — — — — n.° 1
Un Cuscino di Legno Cengiarle — — — — n.° 1

Seguono à biancheria

Nouve Pezzi d'Cortinaggi di Feltro verde bianco di Spina
cattive buone — — — — — — — n° 9 —
Due teli da Banco d'Baccara — — — — — i n —
Due Bonas Coltri — — — — — n n —
Quatro pezzi d'Coltre di Lanzanina — — — — i 4 —
Un Canapaccio — — — — — — — n 1 —

nella Casa a Fornire

Di quatro di Lana rossa bianca — — — — 4 4 —
Due Pezzi di Cortinaggio di Tela Dove dipinti di
nero attorno buone — — — — — — i n —
Due Portiere di mezza Lana con l'Arme d'Altieri
Cattive buone — — — — — — — i n —

In Cucina

Una Tavola con piede a Scalaio d'Abete — — n 1 —
Una Madia alta Pinsole — — — — — n 1 —
Un Cucumiere Domico — — — — — — n 1 —
Due Canestri d'Abete longa Spalliera — n n —
Un Rannicchio di Pena — — — — — — n 1 —
Due Cabinetti di Legname di Pena — — — n n —
Due Cabinette di Pena — — — — — — n n —
Due Cucumine di Latta con Manico di Pena — n n —

Segue in Cucina

Una Padella — — — n° 1-
Due Sedioni — — — — — n 2-
Una Graticcia d'ferro — — — — n 1-
Un mortaio con suo Pestello — — — n 1-
Due Seppiedi Grandi — — — — n° 2-
Una Caldaia d'ferro d'fuoco — — — n° 1-
Due Alari d'ferro — — — — — n 2-
Un paio d'molle — — — — — n 1-
Una mezza Padella — — — — n° 1-
Due Seppiedi d'ferro — — — — n 2-
Un Colbello Grande — — — — n 1-
Un Tomaiolo e mestolo d'ferro — — n 2-
Un Candeliere solo d'Ottone — — — n 1-
Una Pentagera — — — — — n 1-

Segue

Un Inferriata di d.s — — — — — n° 1-
Due paiola che in tutto cum Secchio di Rame n.
Una Secchia di d.s — — — — — n 1-
Un Bocal di rame di d.s — — — — n° 1-
Una Graticella d'ferro — — — — n° 1-
Un staccio — — — — — — n° 1-
Un Asso da Pane — — — — — n° 3

Segue in Cucina

Una Spuretta d'Albero con n.° 40 pezzi di Piatti
di terra ordinarie — — — n. 1 —
Pentole tra Grande e piccole n.° Dodici — — n.° 12 —
Due Testi d'Ferro — — — — n.° 2 —
Quattro Ceste di Vetro lani — — — — n.° 4 —
Un Tagliere grande — — — n.° 1 —
Una Mezzina di terra — — — n.° 1 —

Nella Stanza sopra la Colombaia

Un Scrittoio con due Panche d'Albero con
Mappe dimisse due Pezzi di Cocco due Materazzi
di Pagliacci Una mezza Materazza di Pelo di
Tutto altro di terra — — — n.° 1 —
Un Secretto d'Albero Latrino — — — n.° 1 —
Un paio di Pezzi di Pavimento — — — n.° 1 —
Un paio di Mezzi Pavimenti — — — n.° 1 —
Un Pavimento vecchio — — — — n.° 1 —
Due Bigonce Latrine — — — — n.° 2 —
Un Secchio di Rame Latrino — — — n.° 1 —
Un Padiglione Latrino — — — n.° 1 —
Una Seggiola di Paglia — — — n.° 1 —
Un Pezzo di Specchio in Piede di Legno — n.° 1 —
Un Pezzo di Specchio — — — n.° 1 —

Rig. fer. 1660

Io Piet: Soremo q.m Zuanto de Quirico a
Viuera fui presente e testimonio in sieme
con Michele Zanilli; e della Presentia de Leonardo
Maggioni del presente Inuentario e rata Consegnia
fatta al d.o Leonardo Maggioni et in fede mano propria
Io Michele Zanilli insieme con il q. Lorenzo
Segad.o fui presente e testimonio al d.o Inuentario
e Consegnia fatta a Leonardo Maggioni questo dì et
Anno sud.o mano propria

Notische il Paolo Zatino inuentariato quia
fo — è di simone Zapucci già Saunaro e di
Ag.a Sentilia qual è q. absente et adesso sta in pegno
insieme con due Zugniolacce et una Coltricce di
Piuma Zatina che non sono inuentariate

1660

Copia di

(

(

(

Adi 17 feb.° 1660 a S.to

Inuentario di tutte le Sraicie e Massenzie ritrouate
da me Gio.n Viuiani q.m di Sud.o nelle Stanze della Casa
da Signare del Podere di Launeta che Abitaua già
la q.m Cosimo Bocchineri ne dattei B.M.a qualeppue:
Do fatto d'ordine del Sig.r Sreanio Bocchineri fratello
di Detto q.m Cosimo presente Sestimentario di Detto e dalla
Vincenzio Viuiani altro Sregatore alla presenza infra
infrascritti Sestimoni

Sraicie in Camera di Stua di Launeta

Sraio in un Sacco Sraide Staia Venti	20	—
Sraio in un Sacco ordinario Staia tre	3	—
Sraio in Un Sacco Sraide Staia Venti tre	23	—
Fauee in Sacco ordinario Staia Due	2	—
Ceci Cotti in Sacco ordinario Staia Due	2	—
Cipolle in Sacco ordinario Staia Due ½	2	½
Mele Secche in Sacco ordinario staia quat.o	4	—
N.° Sessantasei Fiaschi di Mele fra buone cattiue cioè fiaschi 66 e dettaglio	66	—
In Sacco da Sraio con Vn fondo di Abeto di tenuta di staia 50	1	—

Segue in Camera della detta Casa

N: cinque Vacca d'tenuta d'detta quadra tra
buone e Cattive — — — — — n° 5 —
Un Otto d'stoppa d'oda d'Cariaggio mortale — d° 1 —
Una Cecchia d'Rame p colatrio — — — n° 1 —
Un Coleo dotto — — — — — n° 1 —
Due Cabelli senza spalliera d'Albero — — n° 2 —
Una paniera senza Coperchio Vecchio — n° 1 —
Un Cana mane al piano del Cacio — n° 1 —
Un paio d'Cancelle d'Albero con sei maggetti
tutto intaolato e p colonne n° 4 Cavenelle d'ar 1
Una Madia d'Cana Cattiva
Un Cacciarello Cattivo d'Rame
Una Secchia da pubblici
Sei Cranche d'Rame
Sei piatti senza segni
Due Colonne d'Cucina senza Cangue di 84
Una Cabella senza Coperchio
Una Caldera d'Rame dotta
Una Credenza d'Cas tagnia entroni n° 16 peggi
d'piatti d'Rame
Un Fondo da Cacio d'Cana

Un Cavalletino di tenuta di 30 fiasconi — n° 2 — —
Una Caldaia d'Rame d'Peso di ℔ 89 — n° 1 — —
N° Dieci Pezzi d'Lavore d'Oro d'Cartagine
di N.° 4 — — — — — — n° 10 — —
N.° Trenta Leghe d'Cartagine d'ogni sorte
in circha — — — — — — n° 30 — —
Un Pancone d'Peso di N.° 4 groppe ¼ — n° 2 — —
Due Ceceri da Vino da 20 Barili — n° 2 — —
Due Vini di Vendita di N.° Trentaquattro 2 — —

Bestiame

Un Paio d'Buoi pagati ℔ Trenta nove
Una Troia
Capre Ventuna
Un Becco
Pecore Ventiquattro
Un Asino con suo Basto
Oncia d'Canapa filata in mano alla
Moglie di Dom.° Speranzi ℔ Dicesette di
Canapa filata Soglia

Io Jacopo d.ni Angiolelli fab. del S.to Jnocenzo d.to Campo
Quoti fui testimonio al Jnventario e
consegnia fatta a Leonardo Maggini Jnsieme con
Raffaello d.ni Nicolaus Bagini e in fede di
propria mano scritto g.to di e anno sud.to

Io Raffaello d.ni Nicolaus Bagini Jnsieme con
Angiolello sud.to fui presente e testimonio al detto
d.to Jnventario e alla Consegnia fatta a detti, e
e in fede mano propria g.to di e anno detto

Adi 9 febraio 1669 ad Ost.

Inventario del Podere Villa Mezzeriggie Grancie e Bestiami trovati da Mess.r Giuliano Viviani nella Villa luogo detto Rocca Bruna già de la Sig.ra Vittoria Rocchinei nel Salvi. Il quale è stato dato dalli Sig.ri Rocchi Rocchinei e Sig.r Vincenzio Viviani amb.i Fiorentini Mezzadri della detta Villa alla Presenza delli infrascritti Testimoni e di Leonardo Mazzoni già Mez.o della detta Villa

Podere luogo detto Rocca Bruna

Una Pieta di Pietra Lavorata di Stemma Bronconata
Murata appiè detta Villa di Rocca Bruna
In Campo Lavorativo nel Poggio del Cutio
Due Campi Lavorativi dietro Chiesa
Un Pezzo di Terra Sodo Lavorato con Selva di Cerro
Una Villa da Padrone
Una Casa da Lavoratore con Stalle e Capanna

Bestiame

Un Asino di Anni 8 in circa
Due Porci piccoli

In Venetia

Un quadro di n. Braccia con Ornamento Intagliato
et dorato una Venere che Dorme — — n° 2

Due Paesini di Braccio senza Ornamento — n° 2

Sei Pezzi di Quadretti di stampe in fogli in tela
Sue con Ornamento — — — n° 6

Una Tabella di legno quadra — — n° 1

Una Cassettiera da Fiume con una Conchetta
due Cassoni con di sopra Fiume e con Cassettina
con grucia — — — — n° 1

Un Cappellinaio Cattivo — — — n° 1

Due Bottiglie con due Fiaschi con Fiume
Lebabilei Ordinarie Vene — — n° 2

Sie Bicchieri di Cristallino di Vetro — n° 3

Un Candelino di Ottone con cornetta di Cuoio di
Bo ma Fattezza Vene — — — n° 1

N° Diecisette quadroni di Vena Cotta di uno Soldi 10

In Camera Terrena

Quattro quadretti di stampe con cornice — n° 4

Un Tabernacolo di Noce Intagliato Dorato con
un Cristo Grande con un Calice di Vetro
Vene — n° 1

Segue in Camera Verona

Vno Armadio di Noce che serue p Credenza Veronese
con piede di Noce — — — — — n° 1

quatro Seggiole a Bracciuoli di Noce coperte di
Pacchetta con Ruelle di Noce — — — n° 4 —

quatro Seggiole di Paglia — — — n° 4 —

Vna Seggiola di Noce a Cremona — — n° 1 —

Vno Cabelle di Abeto a Armadio tinto in Noce n° 2 —

Vn Cassa Mane di Abeto con Catinella di Piena 1 —

Vna Seggetta tinta in Noce di Abeto — — n° 1 —

Vn Scagnolino di Abeto p apparecchiar Letto — n° 2 —

Due Panche Lucche di Abeto con Maggiormike
p colonne quatro pali di Carbagni con Bagagni
di Ritondezze Veronese usato bene con Saccone
con Cattino Letto il tutto Seruzzi Letto — n° 1

Nel Granaio

Grano Staia Due — — — — — n° n. —

Faue Staia Due — — — — — n° n. —

Ceci Rossi Staia Vno 1/2 — — — — n° 1. 1/2

Vena Staia Diciannoue — — — n° 19 —

Gran Turchi Staia Venti otto — — n° n23 —

Legumi Staia Venti Due — — — n° n22 —

Segue il Scrannio

Saggina staia sette — — — — — 1 ½

Panico staia quattro ½ — — — — n° 4 ½

Miglio secco staia cinque ½ — — — n° 5 —

Una Bugnola di Barlin — — — — n 1 —

Una Botte senza fondo di st.ra 6 — — — n° 1 —

Un vaso grande di terra staia 10 con fondo di

Abeto — — — — — — — n° 1 —

Quattro vasi di Rimarie cattive piene — n° 4 —

Un Coletto di Rame — — — — — n° 1 —

Un Secchio di sette cattivo — — — — n° 1 —

Una Bardella con un Basto — — — n° 1 —

Una Sega da segniuolo — — — — n° 1 —

Un Cassone di Abeto — — — — n° 1 —

Una Cassa di Abeto — — — — n° 1 —

Due Corbelli da Soma — — — — n° 2 —

In Camerino di Sotto

Un Setaccio di Crino di Abeto con Sacconi una ½

Mascarpa di Lana due Imagi Serpuola Un

Guanciale di Lana una Coltra di Lana Cattiva

il tutto piccolo e Cattivo — — — — 1

Un paniere con stia sotto Segni — — n° 1

In Cantina

N° tre botte di tenuta d'barili quindici in circa n° 45 —

N° quindici d'vino — — — n° 15 —

Una botte di tenuta d'½ d'botta — — n° 1 —

Quattro sedili d'castagno e Quercia a le botti n° 4 —

Sedici fiaschi senza d'legno fra buoni e cattivi n° 16 —

In Dispensa

Un Botticino di tenuta d'barile in circa — n° 1 —

Sei pezzi di Doccie d'Quercia fanno ½ d'botte

due quattrini ½ — — — — n 6 —

Un Orcio d'olio di tenuta d'½ Barile — — n 1 —

Due Pezzi d'Scaccie Cattui d'Albero — n n —

Una fiasca grande d'Vetro — — — n 2 —

Un Annaffiatoio di Vetro — — — n° 1 —

Tre Bicchieri d'Vetro — — — n° 3 —

Un Bigoncetto d'Stalla — — — — n° 1 —

Due Bigoncetti da Cantina — — n° 2 —

Sei pezzi d'legno d'Castagno — — — n° 6 —

Una Conca da Bucato — — — — n 1 —

Un Secchio d'Cuoio — — — — n° 1 —

Nella stanza sulla Corte

Più segniame Castagni p fare il fondaccio
e più doe dalti segniami nuove buoni e usati
dalla fuore — — — — — —

Nella Corte

Più segniame p Deuole e Sire come sono
con Pali e colonne d'uscio di Più Sire segniame 40.

In Sala

Una fumiera d'Abeto tinta d'Olio — n 1
Quatro Pali d'Arcora senza Finamento — n 4
Otto quadretti d'stampa in foglio con unpoco
di Cornice p Adornamento — — — — — n° 0-
Una Tauola d'Abeto con piede a Telaio simile
con un Telone Catiuo — — — — — n 1-
Due Bufete d'Abeto tinte Catiui Tene — — n n-
Quatro Seggiole d'Accheretta a Braccioli con
nastri Bianchi e Sala d'Castiglio — — — n 4
Due Seggiole d'Acchetta a Braccioli — — n n-
Un paio d'Alari d'Ferro con quatro Palle d'Ottone 2
Una Paletta con manico d'Ottone — — — n 1
Quatro Scabelli d'Abeto a Castiglio — — n 4

Nel Armadio posto nel muro in detta

Una Succennina d'Otone — — — n° 1 — —
Sei Fochette d'Otone — — n 5 — —
Otelli Dua d'Otone — — — — n n —
Dui fiaschi entrovi più d'otre dobe — n
Due Astrecoppe di Maiolica — — — n n —
Un Orcale grande d'Otone — — — n 1 —
Una Olbetiera Vetro — — — — n 1 —
Una Panicra di Bongalie Vetro — — n° 1 —
Dui pezzi di Vetri — — — — — n°

In Camera Sudetta

Un quadro di Dua faccia con Cornice d'Albero
sotto quarto del Regno entrovi la Nascita
del Nostro — — — — — n 1 —
Sei pezzi di Quadretti di Stampe in foglio con
cornice d'Albero Picciolo — — n° 6
Un Letto con Dua Pancliette d'Albero con
Pagliaccio Colonne e pali ferrata
fornito Due Sacconi di Materia Latina
piene di Lana e detto un Pumaccio di Lana di
Pecora Una Coperta di Lana e Bambagia

Segue del Letto

Diancia con Cortinaggi d'Aera e Cana Segnata
Lucrina e Sielo il tutto Cattivo — — — n° 1 —
Un Armadio d'Albero d'Braccia tanto d'Sielo 1 —
Una Cassa d'Cantone d'Albero Dipinta — n° 1 —
Un Sopriere grande di Cacchetta nera — n° 1
Un Cabinetto d'Albero tinto con d'Canetto
Cassettino d'Albero Coperto d'Cuoio d'oro — n° 1 —
Una Cadrega Cana Comodo d'Albero — n° 1 —
Una Seggetta d'Albero con Cabinetto d'Cana
il tutto Cattivo — — — — — — n° 2 —
Una Panierra con coperchio con un Guanciale
no di Lucina — — — — — — n° 1
Un Gran di Cadere — — — — — n° 1
Un Tavolino piccolo d'Albero Cassettino in Cima n° 1
Ci Seggiole Cabinetto Cattivo d'Antici — n° 6

Diancheria

Un Paro d'Lenzuola Cattive — — — n° 2 —
Un Gran di Mezzo Lenzuolo — — n° 1
Nove Pezzi d'Cortinaggi d'Cotonina Diancha
Cattiva Cana e di Più Cortina — — — n° 9

Due Veli da Lane c Fracciali — — — — n n —
Due Tovaglioli — — — — n n —
quatro pezzi di Fracci di garzino — — — n 4 —
In Canauacciù — — — — — n 1 —

Nella Casa a Terreno

In quatro di Sana roba Vecchia — — — 8 4 —
Due Pezzi di Ritonaggio di Tela Done Rigatino
di Nero Cattivi — — — — n n —
Due Sorbiere di Mezza Lana con Fiume de
Sabbei Cattive Bene — — — n n —

In Cucina

Una Caldaia con piedi e Pelari di Rame n 1 —
Una Padia di Sua Sorbiere — — — n 1
In Succiniere Fornito — — — n 1 —
Due Cabelli di Rame Senza Manichi — n n —
In Paniere di Pena — — — n 1 —
Due Cabri da Rigoriare di Pena — n n —
Due Catinelle di Pena — — — n n —
Due Succine di Latta con manico di Ferro — n n —
Una Padella — — — — n 1 —
Due Coltelli — — — n n —

Segue in Cucina

Una Graticcia di ferro — — — — a 1—
Un Mortaio con due Pestelli — — — a 1—
Due Treppiedi di Grandi — — — — a 2—
Una Cadena di ferro di fuoco — — — a 1—
Due Mani di ferro — — — — a 2—
Un paio di Molle — — — — a 1—
Una Mezza Paletta — — — — a 1—
Due Treppiedi di ferro — — — a 2—
Un Coltello Grande
Un Tomaiolo e Mestola di ferro — — a 2—
Un Candeliere Lotto di Stame — — a 1—
Un Portapepe — — — — a 1

Rami

Un Inaffiatoio di Cinque — — a 3—
Due Paioli che uno Buono e un Cattivo
di 8 in Circa — — — — a 2—
Una Secchia di 8 Cinque — — — a 1—
Una Padella di 8 Cinque — — — a 1—
Una Graticcia di ferro — — — a 1—
Due Staccie — — — — — a 1—

Segue in Cucina

Vn Asse d'Pane — — — — n 3 —

Vna Cantelliera d'Albero con n° quattro Peggi
e Più Stoviglie ordinarie — — — — n 4 —

Cantole tre Grande e Piccole — — — n 12 —

Due Sedie d'Pane — — — — n 2 —

Quattro certe da Bolani d'Pelle — — n 4 —

Vn Sagliarone — — — — n 1 —

Vna Meggina d'Rame — — — — n 1 —

nella d'Sopra Stanza Colombari

Vn Settaccio e Due Panche d'Albero
con Maggio simile Due Peggi d'Facciuolo Due
Inaffiatoi d'Cappecchia Vna Maggia Inaffiatoia
di Pelle un Fumacci d'Pelle il tutto Cattivo
Bene — — — — — n 1 —

Vna Secchia della Pozzolana Cattiua — n 1 —

Vn Paro d'Peggi d'Basile — — — — n 1 —

Vn Paro di Meggi Basili — — — — n 1 —

Vn Basile Vecchio — — — n 1 —

Due Bigonce Cattiue — — — n 2 —

Vn Scalin da Nasto Cattiuo — — — n 1 —

Vn Stabiccolo Cattiuo — — — n 1 —

Una scalletta a Ruote — — — n 1
Un piede di Rechaio — — — — n 1 —
Un Bigorzo di Cuercia — — — — n 1 —

Adì 9 feb: 1661

Io: Lorenzo Lapi Curato di Gumiera attuale
fui presente e Testimonio insieme con
Michele Faulli e alla Presentia di Leonardo
Magoni al presente Inventario era fatta
fatta al: Leonardo Magoni e in fede Iman
propria

Io Michele Faulli insieme con il Sig Lorenzo
sopra: fui presente e Testimonio al detto
Inventario e Consegnia fatta a Leonardo Magoni
questo dì et Anno sud: mano propria

Nota che il Detto Cabrino Inventariato qui
a 14 e di Simone, di mesi 9 Lavoratore di
Sig Cesbolia quale si trova di Padria sta in Legnia
insieme con Due Bugniolaccie e una Colbrice
e Quima Cabrina che non sono inventariate

5

Orlando Innamorato del Boiardo 4°
Poesie Nuove di Giuseppe Del Pancarola 4°
Esercizi del Cinelli 4
Agenda del Barbieri 12°
Romanzi di Pietri 1
Storia del Davi 4
Solarino del Bosco 4
Esequie di Filippo Francesco 4
Ignazio del Cesa 4
[illegible] Geometria del Liceo
Direttorio Ginnasiale del Gabinetto 4
[illegible] 4°
Liceo di Roma 4°
Liceo di Foro di Trieste 1°
Emozione dei Greci in morte di Primo secolo
Considerazioni di [illegible]
Astronomica del Savi 4°
Bertile, e Flora del Dotee. 4°
Pietro Cornelio Orazione 4°
Le Metamorfosi dell'Alimari.
Keplero Astronomia Ottica 4
Bello di Dionisio Turi 4°
[illegible] dei Cartesio ed altri 4°
Le Città dell'Alimari.
Discorso storico del Barbieri

N.19.

Compendio della Musica del Tigrino 4.°

Istoria sacra del Nazari 4.°

Borsonio sulla Danza Lindy 4.°

Cremonini del e.o 4.° senza coyta

Vita del Duca di Urbino 4

Le laudi di Paulo Giovio 4

Seconda parte delle rime di Magagna 4.°

Comedia di Gualtieri senza stampa 4.°

Lettere di giuochi piacevoli 4.°

Guicciardini libro comune 4

Sonetti 4

Zaffirolo della Battaglia del Fiume 4

Aggiunta corrente del [illegible] 4

Il Potomidoro del Gualtieroni 4

Opere diverse di Virgilio

Gioan Battista Pineda Armina 4

Istoria del Piccolomini 4

Logica del Toledo 4

Morte di Pio [illegible] Comedia del Bagolino 4

Istoria del Tasso 4

Istoria del Domenichi 4

Istoria di Margherita Foxa 4

Vita di Galileo contro il Cigna 4

Medoro del Giraldi 4

Orazioni del Pigafetta contro Magonio 4

Lettere del Lumine 4

N.° 26.

Gemme fisig. Astrolab. 4
Toscana fisica 4
Galileo del Moto 4
Le tessiture dell'Palmieri 4
Discorso astrologico 4
La farmacopea del Arcetino 4
Astrea 4
Amor giudico 4
Topografia Viviani 4
Lodovico Vieri 4
Le Buffoni Commedia 4
Lacque delle Imperatore
Almanacco cronologico Porte } ciascuno 4
Lunetica Cinica del Donna
Porte le retoriche 4
Baldini Astron. 4
Poesie contra la Morte di S. Francesco Medici 4
Filosofia naturale del Basconi ciascuno
Sfera del Bottigaro 4
Poesie in lingua turchesca padovana 4
Borgardo Lubitaroies 4
Rivoluzione existensis
Rodio Latino del Divino
Rhetoricorum
De ascensione mentis del Card. Bellarmino
Don Rodello di Gregia

4.26.

Luis Recas guarta 8°.
Lactantii Firmiani 8°.
Lucie in lingua lucica [illegible] 8°.
Procopio Cesariense 8°.
Memorie di Filippo Comines
[illegible] Serauano [illegible]
Teorica di Paolo Toscani 4°.
[illegible]
[illegible] Marsilio [illegible]
Cosmographia Neroni 4°
Poesie varie [illegible] 4°.
Polinnia Ecl. Strozzi 4°.
Prima mecca antica 4°.
Raccolta varie 4°.
[illegible] 4°.
Guevara in Stivles Mecanicas 4°
[illegible]
Boccaccio grosso 4°.
Filosofia morale [illegible] 4°.
Inclusioni 4°.
Nozze [illegible]
[illegible] Concilio del Magnis 4°.
Laurin di Bologna di Girolamo Petri 8°.
Il Filocolo 8°.
Pisanelli.
Tuba e nettuno del Mare del Borro
Camillo Tibullo e Properzio.
La Canandra parte quarta, e quinta 8°.

p. 2 s.

Flora del Lauro Bosco cs.
Fonis allary Apes Urbanæ cs.
Synopsis imperialis uni. Canones. cs.
Rotas Criminas. cs.
Vsorie di Roberto Monaco. cs.
Seneca Tragedie cs.
Sanguinis Salutis fumia. cs.
Cuore del Rappone. cs.
Giardi poesmata. cs.
Stefferini astrolabio. cs.
Plutarchi moralia cs.
Aristotelis poetica cs. Pietro Victorio cs.
Aritmetica del Pauio. cs.
Quintus Curtius. cs.
Summa confessionis cs.
Psalterio. cs.
Duino Monastico cs.
Mancini Grammatica cs.
Silius Italicus. cs.
Storia de Semplici di D. Garzia cs.
Iuris Ciuili Politicorum. cs.
Galeotto Marzio della varia dottrina cs.
Columella de re Rustica cs.
Italy Pace Instituta cs.
Ospramonte. cs.
Storie del Peru cs.
Suetonio Tranquillo. cs. impresso
Ouidij Metamorphoseon. cs.

N. 18.

D. Thomas. o.º
Oratorio Ludovici Vives o.º
Glamori D. Domenico o.º
Opa di S. Antonino. o.º
Nuzzane commedie o.º
Infanti Grammatica o.º
Justini historico o.º
Emanuelis grammatica o.º
Mantica de legitima. o.º
Monetegatus de bonis possessionis o.º
Nomenclator Torsellinus o.º
Guidon selvaggio. o.º
Cenardi Grammatica o.º
Agnesta de Venis. o.º
Fior. imy Decas terria o.º
Paulus Agnesta de re Medica o.º
Damonte o.º
Teorichs de vianeli o.º
Plauti comedie. o.º
Cuccu del Dono o.º
Marcelli Epigrammata o.º
Gemma o.º
Profeo della cusoria
Ulisse della Pergine poema o.º
Castellus Murci o.º
Terentius o.º
Discorso del Boccho o.º

N.º 7.

Clemente Pomographia cs.
Boeciarius cs.
Penthesilea tragedia cs.
Ouidy Epistole cs.
Danee cs.
Ciceronis Orationes pars 2a cs.
Valerio Massimo cs.
Grammatica Lasi cs.
Vocabulario cartigliano cs.
Orologio spirituale del Guevara cs.
Institutio Pacy pars 2a cs.
Rescione Rhetorica cs.
Secreti del Fioravanti cs.
Significato de colori cs.
Ludovici Viue colloquia cs.
Vita di S. Guglielmo cs.
Grammatica Erchelmanni cs.
Horatius cs.
Ludovici Carbonensis de arte cs.
Vocabolario Nuris cs.
Columella delli agricoltura cs.
Petrarcha del Vellutello cs.
Peregrinus de Modis cs.
Antifior di Barozzi cs.
La Cassandra cs.
Nomenclator Sosellini cs.
Memorabili di Venetia cs.
Genio de Mostri cs.
Donati grammatica cs.

V.29.

Achille Tazio . os.
Lezioni del Mannucci . os.
Ovidij Epistole os.
Museo Latina monumenta os.
La caccia del Valcasone os.
Vitae Decasp.i os.
Cantalicij Grammatica os.
Ameto del Boccaccio . os.
Opp. Hephony os.
Menandro commedie os
Gigante Morante os.
Arcadia del Sannazaro os.
Pietro del Paragone del Boccalini 4.o
Considerationi sopra il Pastor fido 4.o
Prosodia Bononiensis 12.o
Lumenius de vero amico 12
Il furto Commedia 12.
Li Adone del Pinieri 12 —
Canoi di maggio . os.
Forza de Pagabondi os.
Adelia di Amori . 12.
Vincenty Galli Opuscula . 12.
Juvenalis satyre
Phrases poeticæ . 12.
Aristotelis prior 12.o
Guidone selvaggio . [illegible]
Vita d'Alessandro Magno 12 —

N.o 27.

Sofonisba spronzata Tragedia 12—
Libro astronomico del Porro 12—
Centuria di problemi del Cavalieri 12—
Quadriparsino Problemei 12—
Isacio tragedia 12—
Lucretia 12—
Cicero ad Brennum. 12
Il Desiderato. Libro spirituale. 24.
Cicero ad Atticum. 24
Guarino Veronese Verborum regularum opera 12—
Suetonius 24.
Vannini Carmina
Aristotelis navigatio. 12
Emanuelis grammatica. 24.
Il Himeneo amante favola 24
La Messalina 24.
Historia plantarum Caroli Bauhini. 24.
La Dalida Tragedia 24
Amarilli tragedia 24.
Amanta commedia 24.
Graziana favola 24
Officio B. M. Virginis 24.
Lamento di Modena 24.
La camerina commedia 24.
Virgilius 32.
Epistole selecte 32.
Silvia amante commedia 24.
Epistola di M. Samuello 24.
Rudimenta linguae greece 24.

Adi 25. Gennaio 1660 ab Inc.no

Nro mo fasci legati di libri la maggior parte man.
nuscritti di composizioni di Musiche sul liuto
del Gran.o Vincenzio Galilei padre del Sig.r Galileo.
con qualche pochi stampati in d.o genere.

Nro quattro mazzi legati di scritture, e studi del
Sig.re Cosmo Galilei mentre era scolare, et
anco del Sig.re Vincenzio suo padre.

Una cassetta da libri con varii pezzi disegni e
penna, e stampe.

Aristotelis paua quarta. 88.

Varia epigrammata. 24.

M.
S66
S66
S
9
1
1
1

166a.

[illegible]

atto in Firenze?

Originale

Inuentario de' Mobili trouati nelle stanze della Casa grande.

In Terreno.

Sei paesi grandi con suoi ornamenti macchiati de uari colori lunghi braccia due.
Quattro paesi minori senza ornamento brac. 1 1/4.
Un paese Marino, et un incendio di brac. 1 1/4. l'uno con suoi ornamenti a albeto noce.
Un Arme di cartapesta de Galilei, e Bocchineri.
Un Albero della famiglia de Galilei con lornamento d'albeto.
Tre portiere d'accia, e lana rossa con suoi ferri
Tre cagabelli di noce antichi
Un desco piccolo impiallacciato di noce.

In Camera Terrena.

Un letto a cuccia di noce con colonne, e sopra cielo di tela bianca, mane, e valice fornite, due saccone, due matarazze di lana con traliccie cattive, con piumaccio, una coltra di lana bianca vecchia, altra con un altra coltra d'accia, e lana colorata, una targia d'accia gialla, e turchina a oro.
Due portiere accie d'accia, e lana con un sol ferro con l'arme de Galilei.
Una padaccia.

In Camera Terrena

Un tauolotto impiallacciato di noce con piede di noce cattivo.
Due sgabelle di cartapesta intagliate.
Una mezza torcia.
Un ombrellaccio incerato.
Un quadro alto due braccia con ornamento di albero nero, entrovi una femmina che s'acconcia la testa.
Un Ritratto di Cristo alto un braccio con ornamento di albero nero.
Staia due, e mezzo di Castagne secche.
Staia cento sessanta di grano in un monte.
Staia cent'quattro di grano in un sacco.

In Cucina Terrena

Una credenzaccia d'albero.
Un armadino d'albero cattivo.
Una conca grande da bucato.
Due cerchi di secchie.
Cinquanta fiaschi vuoti senza segno.
Un paio di stadere grande da grano.
Una Marra, un Marretto, una Vanga, una Zappa, una Accettina, e una Vangellina.

In Cantina

Una botte scarsa con paletto di legname accio
Tre Botti piene di sedici barili di vino in circa in tutte.
Una Botte di quattro Barili quasi vota.

Sopra in Cantina

Un Caratello di barile, e mezzo con un boccal d'acero.
Sei vezzi di vedili di legno.
Una mezzaiola cattiva.
Una zugliera con sei bacchette.
Una veccia di imbuto.
Trenta fiaschi vodi.

Nella stanzino dell'Olio.

Tre Orcci da Olio di tenuta di sei barili in
circa entrovi poco più di mezzo barile di Olio.
Due Pentole entrovi dodici libbre di Cacio.

Nella stalla

Un monte di Carbone, et un di Bracie
Un monte di Fascine.
Tre vezzi di piana, et una vasca di fiore.
Un palco in aria con stoie da bachi, e sue Ingranacce.
Una scala a cavretto, et una a piuoli.

Nell'Orto.

Otto vasi d'Agrumi.
Quattro vasi di Gelsomini.
Sette vasi fra grandi mezzani, e piccoli vodi.
Una Cassetta da cipolle
Un tritticuasetti con cassini da Viole
Una Zabba grande di ferro da Vecchi fissa nel Muro.

Nel Pollaio

Un Gallo, e due Galline con la sua.

In Camera di a Mezza scala

Dieci gabelli a spalliera di noce con l'arme de Pazzi.
Otto paesi di braccio con ornamento turchino, e filetto d'oro.
Cinque paesi di mezzo braccio con ornamento nero
Tre quadretti di braccio entrovi alcune figure con ornamento marezzato.
Due storiette alte mezzo braccio senza ornamento.
Quattro paesini lunghi mezzo braccio senza ornamento
Un Cristo. Due cannoni da cacciare.
Due archibusetti di ferro.
Un Globo terrestre tutto rotto.
Un Campanello di Metallo.

Nella Camera di a Mezza scala

Otto paesini di braccio con ornam.to turchino, e filetto d'oro.
Due paesini di mezzo braccio senza ornamento.
Un ritratto del Galileo di mezzo braccio con ornam.to d'albero nero e filetto d'oro.
Un S.t Girolamo di mezzo braccio con ornamento d'albero nero.
Un paesino di pietra con ornamento d'albero nero
Un quadrettino di quarto di braccio entrovi una femmina, et un soldato.
Una testina d'un bambino di quarto di braccio con ornamento d'albero
Un quadrettino senza ornamento entrovi una cavaffa di fiori.
Due sportelli di altrettanto che una tavola.

...cone nella Cam.ra d.a di mezza Scala

Quattro seggiolone bass.e di uaccheta rossa.
Un bu.ffetto di noce 3 di braccio, e mezo.
Due bu.ffetti impiallacciati di noce di braccio, e mezo.
Due bu.ffetti in piallaccio di noce con mappe e colonne d'albero, e
l'una Cuccia di noce con mappe e colonne d'albero, e
valle fornite, con sopra cielo di rel.accio, due saconi
due materazze di Lana, una coltrice, et un piumaccio,
due panni di Lana bianchi, una coltra di Lana bigia
con cerro stechino, e giallo, un padiglione ridotto a
cortinaggio di panno Lano figio fatto insignato e con
rabeschi di panno nero.

Nello stanzino

Una cassa di noce coda uota.
Un Quimolo non finito di ferro del mondo p.a inuenz.a del Galileo.
Un gabello d'albero tinto in noce con cattenella, e mezina
Una Salera piccola guasta

In Sala

Un paramento di quoi d'oro, e neri.
Un quadro longo braccia quattro con ornamento d'albero
nero, fileti d'oro con Istoria del Test.o Vecchio.
Una battaglia Navale longa b.a quattro ornam.to d'albero nero
Otto quadri alti b.a due, ornamenti neri con riov.i di Primeri
Un ritratto del Galileo di b.a uno, e 1/2 orn.to nero fileterato d'oro
Tre quadretti di braccio con frutte, e fiori orn.ti neri.
Quattro buffetti di noce rodo.
Sei seggiole a braccioli di uaccheta rossa.
Sedici Sgabelli a mattera di noce con arme de Galilei
Un par d.i tieli con fusto d'ottone cesellati con rabeschi,
molle, e paletta
Tre portiere di rascia rossa casalinga con suoi feri.

Un Organo da Camera solito a starsi in un armadio dietro a gu
d'oro, che è in vendita appresso l'Organista dal Duomo.

In Camera Prima

Un Tappeto di Panno verde con ricamo di verde, e
giallo di tutto usato.
Una portiera simile al Pavimento con suo ferro.
Due quadri di due braccia, e mezzo con suoi ornamenti
d'albero tinti neri in uno de quali vi è la Madonn
che insegna leggere a Christo, et in un altro una
Cecilia.
Un quadro di due braccia con suo ornamento d'albero ti
to nero entrovi un David con la Testa del Gigante Go
Un Adorazione de Magi in cartapecora miniato con or
namento d'ebano con bordure, e rabeschi di rame
dorato.
Un Christo d'avorio di mezzo braccio con piede, e Croce
d'ebano.
Una Spera di due terzi di braccio con ornamento di
velo tinto.
Uno stipetto d'ebano con diece spartimenti a cassette di
detto quadro.
Un Inginocchiatoio di noce usato di due braccia.
Nove seggiole di Maccheta rossa a braccioli che
quattro con le mattine rabescate d'oro.
Un Letto a cuccia di noce con riviera d'albero, con co
lonne di noce variate, grillanda d'albero intagliata
tinta in noce toccata d'oro con suoi cuori simili,
quattro cassoni, due materazzi di lana mezzana con
traliccio cattivi, un pauno bianco di lana cattivo, un
coltrone di Tamagia cattivo, una sargia d'accia, e
lana mistiata con frangia gialla, e verde,

Un Cortinaggio di panno giallo e turchino con riscontro d'oro, e nero in detto entrovi penne, con piumaccio, et una soprana cielo di seta di simile.

Nella seconda Camera.

Un Paramento di quoi rossi, e d'oro.

Un quadro di tapezzeria di br.a 3 braccia con suo ornamento di albero tinto nero, filetto d'oro, entrovi Nostro Sig.re che và al Calvario.

Un quadretto di mezzo braccio con ornamento d'albero tinto nero con filetto d'oro entrovi Christo nell'Orto.

Una Corona di pero tinto con reliquiario d'ottone

Una portiera di panno rasso giallo, e turchino con suo ferro.

Un Stipino di noce con suo gradino.

Un Cassone di noce da Cresci rosso.

Una Cassia di noce con colonne di noce, palle, fornite, e sopraciello di seta verde, nave di ferro, dieci sacconi, una coltrice, una materazza di lana con piumaccio, una coltra di lana bigia, una coltra di lana rasa, un padiglione ridotto a Cortinaggio di catalussa verde, e rossa, e coltra simile, il resto usato.

Un seggiolo fatto di nocchera rossa.

Segue nella 2ª Camera.

Un nogarello senza spalliera di noce con sella d'ottone.
Una Cassettina di noce.
Una seggetta di albero.

Nello stipo del Muro.

Nelle cassette più assi, bozzette, e garanterie.

Nell'Anticamera.

Un Christo d'avorio con sua Croce alto un braccio in una custodia d'albero tappezzata di velluto nero.
Una Cassa d'Albero p. d. Christo.
Una Croce di granadiglio p. d.
Una testa d'un Ecce Homo con suo ornamento d'albero tinto nero di braccio.
Una Testa di braccio d'una S.ª Maria Maddalena con suo ornamento d'albero tinto nero.
Due quadri di braccio con ornamento d'albero nero entrovi una femmina, et un ritratto d'un Gran Duca.
Una stampa con ornamento d'albero.
Un paese di braccio, e mezzo senza ornamento.
Uno scaffaletto di albero.
Una specie di seraglio con ornamento di nero tinto nero.
Un altra simile con ornamento d'albero.
Un quadretto lungo un braccio senza orn.to entrovi un S.to Antonio
Una portiera di panno turchino e gialle con suo ferro.
Una Cassa di noce impiallacciata.

Un tauolino impiallacciato di noce con n.° 3 cassette di sopra a chiuiano, e due da banda con piede a teiaio

Un tauolino di noce sodo con cassetta d'albero, e piedi torniti d'accenciarui la testa.

Due tamburi grandi grandi di naccanina nouà bellissi, et antichi.

Una cassa d'albero a lorgia tinta in noce

Un stipo impiallacciato di noce con due cassette et ingiunocchiatoio.

Due seggiole fatte a cogge di naccanina rossa

Una cuccia di noce con colonne simili, e palle tornite con mazzi di albero, e due saccoui, una coltrice, un primaccio di lana, un cortinaggio di saccia giallo, e turchino a opere e coperta simile

Una seggetta d'albero.

Un lauamani d'albero tinto a noce con mezzina e catinella di terra

Nella Scrittoio

Paliccia con piu bazzecole, fiaschettini rimedi, e scatole, e paniere di cancri

Un Calamaio di Maiolica

Segue nello Scrittoio

Una Scatola di noce entrovi una Diana di basso rilievo di cera dipinta.

Una Bussolina d'ottone.

Due coltellini con due coltelli con manica rotta, e quattro forchette di ferro.

Una Scatolina di Raso cappellino con garza bianca

Un pezzo di tela d'acciaj, erbana di 8 otto, bianca e nera.

Due tagli d'acciaj, erbana d'un braccio, e mezzo l'uno, uno nero, e l'altro giallo.

Tre Scioglitori Turcheschi.

Acciaj neri libbre due.

Panni lini tra bianchi, e vaiei trovati nel Cassone, nell'Astarino, in una Cassa e in Forgieri. — Stretto ameisse in due Forgieri e una Cassa.

Lenzuola fini nro ventinove	ny	29 —
Lenzuola grosse nro ventitre	ny	23 —
Tovaglie tra buone e cattive nro ventisette	ny	27 —
Tovagliolini tra fini e grossi nro centodiciassette		117 —
Mantili nro dieci	ny	10 —
Canavacci nro venticinque	ny	25 —
Grembiuli da Padrona nro dodici	ny	12 —
Grembiuli da servitù nro trentanove	ny	39 —
Asciugatoi nro diciassette	ny	17 —
Coltre nro quarantotto	ny	48 —
Pezzuole nro venticinque	ny	25 —
Tovagliette nro due	ny	2 —
Guarnelli nro uno	ny	1 —
Tovaglie nro paia quattro	ny	4 —
Calzette nro paia tre	ny	3 —
Cuffie nro tre	ny	3 —
Mezze maniche paia nro quattro	ny	4 —
Un Cortinaggio di panno lino con maglia in nro undici pezzi	ny	1 —
Un Cortinaggio di Filondente con maglia in nro undici pezzi	ny	1 —

Seguono i Panni lini.

Un Padiglione di cambagino in nro tre pezzi — N.	1	—
Una coperta di Cambagino — — — N.	1	—
Una coltrecia di fiandena stratorata — N.	1	—
Un cuotolo di panno di R 23. — — N.	1	—
Un cuotolo di panno di R 9 1/2 Graccano — N.	1	—
Due camoleati di panno lino di circa quattro braccia in circa — — — N.	2	—
Accia di lino curata R quaranta — —		
Accia cruda matarassi quarantacinque R abbr. dicci, e mezzo — — —		
Lino senza filare libbr. 3 quattro — —		
Accia da grano di tr. 5, in quattro stadia tutto dicci — — — — N.	10	—
Item una straglia, due Tovaglioni, e due Sciugacci —		

In Cucina, e nella stanza della Cisterna.

Nro sessanta pezzi di stagno da tauola di peso in tutto R centoscinquanta tra grandi, mezzani, e piccoli, nuoui, e uecchi.

Rami diuersi da Cucina cioè un Calderone, quattro teglie, quattro tegami, sette testi, due pentole, un orciuolo, una ghiotta, uno quotidie, una cazzinella, un Bacino, e due Bacinuzzi, un tegame, un rinfrescatoio, una fontanina, una secchiolina, un prosciemio, una tegia da coliari, un romaiolo da bucato, uno scolatoio, sette paiole tra grandi, mezzani, e piccoli, una mezzinetta

Un ammassatoio, una secchia, tre caldaini, e l'altro di rame libbre cento trenta otto.

Otto candelieri, cioè una cantinella, un par di candelieri, uno calcamicande, e quattro lucerne il tutto di peso libbre cinquanta.

Più ferramenti cioè una graticcia, quattro treppiedi da tegami, un grande da paiolo, tre padelle, e una da bulgiate, una coppa da teglia, quattro cadini, una mestola, e un romaiolo, un par d'arsidioni, una molla, e paletta, e catena da fuoco, due lucerne con Manico, un coltello da uso peso, e una graticcia.

Una campana da villa.

Un Mortaino di bronzo col pestello di ferro.

Un paro di stadere e ottoni piccole.

Un armadio fisso nel muro di albero con sue graticcie da condimenti, dove stanno i manici dell'Organo.

Una madia alla pistolese.

Una tavola d'albero con cassetta dalle tenaglie.

Un taglier da polpette.

Una rastrelliera d'albero con più pezzi di piedi di terra.

Più pentole, e testi, e quattro tazze.

Due catini di terra da vigna.

Due gabellacci uno con la spalliera, e l'altro senza

Una cassetta da spezieria.

Un lucernaio, e più mestolini

Quindici tegami di terra.

Cose in Cucina

Vn Mortaio di marmo, et uno di pietra nero con suo pestello di legno.

Vna Catinella di carne di terra

Vna panchetta, un trabicchetto, una sporta, le molle, Lilia secchia con catena.

Vna conchetta spiangara.

Vn Greio per cenere.

Vna credenza che fa fauore con quattro armadi entroui più sorti di cibarie in piccheti.

Tre assi da mane con quattro coperte.

Vn arca da farina con traia sette di d. entroui una mestola, e con fattene da maccheroni, e una staccia

Vna seggio faccia, e una paniera tonda.

Inuentario de Mobili trouati nelle
stanze della Casetta

Nell Terreno.

Vn Italia e una Toscana stampate con loro orna-
menti d'albero neri.
Due cassettaccie d'albero.
Vno scrittorio da libri con armadini.
Quattro colonne da letto d'albero tinte in noce pro-
filate d'oro.
Vna conca sopra una panchetta entroui due stacia
di saggina in circa.
Sacca sei in circa di panico.
Vna botte rotta.

Nella stanza di mezo.

Due armadiaccie entroui pur pezzi di tele
dipinte da scena.
Vn sacco da grano con suo fondo di legno.

Nell ultima stanza.

Due cassoni di legno sopraui pur pezzi di tauolaccie.
Vna Zanaccia grande.
Vn vagliaccio, e un corbellaccio.

Nella Salera.

Due paesi di braccio e quarto con ornamenti d'albero fini tarchini profilati d'oro.
Sei altri simili con ornamento d'albero tinti di nero profilati d'oro.
Un paese di Mare di due terzi.
Un quadretto entrovi un fiasco, et una sottocoppa senza ornamento
Una stampa con ornamento dorato
Due portiere rosse di rascia casalingo con sei ferri
Due scrittori di noce rotti.
Quattro sgabelli di noce con spalliera
Otto seggiole di paglia alla mistolese.
Un lavamani di noce con cassinella e mezzaiola.
Una doppia di più bicchieri in un armadino
Un par d'arali con palle d'ottone scanalate, e modi
& similmente con palle d'ottone
Un guarda fuoco di pietra in due pezzi.
Due sacchetti di cuoia nell'armadino del muro.

In Camera di mezzo.

Tre portiere di panno rotte ricamate di tarchino, e giallo attaccate al muro.
Una Madonna col Bambino alta due braccia con ornamento d'albero marezzato.

Sopra in Camera di mezzo.

Due stampe cattive con cornici, con ornamento d'albero.
Una cassa con coperchio di noce sodo, e bandelle simili
Una cassa impiallacciata di noce accecchia usata
Una seggiola a fracciuoli coperta di nacchetta rossa.
Un lettaccio con panchettaccie d'albero con sacconaccio e materasse cattive numero due che una di lana l'altra di pelo, con cavezzale di lana, un panno lano cattivo, un cottronaccio, e una targia di spechietta di più colori, un cortinaggio di cassetta alla veneziana tutto rotto.
Un ombrello d'incerato con sua saccheta di seta.
Una portiera di panno casalingo capellina

Nella stanza a canto alla cucina a uso di salotto.

Un paese fiammingo lungo due braccia e mezzo con ornamento d'albero tinto.
Sei pezzi di frutti lunghi un braccio senza ornato
Un quadro d'un braccio, e mezzo entrovi più sorte uiglie senza ornamento.
Una testa di donna senza ornamento.
Due armadini d'albero sulle mensole tinti in noce.
Un cappe a Mulinetto sul piede
Due gabelli d'albero senza spalliera.
Tre seggiole di paglia alla viniziana

Segue nella stanza a uso di salotto.

Una seggiola a cioranna a braccinoli usata con segni
vecchia assai.
Una tavola d'albaro con piede a telaio.
Una portiera capellina di panno casalingo con suo ferro
Un tappeto rosso lungo tre braccia usato assai.
Un scaffalino con suo sopra vetro di Vecchiezi, fiaschetta
caraffe, e sei un fin fiascatorino.

Nella stanza a canto alla Camera di
Marcino.

Due pitacci, e una sedia rotta.
Una seggetta d'albero castica.
Due Preti, e un telaio fatto da nastri.
Una carriuccia con un pagliericcio.
Tre guanciali di lana, e otto di piuma.
Una Materassa di canecchio, e una di nolo con oralio.
ci cattivi, e coperte ale simile.
In un armadio nel muro pieno di pezzi di ferramenti usuali.
Più pezzi di Legnamacci fra in terra, e sopra un tavo-
liette, e sei libri manuscritti di Musiche, e altri
fogli nessi dentro un armadio serrato a terreno.

Nella Camera di Mardino.

Un forgiarello nero
Una materassa di pelle e una saggia occupata.
Più coppi di cartapecora da Seena.
Più Legnami da fuoco, e nella terza stanza
due paia di Cassoni

Libri stampati, e Manuscritti di
diversi, e di Musiche.

Vno di cento quaranta vno libri stampati diuersi,
tanto rotti, quanto serrati, e con fogli nella Scansia
del seminario della Camera, e stanzia detta Nar-
dino in uno de due armadioni, che sono nella
stanza seminata di mezzo detta Camera, e serrati
con chiaue.

Vno quaranta quattro lettere del Galileo, e al Ga-
lileo di diuersi in somma materie attinenti
Vno trentuno tra diuersi, mazzetti, e scritture
del Galileo, e d'altri legati in tauole, e fuo-
gli di materie simili che trouasi con la Scansia
Vno quindici mazzi legati di lettere, famiglia-
ri tra il sig.r Galilei, e il sig.r Padre di
questo, e del sig.r Vincenzio suo Padre, e d'
altri, vacuo in materie come sopra in detta Scansia
Vno tre mazzi legati di libri, di maggior diuersità
nuouerati di compositioni di Musiche, nell'istes-
se già sig.r Vincenzio Galilei, oggi del sig.r
Galileo con quali che scritture, tamazzi in detta
Vno quattro mazzi legati di scritture, e studi del
sig.r Padre Galilei nuouerati, e tolti, et
del sig.r Vincenzio suo Padre.
Una cassetta di libro entrouci suoi disegni
a penna, e stampe.

Tutto distintamente scritto da me Filippo
Brunelli, e portato dal sud.o Nardino nel sud.o ar-
madione serrato a chiaue, qual è nelle mani
del sig.r Vincenzio Viuiani.

vigenti, fig.ti, e scritture di conti, e interessi domestici
Giovi a Casa il sig.re Vinc.o Viviani.

Item uno stipo di noce vestito di nero nella sud.a Camera a mezza scala con due cassette di scritture, ricevute conti, et altro attenente a interessi domestici.

Un Armadino di noce vestito nero entro il d.o stipo nomine una cassetta serrata a chiave di mia lettere di diversi alla sig.ra Emilia, più altri di conti et altre scritture, e una cassetta di tela cerata, et entrovi gl'appresso argenti cioè

Due Candellieri.
Una Guantiera.
Due Saleroni.
Dodici Cucchiai, e dodici Forchette.
Una Salera, e una Pepaiola con Corona.
Item altro di peso di 12 libbre, e mezza in circa
Una Cassetta di cuoio rossa con più marchi entrovi diverse Lettere alla sig.ra Emilia.
Item, tanto il stipo, che l'Armadio, e cassetta serrato a chiave, e sigillato alla presenza di Martino, e di Benedetto Serv.e del sig.re Deanio Boccherini, e mandato a Casa il sig.re Vincenzio Viviani acciò non consegnato le chiavi sud.e, et il sigillo medesimo Benedetto.

Item più trovò quattro anelli, una Corretta di Diamanti, due altri di Brilli, e un sigillo di niccolo in mano, due Fermagliette d'oro da orecchini, il tutto legato insieme ~~in mano a Benedetto~~, e sigillato col sud.o sigillo che sopra in mano a Benedetto

Seguono le robbe condotte a casa del
sig.re Vinc.o Viviani.

Un Briuolino da tasca con cassa di rame dorato
sana Croce d'argento con Crocifisso in una scatola
mandato dal sig.re Cosimo detto sig.r Luca Madd.a
viviano al sud.o sig.re Vincenzio Viviani.

Un Quartolo di Panno lino rasato da Camiciè piega-
to a doppio di verde di & 17. in circa vsato dal-
la Maddalena rivenditora che hauea auuto
quando addietro sig.ra Emilia quattordici
crapie il Braccio esistente in Luogo nelle mani
del sud.o sig.r Viviani che n'ha fatto ricevuta
alla sud.a rivenditora.

E più una Filza di scritture varie d'interessi di casa
d'intorno 105. carte trauersate e bianche sigillate con
il proprio sigillo del Mto Rdo P.re Priore de g.ti
Agostiniani scalzi

E più un sacchetto quadrinucci, e cinquecento con ritratti di carta ve-
ra, cioè di Tucchia, per 3 minute. Pittori, e Predicato-
ri Turchi di Barbaria, entro un Cartoccio quadrinucci
piccoli grandi e mezzani, e piccoli cucchi e Giuocatori con vn foglio
pieno di suoi attenenti a detti di Casa, e memorie
di conti attenenti a Bottegha et altri trattati.

Io Filippo Pizzelli in questo dì 27. Gennaio 1661. ad istanza
di detto sendo il presente inventario d'ordine del
sig.re Vincenzio Viviani, e suo intrascritto, e sotto scritto
di Giouanbattista Magni sud.o e mio stesso Mano propria.

Adì 27. Gennaio 1660. m. v. e.

Leonardo Marsoni già ser. della Sag.ta di Siena di sopra
di S.to Spirito P.to confessò aver ricevuto in consegna questo
presente giorno detto il mobile del presente Spedale
stato fatto inventariare come di sopra si dice
et essendo stato quello che qui è notato et descritto
a Casa di d.to M.e Luciano Bellini Castellano di
d.to Spedale il quale mi fè dono questo contratto per
ben diviso buon conto et fede della verità ho fatto
Bronello ho fatto sopra scritto a richiesta
e presenza di d.to Leonardo che di ciò non sa scrivere
et la marchetta d'incerta di sopra si termina
et in fede Viviano Viviani

Io fra Gio: Girolamo di detto Spedale Priore dell'Ospitale
Io fra Gio: Battista Priore di detto Spedale
Io fra Filippo Maria di S.to Vincenzio agostiniano vicario
Priore sopradetto e ricevimento alla sopradetta confessione
si è ottenuto salvato in fede di che mano propria

Carte della 2ª Sala da Sud a Nord Levante
de N.S. cominciando da Ponente
verso Levante

Nella 2ª Sala sono Scritture attenenti al Vineà con Cat. Rotali num. dei Sal
N.25. sono in Atto

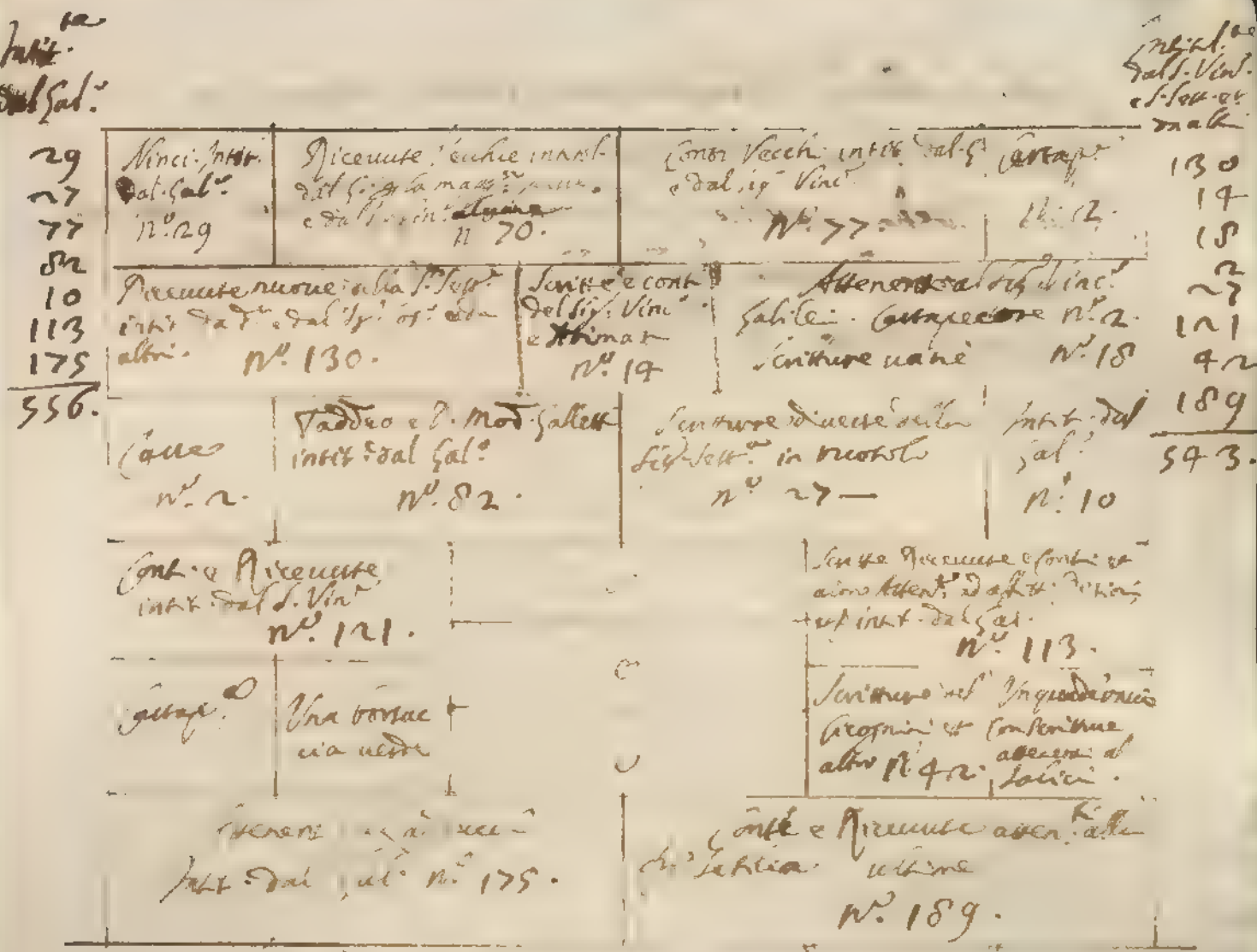
N. ~~76~~ 59. Nella 2ª Tavola ~~Cat. dell'Sal N°59~~ in altra Sicuente N°98
attenenti alla Prouincia di Roma e Romagna: e altre Carte
Scritte della Città di Ferrara Sicuente N°. 11. al Sal. et altre N°. 3. simil
et altre N°. 17. in tutte sono

79. Nella 1ª Sala Scritture di N°. 3. nella Città et altri simili N°. 79
Nella 4ª. 6. Scritture. che la 2ª è dalla 1ª Sala
da S. S. 1594. in ~~fol~~ 3180. l'anno
Sala 3ª. nel 1594. di 3320. l'anno
Da 3ª. nella 4ª. nel 1606. di ~~S~~ 800. l'anno
Altri nel 1ª. S. 1609. di 1000. l'anno.
Principiò di auer dessa Sala adornar tutta con Carte
che così non si sa quando fù Sala Capitolare nè perche
Sala nè anno. Fù nel 1594. la Cornelia
~~Coronella~~ della Città
fede della morte del Pittore ~~fatta~~ nella 15. Magg. 1609.
sepolto in S. Pietro tra Roma in Via di Ripetta nel 18. d.
Vna Tela di S. Vrbano 8. al Sal. nel giud. di ~~Febb.~~ 1620

Nro 4 Nella 4ª Sala a destra del 2º Ordine di sopra descritta 3.
~~Regata~~ Marine di Vin Sal. nel 25. Giug. 1614. Portò
Donato di Vin. Sal. nel 15. Giug. 1609. Quadri
N°. 21. Nascita del Bambino in Betlemme di Cornelia nel Aprile 1606.
che dice. Incerto Andrea fig.lo di Mad.a Marina figlia
di Andrea Sambo. Padre incerto fu battezzato dentro Rocca
Pavoni da D. Caterina Barroco. nella Ch. Ap. 1606 di Aprile
altre N°. 20. tra Vini Cose, Memorie di tutte sue
del Sig.r Vin Sal.

1 S

N. 105. Valle [illegible] a destra della [illegible] nel 4° ordine
di tese N. 105. fra meridiana e cont. dei Gesuiti
Valle 4. spera del 5° ordine comunicando a luce stretta per
4r N. 4r. tre tessere nel 5° cine. del Collegio Lor' esatta
Valle 5. a sinistra del 5° ordine di tese quattro
N. 1. Lib. di meridiana de Italia originale nuovo ordine

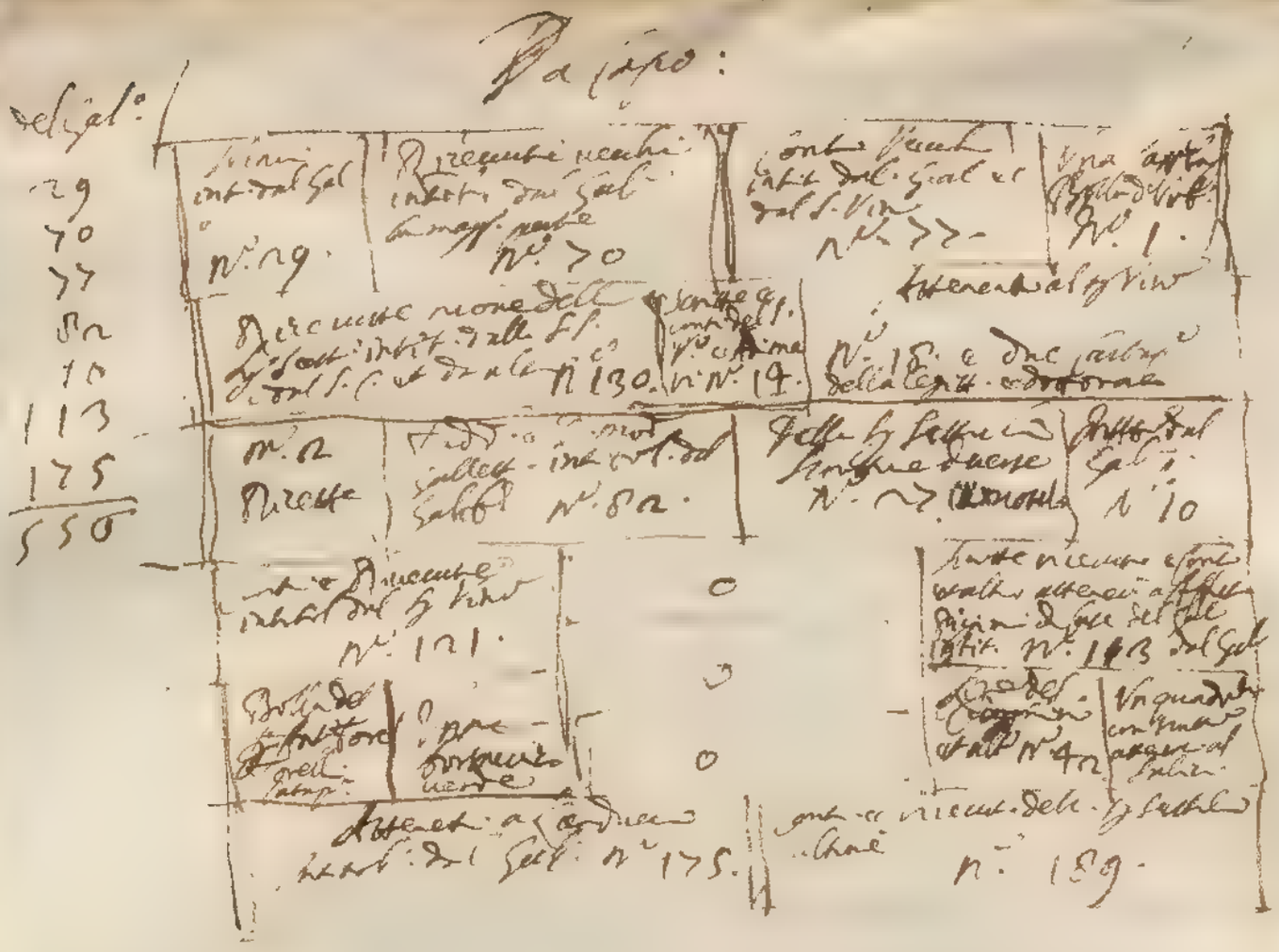


29
27
77
82
10
113
175
556.

130
19
18
2
27
121
42
189
543.

Adì 6. Febb.° 1673. abbiamo rimandato all'Ill.mo Galileo Galilei alla sua casa in Via de Bardi, tutti i Pezzi mezzi Cuoi: a S. Marco Vecchio, lo stipo d'otto scritoie che gli teneva qui, insieme col suo Armadio di noce, nel quale stipo sono le Casette che vedono nel sopraposto disegno, e nelle quali casette sono tutte le Scritture domestiche, antiche, e moderne attenenti al Sig.r Gal. intanto Sig.r Vincenzio Viviani, e altre di mano del Sig.r suo Sig.r notate come nelli Stracciafogli che qui si vedono attenenti in tutto le Scritture del Gal. a N.° 556. e le rimanenti Scritture del Sig.r Vin.o dalle Sig.re Fisiche, et altri N.° 543. che tutte fanno N.° 1099. Scritture domestiche de med.i Sig.ri Galilei: oltre alle d.e Guarnigione; Nell'armadio poi di noce de detti sotto ad.o Stipo che aveva avuto uso, ci ho messo dentro tutte le piccole cassette, et altre attenenze all'Orologio di Tedesco da me ritrovato, che mi trovavo avere qui di Sua del Sig.r Ottavio d'Ill.mi eredi, gratis alla Casa del Sig.r Galileo Galilei d.o Vincenzio mio Cognato che le consegnò al med.o Sig.r

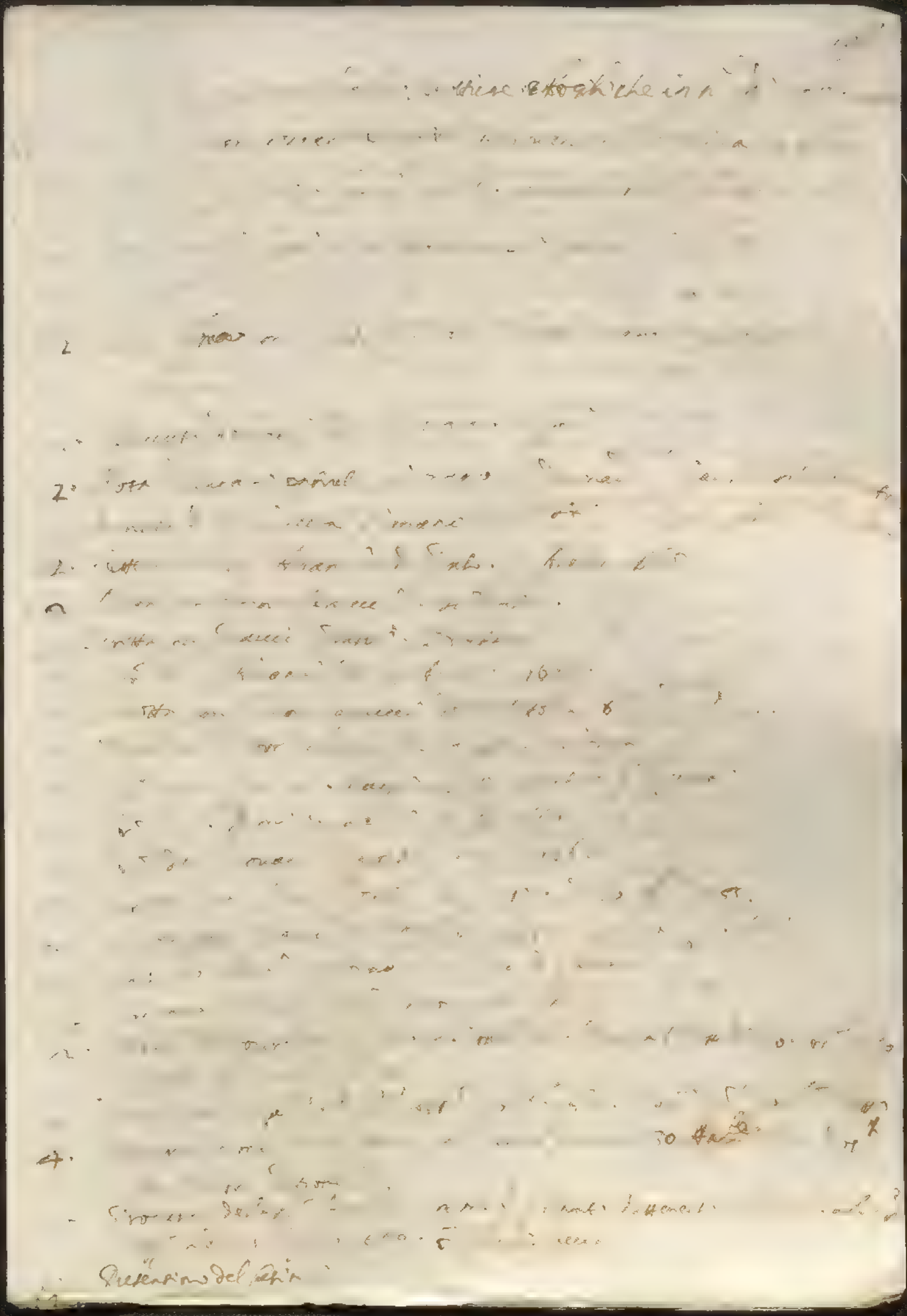
Carlo et alla Sig.ra Alexandra sua sorevre; ritiene con le chiavi
da med.i stipo, armadino.
Di più l'infrà nattine, e Corinnada, e d.i fanti soprad.ti
una Corsa di terra grande da bruciare, e altra, che gli
ci era rimasta d.i d.i Sig.ri Conti.



A. 6. fol. 1679. al fo. 80 mandai quella stima di mobili di Gio. Antonio Cuneo unita con il suo Mandato di notte sotto di detta e con ordine venisse vendute col mezo della mia giustitia

29	—
70	—
77	—
130	
14	
18	
2	
80	—
121	
7	
10	—
42	
159	
543	

29	—
70	—
77	—
130.	
14.	
18.	
80	—
7.	
10	—
1	
113	—
42.	
175	—
159.	
1099	
556	
543	



1005

Adi 9 feb: 1680 adgn.

Inventario di tutte le robbe, e stabile che si ritrovano nella casa di Pisani posta di detto nella Parrocchia di S. Agostin, fatto per ordine dell'Ill.mo Sig.r Procurator Pisani, per la morte della Sig.ra Procuratessa Pisani sua Consorte, per mano di me Gio: Batta Bonfadini Nodaro Ducale, come per Testamento rogato per mano di detto Nodaro, sotto li 7 Agosto 1679.

Stanzie in Camera di detta Casa in Canaregio

1	Stanzia in un Cameron grande, stimata Venti	Ducati	20 — —
1	Stanzia in un Camerin ordinario, stimata Dieci		3 — —
1	Stanzia in un Camerin grande, stimata Dieci		10 — —
1	Stanza in un Camerin grande, stimata Quindeci		15 — —
1	Stanza in un Camerin ordinario, stimata Due		2 — —
1	Stanza in un Camerin ordinario, stimata Due		2 — —
1	Stanza in un Camerin ordinario, stimata Una		1 — —
1	Anticamera in un Camerin ordinario, stimata Quattro		4 — —
N.o	sessantatre Pezze di Mobelia buone e		
	cattive cioè tra Noce, e Rizzo bone	Ducati	63 — —
N.o	Dieci Camerin con Stanza con fondo di Rizzo		
	di Venuta stimata tutti	Ducati	12 — —
N.o	Uno Camerin con Stanza con fondo di Rizzo		
	di Venuta stimata	Ducati	2

Segue in Camera della detta d.a Casa

n.° 5	Cuoi Lacca di Seminta di Casa quatro, e Sua Fuoco e Cattiue — — — — — — n.°	5 — —
+	Letto di Noce, ordinario, con suo Pagliaro, Materazzo, Coltre, e Coperta Bianca — — — — — —

Adi 9 Sett.o 1660 ab.o Inv.o

Inventario delle Robbe della Heredità q.m Giouanni Maria e Bortolamio
fratelli da Ime q.m Giuliani nella Villa e Luogo di Roca
Bruna già della v.e q.m Giouanni Antonio Bortolami q.m
quale nō fatto d'ordine del M.to Ill.re Sig.r Giouanni e Bortolamio
fratelli q.m Giuliani amb.i Giurati Sebastiano della
detta v.a alla presenza delli infrascritti Testimonii
e di Leonardo Mazzoni già rel.e della d.a

Robbe di Roca Bruna

Una Pezza di Terra Campiua significata Roncanata
stimata a spese della Villa di Roca Bruna
Un Campo Campiuo nel Luogo di Cisio
Due Campi Campiui detto Pieue
Un Pezzo di Bosco luogo detto Preciaro con Olliue
Una Pillotta da Fadione
Una Casa da p.a Campagna con stalle e
Capanna

Bestiame

Un Paio di Buoi di p.i 40 per cadauno
+ Due Vacche piccole

In Venere

Un quadro di Bra. Braccia con Dinamento Intagliato
entrovi una Venere che Dorme — — n° 2
Due Cacini d'Braccia 1 cinque Dinamento n° 2
Sei Pezzi di quadretti di stampe in fogli
in Su. Con Dinamento — — n° 6
Una Tabella disegni quarta — — n° 2
Una Fusteria da Fiume con l'ua Rosiera
Due Asteni con spuntone e un Partesan
con gruccia — — — — — n° 2
Un Cappellina Cattivo — — — — n° 2
Due Portiere con sue fene con a fine
de Salitei Lunata Bene — — — n° 2
Tre Cisianne d'Grenone d'Cate — — n° 3 —
Una Tauolaccia d'Abero con Coperta
d'Cuoio Dora ma Cubeta Bene — — n° 1
n° Dicesette quadroni di Bena Cotaz un
fono — — — — n° 100

In Camera Benera

Quatro quadretti di stampe con Cornice — n° 4
Un Tabernacolo d'Abero Intagliato Dorato
con un Cristo Spiante un Cabre di Pietra
Bena — — — — — — n° 1

Segue in Camera Verona

Un Armadino d'Noce che serue p. Credenza
Tabernacolo con palle d'ottone — n° 1
Quattro Seggiole a Braccioli d'Noce coperte
di Zacchetta con Rubbette d'ottone — n° 4
Quattro Seggiole d'Antoria bianche — n° 4
Una Seggiolina d'Noce a Cecciarina — n° 1
Una Tauolella a Armadio d'Abeto tinto
in Noce — — — — n° 1
Un Tauamano con Cabinetto di Vetro — n° 1
Una Seggetta d'Abeto tinta in Noce — n° 1
Un Cassolino d'Abeto p. cherere in Scrittoio n° 1
Due Panchettaccie d'Abeto con Spalle
simile con Colonne quattro pali d'Ott
ogni Contraggn di Foglie antiche Vergat
usate bene Un Saccomaccio Cattiuo bene — n°
il tutto Seruey Letto — — — — — n° 1

Del Granaio

+ Grano Staia Due — — — — n° 2
Fauue Staia Due — — — — n° 2
Ceci Rossi Staia Uno 1/2 — — — — n° 1 1/2
+ Vena Staia Staia Diciannoue — n° 19 —
+ Grano Saracino Staia Venticinque — n° 25 —
Fagiuoli Staia Venti Due in Circa — n° 22 —

Segue il Granaio

Saggina staia sette	n°	7 —
Panico staia quattro d/n	n°	4 1/2
Mele secche staia cinque	n°	5 —
Una Zugnicla di Carta	n°	1
Una Mace senza fondo di B: 6	n°	1
Un Sacco grande di tenuta staia 20 con fondo di Abeto	n°	1
Quattro Sacca Ordinarie cattive sene	n°	4
Un Letto di Grano	n°	1
Un Quarto da fieno cattivo	n°	1
Una Padella, un Bacino	n°	1
Una Vega da seminarli	n°	1
Uno Staio di Abeto	n°	1
Una Misina di Abeto	n°	1
Due Corbelli da Soma	n°	2

In Camerino di Studio

Un Letto a Pento di Abeto con sacconacci una Materassa di lana anzi mezza due Mezze Lenzuola un Guanciale di lana una Coperta Sottile di Lana il tutto piccolo e cattivo	n°	2
Un Canterano con suo Cortefeni	n°	1

Adi 10: ottobre 1679

Nota di robe consegnate da Gio: Batta Bagni a Matteo Agnielo

in Pegnia

Sabbia cento cinquanta sorfette .., Non ricevuto

5. Materazzi, Diciannove materazzi di Pezzuole Turchesche, che ogni matto sono

diciotto pezzuole saranno in tutto 306. —

Un Cassi cembalo con sua cassa, e serrame

Un quadro di b: p: el 2 dipintovi dentro una S: M: Madd: Penitente

Un quadro dipintovi dentro un Gesù Cristo, con suo adornamento

intagliato e dorato, con Pittura alto p: 1. —.

—— quadro empiuto nuove dipiene di stoppa —.

Cinque sciugatoi in pezza di lino —.

Due sciugatoi fini nuovi con Pigliette grande grosse

Braccia sette panno lino —.

Due Tovaglie —.

Un Cabinaggio di lino vuoto a Derpho con sue pendoni, e

Tornaletto, il tutto sigillato, con il sigillo di S: Bagni ——

In Cantina

N: 6 Botte di venuta di Barili quindici
in Circa — — — — — — n° 3
Barili quindici di Vino — — — n° 15
Una Botte di venuta di Barili nove circa n° 2
quattro Botti di Castagno di Lucca circa p.le
Botte — — — — — n° 4
Sedici fiaschi fra Segniati e cerniglie Segni
buoni e Cattivi — — — — n° 16

In Dispenza

Un Bacino di venuta di Barile in Circa n° 1
Sei pezzi di Lastre di Lucca Lastri n. 3 di
grossezza due quattrini — — — n° 6
Una Secchia da Olio di venuta di 1/2 Barile n° 1
Una Cuccia di Altezza anni due Cani di
Lotta Cattiva bene — — — — n° 2
Una Fiasca grande di Cuoio — — n° 1
Un Annaffiatoio di Cuoio — — — n° 1
Tre Secchiatoi di Cuoio — — — n° 3
Un Bigoncetto da Calla — — — n° 1
Due Bigoncetti da Cantina — — — n° 2
Sei pezzi di Legno di Castagno — — — n° 6
Un Cuneo di Lucato — — — — n° 1
Una Scala di Cipresso — — — — n° 1

Nella Stanza a Sulla Corte

Quattro Legniame di Castagno per fare il fondo
a Letto e quattro Sponde di detti Legniami
Manze Noti e Viti di Ferro per detto Letto —— n°

Nella Corte

Un Quarantino Legniame per Pergole e Vite
come Sbonconi Pali e Corone di Rovere di
piu sorte Legniami —— —— —— n° 70 ——

Nella Sala

Una Credenza di Noce con Sua Chiave — n° 1
Quattro Paia di Due braccia cema Cina=
mento —— —— —— —— —— n° 4
Otto quadretti di Rame in Foglio con un poco
di Ferro per Adornamento —— —— n° 8
Una Tavola di Noce con piede a Scale
Simile con un Telone Latino —— —— n° 1
Due Sedie di Noce Fino Latrui Sedie
Quattro Seggiole di Vacchetta a Braccioli
Otto in Sala Grabiera —— —— n° 4
Due Seggiole di Vacchetta a Braccioli — n° 2
Un Tavolino di Noce con quattro piatte d'Ottone 1
Una Balcata con palla d'Ottone —— —— n° 1
Quattro Gabelli d'Ottone a Spalliera —— n° 4

Nel Armadio fino nel Muro di Sala

Una Scrittoria di Noce — — — n° 1 ——
Cinque Forchette di Ferro — — — n° 5 ——
Coltelli Dua di Ferro — — — n° 2 ——
più Fiaschacci entro più Fodere di Cuoio
Due Lodi Coppe di Maiolica — — n° 1 n ——
In Boccale Grande di Stagno — — n° 1 ——
Una Coltelliera Vota — — — n° 1
Una Paniera da Bocapere Usata n° 1
Grappi di Vetri — — n°

In Camera Cittadina

In Quadro di Dua Finestre con Cornice
di Albero tutta quanta dal Legno
entro la Nascitura nel Noce Civ — n° 1

Sei Pezzi di Guardaletto di Stamigne in Tela
con Cornice di Albero il tutto piccolo — n° 6
In Fiaschacci cioè Dua Panchette di Albero
con Magnerosmile e Colonne quatro Sedili
con Cornice Due Saccoraccci di
Materasse Cattive Bene di Lana e Pelo
Cuscinacci di Lana Sei Guanciali Una
Coperta di Lana e Canavaccia Bianca con
Contrapunto di Lana e Lino Lenzuolo Sucidi-
no e Strazzato il tutto Cattivo — — — n° 1

Segue in camera sula sala

Un Armadio d'Albero di Piacenza tinto di Nero n° 2
Una Cassa a Tamburo d'Albero Lisciato — n° 1
Un Scrigno grande di Tartaruga nera — n° 1
Uno Scabello di Albero con Scanello e
Cassetto d'Albero coperto di Cuoio Bordò n° 1
Una Cassetta Lunga Coperta d'Albero n° 1
Una Credenza d'Albero con Cassetto
di sotto Albero Tinto — — — n° 1
Una Panica con Coperchio con un
Guanciale di Piume — — — n° 2
Un paio di Staderi — — — — n° 1
Un Tavolino d'Albero piccolo Quadrato
di sotto — — — — — — n° 1
Sei Seggiole di Paglia con Cattue di Corda

Biancheria

Un paio Lenzuola di Tela — — — n° 1
Un paio di Lenzuola — — — n° 2
Nove pezzi di Cortinaggio di Filondente
Bianco Cattivo bene e di gran sorte — n° 9
Una Pelle di Pane Stuccia di — — n°
Una Coltre Bergamasca — — — n°

Segue la Biancharia

Quattro Peggi di straccj di Lana — n° 4

Un Canauaccio — — — — n° 1

Nella Cassa a Tramontana

+ 4 Quattro di Lana Coda Bianca — n° 4

Una Coltre di Formaggio di Seta Bianca

Nuova — — — — n° — 2 —

Una Coltre di mezza Lana con

Arme di Casa Lei Cattiva bene — n° — 2 —

In Cucina

Una Tauola con piede a Scalino di Noce n° 1

Una Madia alta Pittolere — — n° 1

Un Scannello Lauorato — — — n° 1

Una Cadena di Ferro Attorno Inabissata n° 2

Un Cattino aggi Cannicci di Ferro — n° 1

Una Cadena di Trauersare di Ferro — n° 1

Una Cadenella di Ferro — — — n° 1

Una Scannella con il Manico di Lana — n° 2

Una Padella — — — n° 1

Una Padroni — — — — n° 1

Una Graticcia di Ferro — — — n° 1

Un mortaio con Suo Pestello — — n° 1

Una Treppiedi Grandi — — — — n° 2

Segue in Cucina

Una Cassa da Cucina da fuoco	n°	1
Due Armari di Noce	n°	2
Un mastello grande	n°	1
Una Cucina Caldaia	n°	1
Due Secchie di Rame	n°	2
Un Calderotto grande	n°	1
Un Scaldaletto e mezzo di Rame	n°	1
Un Candeliere Ottone	n°	1
una Lucerna Rame	n°	1
Rami		
Uno Infreschatoio di Cinque	n°	1
Due Caldiche un buono e un Cattivo		
il Cattivo in Cucina	n°	2
Una Secchia di Cinque	n°	1
Uno Caldaletto di Cinque in circa		1
Una Graticola di Rame	n°	1
Uno Staccio	n°	1
Tre Padelle da Pane	n°	3
Una Gabbia di Rame con n° quaranta		
Pezzi di più sorte Stoviglie di Terra di n°		1
Tenaglie una grande e Piccole	n°	2

Segue In Cucina

Dua Secchie d'Rame — — — n° 2

quatro Cerchi d'Calcin d'Stagni — n° 4

In Caglierone — — — — n° 1

Una Mezina d'Sena — — — n° 1 ——

Nella Stanza sopra la Cucina

In Scrittoio cioè Due mancho d'Noce
con mezo remile Due Cassi d'Cassone
Due Mabenafe d'Zaccheri Inarborato
Mabenafa d'Deba con Scrimacci d'Deba
Un Cattino Sene — — — — n° 1

In Archibanco Antolero Cattino n° 1

In Zaccaro d'Legno d'Canile nero — n° 1

In Zaccaro di Mezzi Canili — — — n° 1

In Canile Vecchio — — — — n° 1

Dua Bigonce Cattive — — — n° 2

In Celaio d'Canni Cattivo — — n° 1

In Cabriolo Cattivo — — — n° 1

Una Scaletta a Pieuoli — — — n° 1

In Piede d'Acciaio — — — n° 1

In Bigonzo d'Guercia — — — — n° 1

10

Adi 9 Febraio 1660

Io Lorenzo Carlo di S. Quirico à Stieve fui presente à Testimonio insieme con Michele Famili à tutto il presente Inventario e alla consegna fatta al Leonardo Mazzoni, e di mia mano propria

Io Michel famili insieme con il Sig. Lorenzo sopra detto fui presente a Testimonio all detto inventario e consegna fatta al Leonardo mazzoni q.to di et anno sudd.o mano propria

Io Vincenzio Gaiolo Cattivo inventariato qui a carte 14 e a simone q.ondam Vincenzio di detto luogo qual q.to apetta di Gaidino è fra in Legnia insieme con due Zupparacce e una Stoia di Canna, cattivi che non sono inventariate

Entrata. Vista. Debitori e Ricordi

1668. all'Ind.

Entrata.

Adì 21. genn.° Lire dugento settantacinque m.te che tanti trovai nelle grette dello scrigno del mese cioè scudi cento in tante pelle e scudi diciannove e 3 r. in tanti Luigi e pelle 8 in tutti scudi trenta nove e r — £ 275 — —

A dì 26. d.° da M.r Gio: Fontetta Veg.ro Fornaciaro, ne fù accreditato scudi cento: quali dice pagarono 8 nella stallatura d'alcune tante somme riscosse da quattro nella diretta in quello grado dalla d.a Stallatura e da me pagatone riscossa a d.° Fontetta come Esecutore testamentario reso d.° Mag.co cont.° — 56 — —

A dì 27. d.° scudi cinque e 6. 8. per intrata di ft.° 16. di Mayo in circa lasciati da Lionardo Mallone Lod.° del d.° Stallatura e d'heri convenuto a g.i 2. 6. 8. 6 ft.° e per uno staio di noce a g.i 2 — 6 ft.° reso d.° Lionardo cont.° £ 39 - 6 - 8

A dì 28. feb.° scudi: dire novanta tre e 8 — per intrata di ft.° 34. grano di Pruneta rendeto in Mugello in Vendita a g.i 2. 15 6 staia reso d.° cont.° 93 - 10 ←

£ 463 - 16 - 8

1668. adì 5

Somma contrata di Cà a seguo ——— £ 463. 16. 8

Cad. 18. di fett. che guadagnano £ 18. 4
entrato d'Aria n°. 22. d'Orto di Pruneta
con 2—10. Cottaio, venduto in Mugello da
Nardino reco detto conto ——— £ 44. 18. 4

Cad. di Cà grande £ 6. 8. entrato di H. N°. 2.
di Fave di Pruneta venduto in Mugello da
di Nardino a£ 2. 3. 4. Co H. reco di conto £ 4. 6. 8

Cad. di Cà Cortese entrato di H. N°. 4. di
nelle pesche di Pruneta venduto in Mugello
da Nardino a£ —15. Co H. reco di conto £ 3 — —

Cad. di Cà Vernaccette £ 18. 4. entrato di
n°. 65. Fiasche di Nelle Pesche a£ —11. 8.
Cafagnina venduto in Mugello di Pruneta
da Nardino p. detto reco di conto £ 37. 18. 4

Cad. di Cà una £ 3. 6. 8. entrato di Cà
N°. 8. di Cornaja rottale di Pruneta venduto
in Mugello da Nardino a£ —3. 4. Co H.
reco di conto £ 1. 6. 8

Cad. di Cà cinque £ 10 — p. entrato di
H. n°. 2. di Grano nello venduto a Fiorea
Fiorini da Nardino in Mugello a£ 2. 15. Co
Staia reco di conto £ 5. 10 — —

£ 560. 16. 8

Somma Portata d'contro d'egues ——— £ 560.16.8

Gab. d. Cire vent'sei y.tratte di staia
N.° 10. di grano uecchio di Poca Buona
uendute in Mugello da Vaidino a £ 3.4
Cattaio reco d.° cont. ——— 26——

Gab. detto Cire sessantuna £ 10 — y.tratte di
staia N.° 21. di Vena di Poca Buona uendute
in Mugello da Vaidino a £ 1.10. Cattaio
reco detto cont ——— 31.10—

Gab. d. Cire quarantotto £ 10 — y.tratte
di orzi Cire uentotto £ 10 — y.tratte di
N.° 2. forcine sopraue di Poca Buona uendute
in Mugello da Vaidino y.° detto reco d.° cont 28.10—

Gab.a d. Cire tre — y.tratte di detti N.° 4!
di Cane di Poca Buona a £ 15.4 Cattaio
uendute in Mugello da Vaidino reco d.° cont 3——

Gab. d. Cire tre £ 15 — y.tratte di più
sopraui uue di grano tiraquello di Bruca e di
Poca Buona uendute da Vaidino in Mugello
reco d.° cont ——— 3.15—

Gab.a d. Cire due £ 6.8. y.tratte di Vuoua
nate nella Casa di Firenze dalla morte
della Sig.ra Lett.a d.° fin.° di Lizo abuto quello di
reco d.° Vaidino cont ——— 2.6.8

£ 655.10.4

MCCC 1668 adì [illegible]

Somma Cabrata dalì a legge — I 655-18-4

Cadauno di detti: Che Recevitori nove
ff 18-4 giurato di st. N. 107 di grano
di quello che era in Cagneu terreno della Corte
di Trento venduto da Nadino a un For-
naio quivi in Cagneu a ragione di ; a aj 3-1-8.
Cattaio, ricev di Nadino cont — I 3 aj 19-4

Cad di Cire ser ff 6-8 giurato di Stara
N. 2 di Cattaro ricevette che era nella
Casa di Trento, venduto da Nadino a aj 3-4
6-8 Cattaro ricev di Nadino cont — I 6-13-4

Cat: — 399 n. 10 — 399 n. 10 — 399 n. 10 —
Uscita — 257. 10 — 141-5-10 —
Resta — 142 — 258 —
I 258-5-10

Adì 14 detto 1669 In Prima Tabelli apparve Li signori
Savini e delli Cinque Decidenti e Li fece nomenare
remanendo due. 10. cioè a mi. —

Adì detto In Secondo Tabelli apparve Li signori Savini
dell'Entrata ancidendo a Lini nomenò no-
minò remanendo due. 10. in fede mo Cogo —

Anno 1665

Uscita

Adì 21. Genaio a Prete Bened.o Salucci Curato di S. Giorgio dette lo Spirito Santo sue diecinove mt. y limosina a N.S. Preti 12 a S.to Erico d'Agnelli, e alla med.a Sagretta sono di sue cent.a ——— 19 — —

Adì d.o a S.r Fran.co Maria Nicoli suo de Sperti d.e S.r Fabiano sue sette y 15 — sono per limosine an.a 4. alli Preti cant.a q. Sperti in occasione del mortorio, sono cent.a d.o S.r P. Nicoli ——— 7 · 15 —

Adì 22. a Sig.to D. Andrea di Rollin sue due m.a Sante y limosina alle Compagnie del Crocifisso che li accompagnò d'Genaro sono d.i cent.a ——— 2 — —

Più al Cleno d.a Compagnia che fece Sinistro sue — 13 · 4 sono d.i cent.a ——— — 13 · 4

Più a Gio.ni Fran.co Falletto q.m Gio.ni de Bastie sue otto m.a y qualche delle Gratificatione y d.a Leg.a defunta sono d.i cent.a ——— 8 — —

Più a Giovani Sieri, e Compag.a Diacchi dell'Oratorio d.o Spirito sue d.ci m.a y quali ad.o Depositorno alla d.a defunta sono d.i Sig.to cent.a ——— 10 — —

47 · 8 · 4

Adì 16. 1668. di Nov.e Uscita

Somma seguè l'Uscita di sop.a	47. 8. 4
Adì 22. di Genn.o a Leonardo Ballon sute quarantasette pg. 4. tanti nette hieri li dò me. p.e piazze fatte da d.o in seguito d.a occasione della malatt.a delle Sig.e e altre dal dì 13. stante a sono della malatt.a sud.a fino a tutto il dì 21. a sono della notte della med.a Sig.e giorni d.o cont.	47. 9. 4
Più a Simone Fraton che fece la fuoca in Chiesa dove fù seppellita d.a Sig.a una p.a w. porti d.o cont	1. 10 —
Più lire 8e pz. 15. all'Ogad.o M.o del fù già Batta del testamento effettuato	3. 15 —
Più alla stessa 7 — 6. s. p.a fede della morte p.a mostrata all'Ogad.o	— 6. 8
Adì 25. d.o all'Ogad.o med.o 7 sette e soldi dieci p.a la tassa a due intenute de due defunti	7. 10 —
Adì 26. d.o al P.re V.e Pellegrino Capellano de P.P. Agostiniani scalzi su l'offerta fatta cento quaranta m.te p.a d.a C. del Legato, porti d.o cont	140 — —
Adì 27 Quarantotto m.te al R.P.F. Gio Girolamo Priore d.o Padri p.a adempimento del Legato fattoli da d.a Sig.a e ordinatine ad esso P.re p.a d.o cont	48 — —
	275. 19. 4

MDCLXVIII. adì [illegible] Uscita

Somma l'Uscita Dentro a ségue ——— I 275.19.4

Adì 17. Genn.o a Gironimo Ballon Lire quarantadue m.te tant sono y Sodisfatione dell'Legato gliele dà d.o Sig.r Conte d.o con ——— I 42 ——

Adì d.o a Mro Nicolò di Antè Galeria Imaiatore in Nizza fig.a 8.4 y. Sig.a a Saldo di tutti i conti che tiene seco sino a questo giorno d.o Sig.r Conte ——— I 1.8.4

Adì 8. d.o al Sig.r Flavio Brillet Lire dodici m.te y Sessanta copie dell'Inventario et altre Scritte giàte da esso y Credito d.o Sig.r Conte ——— I 12 ——

Giovedì adì 14. d.o Lire una y. di porto delle Stipe Armadino delle finestre dalla Casa delle Sette Alfacchino ——— I 1 ——

Adì 8. Cg.o Sett.re Nove fig.a 13.4 y. Vettura di due Casse y Due giornate et Mezza di Mezetto a Nizza in andar alle Ville di Mezetto a far l'Inventario et Sig.r Mro Flavio, e Nardino ——— I 9.13.4

——— I 344.1 ———

1665. adì 5. Uscita

Somma l'Uscita di là e segue ——— 344. 1 —

Adì 18. Febb. Spese spese fatte da Nadino fin
aquesto dì come di sua Scrittura de pann. Indrij 3 — —
A Lettere ——— 3 — 1. 8.
A Fresca ——— 3 — 10 —
Alla Calcina nell'Orto Spese fatte da Ch 3 — 16. 8.
A Olio Comune e Vacca comune di Mugello nel
tempo che usò il Sig.r Vinc.o a Nadino 3 — 16. 8.
Al Michele Borelli Cam.o di Roma Bmerche
una quittanza da Nadino die pagare
il Nostro fatti con.o Michele ——— 3 1. 4 —
Per Carrettura di Sabia ——— 3 — 6. 8
Per valuta di N.o n.o fiorini Pongonali lire
quattordici m.te Contati a Roma Bmerche
in mano delli n.i soprann.i vendoli ——— 3 14 — —
3 364 tres

Adì 16. Marzo a Sig.r Carlo Galilei scudi venti
m.te consegnati gli da al Sig.r Vincenzio Viv.
in mandatione di Roma Febraio y Via del
Sig.r Capt.o Aprilino Tucci fatta ——— 3 140 — —
Per rata di p.mo Febraio lire sette m.te
a Sig.r Carlo Galilei per resto dell'intiero con-
tratto fatto da d.o Sig.r Vinc.o di no fiorini mille
passati fatti d.o conto — — ——— 3 7 — —

3 511. 12. 8

1668. a 8 Xbre Vitta

Somma e segue di conto ——— 511.12.8

Adì 4. Marlo. a Maestro Giorgio Linder
Sotto Tedesco che nove m.te p. fattura
d'un Vitto o Fenestrò di Pietra nuoccia
posto Nuova della Ch.a Sancta Gabriele porti
di conto ——— 9 — —

Al Spettabile del detto sudd.o p. mancia ——— 6.8

Per un Sollaro per uso di Manichetta p.a
Sig.r Paolo suo.r ——— 3.8.4

Adì 16. d.o Dall'Armier Fondaco che
cento due tr.a lg.a p. valuta di Ft. 103 3/4 di Pietra
nuoccia di Sig.r della Sig.ra Paolo e Gio:
Canni porti di conto ——— 102.19 —

Il Mag.co Sig.r Paolo Bernardo Venturini
p. mancia di un paro di Calze di Seta nera p. Sig.r
Paolo e p. Vale nostro Fattore a Cappello
e fattura porti di conto ——— 11 — —

Adì 17. al Sig.r Paolo Gabriele che vende due
Ft. 13.4 e p. ritornare a Livorno a pigliare
e condurre a Pisa; Lire Sessanta Lire porti d.o conto 60 — — 22.13.4

Sud.o 11. Xbre Lire d.ci tre lo. p. mancia Giovanni
Bottoni Tessitore p.o Vecchio del Sig.r Paolo e per Cappelli
e Berrette mandati p. d.o di sud.o numerati Nando porti
di conto ——— 10.10 —

681.10 —

1609.

Somma d'ca c.ro ——— £ 681.10.—

Adì 13. detto: al S.r Dottor Scipio Vollett lire sei
prezzo della Sculptura fatta in marmo dell'Arme
Carlo e Scipione Galilei con d.ti . . . . .
delle rose effett.e trovati dame alla Mostra
de detti Scultori Con Strade, porti d.ti conti £ 6.—.
681.10.

Egli fu rotto d 30. Marzo prossimo passato lire
quaranta — a Mro Giovanni Gattoni y Valsa
d'n.ri 40. Scudi e un quadro d'Arcla alla
Stroccata y servitù de Sig.ri Scipione Galilei
porti conti d.ti Mro Giovanni ——— £ 40.—.
721.10.

Ad 14. detto alli S.ri Agostini en Scudi sei lire
dugento d'ca m.ta per Istromento y Scritt.e
rogate in detto Istromento y Scritt.e
Scipione Galilei porti conto delli
Sig.ri Galilei di pagare a detti S.ri £ 210.—.
931.10.

Adì 14. Aprile 1609. Io Cosimo Galilei approvo la rend.
Partita della Vendita sud.a ascendente a lire cento nonantuna
cinque a conti 210. e in fede mano propria. ———

Ad d.i alli Sig.ri Scipio e Cosimo Galilei fratelli sud.i lire
cinquantacinque m.ta pagate li in conto dell'accord.
che si vede Scritto dell'Ecc.mo Sig.r Duca di Urb.o
per il valore d'ogni Scudo venduto in marmo £ 55.—.
£ 992.10.—

1668 adì

1665. adì 10

Debitori

1 Adì 18. detto. Ad Ag.ty Arnaud Storchiner deue dare p.ti tredici m.te p.ti reali di M.a N.o 6 d.ro contanti ricevuti d.to giorno da Nardino Brunn dato da Nardino a Bonk Cor.e generale d'ordine del med.o Ag.ty Arnaud a g.i 2. 3. 4 lo M. ——— f 13 — —

Cad.to adì detto Ag.ty Arnaud deve dare p.ti uno e quattro p.ti 1. 8. d.ti reali di M.a N.o 5. d'Oro di Brunch dato da Nardino a med.o generale d'ordine del med.o Ag.ty Arnaud a g.i 2 — 10. lo [illegible] f 4 - 1. 8

Cad.to adì detto Michele Borselli (aug.to) a Bonk Brunch deve dare p.ti uno — p.ti per saldare un conto da Nardino del mese di Agosto prossimo passato con d.to Borselli ——— f 1 — —

Cad.to adì detto Michele p.ti sei p.ti 6. — p.ti reali di M.a 3. d.to giorno ricevuti da Bonk Brunch contanti da Nardino p.ti per 6 mesi della 5.a ——— f 6. 10 —

Copia

Adi 20. Gennaio 1663.

Io Benedetta Guerrieri Bouchinera ho ricevuto duo
in d.i 3. [illegible] prouimo passato dalla Sig.ra Lucchina Gabbiani
Bouchinera scudi cento di Reverse p.a scudi, e quelli
mi impretto grati, e renderglieli ad ogni suo piacimento annullando e stimando ogni altra ricevuta
o ricordo che d.a Sig.ra Lucchina anche di mio, e doppue
in mio prezicudice in quomodocunque, omni exceptione
remota, et in fede obligo me, e mie heredi a quelli
quelli ora ecolta tanto, predetto scudi cento, come
sopra et in fede non [illegible]

Io Benedetta suddetta affermo quanto sopra
hauo prouisto.

Adi 27 Novembre 1669

Il Molto Ill.re Sig.r Gio:Batta de Cupitis, et Consoli della Città di Firenze Sernatisy.

Sentito in Mag.o il Sig.r Carlo Galilei in nome proprio, et il Sig.r Vincenzio Viviani, come Procur.r del Sig.r Gasimo Galilei assente, et il P.to P. Guija Salvadori Segretario presentante la Sig.a Benedetta Guerrieri Vedova del Sig.r Alessandro Bocchineri, et figliola, et herede del Sig.r Filippo Guerrieri unitamente presentanti come sotto di 14. d.to 1669. fumo Depositati in mano delli Sig.ri Camarlingo la Somma di Sc. 200— da d.o Sig.r Bened.o et quivi stare a Disposizione di SS.ri, e Sig.ri interessi di qualche Creditore, che insorgesse contro d.o Sig.r Bened.o, et in ogni Caso, che comparisse alcun Creditore, che facesse Istanza sopra d.o Deposito, in tal Caso non si potessi da quivi levare se prima non fusse citata d.a Sig.a Benedetta. Sentito a instanza che veniva fatta dal d.o Sig.r Carlo Galilei in suo proprio nome, e dal d.o Sig.r Viviani, che SS.ri commettessero

Galilei

Guerrieri

al Sr. Camarlingo, che li pagassi la d.a somma di Sc. cento
offerendosi promettere la restituzione della data de sud.i
cento, doccando a' Galileo Galilei assente altro fratello
delli sudd.i Sig.ri Carlo, e Orsino Galilei, e che consegnierebbero
la scrittura di credito di d.i Sc. cento alla med.a S. Bened.a
celebrata sotto di 20: Genn.o 1660 nell'atto di Pagam.to
senza essere tenuti a fare ricevuto alcuno dell.o
pagam.to ——————————————————

Veduta la scrittura privata dell'obbligo fatto da d.i S.r Vincenzio
Viviani, ne' nn: e.r Carlo Galilei in suo proprio n.e e.r
consegnata, una al sig.r Ascanio Bocchineri Procur.r
della d.a S.a Bened.a et Instrum.to di Procura rogato da
d.i Silvestro Pantera sotto di 22 Maggio 1649. et
archiviato 2.o gl'Ordini, e l'altro in f.o e.r di
d.o Scritto il d.o sig.r Ascanio in d.i nn: come haveva
ricevuto dalli d.i S.r Viviani, e Galilei la d.a Scritta
del di 20: Genn.o 1660 di recognizione di Debito di
d.a sig.a Bened.a ——————————————

Atteso il consenso come sopra di tutte le Parti considerato
detto, et deliberando dichiarorno, e comm.: a Gio: Batt.
sesto Valenti d.o Camarlingo, che liberamente, lecitamente,
e senza due pregiud.: possi, possa, e deva all.to d.:
M.: Vincenzio Viviani ind.: n.: et al.: Sig.r Galileo Galilei
il Co. Conto deputato in sue Mani fino sotto dì 14.
Agosto 1663. dalla S.: Bened.: Fuenieri, ne Bocchineri
sotto nome de gli Eredi di Filippo Fuenieri per
havere essi come sopra restituito al Sud.: scritto di-
chiro di d.: Sig.r Bened.: al d.: Ottauio suo Padre; e
fatto l'obbligo a fauore della med.: per le interesse
di Co. Locante a Galileo Galilei Mand.

Leo Julius Veltronius Mand.: cogn.: subscripsit

[illegible] per questa mia e mio obligo di loro eredi e beni e beni de loro eredi presenti e futuri renunciando ogni eccezione ragione et actione in iure et extra iure et de ragione per la quale possino contravenire in alcuna delle predette

(sopra) Io Vincenzio Galilei come di sopra ho fatto in nome mio et nome delli altri miei fratelli e nipoti affermo quanto di sopra et mi obligo a quanto in esso si contiene et in fede mano propria

Io Galileo Galilei

Io Leonardo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[

Ricevuta Fiorini
d'Andito e d'ottava
di Semola.

Galileo Galilei a Vincenzo Viviani

Scritture relative alla comunicazione dei libri
di Galileo fatta da Vincenzo Viviani
a Leopoldo

Parte della città Cesena giorno dell'Ottobre Cartolerie

Carta	4	2 —
Penne	4	1 1/2 —
Penne		— —
Penne usate nella posta	8	1 —
Fogli	4	3 —
Penne		— —

Nota della mera della Vigna fatta da Piero Siugnisan nel Pod.e di Migliarino

Sgrano	f.e 87	
Orgiuola	f.e 10	
Fave	f.e 13	
Veccie	f.e 4	
Mochi	f.e 2	
Vena	f.e 12	
Segale	f.e 3	
Saragnie	f.e	

Nota della mera del Seme di detto Podere

Sgrano	f.e 11	
Orgiuola	f.e 3	
Fave	f.e 3	
Veccie	f.e 3 1/2	
Mochi	f.e 1	
Vena	f.e 3	
Segale	f.e 1	

Nota della mera della Vigna fatta d'Antonio Martini nel Podere di Guardicchi

Sgrano	f.e 20	
Orgiuola	f.e 12	
Fave	f.e 6	
Veccie	f.e 4	
Mochi	f.e 1	
Vena	f.e 1 1/2	
Segale	f.e 1 1/2	
Saragnie	f.e	

Nota della mera del Seme di detto Podere

Sgrano	f.e 0	
Orgiuola	f.e 2	
Fave	f.e 2	
Veccie	f.e 2 1/2	
Mochi	f.e 1	
Vena	f.e 1 1/2	
Segale	f.e 1 1/2	

Nota di Debitori Al.s. Primo Salda Scritte del Cratonio dell'Bernardo Lasciati a me fran.co Viviani e y Nuovo beneficio e Sp.to

1	Ignio Angiolini Cannaio dare p.a rami cauci — fl	41. 1. —	—
12	Tommaso Parigi y Jacopo dare — — — — — fl	8. —	—
13	Piero Bigalli y Lasagnie dare — — — — — fl	19. 12	10. 4
7	Giuliano Giannini y Cipriano di Cara dare — fl	16. —	—
5	Matteo delo Strozzi y due Monboni dare — — fl	2. —	10. —
6	Antonio Bianchi Cannaio y resto di Vecchio dare fl	12. 5.	13. 4
7	Fran.co e Fratelli de Corsi fondi y fitti decorsi de 200 — che anno a censo — — — — — fl	21. 1.	— —
10	Eredi di Baldino Pacini y resto di fitto del Sod.to di migliaio che teneuo in affitto — — — — fl	43. 5.	5. —
9	Piero di Lodovico Felici y fitti decorsi de fl 50 — che tiene a censo — — — — — — — — — fl	6. —	—
10	Dom.co di Battista Sugni y resto più conti — — fl	2. 6.	— —
11	Cap.o Matteo Pacini y fitti decorsi de fl 50 — che tiene a censo — — — — — — — — — fl	12. —	— —
12	Dom.co di Taddeo y fitti del suo presente de fl 50 — che tiene a censo — — — — — — — — — fl	3. —	— —
13	P. Dom.co Bianucci Pre.de di S.to Mg.o a migliaio dare y fitti decorsi salvo conti [illegible] — — — — — fl	23. 11.	— —
14	Salvatino di Dom.co Mencalli fittuario delle terre della Gradella dare p.r anno passato 1669 a.o	30 —	
15	Gio Michele Giannini fittuario delle terre sul fiume della Pilla dare p.r anno passato a.o	15 —	

1669

Nota delle Sincopiture e Summe de Conti debitori.

1 Il S.r Cap.no Angiolini hauere p.a tanti p.ag.i me.ci ... fl. 41:1:— —
2 Dom.co Paugi p.o il Sig.re Benedetto del fu Pelo Brandi dice che li disgueglia sui — — — — — fl. 1:5:— —
3 Piero Bicalli p.a tanti p.ag.i in conf.i — — — fl. 1 gr. 10: 4
4 Giuliano Giannini p.a tanti spesi in risia acconcimi fatti nella casa che stette con l'assistenza del fu S.r Benedetto Cecchini e come p.a conto dato — — fl. 10:—: 10:0
5 Stra.re della Stozzi non ha pag.to cosa nessuna p.a hauer de conti con detto Sig.re altro sui, e Heredi aggiunta
6 Antonio Franchi Fornaio p.a tanti p.ag.i in conf.i — fl. 2:5: 3: 4
8 Eredi di Baldino Cacini dauanzo tante Seine, e se non si pigliano cie pone il modo d'esser pagato
9 Piero Felici hau.to fl. 6— p.a quello deue, e stà di rendere conto che Seine a Fenna — — — fl. 6— —
10 Dom.co Giugni dice che non gli fu fatto buono una Sicurtà di fl. 12 — che pagò una sua già non auendola mostrata a Sti.
7 Fran.co fratelli Rocca Fondiari di conto, anche quelli dall'Ebono delle pareti di Seina tanto p.a il Censo quanto p.a li debiti
11 Sig.r Matteo Cacini a principio e non a dato nulla
12 Dom.co di Taddeo non è debitore se non del Anno pre.te
13 Il S.r di Migliana è Impiazzato bisognera discorrela con i malleuadori del Censo
14 Sabatino Mencalli hauere Staia 1 fl. 30 } dato p.r Anno 1669
15 Sig.r Michele Giannini hau.to Staia 1 fl. 15 }

Delle staia 45 di Grano, auiate nel Cosimo Sabilei a Pieve Sugni sud. luo: [illegible] sicome sono uenduose a n. 17. soldo 36 fl. 14. 5. — —

A Piero Sugni sudetto fl. 9 a n. 8 staia a conto di suo hauere — — — — — fl. 9 fl. 1. 6. — —

Grano staia 45 —

Delle staia 11 — di fauc. sono date fl. 1 1/2 a Antonio Martini alor sau: a n staia a conto di suo hauere fl. 1 1/2 fl. — 3 — —

Staia 31 1/2 ne sono in Granaio — fl. 31 1/2

Fatte staia 33 —

Delle staia 33 1/2 di Cruoda sono state date fl. 11 — a Antonio Martini sau: a conto di suo hau: a n staia fl. 11 fl. 3. 1. — —

A Pieve Sugni alor sau: fl. 19 1/2 a n staia a conto di suo hauere — fl. 19 1/2 fl. 5. 4. — —

A Antonio Martini sau: fl. n 1/2 datali a seminare Anno 1661 — — — fl. n 1/2

Cruoda staia 33 —

Delle staia 5 1/2 di Vecce sono andate al sud: Martini, seminate Anno 1661 n 1/2

Staia 5 ne sono in Granaio — fl. 5 —

Vecce staia 5. 1/2

Ristretto de Bestiami

Pieve Sugni da fl. 5 Boi uenduti fl. 17 1/2 la stimano fl. 6. 5. 5. —

Detto Ristretto di Cacio e Agnelli fl. 7. 5. n. 4 la metà fl. n. n. 11. 6

Antonio Martini da fl. n Vitelle di la ste uendute fl. 4. n. — la sua metà è — — — — fl. n. 1. — —

Detto da Sana l'enduto 6 — la metà — fl. — n. — —

Detto il p.° di Capponi che pagano di Pantaggio — fl. — 5. — —

Ricord. per il S.r Franco. fl.e 1569 25

Quanto al Beneficio del S.r Ant.o
Piccolomini fl.

Io sono rimasto d'accordo con Lei che alla fine
del Mese d'Aprile mi dia il Danaro, cioè fl. quat-
cinquanta, e sarà dalla fine di Marzo avanti
a fl. 50 e fra 6. Mesi fl. cinquanta, e così nel fine
degli 28. che fanno 100 fl.; et resta il Mese di
Decembre di 29. ma questo è stato errore mio
che li feci dare, et ma era rimessa. Li dirà
mia credenza, la supplico dunque pagare la
fiera di Maggio e poi dar lui per vedere se li
vuol fare quest'altro anno, e così li dia a Fiorino
Parra di più consegnarli al S.r Vincenzo [illegible] e mi mandi
dal Cancelliero della Dogana, e mandarà. Li
10 fl. dicono la Pasqua, e dirli che del rimasto
vi faccia pagare al S.r Bucci; ma che primieramente
paghera fl. 3. di Mese Bucci, e così di questo
resto andar dal Med.o V.o Bucci e farsi dare
ricevuta, e portarli al Segretario Med.o ma
qui è da avvertire che il Duca di Firenze
è Pasqua, ma un giorno della Settimana rimane
libero, onde si può questo di Venerdì, è ben vero
vero che ci è obligo di dir Messa anco Pasqua

[illegible] [illegible] [illegible] [

Scr[itto] Maggio 1669. —— £ 30. —
a £ 5. il [illegible]
Per la refettione delle scole — £ 8. 6 —
Per l'Anno 1667. e 68. 1668
sono nel 10. a £ 2. il mese — £ 20 — —
Per l'Anno 1668. e 69. 1669.
sono nel 11. a £ 2. il mese — £ 22 — —
[illegible] £ 80. 6 — —
Per [illegible] 35 — —
Per Pisa del Anno 1667 — £ 45. 6 — —
Per a detto Anno 1669. che
sono nel 11. Che posto che
non fosse stato fatto a dì 5. Aprile
1668. egli altre pagato alla Ms
Lattilia. et fame in detto £ 35
vedere Debba — £ 45. 6 — —
detto Anno 1669
A 19. Magg. 1669 £ 10. —
A 6. Magg. 1670 £ 12. 1

[illegible] d. 16.15 1/2 [illegible]
d'accordo con [illegible]

[illegible] Stato [illegible] - Fatto conto [illegible]
[illegible]

[illegible]

Dal S.r Ant.o Maria Grisi nuovo fitt.e succ.o questo
giorno quattro m.bre 4.10.4 che tali sorti di Pal
vini: [illegible] dichiara accon.to de' patti
[illegible] a piè del Contratto del S.r Pro:
[illegible] appresso per le
2 - Dalla Angela Margherita Fornaci — fo 9 — — —
1 - Antonio Franchi fornaio — fo 14.6 — —
2 Fiori Grilli — fo 19 — 18.4
2 Fornaci Dalla Signoretta — fo 1.3 — —
Dal S.r D.n Dom.co Sacchi ott.o 3.10.4 mag.
riscossi da S.r Fattore cioè
Da Piero di Pod.e Felici Forn.e Decor.
del corso trascorso dell'Inventario di Bernardo fo 6 — — —
Da Fed.o di Lauro Grisi Estratto d'Inv.o
di Lare — fo — 3.10 —
Dal S.r [illegible] Fattore di S.r Stefano
Grilli fu Mauro delle Fornaci di
Chiatri per [illegible] caparra di Scudo uno Lire
di Stelle 20. l'uno, e più di resto Pt.e 15 di
Pt.e 35 Mercede [illegible] anticipata per tutto
Pt.e 15
Estratto di Pt.e 95. posto che [illegible]
che a misura legnate di giusto sono Pt.e 99.
vendute a Filippo Grisi suddetto 3.
più di Stelle 20 secondo ricev.a Fattore fo 19 — 16.8
Dal S.r D.n Dom.co Sacchi ricevuto da [illegible]
Grisi decorso dell'Inventario cioè
Da Antonio Matteucci Grisi per separazione fo 3 — — —
che [illegible] per [illegible] [illegible] da
Spezie [illegible] [illegible] [illegible]
fo 35 — 5 — —

1669.

[illegible] £ 75 — 5 —

[illegible] £ 8.5.5 — —

[illegible] £ 1 — —

[illegible] £ 1.5.— —

[illegible] £ 14 — — —

[illegible] 10.1 — —

1670. [illegible] £ 30 — — —

1671. [illegible] £ 82.1.14.1

[illegible] £ 3 — — —

[illegible] £ 6.3 — —

£ 248 — 4.8

Somme d'autre ——— ₰ 140 — 9. 8

A° 6.bre 1671. de Michel Grazini
dou à Fabrio Monelle Lorrain
la Petite Place St. Nicolas N° 45. grenier.
chez

. mouté

Di Antonio Balsinchi ℓ 6 — che ℓ 3 — ℓ
Ispaù di Simoni che paga, Anno
ℓ 3 — ℓ Strada di Anno — — — — 6 — . —
Addeo ℓ 15 — ℓ Strada di una Siepe di
Fave Vendute ℓ 10 — — — — ℓ 15 . — —
Da Prete Giacomo Simoni ℓ 51 . 5 — ℓ Strada
di Sugue Soreì Venduti Num . 10 . — ℓ 61 . — 5 —
Da Deto ℓ 14 — ℓ Strada di Siepe di Fave
Spettanse a detto Sorìm — — ℓ 14 — —
Da Antonio Fanchi Giornate 3 ℓ Strada
di detto — — — — — — — 19 . 3 . 9
Da Ignazio Angelini Giornate 2 a Anno
di quello Deue — — — — — ℓ 9 . — —

ℓ 121 . 3 . 9
ℓ 50 . 13 . 9
1 . 5 . 2 . 8
ℓ 28 . 5 . 5 . 0

Adì 25. 9. 1679 25

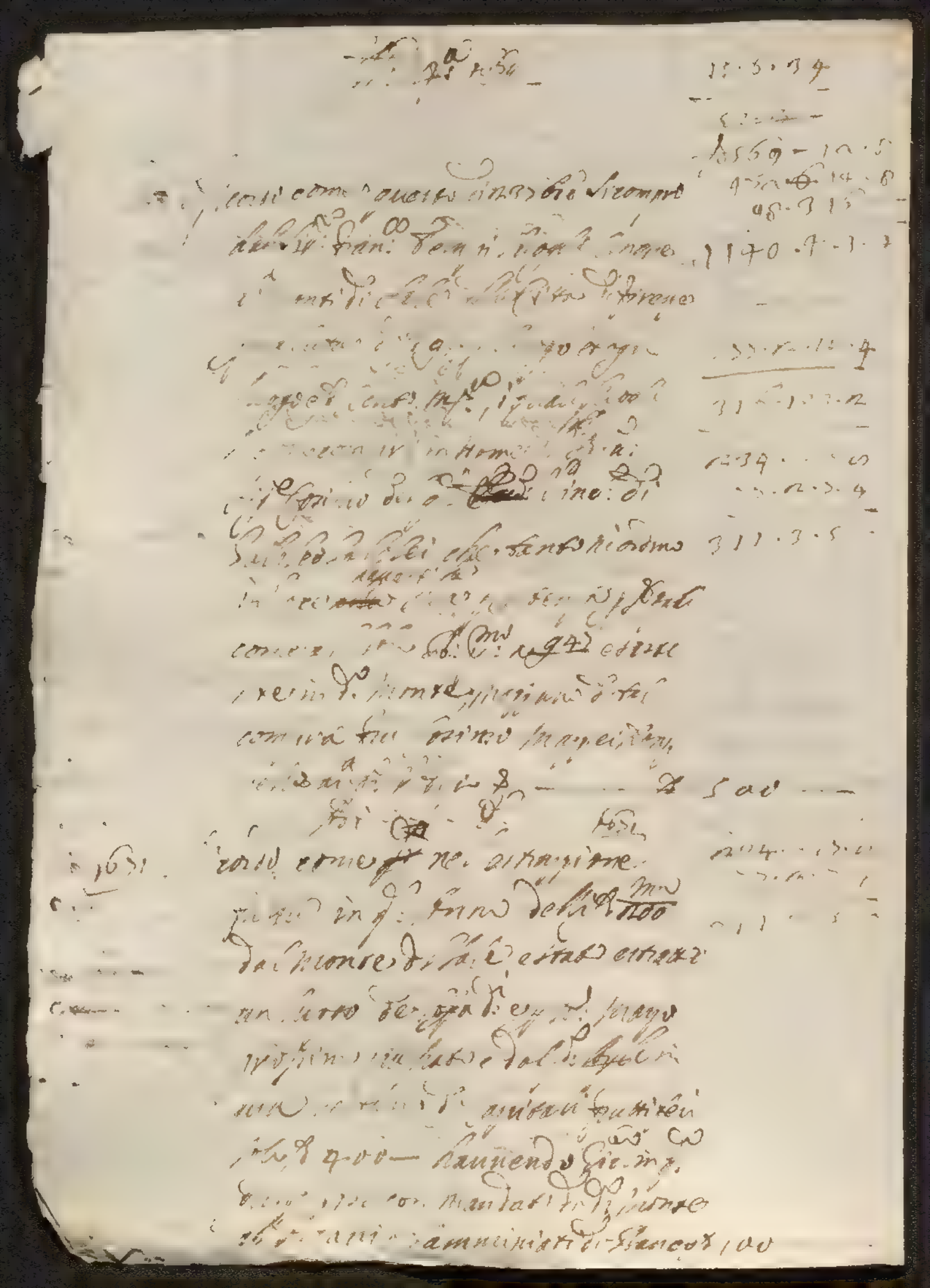
Adì 10 Aprile 1667

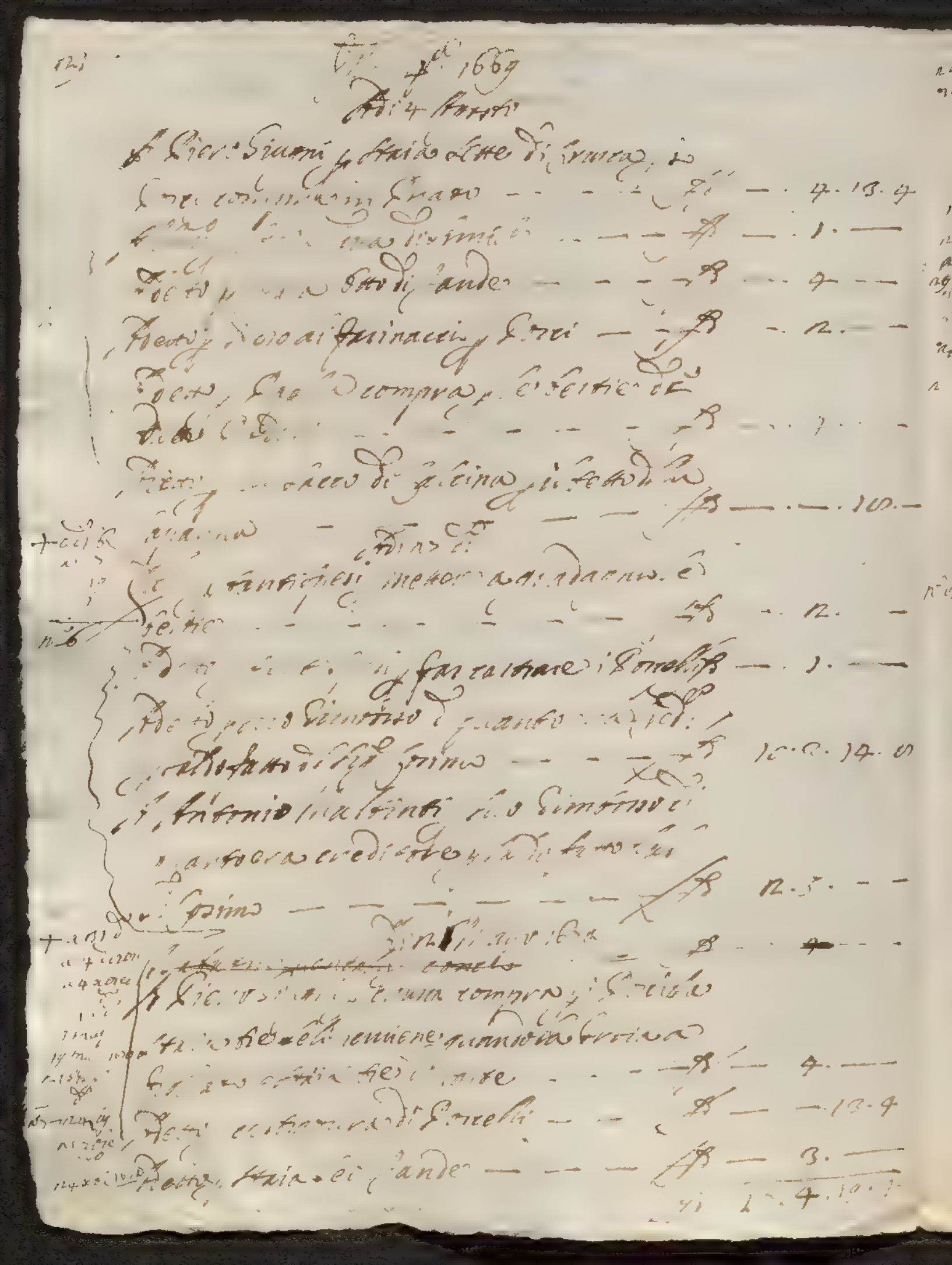
Per Sig.ria Ill.ma [illegible]

Lana — — — £ 39 —
Ormesi — — — £ 16 —
Fave con le verche £ 44 —
Vecci — — — — £ 8 —
Broche — — — £ 2 —
Sale — — — £ 2 —
[illegible] £ 113 —

Adì 10 Maggio 1670

Fu [illegible] con Piero di Jacomo [illegible] £ [illegible]
di Piriduino con me Francesco come [illegible]
[illegible] £ [illegible] di Leonardo £ [illegible] val
[illegible] Fu [illegible] £ [illegible] [illegible] vecci
[illegible] £ [illegible] [illegible] £ [illegible] [illegible]





Entrata Generale dell'Ufficio di S. Bernardo a dare come appresso e primo [illegible]

Da Pierotti, Lodovico Pelicia		
Da [illegible]		
Da [illegible]		
[illegible]		
Da Antonio Inalbonia		
Da Sibaldi di Spano		
Da Sibaldi Cornuccia		
Da Antonio Inalbonia		
Da Sibaldi Spinola		
Da Sibaldi di Spano		
Da Pierofrancesco		
Da Deo		
Da Spano e Giade		
Da [illegible]		
Da Spano e Giade		
Da Deo		
Da Piero Spalla		
[illegible]		
Dal monte di Pietà		
Da Sabatino Mercatti		
Da S.to Michele Giannini		
Dal monte di Pietà		

Gabetta di Domenico Facchi intende citare in giudizio
con Battista di Isidoro Facchi [illegible] accomandi
sul Podere di Cagnano [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Domenico Toccafondi dimanda [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

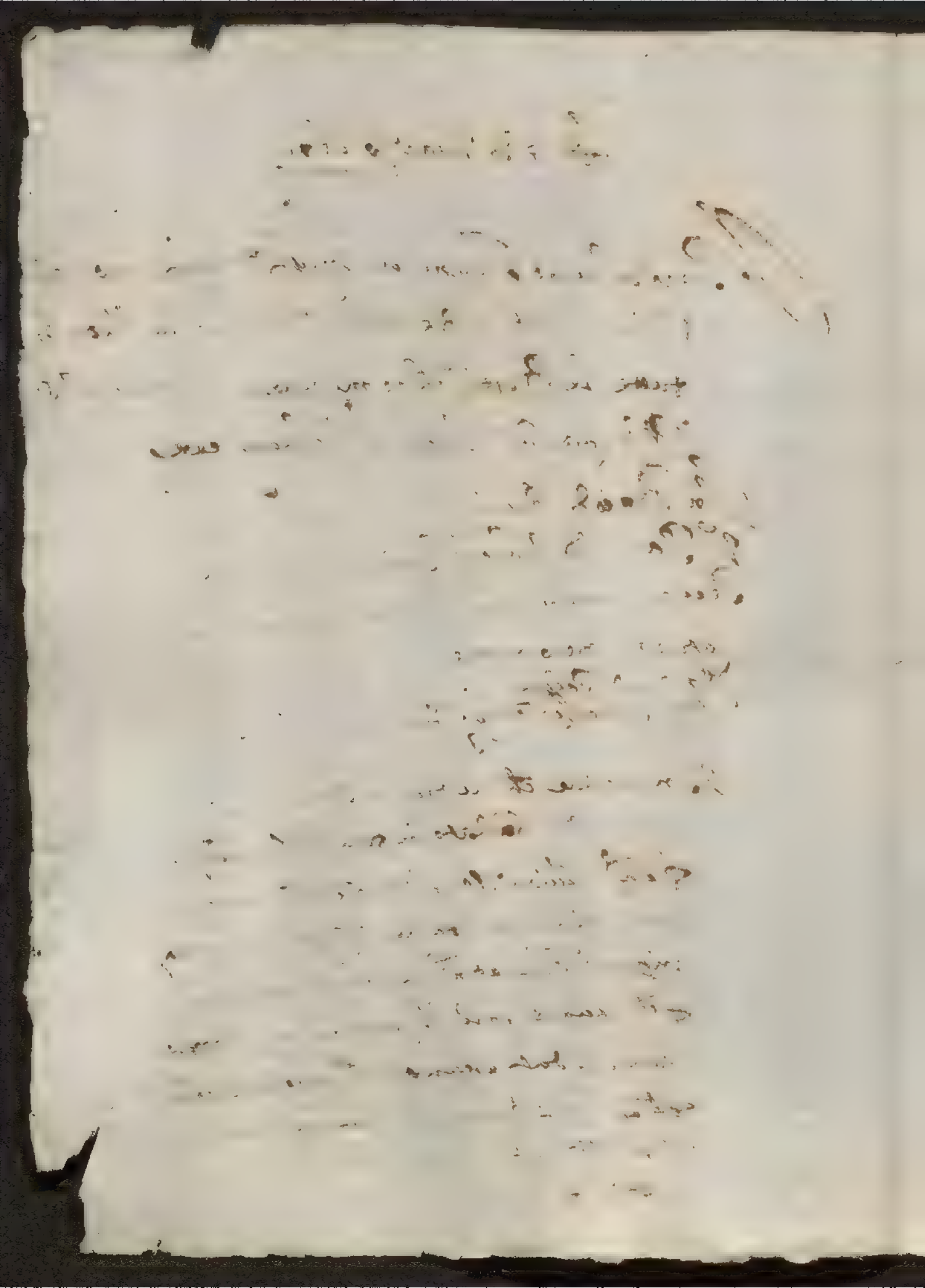
Ghirlandaio di Antonio intendono vendere il fondo [illegible]
quali accordi con [illegible]

Adì 1. di Marzo 1671

Io Piero di Jacopo Fiagni da Impruneta Contadino del Oratorio di S. Bernardo mando la Nota di tutte le Bestie che io mi ritruovo in mano a V.S. Mio Sig.r Vicario Comandi ecc.

Una Bacca di Buoi ——— 1
Due Paia di Vacche Pregne ——— 2
Pecore numero quaranta due ——— 42
Capre numero nove ——— 9
Una Troia da Latte cinq. Lemorai n.° ——— 6

Gli ni scrive che mi dia la Nota di tutti i danni che hò dato in sue Vite ecc. Risponde Io gli dissi che non me ne ricordo di ricordare di niente che egli e li suoi in sue Vite ecc. non me ne ricordo niente che Cavano fuori il pensiero alcuni dopo Cavarli dal segnale non posso dire certo Gli mi Comandi tutte le Vite ecc. E li Beni de suoi tempi fino ora Dono del Sig.r la Comedia



Nota di tutti i
Restami et li
ricevono di
del Podere di

Ai 18. detto [illegible]

In vigor della presente scritta si dichiara come il nobile
[illegible] nobile [illegible] fratello de q. [illegible] Vincenzio fu Gabrie-
le detto il dì Vincenzio dichiarasi come Procura-
tore [illegible] fratello dà et allora in affitto a Vincenzio
q. Domenico Turaccia da Fognano fattoria del
monastero nel Pittolese

Al Sto Mre Sig.re Prot.

Mi uien detto a V.S. come io o prichiesto di uedere tutti quelli che sono debitori del Sig.re Gerolimo Salviati intorno allo oratorio e non ci trouo modo che alcuno uoglia pagare, Io sento di migliaia otto che anche fatto io debbi di migliaia quattro me di fiorini Io sono necessitato a trouare una ingrossa di fiorini e fargli e leguire acio Io facci fare e esecutione bene desiderere che V.S. mi desse una fedele nuoua persona per persona quello che di fatti debbano dare acio non si habbi a mettere in piu spesa o altre ispese che possa succedere. e per fine la ringratio con tutto lanimo e se a uoi posso seruire in cosa alcuna di quella fatemi comandi come fedel seruo di Prato V.S. e Padrone

D.V.S. Mre

Se V.S. hauera acaro a fare fare le me nel bestiame de poderi dello oratorio di migliana V.S. mi fauri il piacere acio possa essere a migliana o uero [illegible] come io mi deuo contenere [illegible] fiorini Iuachi

Ricordi [illegible]

Intendere alla stima del Credito di Bettiano grosso e minuto cioè dal dì 15 luglio 1[illegible] [illegible] l'trovarsi; e ritrovare [illegible] [illegible] di Migliana e fattone fare una recisa in nota prima dal Turacchi, che di ciascuno di essi abbia ricevuto la consegna di tutto il suo Bettiano; e stima di stendi in accordo, e vedere [illegible] alla giusta dell'effetto in conformità della scritta e in tal ricevuta nominare anco i capi delle Ville e tutto fare come s'ordinerà dal Ministro Ducale e

Trovare tutti i Debitori nominati in quello Libretto del Ministro in N°: di 14. e in ogni maniera cercare di farsi dar con ordine con farsi notare le [illegible] e tutte che hanno fatto del N°: ottimo, di nostre: e in oltre a cadd. pigliar memoria di tutte con ordine notando la quantità del pagamento in mano a chi e in che tempo, e qual dependenza di debito: anzi la più facile è il visitar con la cautela di tutti e ricevute nostre, e nostra che siano fatte con giusti e vi si dirà con chiarezza il vero.

Riscontrare anco i Debitori di quest'altra nota inclusa della quale ha copia ancora il Turacchi e metterli in chiaro a Migliana e a Prato quali siano quelli che non sono scritti al Libretto, e quali siano i medesimi e se ne trovano di più fare anco fatti con loro come sopra e cioè la loro ricevute.

Adesso è ancora con il Cancelliere a rivedere la mia
di tutte le vicende che hanno avuto di tutti i fatti
non ostante che io ancora abbia copia de fatti
e vicende [illegible] a Pierino Silvani fino all'ultimo.

Ier l'altro a Prato con quei debitori che ebbi il fig
ottavo scritto Lista mano nelle due carte attaccate
al Ricetto, e mettemmi in chiaro quello hanno pagato
e che hanno da dare, l'come il Pigionale d

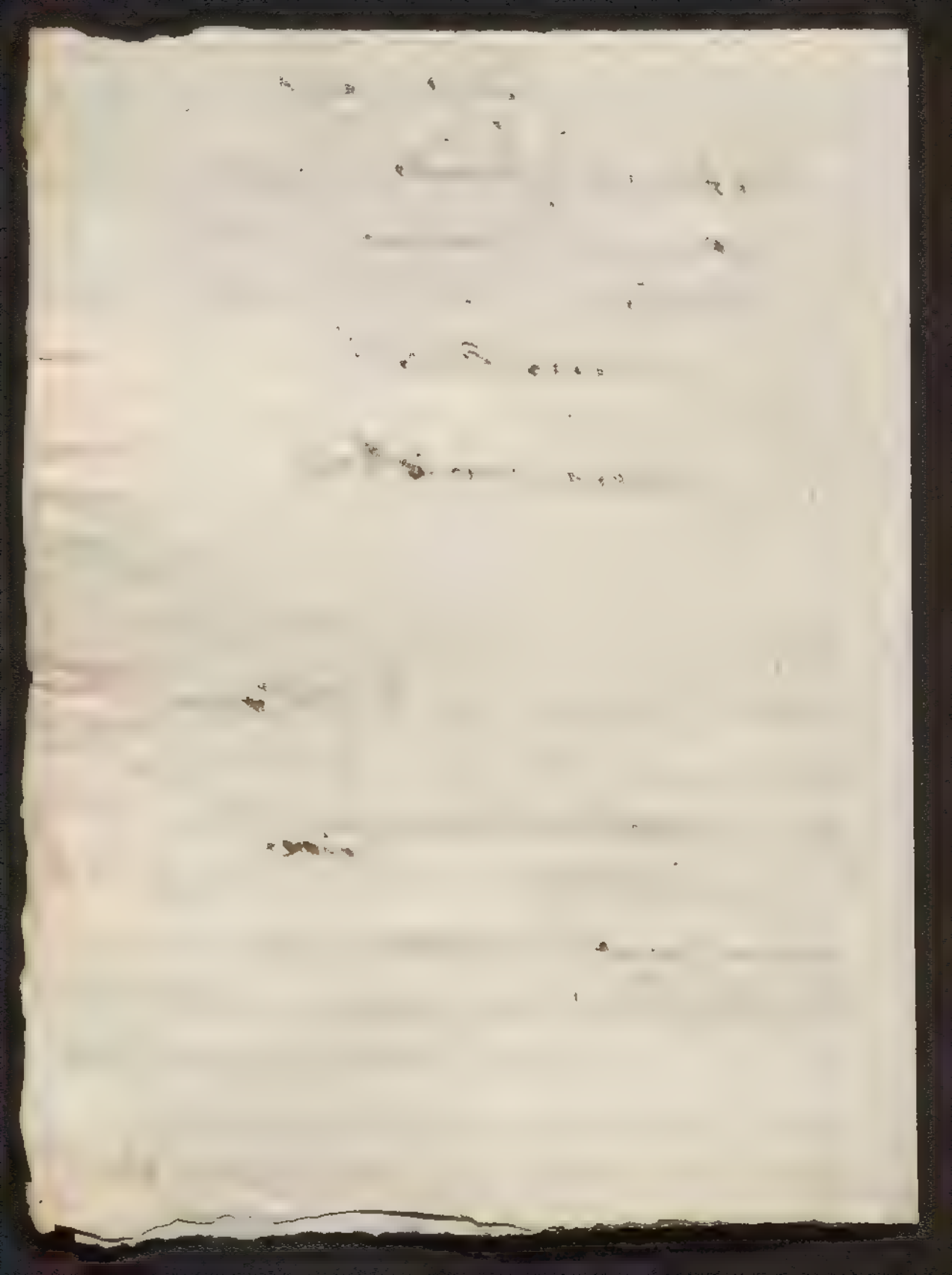
eguito a rivedere nel Ricetto le ricevute, che mancano,
et il Cor[illegible] d'entrata, l'come de' fatto.

Del quadrino di Pietà scritturare quello ch
[illegible] non trova scritto costa alcuna

Dopo desinare trovare con mio Cognato e Fratelli
acciò che io non abbia a scrivere, mi [illegible]
io possa trovarmi [illegible] fare il fatto mio
non comporta altro [illegible]

[illegible] de [illegible] del Sabato di S. Leonardo
di Fiesole in Val Tornese

[illegible] Com.e Bianco — ₤ 100 a — ₤ [illegible] cento
[illegible] Giovanni Benci di Prato sotto d'9. [illegible] 1655.
in Val.a Cast.a Guerrino d'Annibale Gabbi da Arezzo.
Alto di Com.e Bianco ₤ 100 a - ₤ 6 cento
[illegible] Giov.i di S. Giacopo Benci sotto d'15 Giugno 1658
fa Val.a Cast.a in Vescovado Gian.o Tornaquinci, e Gerard. Gaeta-
d. Arezzano.
Detto S. Bianco sotto detto d'15. Giugno 1658. a Ch. ₤ 50.
a ₤ 6. p cento [illegible] Giov.i di S. Giacopo
Ludovico Felici di Prato di Pistoia nà a cento
₤ 50 a ₤ 6. p cento.
Andrea Felici di S. Giacopo fa a cento a Ch. ₤ 50.
a Cavalier Matteo Gaetani d'Arezzano nà a cento ₤ ...
Stefano Gaetani nà a cento - ₤ ...
Domenico Tornaquinci nà a cento ₤
Francesco Tornaquinci fa a cento ₤ 100 a ₤ 6. p cento -
Domenico di Taddeo fa a cento ₤ 50 a ₤ 6. p cento
Giacopo Gaetani nà a cento - ₤ 50 a ₤ 6. p cento



Zare di Galiano ducati

Per decimo decimi — — — — — —

Per Pigione di 4 stanze p. d. ii

Per pane, vino, carne, verdure ducati — — —

Stand: di Diconto Fiscale

Per Spese Fatte come [illegible] Roba

Dato ÷ — — — — — — — 04. 12. 0

Pag: conto in due partite — — — 04 — —

Per altre Spese fatte come [illegible]

Diverse Nuove — — — — — 400. 12. —

Portomi in conto — — — — — 04. — —

Per robe cuate alla Fiera

Bottega — — — — — — — — —

Per Com: di un Anno a Roma

che non — — — — — 24. 12. —

[illegible] 605. 11. 0

Non negerò à V.S. di non hauer qualche volta fuori
di casa, ma non con quella libertà che gli è stata
significata. e. sabbeni che habbi so con sicurezza
che vers di Roma, e uno in altra Roma. e. egli
fù subito lasciato. Sale, ne anco andrei fuori. ma, è
grida se pazzie e, è mormorazioni più accorno di casa
fatta non stia D. imp. mentiero, che comodo non è
gl'hauer, male alcuno; e quando vedrò il tempo è
che hauer comodità di quello fare mi impe-
gni, primo Sabbei, è creditore di più scudi decini da
più debitori di venti in miglia na e mentre che
M. ig. Maschera Riccardini. i contenti. i mentre
pigliare, rimborso, del. sig. primo. i so. che è stie
stato introitato. et altri so. similmente da un
Calzolaro comune che dire voleigli rendere qua à
Maggio o di uero a Luglio; Ma hauer dunque si potrebbe
rimuertire in tanti scudi di in miglia na che uoglio
no fare i suddetti debitori, e estinguere il lor debito che
hanno con il sig. primo e giucato si può fare mentre di

sia il consenso d'uno de' suoi padroni, e questo accordo si può fare senza andare alcuno Ecclesiastico, e non andando la nouella che Sua Maestà, la volontà del testatore, che vi andrebbe di comprar beni nel piano di Prato, di più porta dire al medesimo Sig. Illustrissimo che i medesimi Censuali vorrebbero estinguere anco il fondo con dar beni, questo stimo sia bene il pigliargli stante che a poco a poco vanno vendendo quello, che hanno stante i principali che i Mallevadori era poco tempo di Prato, si trouerà condennato rifare, e multa d'entrata. Mi dimiace dentro l'indisposizione de Sig. Padroni, e più mi duole il non poterli dare qualche sfriga stante in dentire Rotta molte occupazioni e la poca ~~occupazioni~~ seruitù che si ritroua in casa, e non posseno fare più a tempo. il S. Hamanno si cauò 4 in 5 once di sangue per il braccio, e non gli vallse con il

Medici, e circa ne degli Anni delle Solutioni notturni che
dice hauer hauto, non ostante tutte queste cose
vieppiù cauare stando il disagio che ella ne
gli pareua d'hauer ricevuto, et anco, non mostrare
di rubare il herede. Io fo tutto quello che mi
posso e. A. S. A. la mia natura inferma gli Anna-
ba ma in ogni modo vuol giuoca. Se y cauarsi
la voglia de giochi fioni A. poiche mandargli
due scudi di piu cio e in tutto ch'un di
uedra' uenir di guadagno pagare in quanti
maniera e qui y meno sedia la resto con
raccomandarmi a A. e a la S. Anna e desia
con ogni affetto a Dio
sanità A. 15 febbraio 1631 a S.

Di A. Mu.mo

A
S. Mu
Gian. Viviani

Prego V.S. come Procuratore che io sono del Sig. Cosimo Pavier Rettore del Spedale di S. Bernardo a contentarsi di mandare qualche suo confidente qui da me a venire a rivedere meco i conti che passano trà V.S. e detto Sig. Pavier per rendenza di censi che è in cura di detto Spedale con mandare i suoi conti scritti e ricevute e altre giustificazioni in modo appresso di me, e fare effetto acciò che io possa avvisare il Rettore di come ella sia. Ecco il giorno e oggi et a fin che si possa venire a qualche aggiustamento da un canto per utile del Rettore e il comodo ancora di V.S. che come Procuratore ha molto bene per conto da aggiustare questa rendenza

Prego in oltre a dar intendere la medesima instanza a cotesti altri Procuratori pensuari del med.mo Spedale che sono il Sig. Marco Domenico, Batista, Bartolo e Isabetta Tedova tutti del parentado dei Pacini si come a Bonaccorso Toccaroni che anco essi vengino e mandino le loro scritture e ricevute a rivedere meco il conto quanto prima e medesime ragioni e diritti che sopra ho detto, che da me avranno ogni civiltà e cortesia e se vi è alcuno di loro che voglia dar danari a conto li darò debito di suo proprio che habbiano ben pagati. Intanto V.S. e tutta la sua famiglia a cui mi raccomando resto con tutto animo mi offerisco. Di Firenze li 2 Marzo 1671 ab.ne

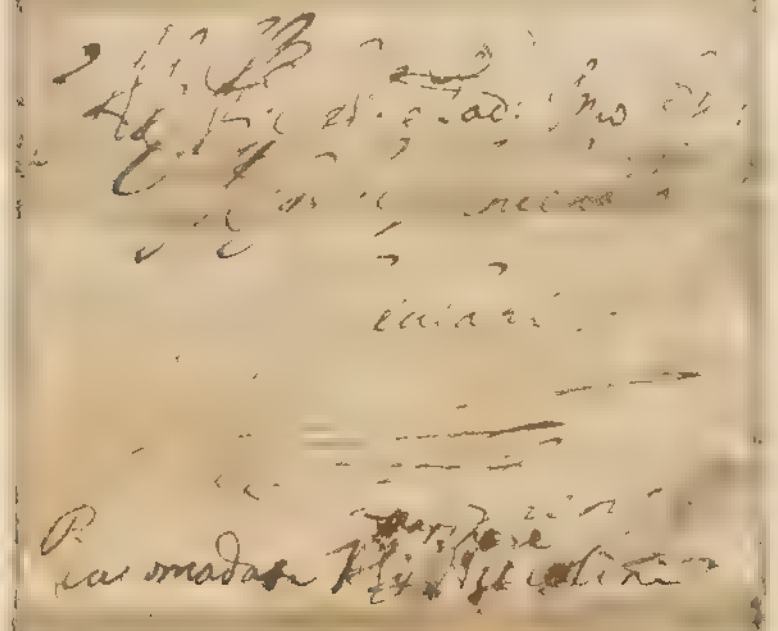
V.S. Ill.ma e m.to Re.da

Per le cause che mi dirò a voce resto che mi trovi in quanto prima potrò in sua presenza che mi conforti a venire con tutti i nostri record e resoluzioni attendendo i conti che rassiano ora Vostra Paternità Ottimo Padre Rettore del Tratorio di San Bernardo. Intanto mi raccomando a Vostra Paternità Reverendissima che si abbia un occhio che conforme il mio intento che ciascuno non in mano danari e senso di detto Tratorio che anco loro vengano resoluti a venire con loro soli conti e resoluzioni e record et a sottoscrivere ancora volendo ricevere la roba come procuratore che io sono della Paternità Ottimo Padre amministratore di detto Tratorio che esso si trovano in ragione in santo attendendo ciascuno di loro con ogni effetto mi li offero e raccomando

Di Vostra Paternità
Venezia 2 Marzo 17
Ad ogni

Hora V.S. veggia pure di battere q.to negot.
io glie ne resterei ...mo ...to V.S. sara
sempre fil.mo Rob.to e di fondaco tutte le
Cose che si andranno facendo q.ti Ill.ri Sig.ri
di V.S. Ill.re Ill.me Sig.re N.ro q.to S.o di Magg.o 1567

Di V.S. Ill.re
Ser.re Rob.to Pad.no



Ill.mo Sig.re Sig.r e Pron Col.mo

O procurato di servire V.S. nel Cavare le notitie che si mandano qui
inclusa Come Sarà sempre che si degni di Comandarmi, Ritrovo ieri
sera sù le Venti hore da Lucca il Cavallo del Sig.re Melani quale
dice non sapere dove si ritrovi il Sig.r Fior.o ma che Un Contadino aveva
detto Come Lì aveva lasciato Paesi di Lunga da Uno che veniva di Lucca,
ne il Sig.r Alamanni ha diligenza fatto ho saputo in fino qui Cavare altra
notitia è stato più che quanto sempre negà avendo quelche Una Volta
ho di à Babbi; se V.S. sarà Sua grazia di ordinare al suo Secretario ò
Fiorchessi che fra tutti tenghino Un fiasco è alla Spia dei suoi
se le mando ho gusto effetto giunti presto Col rimetterli quel più che
Costoro non è fatto Esercitio del medesimo Sig.r Alamanno che resta
riffe V.S. come fò io Con Raccomandarmi alla sua Protettione et
Pregandomi tenere

Di Agiano Luc.a Giugno 1672

V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Ser.re

D. Pietro Lapeccini

All'Ill.mi Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sig.r Vincentio Viviani

Al Conto Alo Fouglia

Firenze

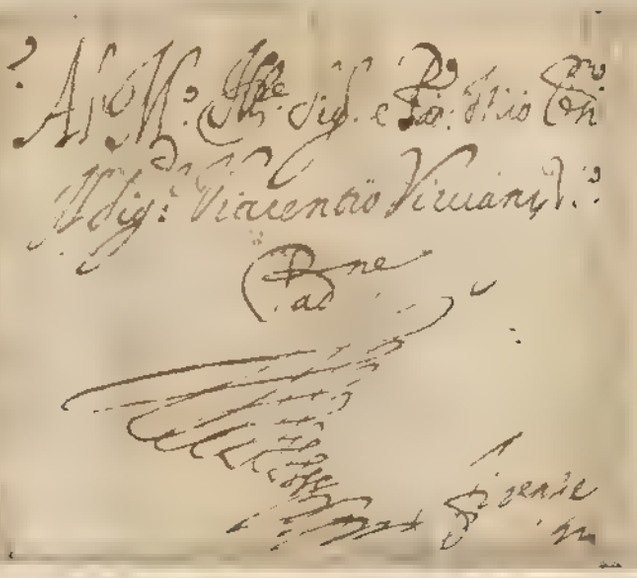
M.to Ill.re Sig.r Mio Oss.mo

Do avviso a V.S. come il Cancelliere di Pistoia cav.re Alessio Polito Morandi ci ha dato ordine, che non facciamo Lite Lega di tutti i Beni spettanti alla Cappella del Rosario di S. Bernardo vacante in detta Città di Pistoia come anco i Crediti, e Corpi, ed Istrumenti spettanti alla Cappella, e io gliene do parte acciò V.S. mi mandi a dire quello devo fare se V.S. vuol fare lei ogni cosa V.S. faccia ciò mi scriva il suo ordine io farò altro che i suoi comandi mi raccomando a V.S. Ill.re mi scusi, se ha di più, che vole comandarmi mi avvisi di tanto il Sig.r Iddio la Guardi di Pistoia li 2 di Luglio 1687

M.to Ill.re

Obb.mo Servo

Piero Guicciardini



Galilei Carlo di Vincenzio di Vincenzio, e
di Ostilia Rocchi, coniugi

Scritture riguardanti l'amministrazione dei beni
di detto fu Carlo tutela di Vincenzio suo figlio
e suo Curatore

In dei nomine Amen. Anno Dñi Millesimo
quadringentesimo quinquagesimo nono. Die
vero vicesima mensis Januarii. Indictione
septima. Nos Gerardus Episcopus et Serenissimi
principis ac Domini nostri Domini Petri
Dei gratia Regis Aragonum et Sicilie illustris
primogeniti et Regni Sicilie Regentis Cancellariam
Locumtenens. Ad instantiam et requisitionem
Nobilis Johannis Ferrandi de Heredia
militis Domini Castri de Serra nec non
Honorabilis Johannis de Mallorquis de Ori-
huela et Vestiti. Ambo habitatores
Civitatis Valentie. Ad hec personaliter
constituti coram nobis Venerabili Petro
Ferrandi de Heredia Preposito Ecclesie
Valentine. Et Fratre Petro Ferrandi de Heredia
Commendatore Castri de Culla. Ordinis
Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani
Procuratoribus et Administratoribus
Bonorum Mobilium et Immobilium Jurium
et Actionum Dñi Petri Ferrandi de Heredia
militis Domini Castri de Serra nec non
Honorabilis Johannis de Mallorquis de Ori-
huela et Vestiti. Ambo habitatores
Civitatis Valentie. Ad hec personaliter
constituti coram nobis Venerabili Petro
Ferrandi de Heredia Preposito Ecclesie
Valentine. Et Fratre Petro Ferrandi de Heredia
Commendatore Castri de Culla. Ordinis
Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani
Procuratoribus et Administratoribus
Bonorum Mobilium et Immobilium Jurium
et Actionum Dñi Petri Ferrandi de Heredia
militis Domini Castri de Serra nec non
Honorabilis Johannis de Mallorquis de Ori-
huela et Vestiti. Ambo habitatores
Civitatis Valentie. Ad hec personaliter
constituti coram nobis Venerabili Petro
Ferrandi de Heredia Preposito Ecclesie
Valentine. Et Fratre Petro Ferrandi de Heredia
Commendatore Castri de Culla. Ordinis
Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani
Procuratoribus et Administratoribus
Bonorum Mobilium et Immobilium Jurium
et Actionum Dñi Petri Ferrandi de Heredia
militis Domini Castri de Serra nec non
Honorabilis Johannis de Mallorquis de Ori-
huela et Vestiti. Ambo habitatores
Civitatis Valentie. Ad hec personaliter
constituti coram nobis Venerabili Petro
Ferrandi de Heredia Preposito Ecclesie
Valentine. Et Fratre Petro Ferrandi de Heredia
Commendatore Castri de Culla. Ordinis
Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani
Procuratoribus et Administratoribus
Bonorum Mobilium et Immobilium Jurium
et Actionum Dñi Petri Ferrandi de Heredia
militis Domini Castri de Serra nec non
Honorabilis Johannis de Mallorquis de Ori-
huela et Vestiti. Ambo habitatores
Civitatis Valentie. Ad hec personaliter
constituti coram nobis Venerabili Petro
Ferrandi de Heredia Preposito Ecclesie
Valentine. Et Fratre Petro Ferrandi de Heredia
Commendatore Castri de Culla. Ordinis
Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani
Procuratoribus et Administratoribus
Bonorum Mobilium et Immobilium Jurium
et Actionum Dñi Petri Ferrandi de Heredia

adjunctum Dñis Comitibus quomodolibet per-
tinentibus, vel in imposterum pertinere
debitis cum libertatibus, seu libertatis
et sua pertinentia, conditionata et
ex dono existit, et de integro quietandis
et quietationes, et finem faciendum sit
pro rebus cum quantitate subscripta
unus seu plures Procurator et Procuratores in
præd. et circa præd. cum amplia
et diversi Procuratorii generis subrogandi
et remuneratori necnon ——

Ego Hieronymus Torrettinus q. D. Nicolai fil. P. V. P. Civis et
Not. publ. Flor. de præd. rog. in fidem subscripsi ——

Collg: per mu Joseph de Torrettinis P. V. D. et ex mins: originis:
publ: Flor: die 11. Martij 1659. ——
Petrus Franc. Martinus Red: P. C. et Cancell. mandat.

Dicenate importanti
fatteni da l'Ill.mo Galileo Galilei

Addi 13 Febr. 1669 in Firenze

Io Carlo Sabatini ho ricevuto dall'Ill.mo Vinc.o Viviani scudi
cinquanta d'oro moneta che scudi dieci l'uno di
N3 Sig.r Gran.o Prin.e passato, e scudi n.o 10000 di 6. lire
l'uno seguente, a scudi in tutto sessanta giusta
quali dal med.o mi dà per darne dalla prefata
Altezza in occasione di più spese fatte
da farsi d'ordine del med.o Sig.r — £ 670 —

Addi n3. xbre 1669 —

Io Carlo Sabatini sopra.to ho ricevuto da S.r Vin.o Viviani
scudi cinquantaquattro m.ta in più volte sino addì
6. genn.o pross.o passato e addì n.o detto scudi cinque
e addì n.o detto scudi dieci e addì 9 detto scudi
dieci e finalmente addì 10 detto scudi dieci che in
tutto fanno la detta somma di scudi cinquantaquattro
m.ta per tanti ho contati in mia casa questo dì
sopra.to — £ 54 —

Addì 11 Febr.o 1669 stile fior.no

Io Carlo Sabatini sopra.to ho ricevuto oggi detto dal
Sig.r Vincenzio Viviani scudi dieci m.ta come sopra a me
Addì 1 Marzo 1669 stile fior.no £ 10 —

Io Carlo Sabatini sopra.to ho ricevuto dal med.o S.r Vin.o Viviani scudi quindici
m.ta in tutto pagatimi cioè a n.o scudi cinque in di 3 detto
scudi dieci l'una a l'altra per intera mercede a Biagio mio
servo a me d.o contati — £ 15 —

Questi sopra Vacchi di grano ricevuto da Gio.
Batt.a Parigi passato in Stato di N3 S.r Vin.o Viviani — £ 0. 5. 17.9

Io Carlo Sabatini sopra.to dall'Ill.mo S.r Vincenzio Viviani ho ricevuto
scudi quindici come sopra a me d.o contati — £ 15 —

Somma a faccia d'ia scudi cento quaranta uno lire cinque 17.13.4

Rebè — — —

Addi 17. Agosto 1633

Ricevo io Carlo Sabbatini Cento cinquanta moneta bolognese dal R.do P. Vincenzio Viviani a me dovuti a conto a più conto fedi. Ricevo in contanti sigrui di sopra in mandando ogni altro ordine, e niuna che havessi fatto al contrario sia di niun valore, e così prometto

Addi 17. Luglio 1633 Fedi Quindici pagai in Bologna — £ 15 —
Addi 15 d.o Fedi dieci mai ho — £ 10 —
Addi 15 Agosto Fedi mo Conti — £ 0 —
Addi 4 d.o Fedi cinque mo Conti — £ 10 —
Addi 10 Novembre 1633 Fedi cento mo Conti — £ 0 —
Addi 15 d.o Fedi cento Mo Conti — £ 5 —
Addi 17. Dicembre Fedi dieci pagai in Bologna — £ 10 —
Addi 14 Aprile 1633 Fedi cinque Conti — £ 20 —
Addi 17 d.o Fedi cinque Conti — £ 5 —
Addi 21 Luglio Fedi dieci mo Conti — £ 10 —
Addi 31 d.o Fedi dieci Mo Conti — £ 10 —
Addi 11 Agosto Fedi dieci mo Conti — £ 10 —
Contanti di 17 Agosto Bologna Fedi Quindici Conti — £ 15 —

Addi 20 Agosto 1633 Sono in tutto — £ 150 —

Io Carlo Sabbatini ho ricevuto dal sopradetto P. Vincenzio Viviani Fedi Quindici a me dovuti Conti Dico — £ 15

Addi 9. 7.bre 1633

Io Carlo Sabbatini ho ricevuto dal sopradetto P. Vin.o Viviani Fedi dieci Cinquanta sei Soldi undici a me dovuti Conti — £ 10. 4. 11 —

Addi 20. 8.bre 1633

Io Carlo Sabbatini ho ricevuto dal sopradetto P. Vin.o Viviani Fedi cinquanta otto in oro garofoli a me dovuti Conti — £ 58. 3. —

Addì 6. di Xbre 1673

Ricevuto io Carlo Galilei da M. Vinc. Viviani ducati [illegible] m.ta
a me d.o Conto lire — — —

Adi 26 di aprile 1665

Io paolo di sandra laurentino adimpeato in dana
spentanti dà l'S.r vincenzo ciciapè sua adondelitu
diargiento pel solè storitè, sua colochupe una sholquideato
dalta dnol nè bou, una camisa Ea forola ettenida cuna
volola, il tuto dargiento, elacoro antidhs da pastore,
edipeso ettalo intuto libre sette once duo danaei cinque
respresso di libre cinque soldi dui onca sheuto morto
è studi restanta sette libre cinque soldi tre equatio cli indede
orscritto mano propria — — —

f. 186

N.° 17.°

Mandatum

In Dei Nomine Amen. Anno a Nativitate eiusdem Salubertima Incarnat.e Anno sexcentesimo, sexagesimo quarto Ind.e duodecima, die vero Vigesima octava, Septembris Clem.te P.e Sum.o Pont.e et Serenis.mo Cosmo Tertio Magno Etrurie Duce sexto felicis.e Dominantibus, Actum in Thelonio Terre Anglarii Presentibus ibidem D.co Sr.o Dno Petro Fran.co olim Dni Aniballis de Terris de D.cis Dno Vincentio Mr. Donati de Marcischis, omnibus de Anglare Testibus. ℓ

Personaliter Constitutis Coram me Not.o et Testibus infrascriptis Dnis Carolo olim Dni Vincentij de Galileis Nobili Patritio Florentino ad presens Procuratore Serenis.mi magni Etrurie Ducis, Vecigisalis Terre Anglarii, tanquam Procurator Dni Alexandre olim Dni Tomasij de Sanctis de Empolis sue Legitime Uxoris, licite constat de huiusmodi Procure Instrumento rogato &c. Nob.e Arrei.s Michaelis Casisiensis Florentie, huc die Septimi Junij Anno sexcentesimo sexagesimo quarto. Protocollo S.to 2.°, n.° 61. c. 104; Actum in Diocesi Decretis Ill.orum Dnorum Rectorum Arrei.s Michaelis loco legitimi Anundatoris, cuius qui Dnus Carolus, do. Nominis habens facultatem substituendi, Unum aut plures Procuratores, cum faciendi nomine D.ti Dni Alexandre in tractos totius, Ideo. ponens ex eius certa scientia, nil ignorans sed omnia, fecit, constituit, deputavit atque ordinavit Veros et Legitimos Procuratores eiusdem Dni Alexandre, Dnum Jacobum de Adamis Empolensem commorantem Cosmopolis, Camerarium pro Serenis.mo magno Etrurie Duce Paris Nautici, dolentem sed ubi Presens. ad Vendendum, tradendum, et Alienandum omnia, et singula bona, possessiones

rel. vel. iura, que d. Dnã Alexandra contides
in Curia ovid et Civitate Cosmopolis, et pro
illo precio et pretijs, cui, et prout d. Dnã pro
curatr. videbitur, et placebit, et ipsorum
talium bonorum precium recipiendum, at-
que corporalem possessionem dandum, et tra
dendum, vid. Cuti. comiti prefato, ut in rem
suam, et cessione iurium, et promissione
defensionis gratis, et gratiose, et de uicis, bo
norum predictorum, pro d. Dnã Alexandra, et
Dno Carolo viro suo; in forma amplissima
amplum stilum Notariorum Florentie, et Forma
larium Florentinum, promisit etiam d. Dnus
Carolus quod d. Dnã Alexandra, quamuis
obligationem confirmabit, quam tali actu
d. Dnus Procurator, facies, aliter promisit
de rato, et suo proprio substenabit. Dans etiam
eidem Dno Procuratori, facultatem, atque licentiam
unum, aut plures Procuratorem substituendi, ac
quos opus fuerint, pro tali causa, ac cete
tione, et finem fecit. Que omnia, et singula
que supra pro quibus obligavit renunciavit
iuraviit ut. Et Guarantigiam Rogauit
Ego Guidus q. Signeri Guinta de Morgantinis Flor.
anglus, Actes. publ. Flor. nec non Iudex ordina
rius, de predictis Rogatus in fidem subscripsi
ad Laudem Dei.

Die 13. Junij 1674

Coram

Contra, ac Substitutio Lucis

V. di: Jn Dei nomine Amen. A. à. N. J. Fabius Fabij Crescentij de Crescentijs de Spello Perusin. Dioc. septuagesimus quartus, Jud. xiij. Pontificatus Sanctissimi in Xto Patris, ac Dni nostri Dni Clementis Papæ x. anno 3. ac Regnorum Corone, ac Regni Angliæ, Scotiæ, Franciæ, et Hiberniæ, et in Officina Notariatus Romæ Mag. Nicolai Marchetti, prod. Vrsus ab Vrsinis Dni Nicolai Fabij concessarij Dni Lucæ Holstenij, et Vrsij, Vrsi Vrsij, ac Excellentissimi Dni Gerardo q. Dni Benedicti Caccacci, ac Joseph Joannis Fabij omnibus et singulis

Cum sit, quod in causa Dni Philippus olim q. Dni Nicolai Thomæ Fancelli de Civitate, et Fabius Fabij Terracij, et Petrus Nardus Cognitus Marci Gregorij de Petri Gerardi Cinnoni Coggij Bonifij N. P. S., constituerit eius nec, certos, et legitimos Procuratores Dni Carolum Fabij eius Germanum, ac Dni Philippum Fancelli ipsius Dni Constantiæ Fratres, ad Vendendum certas Vineas, quas separatis sine Romæ, et in causa Dni Nicolai Fancelli ad præs commorantis Viterbij, Sportis, et in Dni Nicolai Fancelli nomine propij, quas Vineas Dni Nicolaj Fancelli eius Fabius, Fabius, vt supra inter alios, Dni Jacobum Fabium Fabij, Fecit, constituit, et substituit eius dd. nn. Vrsum, ac Legitimum Procurat. q. Dni Jacobum q. Alexandri Adami Viterbij d., commorant ad præs in d. Civitate, et Fabium Fabij Terracij, Amerinæ Diœcesis Nunc. V. C. S., absentes, sed tanquam præsentes ad Vendendum, et alienandum prædict. Romæ positis in d. Civitate, ac Fabium, et in via, quæ dicit, Via delle Cisterne, cui a p. d. via, a reliquo Dni Fabiani q. Dni Fabij Joannis Chiesa, a Dni Laurentij Fola, Jalli. Et prædict. pecias Terræ Vineatæ positis in Territorio Fabij Terracij d., et in loco, qui dicit, lo Stiappatello, cui a p. via publica, a reliquo Bernardini de Fabianeta, a Dni Petri de Rubeis, a Hæredes Dni Marci Mara, salvis, pro iusto pretio, et ipsos Do-

rum prefatum recipiendum, et huiusmodi Verd: Instrumentum con-
ficiendum cum alijs, et singulis pactis, promissionib:, obligatio-
nib:, renuntiationib:, penis, preceptis Juramentis, et
cautelis in talibus apponi solitis, atq: tibi Notario; et
modernis formulis stylo, et prout d: D. Adamy dd: nn:
videbit:, et placebit, et ea alia, circa prd:, faciendum
requisita, opportuna, et necessaria, que facere potest d:
D. Episcopus, tanquam pro: nomine, quo vt procurator prefat: D.
Nicolaj eius fratris, vigore d: mandatis, si presens esset, ac
specialiter interuenire, et talia facere, que magis
speciale, et individuum mand: requirerent, vltra ea, que in
prib: non sunt expressa. De quibus dd: nn: dari sibi petijt
vnum, vel plura Instrumenta. Quorum

Ego Clemens q: Nicholai Novelli A Capistranco Justin: N. P. S. =
de prefat: Urbe hijs omnibus interfui

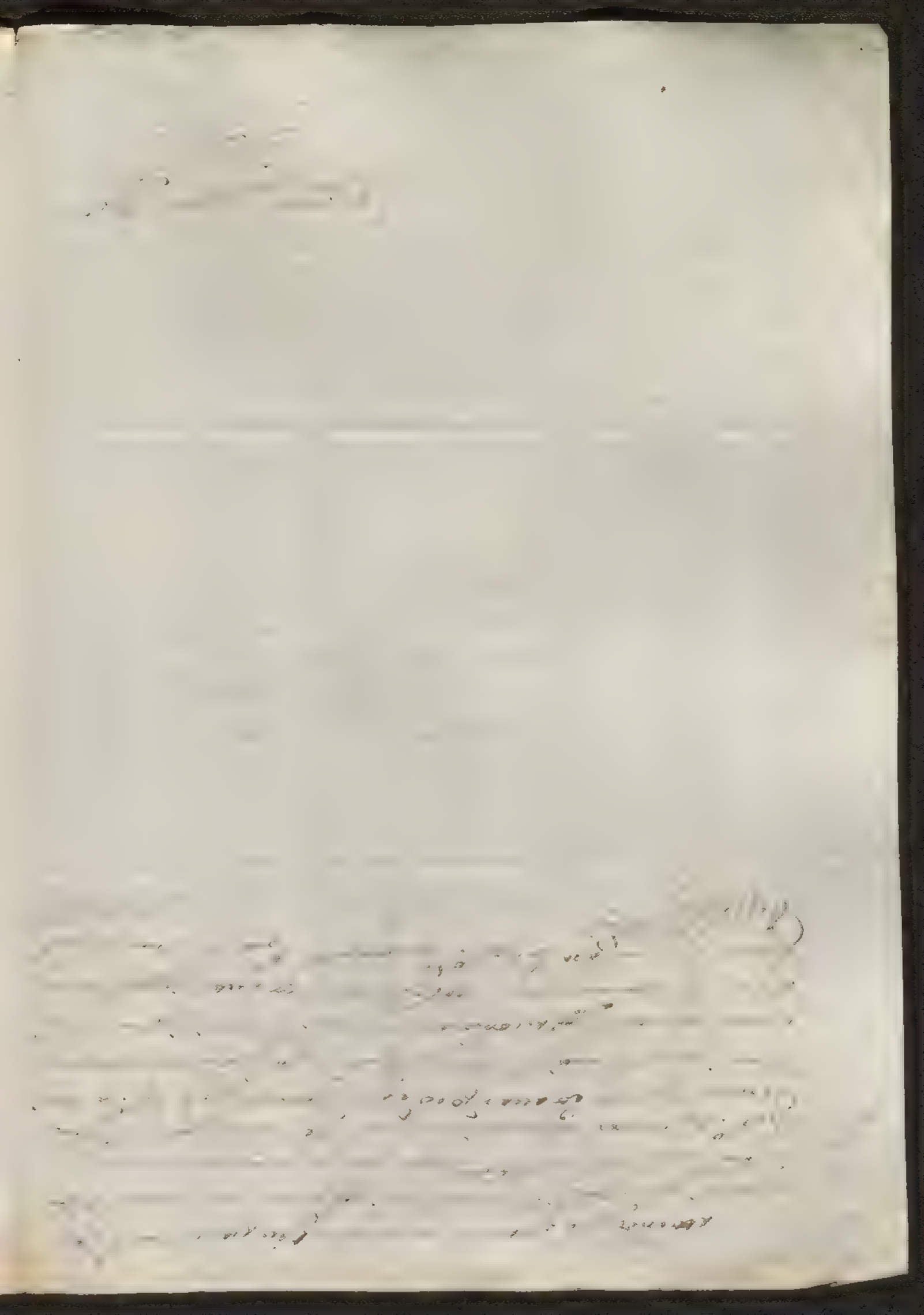
Et ita me Petrus Pamphilonius S. V. D. et minister
in Seraphica Aracoeli Ecclesia Sacre Scripture Doctor
Andreas Politus Egnat: et teologus Procurator et consentiens

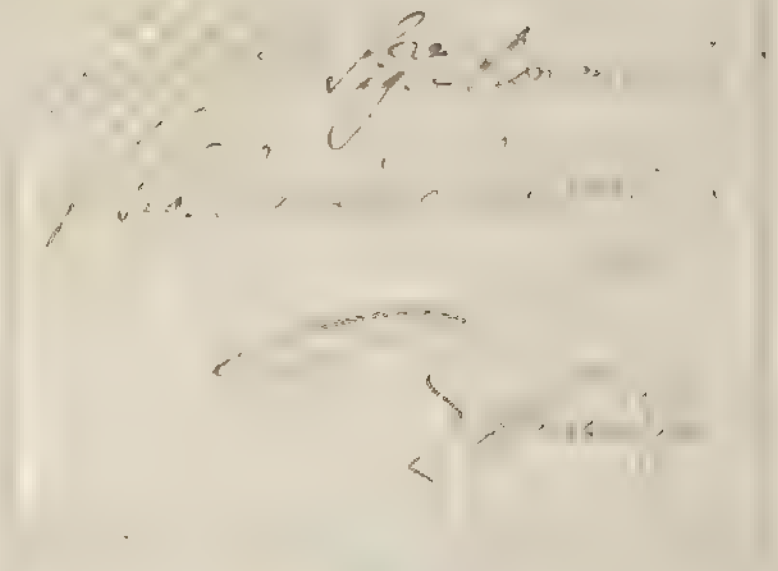
Copia di mano
dell'Ogliardo

Adì 30 Maggio 1685.

$$\frac{\text{S.G.}}{100} \quad \frac{\text{S.G.}}{136.5 \cdot 13.4}$$

$$\frac{\text{S.G.}}{\text{S.G.}}$$





23-X-1673

Ill.mo

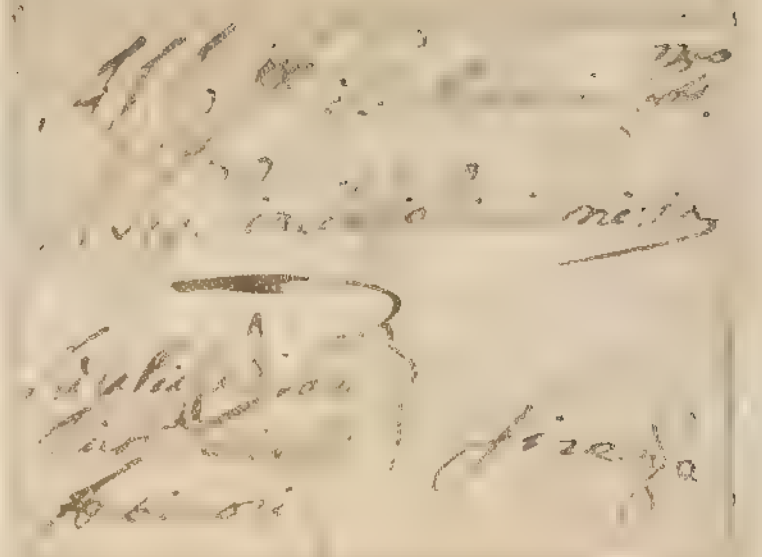
Avvicinandosi la S.ta Nat.le mia solo di scrivere
il mio debito con le mie solite cerimonie, e felicissimo e colmo di ogni sorte
dal Sig.r Dio, bene andato di gaso e con [illegible] doloso che si augurio
fine di questa domanda [illegible]

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

[illegible] augurandoli intrisami il buon capodanno
[illegible]

Ill.mo
[illegible]



(1653 di 13. Maggio in Trento)

Perché vada in avvenire scrittura, da haversi forza come se fusse
instrumento come la sud.ta scritta de i q.m Sig.r Carlo
Bonchenevi fed.e morte testi del Sig.r Dottor Vincentio
Saulei, tanto in suo nome, e proprio, quanto ancora come
padre e tutrice, e per detto tempo curatrice testamentaria
del Sig.r Cosimo Saulei suo, e del d.o Sig.r Vincentio comun
figliolo, et hora in nome, e cura del d.o Carlo Saulei
altro lor figliolo assente, per quale ella Sig.a si riconosce
e promette de rato il loro, e loro fred.i e successori da una
parte, et il Sig.r Carlo Saulei altresì, e d.o Sig.r
Vincentio comun figliolo [illegible] per
suoi fred.i e successori dall'altra parte, volontaria-
mente, et in ogni miglior modo compromettono, e com-
promettono nel Sig.r Girolamo Borsati Priore di Santa
Maria in via de Bardi come arbitratore, et Amiche-
vole compositore, tutte, e qualunque loro liti, e diffe-
renze generalm.te e specialm.te nate fra di loro, e da nascere
sino à che durerà questo presente compromesso, et
di vedere, e giudicare privatam.te fra di tre fratelli
i lor beni, et effetti, et altre ragioni a ciascuno [illegible]

Con ogni facultà, et autorità al detto Arbitro, et Arbitratore, et amichevole compositore, di poter decidere, terminare, et aggiustare quanto sopra di jure, et di facto et ch'a lui parerà, et piacerà, et una, o più volte; e come a detto Arbitro, et Arbitratore, et amichevole compositore piacerà, e parerà, e con facultà di poter dare, aggiungere, et alternare, a ciascuno di essi compromettenti, quello a loro parerà, et piacerà, et ancor altera, sommariamente, et de plano, in qualunque di, et hora, in ogni miglior modo. E promettendo di haver per fatto, et grato quanto per detto Arbitro, et Arbitratore, et amichevole compositore sarà in presente sottoscritta delle sue parti, in presenza delli infrascritti testimonii.

Io Ostilio Bocchineri a tergo e mi contento e mi obligo quanto in questa scrittura si contiene in fede mano propria questo dì detto anno sopra detto

Io Lodovico Pandolfini come sopra mi contento e mi obligo quanto in questa scrittura si contiene in fede mano propria questo dì detto anno sopra detto

Io Vincenzio Viviani insieme con Francesco Viviani mio fratello presente, e testimonio a quanto sopra, et in fede mano propria questo dì detto anno sopra detto

Io Francesco Viviani fui presente e testimonio
a quanto in questa Convenzione si fede mano propria.

Mei cugi

Se io avessi seguitato il consiglio di [illegible] avrei
accettato [illegible] di [illegible] e [illegible]
tra loro [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Ho visto con grande prontezza V.S. che fa
cacciare di qua, abbi voluto subito far alla sig.ra Madre
con la donatione, ma s'assicuri ne sia certissima, è
è necessario che di con gli altri suoi fratelli habbi ecceduto
vi Arbitro che facci il tutto per quale à segni a ciascuno
la sua rata dandoli ogni sicurezza autorità. così acciò V.S.
finisca sua infatti suoi acconti, N.S. aiuti la essecu-
tione, così la sua Madre, e il S.r Osimo ecc.mi hanno eletto m.o arbi-
tro, e sarà bene, che consideri a ciò vostra serenità
di consentire, per ultimo bene che V.S. mi scriva via sarà dubbio,
ne ogni autorità in tutto caso, di simil tenore

Facendo fine dando, in fede così, che sia V.S. contenta della
sua vita, e quella contenta che ho inteso, la prego far gra
di accettar nelle diuise tra noi fatti già circa d'Arbitrio
esso in virtù della carta sua scritta mia ecc.ma sua
autorità, eletto V.S. mio Arbitro, e voglio che tutto ciò
ella farà, in quanto sia ben fatto, ami obligo stare al suo
giudicio, come il tutto vaso; e voglio che questo scritto
scrittura abbia forza e valore come se fusse un publicato
rogato per mano di publico Notaro, e stendendosi di sua
congiuranza à rebificarlo ad ogni suo grado, se fusse
grave, etiam stromento publico: per cio scrissi e sottoscrissi
di mia mano questo dì 1632

Io G. G. affermo quanto

Essendo con V.S. fatta la data del resto fatto Arbitro a det-
to di raggio che così l'hanno fatto gli altri per virtù del
Contratto — Se V.S. vuol far la scrittura da sé, poco dirò liberò
In virtù della mia discrezione con tutto G. ogni cosa sua eleggo che

In nome di Dio Amen. ——————————

Noi Vincenzio Rosati Protonotario Apostolico Dottore di Sacra Teologia e Priore di S. Giuccia de Magnolis Arbitro Arbitratore et Amichevole Compositore eletto assunto e deputato per compromesso in Noi fatto in Voce della Sig.ra Cattina del q.m Sig.r Dott.e Carlo Bocchineri Vedova e Moglie già del sopra detto q.m Dott.e Vincenzio dell'Ord.o Sig.r Taddeo Taddei Primario Matrimonio di v.a s.a tanto in suo nome proprio, e per ogni sua ragione et interesse che come Madre e Tutrice del Sig.r Corsino Taddei suo e del d.o q.m Vincenzio comun figlio minore d'anni 10 e mesi 2 di 19 per il quale detta promette e promette de rato &c. et ancora a nome e per interesse spettante al Sig.r Taddeo Taddei assente altro suo comun figlio per il quale parim.e promette e promette de rato &c. in dd.o nn.e tanto similm.e che d.a persona nel migliore e più valido modo che si possa &c. et eletto parimenti e deputato come sopra anco dal Sig.r Carlo Taddei comun figlio e fratello respettivam.e de sopranominati per fare e seguenti parti e divisioni fra di loro et ancora terminare, tracciare et aggiustare amichevolm.e e differenze e reciproche pretensioni fra di essi vertenti &c. ——————

n: 157

Taddeus inter Corsinum et filios

a. 1825.

entità in voce l'autorità à Noi Data dalli
med.mi ill.ri Vestilia Bocchineri Galilei in dd.
mm. e mi. v.R. Carlo e Lorino Galilei di fare
l'infrascritte parti, e divise e di decidere,
arbitrare, arbitramentare, stralciare e
terminare di ragione e di fatto, e di fatto
tanto le loro differenze, quali Noi rab-
biamo volentieri accettato per pace e quieto
viver e per schivare l'occasione delle liti, e per
ogni buon fine et effetto ——
Vista la scritta di Parentado fatta sotto dì 6 di
Genn.o 1620 - infra d.a ill.ri Vestilia, e d.o q.m
Vincentio, e quelle in essa si contiene ——
Visto il Contratto della compra della casa Grande
di sù la costa à S. Giorgio per fondo dotale di
d.a ill.ri Vestilia rogato sotto dì 20 Xbre 1629
dal m.o Fraliadio Squarcini Dottor di legge,
e Not.o pubblico fior.o con quanto ——
Visto alcuni conti di dare et avere passati fra
d.a ill.ri Vestilia e d.o q.m Vincentio suo marito
Visto il Testo del Sud.o celebre ill.re Galileo Galilei
del dì 21 Agosto 1630 rogato dal med.mo m.o
Fraliadio Squarcini e tutto il suo contenuto
Visto il Testo del ill.re Vincentio del prefato ill.re
Galileo rogato sotto dì primo di Maggio 1629
dal S.r Silvestro Cantini con quanto ——
Vista l'accettazione della Curatela fatta per rogo del
med.o

medesimo sig.r Sant.ra il dì 20 del d.o mese di maggio, con l'assistenza dell'heredità del d.o q.m sig.r Simenthio, et rogo dell'istesso di d.o dì, visto la tenuta fatta e pronunciata à favore di d.a sig.ra Estilia, et decreto del mag.to sig.no degli Ill.mi SS.ri Cons.ri de dì 23 Agosto 1629 ——

Vista la fede della Decima de' figli di d.o q.m Vinc.o Galilei, et guard.a Grace, ivi nero ——

Dicht più volte il med.o Sant.ra dd.mm.i e nn.i tanto unitam.te che da, et seguendo il loro consenso ——

Dno
Interpellato il Sant.mo nome di Dio, tenendo per tribunale infrascritto suo, quale noi, et ciascheduno elletto habbiamo, pigliando la strada di Arbitro, Arbitratore, et Amichevol compositore, prestano giuram.to, et ogni altra et più opportuna cautela ——

Diciamo, sodiamo, arbitriamo, arbitramentiamo, dichiariamo, et stabiliamo nel modo, et forma che segue, cioè ——

In prima trovando noi che la sopradetta casa grande con orto posta in Firenze su la costa à S. Giorgio nel popolo detto, et di Santo comprata sotto dì 20 Xbre 1619 da Giacopo di Marco Bramanti Boschi, et rogo di d.o Ms Traliadio

squadrini giù et è fondo dotale di detta sig.
Sestilia acquistata e compra con i denari
suoi dotali, come y d. unito appare. Per
ciò diciamo potere e douere d.a sig.a Sestilia
pigliare ed hauere y Ducati settecento di
detto di sua dote e come tale tirarsela
a Decima sua, e fare di essa quello li piacerà
y piacerà conforme alla natura del fondo
dotale in ogni miglior modo.

Et secondo luogo constandoci che la med.a sig.a
Sestilia giù et è herediera dell'heredità et
heredi di d. sig.r Vincentio Valitei di scudi
cento cinque y gli fu instituti Secretarij di cinque
cento di tre anni decorsi. Et in altra mano
di Ducati cinquecento simili y le cause note
à noi e che hanno potuto muouere l'animo
nro e di consenso detti med.i a farlo e
osimo Valitei. Et di più è heraditrice d'altri
scudi cento tredici lire quattro. 13. 4. y tanto
da lei spesi y di suoi figli sopra l'entrate
y tutto il mese di Giugno prossimo passato
1654. che in tutto ascendono di suoi heredi
alla somma e quantità di scudi settecento
diciotto y q. 13. 4. Per tanto diciamo e dichia
riamo esser lecito e permesso à d.a sig.a Sestilia
pigliare detta massa comune, si come li
diamo

diamo et assegniamo mogliè tre e mezzo
del monte del sale della città di Fir.ª p.ª Luca=
ti ducati ottanta e pp altri ducati ducento
ottanta simili il credito che di.ti Galileo
hanno e tengono con li sopti et heredi del
sig.r Orazio Martellini in d.ª somma e pp.
il compimento e restanto che sono ducati
cento cinquanta otto 7 p. sol. 13. p. a diamo et
assegniamo p.ti infrascritti arnesi e masse=
rizie di casa pp cioè p.mo Un habito di velluto usato ß dieci
Un paro di staderoni ß 7 quattro 13. p. Un qua=
dro di animali ß tre. Un buon accordo ß quattro
Una Portiera turchina e gialla ß due. Un
Crocifisso che porta la croce ß cinque num.o sette
quadretti di più sorti ß quattro. Un orinolo ß q.
Una Cassa di Noce in Cervello ß uno. Tre
paia di panchette con loro cassoni ß quattro
Una mattrassa di piuma in Villa ß uno.
quattro seggiole di Villa ß due cinque Baci.
di Villa ß cinque. Cami di Villa ß tre. una spi=
netta ß due Cuor d'oro e neri ß dodici uno
stipetto d'ebano ß otto uno stipetto di Noce ß
sei. Un cassone di Noce ß cinque num.o quattro
seggiole à Braccioli dorati ß otto num.o otto ri=
tratti un quadro grande di S.ta Cecilia ß quaranta

d.o n.o param.to di panno Rosso ß uenti. cuoi d'oro
e rasi ß nove che in tutto fanno d.a somma
di ß cento ~~diciotto~~ 9. 13. 4. che è il giusto delli
d.i ß 7105. 7 9. 13. 4. de sud.i suoi Crediti ß —
Resta trouando che in virtù del resto del d.o rif.to
d'Vincenzio Vatilei douono ricu.e ß cento e sessanta
Vatilei suoi figli ed compensati di ß cento
p.r ciascuno come in d.o resto, p.r à quietanza
mo al rif.to Sarto due Casse di Noce ß quattro,
Vna Cassa d'Albero con bauetta dentroui
ß due Vna Nauola di Noce ß tre Vndici
Sgabelli con spalliera tonda ß dieci n.o quattro
Caesi grandi senza ornam.to ß quattro, un orio
lo à mostra ß tre, un Altarino con Cibborio,
e Crocefisso ß dieci, un Quadro di n.ro rif.to nella
Orto ß uno, un Letto à uento con Matiraffa
di rana ß tre, un Scacciotino con Casetta ß uno,
tre Sorbiere d'acciaio e Caniß due un Letto
cio con Matiraffino, e guanciale ß due, Vn
Zuccio di Pitaccio, e Vetta ß cinque, un Crocefisso
grande d'auorio ß cinquanta, che montano
ß cento. Et al rif.to Sessimo aspettiamo un Armad
dio grande d'Albero ß tre num.o undici Sgabelli
con spalliera ritonda ß dieci un Organo da
Camera ß quaranta un Ritratto di cor Nonno
ß due un Saluadore con ornam.to nero in Camera

d.o

di mettà rasa ℔ quattro, num.° tre zinti, et una
siarba ℔ due due zarbiere ℔ due, uno scafale
e armadino ℔ due, num.° sei Baesi grandi
in Serrena ℔ quindici, num.° otto Baesi di b.ni 1/3
℔ dieci, una saldaia, e romaiolo ℔ quattro due
stampe con tapeto ℔ uno un Banchetto di fam.a
Serrena ℔ uno, un soltroncino di seta ℔ quattro,
che fanno altri ℔ cento ℔ ——— ———

Quarto diciamo di tutto il restante de Beni mob
ili, e d'auerni fare si come facciamo tre
parti e portioni eguali p.e darsene et
assegnarsene una p.e ciascuno di d.i SS.ri Gali-
leo, Carlo, et Vsimo fratelli, e figli di d.o q.m Vinc.o
Quale nella parte del q.m Galileo diamo, e pon-
ghiamo, et à lui assegniamo quanto appro
cio è num.° dodici zenzinola ℔ dodici, una
Caldra di rame grossa ℔ due, num.° sette Camiglie
℔ quattro num.° uenti Camiglietini ℔ due, num.°
due Touaglie d'ascuina p.e due b.co, num.° tre
Cuzzaloi ℔ uno, num.° sette Canouacci, p.e due b.co
noue Cattoletti in pezza ℔ uno, num.° sette
pezzuole usate p.e due b.co num.° sette Camice
℔ tre p.e due b.co, tre paia di Sedere p.e quattro 13.e
dodici paia di Calzetti p.e quattro 13.e due Teli
da pane p.e due b.co cinque grembiuli da
cucina p.e due b.co un ortinaggio Cattino e
Sedizione ℔ sei un Tamburo di Vachetta

§ due num°: quattro pelli d'ottone § due g. 6. co.
num°: libbre cinquantotto d'otto di stagno § otto
g. 13. g. libbre quarantatre di quattro di Rame
§ sei un Mortaino di Bronzo § uno Una
madia con ferram°: e Cassa § tre g. 6. co.
num°: sei seggiole di Vachetta § nove un
Paese sopra il Camino, et un Gonfaloniere
§ cinque una Tauola di Noce del Ridotto § uno
un Dauid, et una Madonna § cinque; Un
Legname da letto di Noce § otto, ferri,
Cauoni, due matiraße di Tana piumaccio
cio guanciali, due panni da letto, che un
rosso Cortinaggio di Tauchetta Turchino, e
giallo § trentacinque num°: quattro ritratti
§ uno, una Madonna § due quattro seggiole
Cuoio § quattro num°: sei Paesi § due, Altari
motte, e Tauoletta § due num°: quattro quadretti
§ uno un Altarino di Noce § due Legname
Colonne, e ferri da letto § tre num°: quattro qua-
dretti di frutti § due, una Tauiola, Cauoni, due
matiraße due panni di piumaccio § quattro
due Sotti un Cratillo un Cerchio de fiaschi
un Orcio, in tutto § quattro num°: otto Ta-
uolini ordinarij § due g. che Vagliano § cento
quaranta g. 13. g. § Stimo la Tauola parte de
Libri num°: quindici Luoghi condizionati
del Monte di Pieta, e la Tauola parte d'altri

Luoghi

... tuoghi sei, e uno letto di d.e monb.i stimato la
resta parte della sudetta compera dal Fuca-
gni consistente nelle tre stanze del piano
di sopra. ——————————————

Della parte del sig.r Carlo diamo, et ponghiamo
et a lui assignamo quanto appo ciò è num.
dodici pentuole, dodici Vinaccotte di Bam-
bagino, due num.o letti, tovaglie quattro
uenti, tovagliatini due due, tovaglie da
cuina p.r 6.cs. tre scingatoi, uno, letti tano-
naci p.r 6.cs. nove fazzoletti in pezza
uno num.o letti pezzuole usati p.r 6.cs. letti
camice, tre p.r 6.cs. tre paia di sfedere gen-
dodici paia di salietti p.r 13.g. due teli da
pane p.r 6.cs. cinque grembiuli da cuina
p.r 6.cs. un cortinaggio biancho, sei duzzine
di noce, quattro un stamburo di Vachetta
due num.o quattro pezzi d'ottone, due p.r
6.cs. num.o ribbere cinquantotto, e dotto di stagni
letti p.r 13.g. ribbere quarantatre, e quattro di
rami, sei una madia con ferrami, e
stoviglie, tre p.r 6.cs. un paro di stadere
p.r 13.g. num.o sei veggiole di Vachetta
nove. Un quadro di fiori, tre, Un paro
d'otrati due cognami taccoui due ma-
tirazze di rana, ottone, l'anno giumento

Cortinaggio turchino § dieci, un Buffetto di
Noce § uno § 3. 10, num.° quattro seggiole
Basse § quattro, una Cassetta di Noce ferri
Cacconi matiraffi, Coltrice, Coltrone, Sanno
diano, Pimmaccio pianciali, e Cortinaggio d'acca § cento cinque, num.° diciannove graeci § dieci due Botti, un Cratello
un Orcio, et un Fiasco, in tutto § quattro, Legname Cacconi, matiraffi di
Lana, Pimmaccio, due panni e Padiglione in tutto § sette, una Cortiera di panno
Rosso § uno, una Botte et Armadio in
Noce § uno, tre Cortiere rosse § due, num.°
quattro Scabelli ordinarj § uno, una, che
stanno § cento quaranta 6. 16. 8. stimata
tutta parte de' Libri num.° quindici luoghi condizionati del Monte di Pietà, e
tutta 3.ª parte di altri luoghi sei e mezzo
di d.° Monte, stimata tutta parte della
Casetta comprà dalli Tuccagni, consistente nelle tre stanze Terrene, e nel Palchetto
del piano di d.° mezzo § ——

Nella parte del Sig.r Fosinino diamo, e ponghiamo, et à lui aggiudichiamo, quanto appresso è num.° dodici Lenzuola § dodici una Coltre
di Bambagia § due Letti Tovaglie § quattro mantovaglietini § due num.° due Tovaglie da fuoco

72.

7 r. 6. cs. Arr. Cinq. alo § uno letti Canonaci 7 r. 6. cs.
none § Moletti in pella § uno letti pel Nuole usa-
ti 7 r. 6. cs. letti § Amice § tre 7 r. 6. cs. tre paia
di pedere 7 g. 13. g. dodici paia di Calletti 7 g. 13. g.
due Teli da pane 7 r. 6. cs. Cinque grembiuli
da cucina 7 r. 6. cs. un Cortinaggio Bianco § sei
Un Tamburo di Vachetta § due. quattro pelli
di ottone § due 7 r. 6 cs. num. libbre cinquanta-
otto sotto di stagno § letti 7 g 13. g., libbre qua-
rantatre § quattro di Rame § sei un stread con
ferrami e stoviglie § tre 7 r. 6 cs. un paro di
stadere 7 g. 13. g. sei seggiole di Vachetta § nove
un quadretto di frutte § tre un paro di Tirali
§ due 7 g. un paese grande e due piccioli
con ... Maria Mad.ta § due Tanchetti racconi
due Materazze due panni e pinnaccio §.
Un Inginocchio di noce § uno 7 tre 10. una Madon-
na di cera § tre un Altarino e Crocifisso d'
avorio § sotto letto della seconda Camera, pan-
chetti § Gionne seggi racconi due mate-
razze di lana § Coltrice pinnaccio Guancia-
li § altre panni e Cortinaggio di rascia
usato § uenti quattro seggiole Base § quattro
due quadri di frutte § uno tre Botti un Cara-
tello un Secchio di Fiaschi un Orcio, et il quar-
to in tutto § quattro Lampana e seggietta § uno
Arrinaffiatore di Rame § uno quattro Ma-
terazze di Lana che sono in Villa § dodici
otto § Cadeni Ordinarij § due 7 due una Morta

d'auorio &c. sei, che fanno &c. cinto quarantauno
7 q. 16. co.; stimo la terza parte de libri
numº quindici incirca condizionati del
rimanto di Bicha, e la terza parte d'altri
cinque sei, e mello di d.o monte, stimo
terza parte della suetta compra dal Suo
cugino consistinte nelle due stanze che
restano del piano di Mello &c.

E tutti i sopraditti Beni à ciascuno de sopranomi-
nati respettiuam.te diamo, e consegnia-
mo con translatione d.i dominio, cessione
delle ragioni, &c con la clausula del Constitu-
to, constituendoli Procu.ri come in cosa
propria &c. e con tutte le clausule e cautele
solite apporsi in simili Instri in ogni
miglior modo, et all'osseruanza d.i
quanto sopra obligniamo le loro persone
heredi, e Beni presenti e futuri in ogni
miglior modo &c. Dichiarando à cautela tanto
ec.i fatti, arbitrij, et arbitramenti quanti sono, e
quelli, e come in d.o fatto deciso, e terminato
e ne comandiamo l'inuiolabile osseruanza
in tutto e per tutto in ogni miglior modo
Lato dato letto e promulgato fu il presente Lodo
Arbitrio, et arbitram.to dal d.o m.to Ill.re e m.to R.do
sig.re Girolamo del q.m sig.re Vincentio Rosati
Protonotario Apostolico Dottore di sacra Teolo-
gia, e Priore di s. Lucia de Magnoli Inella
Cara-

casa della sua solita habitatione posta nel
popolo di s. Lucia de Magnoli in Via
de Bardi, residente pro tribu sopra una
sedia di noce l'anno della salubifera nat.
di N.ro sig.re Iesu Christo mille seicento cin-
quantadue ind.e v. et il di trenta di luglio
pont.o mo
pont.o X. sommo Sacerdote et il ser.mo prin-
cipe secondo Gran Duca di Toscana D.n Ferd.o
de' sig.ri Medici in dd. mm. e nn. et i d.i
Sarto e Cosimo Galilei ascoltanti et intelli-
genti d.o grado e scienza arbitrio, arbitram.to
e quello ben inteso, e ben considerato dalla
prima linea sino all'ultima in tutte le sue
parti e tutto il suo continuato, in tutto e
tutto di loro certa, scienza, e deliberata
volonta' con d.o loro giuram.to da me descritto
in forma Camerae ap.ca approvarno, ratificorno,
confermorno et emologorno etia.o patto
in ogni miglior modo, promettendo tenere, osser-
vare, et tutto non solo ora in ogni e giusto mo-
do di s.n Fabricio Marinelli e Margherino da
Fiesole habitanti in Firenze e mro Leo. di Matteo
dove Moro Margherito delle Louinate in Firenze
testimoni a tutte le cose sopradette, rogati et unquan
dotto g.o di legname; approbo hos Apostillas, Ego infrascr.
Ego Hieronymus Corretius q. D. Nicolai Fel. Sch. D. Civis, et Not.
Publ. Flor. de argo. Col.m in fide subscripsi manu propria.

Galileo Carlo e Cristina
dei Principi di Galilea e di Castiglia Ricapitano

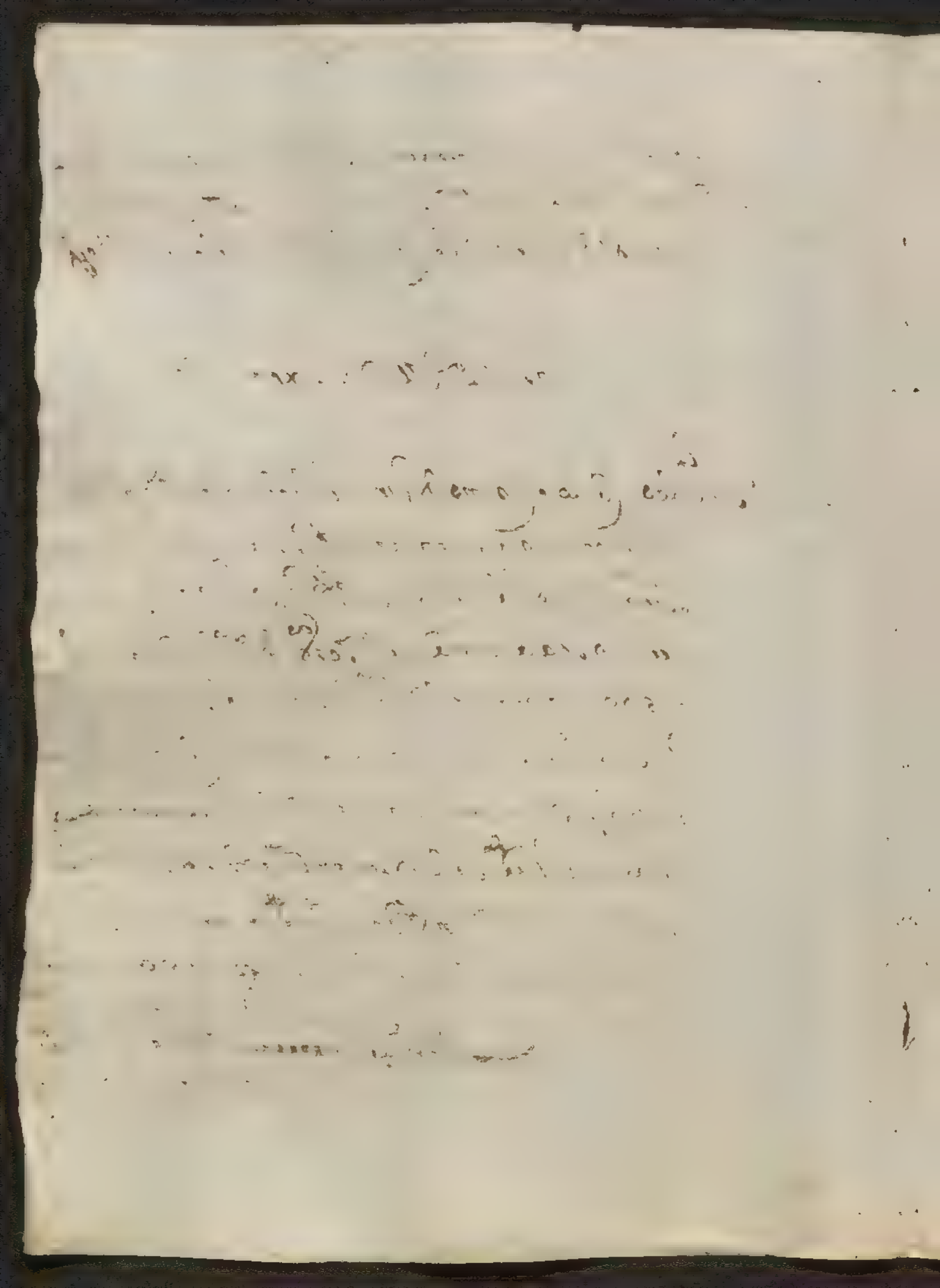
Testamento di Vincenzio Viviani
Dimostrazione del detto Carlo e Cristina

Copia d. Lucrezia Lenara dall'Ill.mo de Depositj sotto
degl'Ill.mi e Cl.mi S.ri Sopr.ti e Procur.ri di Nouo
Mond.o di Pietà stà Lucca stà Sig.or e Sig.r Ex.mo 111 eff.

Adi 16. Xbre 1661 —

Galileo, Carlo, e Cosimo d. Vin.o Galilej hanno Adj 9 detto
3 Mille cento cinquanta m.ta pez.i 1/2 di nro mond.o
buoni p.ti in Sc.i di diece p.r 300 pez.i 650.—
dieci no stati comp.ti nel Test.o d. d. Vin.o sop.a Lire
e.i 500 — comp.ti nel Test.o d. Galileo Galilej — sor
Duo Cl.ci Ch.i Meritj pagati a Cred.r Carlo, e Cosimo
ns.i sop.a Sor Carlo Madanc.i Comp.ti e Cassati
Curatori all'Ered.à Galileo Sor Frat.i adhuc; dal May
Sup.o Sig.r Dec.o Jus.to Rotolone Cons.r Ex.mo e Sig.r Loro
a Vinc.o Viviani Proc.r — 1150 —

Io Gio: Batta Nini Scrittore Ecc.o
9 di Maggio 1663



Fede come nel Lib. n. delle Ill.mo Ibici a Luca e Maria Coer. a cap.c

Lion Nero agiure —

Galileo Carlo Cosimo } di my: Vincenzio di my: Galileo di Vincenzio Galilei. 41.

Sustanze

Una casa posta in fienze su la costa
a San Giorgio popolo dello Spirito Santo
con orto, apr. uia n.o d. my: Vincenzio
n.o 4 già Iacopo Zuccagni fuso — — — — —

Una casa con orto conserua d'acqua
e corte posta in fienze su la costa
apr. uia maestra n.o uia d. la costa
n.o 4 Iacopo et Bastiano Zuccagni
fr.mo d. — 3 — — — — — — — — 3. —

Li quali detti Lasciorno reuersa. herdità
e morte d my. Vincenzio Galilei loro
padre, seguita loro adì 8 d. Maggio 1642
per rede in parti d n.o 4 per
fr. ann. 1642 n.o 5 per

Galilei

Beni [illegible] Casa [illegible]
all 38 c. 81

Mº Ig.º ex
Bº Grotto

Vandesa

Ad.a 27. Aprile 1633.
mº Ag.to Cosimo, e
Carlo Galileo
a Vig.ri fr.lli, e
da dett.
prete
Gio. Vinc.º Viviani
Instit.
mº Girol.º Clemen.
vn. f. 12 Aprile 1633.

S. 105 i
ud. dit. Sael. cubinel
Roma Cancellaria
mandato
Galilei

(1) In nome di Dio Amen. L'Anno della Salutifera
Inc.e di N.S.re Giesu Christo milleseic.
cento sessantatrè Ind.e 2.da li 30 di Decem.
bre. Pontificato N.ro Santo Sommo Pon.
te Alex.o 7.mo Ferdinando Secondo
Gran Duca di Toscana Decimo. Fatto in
Firenze nel Palazzo Vecchio nella
Stanza delle Udienze dep.te dell'Ill.mi Sig.ri
Sig.ri Consig.ri posto nell'Ingr.o di d.a
Stanza. Alla presenza di Gio. Batta di Franc.o
Spinelli
Sig.re Gio.e Jacopo d. Sig.re Franc.o Sebastiano
d. Sig.re Bartol.meo di Lyn.do Dio: Batta Riguc-
cini Testim.i
Specialm.te spediti, e come sopra chiam.ti per-
sona l'Ecc.mo Sig.re Galileo Galilei di me e Testim.i ss.ti Mo
Rev.do Sig.re Cosimo, ed Ill.re Sig.re Fabio Fabbri
Capitano di Giust.a Sig.re Vincenzio di Sig.re
Galileo Galilei Sopranominati Senza
ven.e alcun apparato, ma in ogni miglior modo
giuridico, constituito, e deputato da
essi Sig.ri Deputati, e Sopraintendenti
sud.i, e deputato, e solennem.te ordinato
vero certo legitimo, ed indubitato Pro
cur.re il Sig.re Vincenzio di Sig.re Jacopo Vi
viani spett.e, ed ass.te ivi in Fior.a presente
ed in tali nomi ad agere e causare
defendere e prosequire, tanto nel
Civile attive, che passive, Civili, Crimi
e Miste ordinarie, delegate, ed Ec-
cl.che e in ogni altro Giudizio, e Giudicii, Grado
Tribunale, e Foro avanti qualsivoglia Giudice, e Giudici
Ordinario, Delegato, Subdelegato, e Commissario
Romana Cancellaria qualsivoglia, che Secolare, e
Galilei
Ecclesiastico, e specialm.te avanti il Sig.re Auditore
di Rota, Sig.re Auditore della Camera, Sig.re Com-
missario Generale, Sig.re Auditore del Palazzo
Apostolico, Sig.re Auditore del Sacro Palazzo
Apostolico, Sig.re Auditore della Sacra Penitenzieria
Apostolica, Sig.re Auditore della Sacra Consulta,
Sig.re Auditore della Sacra Visita Apostolica, Sig.re
Auditore della Sacra Inquisizione, Sig.re Auditore
della Sacra Congregazione del Concilio, Sig.re Auditore
della Sacra Congregazione de' Vescovi, e Regolari,
Sig.re Auditore della Sacra Congregazione de' Riti,
Sig.re Auditore della Sacra Congregazione de' Vescovi,
Sig.re Auditore della Sacra Congregazione de' Vescovi,
Sig.re Auditore della Sacra Congregazione de' Vescovi

spendere alle Possessioni di d. Capre
Giudici à sospetto, à rendargne ragione di
moni da farsi per Mag.co d. Lutio,
es causa in forma amplissima —
Item à vendere es alienare, si come
meglio à comparire ogni, e qual-
unque sorta di Beni, da loro sin-
dicati, che mobili, e semoventi, di
qualsivoglia sorte, e ragione, con tutte
le solite, e debite, patti, e condizio-
ni, che à d.i Sig.ri Procuratori parranno
, e piaceranno, es à ricevere il
prezzo, e prezzi di detti Beni, e farne
à ricevuta, fine, quietanza, es ca-
ncellazione, e tutto ciò, che detto
Procuratore potrà più domandare —
Item à pigliare, e dare in affitto, es allo-
gare tutti, e qualsivoglia Beni di qualun-
que sorta di d.i Signori, es à condur-
re in affitto, à qualsivoglia persona, e
persone, e quelli affitto, e mercede respettivamente, che
al med.o Sig.re Procuratore parrà, e piacerà —
Item à vendere qualunque Luoghi di
monti, e stato di Città, che di Città
di questa Città di Firenze, e quelli prezzo,
e prezzi, che concorderanno — —
Item ad esigere, es ricevere da qual-
unque debitore di d.i Sig.ri Consoli ogni,
, e qualunque somma, quantità, e
quantità di roba, e danari à d.i
Sig.ri Consoli spettanti, e che in futuro
spettare si potranno, e ricevendone
ra, e recapiti, e frutti di detti Luoghi di
Monti, es di ricevuto, e ricevendo fare

florie, quieta vita, et libera Florentie in
jornal —

Item à ordinare, stabilire, et concordare con
creditori, et altri compromissi, et
compromessi, ed à vendere, et alienare
tutto il resto di beni stabili, et
heredità, come à lui parerà, et
piacerà, et à fare tutto quello, et tutto
quanto fare si potrà per quelli, che
presenti, et assenti, et per quelli di
più speciale, et generale mandato

Item à sostituire uno, o più Procu-
ratori, et quelli revocare, et quando
et altri di nuovo costituire, come
à lui parerà, et più espedirà jura-
tà, et autorità

Et salvo jure cuilibet, et specialiter jus
dicolare del Rev.mo Arcivescovo di Firenze in
to et amministrare tutte le sue
Entrate, tanto de beni propri che
delle sue Chiese, et vendere tutte
le sue grascie, et riscuotere
il prezzo, et dare, et cedere, et risi-
gnare i frutti de censi, et altre Pen-
sione de suoi Benefizij di S. Be-
nardo in Via Faenza, et di S. Vin-
stao nella Chiesa della Santissima
Nunziata di Firenze, et beni in pred.is et
circa pred.i cum dom.is et libera
damus et promittimus relevare sub hipoteca
remuneratione omnium

Ego Hieronymus Torrentius q. D. Nicolai fil. de V. D.
Civis, et Not. publ. flor. de pred.is rog.tus scripsi

Ille [illegible] Salvinicellae [illegible] Archiep.
Strigon. die 27. Aug. 1695
Jacobus Pierucius Archiep. et Com. Vidin.

F. 11.

1669.

Entrata, e Uscita tenuta da me Vincenzio
Viviani, e lì 12. Carlo, e Cosimo Galilei
come Suo Procuratore

Tutto trasportato al Lib. 1671. A 12. Carta
Ent.a e Uscita tenuta da me Vincenzio
Viviani

Entrata in danari contanti che m'hanno in mano
a dì 9. giornata de li SS. Carlo, e Cosimo fattili tanto
delle loro Entrate in comune, che dell'oratorio et altro seruitio di Chiesa

† Adì 19. detto: scudi dugento uenticinque m.ta consegnatimi dal Sig. Cosimo, che tanti da esso, e dal Sig. Paolo, nipoti del Sig. Card. Gio Ricardi della regione antiqua di cinque anni della loro Cella e Salaria su la Porta a S. Giorgio, et hebbe Aprile 1664. a dì 45. l'anno reciò cont. d. Sig. Cosimo — 225 — — —

† Adì 21. d. dal Sig. Cosimo suo: scudi cento sessanta sette m.ta contegratimi da esso, che tanti portò quelli mezi giorno d. Orato nipoti dal Sig. Ottauio suo Zio. reciò cont. d. Sig. Cosimo — 167 — — —

Adì 26. d. da ritratto d'argenti lasciatimi dal Sig. Cosimo per uendere, e ritrarne, cioè d'una Saniera tonda traforata ~~cesellata~~, d'un par di Candellieri piccoli all'antica storiati, di una Sottocoppa con piede alto all'antica, d'una Sottocoppa col piede basso piccola antica, e d'una Sottola ouata, il tutto d'peso di libre sette once due, e d. 5. netto d'cera ed imballature di legno, consegnati da Sig. Paolo Lanciotti Brescia al quale d'accordo di tutti cinque detti fù fornita ragguagliata un'argenta Stecca, che fece d'ingrosso scudi sessantasette 5. 13. 4, reciò d'cont — 67. 5. 13. 4

— 459. 5. [illegible]. 4

M.cc 1669 · c.to 2°

Somma la fascia d'là dell'Entrata e legate — ₤ 459 · 5 · 3 · 4

Adì 11. Maggio dal Monte di Pietà scudi vent-
otto cioè sei p.a 6 · p.i: che tanti sono la paga
decorsa de scudi tanto de l. 45 · mon: che de-
l. 11 ½ l'uno, e l.a dell'Oratorio di S. Bern.
in Via Portuense — — — ₤ 28 · 6 · 6 —

Adì 14 · detto dal Sig.r Duca Strozzi scudi
dieci m.ta a b.i conti di quello deue ai Sig.ri Oblati
per la Cappella di S.ta Cecilia nel ciò l. con.ti — ₤ 10 — · — —
₤ 498 · 4 · 9 · 4 C.ti

Adì 15 detto quindici p.i scudi 3 · 9 · 4 p.i

Adì 17 · Agosto dal M.co di Pietà per la
paga decorsa di Gennaio de luoghi che tiene ₤ 28 · 6 · 6 —
di detto di 5 · Agosto scudi quarantaquattro p.i
₤ 18 · 4 · dal Sig.r Franc.o Muti Papazzurri che tanti
portò di Prato ritrouò dal d.o dagl'Appresso
Dottori a conto di grazie annuali già da
Nardino dell'Oratorio di S. Bernardo aderente
alli Oblati come sopra;

Da M.r Angelo Angelini fornaio — ₤ 9 — · — —
Da Anton Francesco fornaio — ₤ 14 · 6 — —
Da Pier Bizzell — ₤ 19 · 2 · 18 · 4
Da Tommaso Sarti Legale — ₤ 1 · 3 — —
Somma di detto — ₤ 44 · 4 · 18 · 4

₤ 572 · 1 · 13 · 8

Somma p.ª Entrata di contro a segue — fo 572. 1. 13. 8

1. Cadì 29. d.° dal Sig.r Ascanio Brocchi = per resto di sessantotto M.a Quaderni del Bacchano vecchio, e resto di Quaderni detto per resto di Pigneto venduto dal Sig.r Carlo in Mugello ad.° Sig.r Ascanio in maggior somma posto d.° Sig.r Ascan.° con — fo 28 — — —

Cadì 31. d.° dal Sig.r Gian.° mio fratello resti ott.i 3. 10 — tanti n'hà da dare da d.° Sig.r appresso grossi dell'Abbadio cioè da Pier di Lod.° Felici, e Giusti decon.i del conto de Reni dell'Abbadio — fo 6 — — da Pier di Jacopo Sig.ri di Strada di Vaie di Cava — — — fo 2. 3. 10 —

somma in Rett.a — — — — — fo 8. 3. 10 —

Cadì 5. di Settembre resti di Ducati — fo 16. 8 e sono per intratto di Ric.a 44. di grano delle Ric.a 30. n'hà dette del Lib.° di Stabio Mercadante, e di Ric.a 15. del Lib.° di Geo. Michel Giannini per conto dell'Abbadio e del Lib.° di quest'anno, tornate in Rett.a Staia 44: a misura segnata, e vendute a Filippo Giuliani Fornaio a fo 3 — 10. Lira d'accordo resta fo 19 — 16. 8

— fo 677. 6 — 4

1664. Jore

Somma [illegible] — £ 677.6—4

Adì 17. Jd. Sud.o Cenbo M.o Sauj Vthon
da me e dal Sig.r Sabbo Sabbe Comune dal
Magn.co de Cupelli p.r Reson.e gestion
ecc.a Somma della Sig.a Stand. Seemen in
nome d.o . . . Seemen Lire [illegible]
. . . . . Sud.o pagato e a noi in
quest.o giorno in Mano d.o Sud.o del M.co
Mag.co de Cupelli in quest.o £ 100 — —

Essen sotto li 28. d.o Maggio Corr.e Rotato Sud.o Quat.
tro Lire M.a dal Nome del Sig.r Giust.o Laur
Vthon Maggio Sud.o a £. 88 meno Carefens.a £ 14 — —
£ 791.6—.4

Adì 18. Dicembre Sud.o Mag.co de Cupelli
p.a Lapaga di Vicla p.r Sud.o pagato £ 28.6.6—

Essend.o 13. d.o Sud.o Cento 3.8.9 p.r Sud.o Conto
di Grato del Sig.r Mag.co Mag.co Vthon dall'oppe
Sig.r Gaston Malbink Cass.a 33.1. per Sagoni c 79.
p.r Lire 2 — £ 15 — p.r Lire 2 de Vicla
d. Latte. — £ 3 — —
Dal Sig.r Cassa Cass.a 761.5 p.r Canelle di Vitro
d.o Sig.r Gio. Vthon Lire 10 — £ 8.5.5 —
Cass.a Sig.r Sabbo Sabbe Cupelli per Vthon £ 8 — —
Dalla Sig.a Stand. Seemen Cass.a p.r Sud.o £ 12.9.3.4
Da Gaston Malbink Sud.o a Lire 2 £ 14 — —
Somma in tutto £ 30.3.8.9
£ 854.1.14.8

Mcc 1669 · Xbre

Somma d.e contro l'Entrata x pegno fl. 851 · 1 · 14 · 8

E adì 2 · Genaio d.o scudo d'oro
e g.na da Agnolo Ungaro x fer-
naio fl.i d.e 5 4/ e g.i · de
esa debitore a conto d'ogni genere d'arme
dell'Oratorio ghiti d.o on.i . . fl 18 · 1 — —
fl 869 · n · 14 · 8

E adì 10 · d.o dalla Porta di Galileo Gaeta-
orino d'Ant.o giurè all'Ant.o de Chele del Sab.
B.a d.o a SS. g.ta di d.a or.i y fruc g.ta mon.a
in tutto giurò sette m.ti . . . . . fl > — — —

E adì 11 · dalla Porta dell'Ospedale di Sorino giurò
all'Ant.o de Chele del Sab.to B.a p.mo a 94?
y fruc
d.a di luoghi 5 · y detto g.ta mon.a giurata fl 5 — — —
fl 881 · n · 14 · 8

E adì n · Apr.le 1670 · dal Monte di Pietà
della piaga d.a n.a fruttò fl 6 · 6
y fruc g.ta giurata . . . . . fl 18 · 6 · 6 —

E adì d.o dal M.o del Sale scudi cinque y
fruttì de 5 · luogh del Sorino de L. B.a
a 94? y fruc fatt. giurata . . . . . fl 5 — — —

E adì 30 · dal m.o del Sale giudicato a Nella
del Sab.to B.a a 85 y fruttò d.a n.a y fruc
fatt. giurata alla Porta di Galileo dal
Sorino Sale . . . . . fl 3 · 3 · 10 —

fl 918 · 5 · 10 · 8

1670 Maggio

Somma l'entrata di la carga ——— ——— fo 918. 5. 10. 8

Adì 6. Maggio dal Sig. Luca Piccolomini
scudi diciassette e lire una a 6. conto
de l'affittanza. p. di S. Vincislao gabelloto
gabelle reco di cont ——— ——— ———

1671.

[illegible] Gabrata [illegible] — £ 1,345.1.—

Adì 16. Genn.° 1671. Dal Sig.r Scud.° Bre II.° [illegible]
[illegible] Nic.° de' [illegible] de' Grutt.° [illegible]
[illegible] Raggio mod.° [illegible] — — 3.3.10

Adì 6. 7.bre 1671. Da Michel Giannini
Int.° [illegible] 45. grano [illegible] dimett.° [illegible] delle
[illegible] del Grabon.° [illegible] 4.8.4. [illegible] 128.2.15

Adì 3. detto. Michel.° Scud.° cinque 3/4 de Grutt
[illegible] del Mag.co di Pietà Grutt.° [illegible] 1671.
e più uno scudo [illegible] dell Grabon.° [illegible]
Grutt.° [illegible] scudo sei 3/4 che detratti
[illegible] delle [illegible] scudo sono — 6.4.13.8

Adì 31. d.° dal Sig.r Duca. Resto com.° scudi
[illegible] m.a a conto di quello deve a'
[illegible] [illegible] delle Gabelle [illegible] Pinciatelli
[illegible] con suo mandato fattoni adì 3. Luglio
[illegible] [illegible] Grutt.° [illegible] Sig.r Duca
[illegible] [illegible] Scudi [illegible]
quali di Dalla [illegible] [illegible]
[illegible] Sig.r Martino alla [illegible] del Sig.r Antonio
Grutt.° Agente o Procur.r di S.A. Ant.° Nic.° de' Grutt.°
resto di ragione a [illegible] [illegible] 62 — —

Adì 17. Genn.° 1671. da Sig.r Scud.° Pietro M.a [illegible]
M.co [illegible] Sig.r [illegible] de Cinghi [illegible] Mag.co M.° 31
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6.6.8.9

[illegible] 14.(12.9.1)

Somma l'entrata di contro a fogne ... £ 145 2 4

Resta ... [illegible]

X. 2. ... 10 ... 2. Per quali ... [illegible]

... [illegible] ... [illegible]

Se uendeno ... 3 1 8 ... [illegible]

... £ 9 1 13 4

X. 17 ... [illegible]

... £ 86 4 18

... [illegible]

... 28. ... [illegible]

... £ 5 4 8 4

... 1564 - 16 8.

... 1487 5 9 4

... 150 ...

... 311 ...

... 125 ...

Sulta in Ducati contanti delle spese che io fauo alla giornata p.a di S.r Carlo e Ottauio Gallelli e p.a

Adì 10. Aprile alle Decime due p.a 13.4.
Volture e tassa, e accomodamento della
Pianta della X.ma del Podenino di Mugliano
che era dello spedale di S.t Paolo e comprato p.a
Gio: Battista di Via Porciana,
porti cont.i il s.r Bened.o Francucci —— 2. 13. 4

Adì detto alla Cancelleria de Contrasegni Lire tredi-
ci p.a 7.4 p.a l'Entrata di Domenda, obbligo
del Mall.to e Quietanze s.r Carlo al s.r Camillo
suo fratello attinente, Tassa al M.to delle Gabelle
e copia di decreto del Magistrato Supremo fatto
ai dì 12. Aprile di poter riscuotere da S.to
di Pietà li frutti spettanti al d.o s.r suo fratello porti
cont.o del s.r Matteo Falcini —— 13. 7. 4

Adì 22. d.o giorno precedente a quello della
partenza del d.o s.r Ottauio Gallelli p.a Napoli
al med.o s.r Ottauio Lire cento quaranta m.ta
che di me volentieri, e ricevuto p.a del suo Viag-
gio, porti d.o contanti —— 140 — —

Adì d.o al d.o s.r Ottauio Lire cinquantasei m.ta
di me e mandate p.a Nardino al s.r Carlo suo
fratello assente di Roma con altri denari ancora
porti d.o s.r Ottauio Cont.o —— 56 — —

fo 30.2 — 0 —— 212 — 8

Mr. 1669. Aprile

somma l'incerta di Cà; segue	fo	30. 2 — 8
Adì 24. Aprile al Cancelliere de Zacharias fo — 7 — 6. 8. per la fede della nascita del Sig: Conte Galileo in dì 11. Feb.o 1636. a h. 16½; p.a spedita al Mr. del Vale	fo	— — 6. 8
Adì 25. d.o a Mr. Jacopo Charlier Libraro scudi sette e lire una, p.a valuta d'un Breviario di stampa d'Anversa legato in 4 parti in cuoio nero con fibbie d'ottone, e carte pecore d'oro compiato, e di Sig.r Nro Cielo portò seco a Napoli, portò contanti di d.o Mese	fo	7. 1 — —
Adì 26. d.o al Sig.r D. Giuf.o Tolletti lire sette m.ta p.a rogito e copia della Procura fatta da detto A. Galileo nella mia Persona in dì 12. Marzo corrti d.o cont.	fo	1 — —
Ad d.o all'Archivio p.a scritto et Archiviato d.o Instrumento — 3. 4 —	fo	— — 3. 4
Ad d.o al Sig.r Carlo Galileo lire dieci 3. 4 et mezza di Vn Cappello p.a uso Sig.r, e di lib.a 3. di Cotton rotolo filato, e p.a fattura e nastro di Cappello, portò cont. di Cà Vale	fo	1. 3. 3. 4
Ad d.o a Cancelliere del Mr. di Pisa p.a registratura della Procura —	fo	— — 3. 4
	fo	39. 6. 15. 4

Somma l'uscita di contro ch'ispre —— ß 39.6.12.4

8 Adì 30. Ag.to Lire quattro m.te vez.a Mar-
dino che tante dice aver pagato d'ordine del
Sig.r Conte p.a Vettura di due some di Sale
mandate in Mugello al Sig.r Cap.o Gab.o
Antinori cont.i —— ß — 4 — —

Adì d.o Al Vetturino di Prato p.a una Giornata
di Cavallo che venne di qui il Sig.r Conte quan-
do fu a Prato il Salario solito, e un fiorino di Spesa
a.i 2.13.4 il giorno, p.a d.o Vetturino con.ti
per detto di suo avere —— ß — 2.13.4

Al Giardiniere di Porta Pinti p.a comprare Frutta
e Pane —— ß — 6.8

Fr.ni 2. Fiorini Lire due p.i 13.4 il Fiorino
di Parte, e altro da Ranieri Fiorini Sig.r
Rapporto dalle Mantellate ind.o Costa —— ß — 12.13.4

Adì 11. Magg.o Lire Venticinque del M.te di Pietà di Firenze
de Ordinari Lire quattro p.a aggiustare il Letto
padronale di ordine del Sig.r Conte del Mag.o
Marc.o de Ricci Sig.r Gonfaloniere passato p.a con.ti ß — 4 — —
Adì d.o alli Sig.ri Priori p.a aggiustare il Letto
Padronale del Sig.r Conte del Monte rendute al
d.o Decano p.a con.ti a.i 2.13.4 —— ß — 2.13.4

—— ß 42.2.4 —

M°1669. Maggio

Somma Partita d.ta Carta ... ₰ 42.2.4.

A 15. Maggio scudi quindici ₰ 6.3.4. p.
alla Gabella de Contratti ₰ Gabella in mano dell
₰500. del M.co d. Pietro che resta d.° 15. Giugno
1658. ₰ Morte d.° Abramo Sala, fatta Romana
del M.co Arcari tornorno a q.to Ced.° del ₰
Gentile, et allora non fu pagata Gabella
in mano di, Maggio valuta d.° ₰500. ₰ che
meglio d.to M.co d. Pietro a ragione d.° ₰30. il
cento secondo Calendario a ₰ antica gabella; e
con tutte spese importa d.° Gabella in pace ₰ 15.6.3.9

A 18. d.° alla Cancelleria del M.co del Sale. per
cinque ₰ 13.4 ₰ p.° Gratie, Volture e ordine
del Sig.re de Giudici de Luoghi 3 1/2 per cento
cont.° il ₰ d.° Donativo resta ₰ — 5.13.1

A 19. d.° dette una ₰ 3.4. ₰ valuta d.° 4.
Squadre di ferro ₰ Tolai delle Vetrate della
Casa su la Corte, fatti cont.° il Magnano di Gabella ₰ — 1.3.—

A 20. detto Credito ₰ 6.8. ₰ valuta d.° 16
Cino pestinaro a ₰ 16.8. resta a
ordine del ₰ Carlo Mandrago in Villa ₰ 1.26.6.1

A detto per ₰ 16.8. ₰ Valuta in Salario
₰ d.° Pistacchio consegnato a Cino Lacq.° ₰ — 1.16.1

A Facchini ₰ trasportato fuori in Corte delle robe
restate di una stalla alli otto capsoni ₰ — 2.5.—

₰ 61.4.12.4

M.c. 1669. Maggio

Somma segue f. Uscita —— —— ——

Anno 1669. Giugno

Somma l'uscita di questo ——— £ 21.2.19

Adì 15. Giugno a Raffaello Catani scultore a 8 Vecchi scudi cinquantadue ——— £ 3 — per resto e saldo d'ogni conto con la Confraternita della Madonna della Pietà per la quale ha fatto e gettato di rame il Cristo con la Maddalena ai piedi della Croce e Croce di detto Cristo: posto in Chiesa conforme [illegible] £ 52.3 —

Adì 23. d'Agosto Giulio Cesare Pacelli per [illegible] consegnati a Bonaventura Spezzani per mandare in Roma [illegible] £ 10 — —

Adì detto a Pietro Paolo Cesari per la tara di libbre 4 di rame per fare [illegible] £ 3.12 —

Adì 28. d'Agosto [illegible] £ 1.17.4

Adì detto: 1½ negato per [illegible] £ — 2.10 —

Adì 5. 4 otto di Febraro per [illegible] £ — —

Adì detto [illegible] a 7.17.4 [illegible] £ 4.6 —

Per vettura di detti £ — 1.16 —

Per [illegible] £ — 3 —

Adì detto per [illegible] £ — 2.15 —

£ 143:6.13.4

MDCLXIX. Luglio

Somma e fronte d'contro ——— ₤ 149.6.13.4

Cad. 13. di Luglio alle X^re: alle 8 otta
d'Gab.^l Gabelle C^ri f.^i 4. Sant.^i C. N.^i
1511 & 1097 con al Sang.^l [illegible]
Cui uenire & la X^ma [illegible]
a uenire & retare d'Genaio [illegible]
pri.^l n.^i Cauenuti pori con il Canuc
Cauelizzo. alle X^re ——— ₤ 3.12.4.

Cad. 6. Agosto 1669. All'Offalo Gabelle
sudd.^i uenti mon.^i d'Ind.^a y pagare le
legadure d'Colonne di Bronzo da far
alle Cuenie d'suo podere, e altre
spese y suo seruitio porti d'Offalo con ₤ 20 ———
Cad. d.^o ₤ 1.3 —— y la l'ottaua di cittapre
giornate d'Cauallo spese dal d.^o Sig.^r
abitò il d.^o S. D. nell andare stare, e torna
nella fronte. nisorta a Stais a Mylano
fol. mercè dell'Oratorio di S. Bernardo
cioè y maggiore, e chiesa Cathedrale ₤ 1.3 ——
Cad.^o ₤ 1.4.13.4. y principio d'Vi.^e
dove y il Cauallo y Guida dalli Cal.^i
Arcano fino a d.^o giorno che i cinque
giorni seguenti ——— ₤ 1.4.13.4

——— ₤ 170.12.9 —

1669. Agosto

Somma riscossa dalla cassa ——— fo 170.2.9-

Cad 31. d° fo 1.4.16 — y Venendo
Cavallo e spese fatte dal Sig.r mio fratello
nel tempo di giorni 4. dal dì 16. Hotto
a tutto il dì 20. d° y occasione andare
a Migliana y conto delle cerotte de' Padri
dell'oratorio di S. Bernardo ——— fo 1.4.16-

Cad. d° fo — 4.19.4. y fatti pagare
dal Sig.r mio fratello alle Fratte y la
posta di Michel Brosset Cass. della Casa
a Sgua Sorella d'ordine del med.° Sig.r
e y la ricevuta mandatagli p.r conto ——— fo — 4.15.4

Cad. d° Libretto y la Copia del Testam.° del
Bernardi del Fodretto, ——— fo 1 — —

Spese fatte a Fugitti conto Eredità
Bernardi ——— fo — — 16.8

Cad. d° fin tutto dì 3. Agosto a Jacopo Malagnichini
dell'Oratorio fo due — sono y mancatoci
tutto il mese di Sett.re prossimo avenire posto a
conto ——— fo 2 — —

Cad. d° fin tutto dì 19. d° all'agrettano di SS. di Ogni
Santi scudi quattordici 5 — y Cera bianca
dell'Oratorio y tutto Agosto Hanno celebrata la
festa di S. Bernardo posto d° conto ——— fo 14.5 —

fo 190.3.17-

MDCLXIX. Agosto

Somma d'Uscita e Regaue ——— £ 190 - 3 - 17 —

Essi sotto d'ig.° d.° a Mr Michelagnolo
Relam.° Speciale £ — 3 . 13 . 4
valuta d'Lib.ri n.° 2 Foglie d'O. 3.
Rena seruire e Cufeca di S.t Bonaue.
portò d.° con £ ——— 3 . 13 - 4

£ adì 10. di Settembre all'Ospitale Sala
scudi dodici m.ta portò detto cont.° d'Ord.
di conpar Vino p.r prouedersene p.r Stabile
auenire e p.r far altre spese ——— £ 12 ———
£ 403 — 10 . 4

£ adì 23. d.° Al Sig.r Fran.co Tempi di Rauco
scudi cinquecento m.ta an.li scudi quattrocent.
settantacinque m.ta p.r resto d'An.i 5. Cusp.
d'm.te del Sale compat.a da d.° passed.° noue.
cinque m.ta p.r luogo d'accordo p.r detto de Bon.
tello seruate da d.° Monte portò con.° detto Sig.r
Fran.co ——— £ 678 — 10 . 4. ——— £ 475 ———

£ Essi sotto di 4. Settembre p.r pere mandato al
Sig.r Gonf.re a Rocca Rena ——— £ ——— 13 . 4

£ adì 25. d.° al Monte del Sale p.r 5. Stelle
e vigesima di detti cinque Cuoghi di Fucina
del Mot.e d'Ig.° Simone Gui.e portò con
Sig.r Ex.e Bonelli ——— £ ——— 3 . 6 . 8
£ 678 . 4 . 10 . 4

1669 Settembre

Somma di là l'altra a segue ——— ℔ 678. 4.10.4

1 - A M.ro Ottauio Mallei Bombello del monte
del Sale tirè cinque m.ta 7 una Serena
della grossezza de moggia cinque d'Ia
detti conti d.i con.te ——— ℔ —— 5 ——

ii - a dì 4 Ottobre a S.r D.gnuanti ulie
tenenza 7 Officiales di S. Bernardo
p.r il Mese d'Settembre e.te lasciera d.i
quelli giorno sotto conto il Rd. regettuno ℔ 4. 3 ——
℔ n.o d. Mro Angelo Forgia mulle
quattro 3 10 — 7 una Cala d'una Cisterna
sita, ata della Torre conti d.i con.te ——— ℔ —— 4.10 —

* 5 a dì 6. d. p.r al Sig.r Carlo Galle fecero
sei m.ta d'Vue p.r comprar Vino e altro
p.r pagar la Gabella conti d.i con.te ——— ℔ 6 ———

* 6 a dì 22. d.o al med.o Sig.r Carlo Galle
fecero cinque m.ta d'Vue p.r Cisterne
Case e Stalle conti d.i con.te ——— ℔ 5 ——— (co

* 7 a dì 27. d.o al d.o Sig.r Carlo Galle fecero vene
monete d'Oro p.r pagar il Seruitio delle guar
die al Sig.r Duca del Nero 7 vettouaglie alla Sol.
ma 7 provedersi di Vino e altro conti d.i con.te ℔ 20 ———

8 a dì d.o al d.o Scudi 5.13.4. p.r nettuaglie
Spese fatte da d.o alla Casa de Pupilli ant.te Sopra ℔ 715. 3—.4
nella Cantina di conto.

Somma d.a antra e segue ——— fo 715.3—4

Sad.a 12 d.e d.o fatt.a allo Gabb.o che
cinque fo 13.4 franc.i ch.a hauuto
come pagati da d.o alla Cancelleria de
Quinti, e dentro copia d.o Fatto
in quello giorno a fine d'arquistare
il Decreto del fo.o della Q.ma
venuta Bonchiusa accluso già
dalla Q.ma fattura Bonchiuse giudi
porto fo 1 fo Gabb.o Contare ——— fo —— 5.17.4
fo >16.1.17.8

Sad.a Ng.o d. Alfonso Serrano Gillon
Cedolario che cinquanta m.a Gabelle
due paliotti, due gradi, e drappi Re
guardabi, e mandarli Ng.o Ottavio a
Napoli porto d.o Mob.i Serrano con fo 7.1 ——
Sad.o d.o Cassetta, e fattura Cancelleria
Bollettini, e Bulletta p.d.o Salvatore fo —2.19.4
Sad.o fo.o d.o al Ng.o Carlo Gabb.o che una
fo 8.4 franc.i ch.a hauuto, e pagati in mano
sua alla Cancelleria de Quinti porto d.o fo — 1.8.4
Sad.o a Francesco d'Ia che Re fo 4.4
e porto d.o Cedolario a mano come fo — 3.7.4

Somma l'Antra ——— fo >24.3.4.8

Ann° 1669. Xembre

Somma l'Uscita di là dietro ——— £ 774.3.4.8

Adì 4 Xembre a S.P.D. Bastiano in cin-
quantaciñotte m.e p. sostentatura di due mes-
di Ottobre e Novembre ogni uno à mese e p. la
festa della S.ma Concettione p. intieri 55 corsi
con l'A.P.C. p.o Matelici fag.o: ——— £ 2.6 —

Adì d.o à Gio Battista Mantuano sernadore
Oratorio d.o S. Bernardo un.e dieci £ 10 —
p. il salario d.e nel p.o d.o Xembre
corsi d.o con ——— £ 1.3.10

Adì 8. d.o à Fra Gio Battista Scud.o dieci
m.a corsi d.o con p. resposa d.a ——— £ 10 — —

Adì 13. d.o à più persone p. diversi mestieri
dati p. 2. a Viterbo giusta l'ord.e in Stefano di Vitto-
rio Cavallo e Vetture ——— £ 1.5.8.

Adì 15.8 al Sig.r Carlo Sabbi £ 45.3.13.9. £ 10 — —
Xembre. E adì 10. Genn.o 1670 à me una p.a relatione della
Com.a fatta p.a suddetta ordinata a m.e
d.o Sig.r ——— £ — — —

Adì 8. d.o à Mastro Gio Battista Bassi un.e
per resto di m.a 8. Maggio 1669 una p. 3.4.3.6
altre sue delle cavalla sopra suddetta ordi-
nata a m.e d.o Sig.r ——— £ 1.3.4

Adì 11 Genn.o 1670 al Sig.r Carlo Sabbi un.e per sestan-
tanove £ 13.4. p. valuta di staia venti di grano
per Natale p. consumo di sua casa a 33.1.8 lo staio
portò d.o Sig.r Carlo ——— £ 8.5.13.4

£ 764.4.14

1669. Genn.

Somma l'Uscita a seguè ——— £ 764. 4. 14 —

* Ad 11. Genn. 1669. a Sig. Paolo Giulio
scudi dieci m.ta che gli mutuò in sua casa
per suoi b.i cont ——— £ 10 — —

* Adì 12. Genn. al Sig. Paolo suddetto scudi
cinque m.ta per suoi cont. in Biagio di Jacopo
con suo ord.e accetto di suo ordine dato =
marzaiuolo per la casa ammalato £ 5 — —

Ad 13. Febr. al Sig. Paolo suddetto scudi dieci
m.ta per suoi cont. in Bruzzi suo ord.e accetto
d'suo ordine con sua lettera per suoi b.i
cont. ——— £ 10 — —

* Ad 16. d.o al Sig. Paolo suddetto scudi quin=
dici m.ta dati a Gaga grano e Vino per
suoi b.i cont ——— £ 15 — —

Ad 3. Marzo 1669. a Jacopo Mannucci
Cuoco del Vescovo lire sette, e soldi undici
d.one nell'Osteria per spese fatte per suoi b.i £ 7 — —

Ad 4. d.o a Sig.ri d'Ogni Santi lire sedici
date per la solita offerta d'un mese
fatta per suoi cont. al Sig.r Fran.co Mar.
tellini Capellano ——— £ 16. 0 —

* Ad 8. d.o Alla Sig.a Paola Salvi scudi dieci m.ta
date per Regalo domestico per suoi b.i cont ——— £ 10 — —

£ 825. 6. 14

Mr. 1669. adì 5. Marzo

Somma l'Uscita d'la carogne —— ₤ 825. 6. 14.

Adì 9. Marzo alla sig.ra Leonarda moglie del sig. Carlo Galilei scudi cinque moneta domandatimi per comprar come dissi tanto Loro todi conti d. anno —— ₤ 5 — —

Più a d.o sig.r conteggiato a lire 35 1/2 d'Aria d'Loro Grancia che tanta ci è canata dal Tamburo che è giù, eguale era rizzato con agitto de Galilei, e cinta a Loro Grancia con la quale ci è aggiunto, d'Tamburo alla presente d.o sig.r Lodovico disse ricognitato d.o agitto e dopo cinata Faccia, ed è rizzato con la med.ma Rainè e gettato al med.o Gitto alla med.a presenza d.o sig.r

Adì 15. d.o alla sarellena dell'Arciaconado scudi — 75 — per voga Andrea e Legali Valore del Contratto d'Autentica della reliquia, o sia d'un Mad.o de Gallo mandata questo dì a Napoli all'Illustrino Galilei fatti con d.o sig.r Vignali —— ₤ — 5 — —

Adì 18. d.o a Raff.o Tonieti p. Fondaco Libre centoquattro ₤ 13. 4. p.i per valuta d'incudo legato di più altre prese per mette Leonarda Moglie de Vivian, e i mon Galilei sino lì 11. d.o 1669. p.o passato quando venne d'Villa a ficare fatti con Dieci Somma —— ₤ 14. 6. 13.

——— ₤ 896. 4. 7. 4

Anno 1669. adì 1. Marzo

Somma et Vsita d'contro —— —— fo 846. 4. 7. 4

Spesa di 10. d. a Sabbatino Salvi et Simon
Bonini Mercanti Lire cinquanta fo
retate per il Sig.r Gio. Battista Cavalieri
per d'accordo fatto seco per Sabbatino
di d'11. p.mo giugno prossimo per lui de-
bo a Sabbatino et altro per lui d'Sabbatino fo 3. 3 — —
fo 6 ad rag.e d'obligatj Scudi
cinque m.te per lui d'cons.o d'tre prossi-
me il Sabbatino —— —— fo 5 — — —
Spesa a Sabbatino adì 1670. Lire due fo 17. 8.
per la recatione della cambiatura d'Scudi d'Roma
Postale dele vetture per il ritorno del
d.to Maggio vsti portati a Roma d
Scudi trentaquattro emesso —— fo — 2. 17. 8
fo 845. 3. 5 —

Spesa vsti d.ti 21. d. Scudi quindici m.te Lire
cinquanta dall'Ostaria della Scala con mia Cavalla
da Ponte Molle de a.o. tanto d'ordine
e Bordo d'mio Fratello mandato di suo ordine
per il Sig.r Cont —— —— fo 15 — — —
fo 6 ad rag.e d'Scudi —— 2. 7. 8. alle Xme
d'Sabbatino di Sabbatino Salvi fo 1 + 1. N.o 52.8
come al Lib.o fo 63 stante per lui
con Mandato Cinque equivalenti fo — 2. 5. 8

fo 880. 5. 10. 8

somma di Cª e seque a Verso — £ 850.5.10.8

Cad.19. Maggio a Giacopo Marucini Sacrestano dell'Oratorio. per suo avere d'una Apparizione, e altre sue fatiche, come per suo conto — 1——

Cad.9. giugno alla Fabbrica delle Stinche per quindici m.ª mandati per Biagio mio Fratello, che detti a mia ordinazione per Braccio con[to] — 15——

Cad.21. d.º a S.S. d'Ognissanti per pigione m.ª 6 della Cappella di S.ª Maria Maddalena per tutto Aprile prossimo passato come conto Fran.co Marcellacci Sagrestano — £ 13.5—

Cad.º a Giacopo Marucini Sacrestano dell'Oratorio per una Giornata di Facchino per portare Mobili, come conto — £ 1——

Cad.º a M.ª Luigia Maria del Nero £ 12.3.10 per pigione della Casa che abita di Via Gallo, come alle Scritture, e sei mesi anticipati per tutto d.º avanti per Fabbrino Fabbrini — £ 12.3.10.

£ 904——.5

Cad.14.º a Bernardo Gabbrielli Scudi Re m.ª di Regola per Bracci, come conto

Cad.25.º alla Fanciulla delle X.ª per resto della Volta del Coro di Donna Grazia in Fiesole a buon conto, come per Ricevuta de' Signori Operai della Fabbrica, e Compagnia di detto Luogo, come per Partita precedente a Libro Giornale a Carte 6 — 2.13.5

920.2.14

1669.

Ricordo inquesti dì 27 settembre 1669 si è dato all'Abbondanza la consegna della ricolta del Podere di Storta Grossa posto in Pisa in Quart. di Porta Fiorentina a numero

---

Somma di sotto a contro, e segue — £ 9120 · 2 · 14 —

* Dadì detto luglio 1670 al Sig. Paolo Falleri scudi cinque m.ta mandatili contro Ricevuti in uno tre sorti di conto sua ricevuta — £ 5 — — —

* Dadì detto a Sig. Paolo Falleri scudi venti moneta sorti di conto in ovatione di dare Ognissanti a Poggitorsi — £ 10 — — —

Dadì 10 7bre alle Xime — £ — 3 · 6 · 8 · 3
messer a X. la Festa in libri dell'Ingrosso e per accomodarla sintesa posta a Livorno — £ — 3 · 6 · 8

Dadì detto — £ — 5 · 13 · 4 per valuta di un sacco di biada consegnati mandate al Sig. Paolo Falleri a Poggitorsi — £ — 5 · 13 · 4

Dadì 15 detto a S.P.d'Ognissanti n.° sessantanove n.° [illegible] p.° d'Arbi dato nelle stalle di Stazzi la Festa di S. Romano passati sorti con Fran.° Castellani soprastante di Pisa — £ 11 · 2 — —

Dadì detto uno 3 · 10 · a Jacopo Nerucci in luogo dell'Orafino per [illegible] mesi goduto lì stalli sorti di conto — £ 1 · 3 · 10 —

£ 9139 · 3 · 4 —

1650.

Somma fuentra d.ta e segue ——— ₤ 4959.3.4

* Adì 10. d.to Nobre al Tocco Sabbe Scudi quin-
dici m.te pos.ti cont. Prezzo ho hauto che vagl.
m.te da Domen.co Andriolo q.m Bortolo de la S.
d.ta di Borgo Bont ——— ₤ 15——

Item come si contiene della nostra di Roma scritta
e ricevuta dell'Ord.e a n.ro 170. ₤ L.+L.N.

Adì 19. d.to a Jacopo Saccomi Sensale dell'Orato
rio d.i Bettando Scudi due m.te pos.ti a conto
d'quello mi deve dare per accordanze
posti d.o Jacopo cont ——— ₤ 2——

Adì 19. d.to ₤ 1/2 p.d effetti a Nespoli che debbino
dar Botton nei mandati a Cristina a Borgo Bont ₤ 43.14

Adì 13. Genn.o 1671 a Gio.mo Sante Sabbatini Scudi
uno bianco m.te fatti m.tere p.r Via della Banca
di Ant.o Cor.i e Fratelli Cornacchini di Roma
per altri tanti ricevuti da Gio.mo Sante
sud.o a conto d.o ₤ 25——
e adì 4. detto [illegible] Scudi dieci m.te ₤ 10——
posti d.o cont.

1671 Adì 20. Marzo 1671 al Serino dell'Oratorio di
Gio.mo Scudi uno ₤ 3.10 p.r tanti ne dette
nel che mancano a detto Ag.e contrattando resta i cont.o ₤ 1.3.10
Adì 30. d.o a Stefano detto Bonfanti Scudi cont.
due ₤ 4—— p.r Cap.a d'altrettanti Vitelli p.r detto
q.l si è fatto Contratto e ragione Hanno cont.i Fran.co ₤ 22.4
Bonfanti Stefano detto cont

₤ 1011.5.14

Adì primo Aprile 1664 [illegible]

Adì primo Aprile 1664 [illegible] a Lucca
[illegible] primo Salliei [illegible] centoquaranta
[illegible] che hanno [illegible] ——— £ 140. — —
[illegible] viaggio [illegible] ritorno [illegible] Salliei non
[illegible] conto ——— £
[illegible] Lavorano [illegible] Fiera [illegible] Cancelleria de' Mercatanti
[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] detta Massara
[illegible] primo Salliei [illegible] Adì detto
Aprile 1664 an. 16½ [illegible] Cancelleria
[illegible] Luce ——— £ — 6 : 0
Item [illegible] Adì primo detto Salliei
[illegible] Inquanta [illegible] pagata
[illegible] Breviario stampa di Anuersa in
quattro tomi, [illegible] in Argentero con
fibbie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] primo [illegible] [illegible]
[illegible] Salliei ——— £ 50. — —

£ 190. 6. 0

1669

Somma [illegible] 190.6.0

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Somma ricevuta di contro a carta — 3505 29 13 4

Ordine che a ricevere li mandati
si possi procedere, ma quando
non sarà data li due mandati sine
pravisi per mandati pagati
da mi primo a tutto di ... ordine
per li ... — — — — 50 — —

Una lettera, di una per 4pi, per natura
di una lettera annullacci, e natura
di bollatura, e pubblica in Roma,
per mare a Napoli di marati gradini
e quanti ci — — — — — — 2 19 4

Una lettera di Procaccia di Studio
per n. 4 pieni di lettera di fino
a Milano per — — — 1 13 4

Dal Mastro della Cancelleria di Arci-
vescovado, circa mi per nove archivi
atti, e copia, e registrazione di una
bolla di Papa Alessandro
dei Pazzi hanno a dare fa di
di primo Luglio nove
mi — — — — — — 5 — —

3505 16 4

1650

Primo [illegible] dila e regne — 3504.16.—

Paris Sen. 1650 adi 8. Aprile Gorino
Sabiler, entro Giovanni cinque mp.
Pari a rimetter p via di la Banca
di Antonio e fili di Pagi Giovani
a Venetia Andrea Berie, avuto
in Banca per Gorino — 175.——

1651 Dio Maggio adi Venerio, Giovanni
Pacchiniare in mercà Frederico
Paruta in me dar per Gorino, videre
ritrovare uno de sua mandi
estratti di mano di Pagi — 2.10.4

Pans dece a Simon Sivori per
caricare, valuta di due Pani
di Broccatello, e due Gradini Amili
per mandare a Venetia al detto Gorino
per conto de Giovanni — 40.——

Per barche, Pesi 10 — per rami spezzi in
Venetia in Giovanni Luci, che mandai
per Gorino che mi mandi a Padua
per Antonio Pivo di vini, per mandarci
mercato e Capelle in tutto — 6.10—
3 3000 . 19.4.

Adi 31. Luglio 1675.

Viuiani
Fabbrini

Fu sentito in mat.ia dell'Ill.mo Sig.r Vincentio Viuiani, che disse, come era stato già constituito Erede del Sig.r Carlo Sig.r Lorenzo Fabbrini dal Testo rog.to per mano di Girolamo Richi sotto dì 12. Aprile 1669. e che in ordine a detta Eredità haueua fatto più, e diuersi atti di ricognizione, e pagare senza hauer sino ad hora fatto l'vltimo atto, de Conti, e quiete che si richiede sua giuriste intendenza fatto, e riso del mat.o di Lor SS.rie con la commissione al Sig.r Cancelliere in conformità della richiesta che ne faceua instanza il Sig.r Alessandro Ganetti, Vice Esecutore del S.r Sig.r Carlo Fabbrini

Di sentita la med.ma Sig.a Alessandra

dotto di hauer mostato d'auanti
Lor Sig.ri La Scuola Segretaria de
sua, et d'Do Sig.r Carlo Fantini
Comun Priori che intendino
di causa d'Sald. giuria dal
Loro Sig.r Rappresentere, con quel
più, che uolle dire, sul
Deliberino, deliberando di con-
senso delli Sig.ri Priori, comm.
il Sig.r Gio: Maria Brigueri
Gonf.re di Loro Rappresentere, che
d'auia il Conto, e Saldo d'Dare, et
hauere che passa tra d'Sig.r
Vincentio come Erede quond.
da d'Sig.r Alessandro Gio-
uetti Fantini, come mrd, e
Scuola Segretaria d'Ili Sig.ri
d'Do Sig.r Carlo Comun Priori
per Loro Interesse, giusta
Saldo di Loro, giusta
ualisse Decreto Comand

Ligranchea Secon. Canc.

Galilei a Alessandro Lanetti e Scipione di Carlo
e di Lorenzo di Galileo

Due lettere di Isabella Filippo Lanetti
e Lorenzo Lorini

Alla Sig.ra Alessandra

Daniele a Empoli

23. X. 1675.

v.ra mandò et vsono à pro de n.o sig.re
vatti i quali el abbino compratti au
tti che i bisogneranno che mie
. fatto presentare in p.o giovino con la gra
tia che non adimandano
questo che V.S. dice, et mi el
no. Sig.re nostro li mandi buono
di questi dì andrò à D.M.a Ill.ma et
Ecc.ma et V.S. i farò tutto quello
non gualia [illegible] che devr
dò conto che à voi sarò debitore
di sopetto che V.S. mandava à me D.no
Cavenda tutto danaro non li posso
il suo che ogni giorno di danaro ne bisogn
zo a ponere di [illegible] sopetto di Dom
m.a Ill.ma non si mi trovano il suo
che ichi sono che vuol mandar con
tanto di getto con altro mi occu

Molto Mag.co & R.mo Col.o

Dirico con ingiocondità di quanto gli
vien ordinato circa il negotio che tra
sento la diuotion tua, che gl'in Madrid
hauer conseguito con l'aiuto del S.r: che
mi piaccia per lo future rispondere a le lettere
che ti scrivo, che in vedere d'hauer che non
ne parli più, che so come sono le mani
che accenderebbero, o pure gli mi
stimolerebbono a scrivere la mano del
mio e molto maggiormente mi riconosco
tenuto alla tua cortesia, offerendo ogni sorte di
cose utile anco di Vincentino, e non ti gabbi
mo più pregandolo come dice, di non
ti dir più parola che mi ne habbia
a dolere non altro a proposito della allegrezza
di Lei tanto che non mancherà a fare
la mia che il S.r li dia molto che scrive
Vincenzo di Bassano circa il fatto che
vede del suo trionfo, e fatto a Dio che
sia allegra non sono cani, e che si vengano
a stancare le monache fuori di nauolio /

Mirabello li 8 8bre 1855

Vorrei con questa mia pregarvi
adesso mi fare il favore delle mie
gentili come stanno non avere
avuto nuova di voi stanno dalle
parti di Casale quando andate
a Volpiano vedrete i nostri
cari fratelli e sorelle vedete
dirgli che ci mancano
che vivamo e non vogliono nulla di
più fatto che ci mandino a me che la lettera
non gli dia questa data a Sanmartino
vicino in fretta che non vi mancano
Dolcino Giuseppe come è fatto che non
mi hanno mandato più nuova di lei
spero che le mie lettere siano

che mi mandarono alcune camicie con
Goendole da monache quelle che
conveniano non hanno
nocca di mandarle in altra occasione
ottobre, per hora non mi occorre
altro, per fine. Mi offerisco
Vostro
Vostra
Vostre in altre occasioni
Vi auguro ogni contento
e le fatto
Di 10 di Maggio 1652

Di Vostra

Mio Sig.re Oss.mo

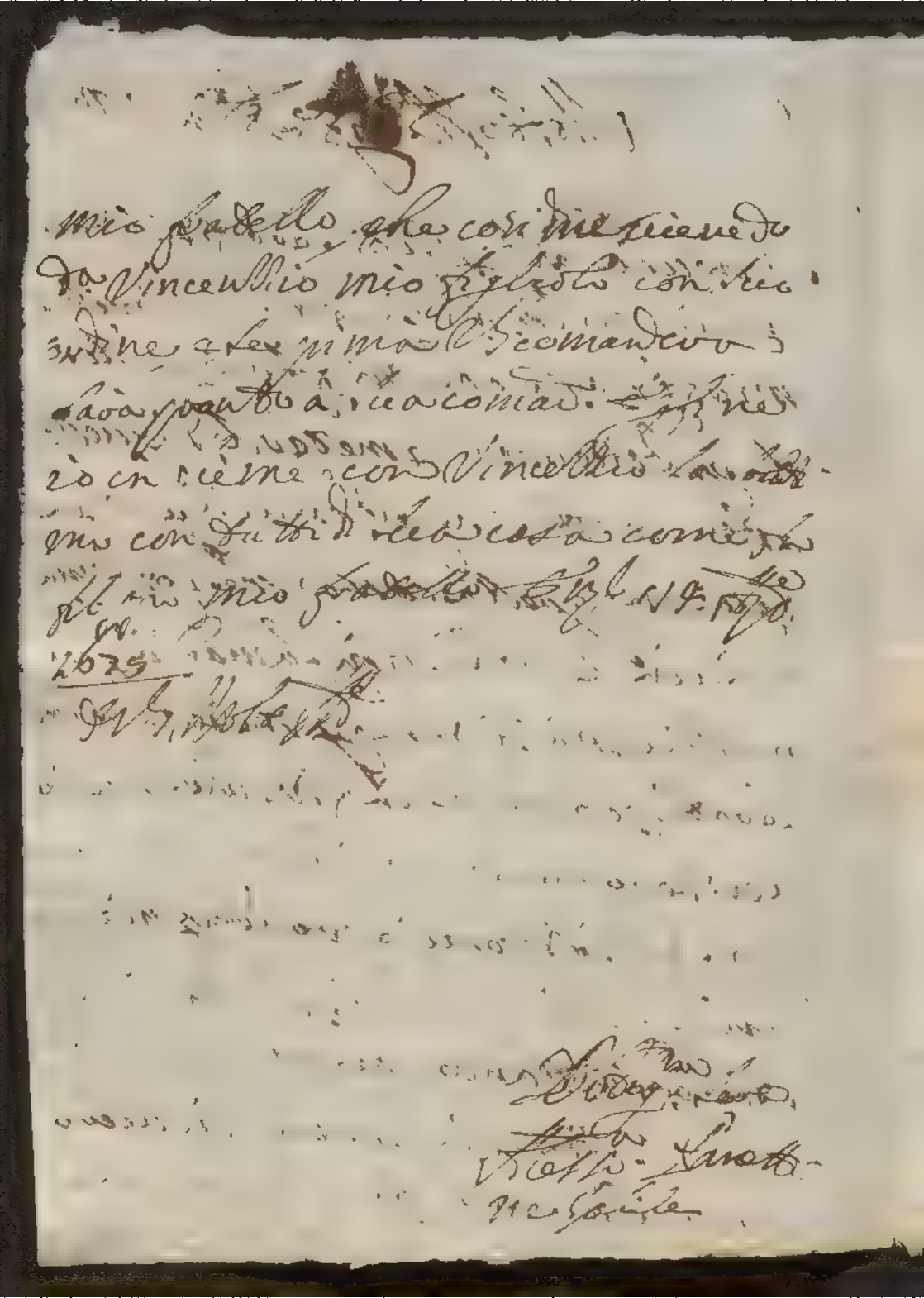
Stando alli 20 del passato
mi fecero grandissima instanza
alle mie preghiere à rimanere
con loro Grandi supplicando
à darmi pace
et soddisfatto con
dette mie preghiere
mandate a chiedere
mio ricorso
che andando
ritorno
che con licenza
attese
accorto del
ritorno
Vostra
Di Vostra Ecc.za
Di 2 di maggio 1655

Humilissimo Servitore
Alessandro Scarlatti
detto Pistoia

Modello

Molto Mag.co Sig.re

[illegible] Sig.re [illegible]
[illegible] cellaio [illegible] accenda da [illegible] Vincellio
mio figliolo che mi [illegible] vadia
[illegible] ameravi. Dipoi quello
[illegible] che [illegible] gli [illegible]
[illegible] quello [illegible] che io li ma
nda con [illegible] non la mando a
Vincellio ma si tiene a mente di
[illegible] gli [illegible] in fiasche acciò
[illegible] meglio condizionate che
[illegible] Navicello procederà nieve
[illegible] nel [illegible] navicello, ch
[illegible] aspettando che [illegible]
[illegible] che [illegible] che [illegible] Vincellio mio figliolo con [illegible]



(Molto Ill.re e Ecc.mo Sig.re

Ricevuto hò dal S.r Come Alinea
llio mio figliolo lettera di Vostra Sig.ria
alla quale con riverenza con dare
ragguaglio di come questi giorni
cioè in Riccobono in Stadio à 4 di Giu
gno un poco di quest. con il mostro
dicie che queste Sig.ri non vogliono a
mollo, matt.ne il Sig.r Bon. « mon
Signore ancora » e con simil appo
gi: anicento di tutti del detto sane
no dare lode p.ma a Dio, poi a V.S.
dalla quale riconosciamo tanto bene, che
il Sig.r Gio quello gli vende di contro
carrozzo che gli ne mi pare temine.
Santità ancora come S.r Gio
vanni Gio: e spesse fatte da

Vincentio in Arcelli che di me
desiano a cuore ogni cosa, che
se ne sarà di bisogno, [illegible]
fare il suo consiglio d'andare
à riedare à Loreto se non ci
sarà impedimento. Io Santo po
trebbe venire di poste di qua
il S. vacoma intendi mia che venga
come lo chiscrivo à mia Maestà
Che e non sia dedicato in altro
Empoli 13 Genaio 2654
Di V. Molto

Molto Rev.do Sig.re

Non ho ricevuto di suo cenno alcuno
circa, anche non avevo altra
occasione di mandarle, spero
pure che abbia avuto il suo Breve
di Vicariato, e Facoltà di poter cele-
brare, mio buon Padre ricevuto la
Bolla mi sarà caro che sia
stata mandata nelle mani
sicure, ho ricevuto la lettera del Rev.do Sig.r Abb.te
Di; e la ringrazio che mi dia il dilet-
to, che faccio, ne ho molta
contentezza, accetti V.S. Rev.da molte
onore che le sia sempre mostrato, e
a nome del Sig.r Abb.te Mio
Fratello V.S. Rev.da, e mio
Padre, quale sarà sempre pre-
gato pregare Dio M.o Pozzi

Rev. padrone.

Havendo hor hebuto del S. N.
Rocho Buono dalla quale hè
stato Bene à spesa d'Vn Cor.
alcuno hè vi prego Le como
Lo, mag.co Si Sia compiacciuto
andare Sopra detto Cortile che Le
ndo vi Sono Casse delle Sue
quatie e certi libelli o Sia à mano
altrui Bisogno, che giovino mentre
Si Stia in Venetia mi Voglia
do. - S. M. n.o Luglio 1654

N.S. Mi
Pi. pu mi mio obio. Siamo di Bono
Vol. e con. i. pan. ca. di Le.
dello Sua. Le Vocato S. Rocco
alla pieve Sotto il Sotto Bene
Sancotti

Molto Mag.co Sig.r mio Oss.mo

Sono con la presente à pregare
V.S. acciò mi faccia gratia di da
rmi Loco di Cinquanta mio figliuol
o, che deve lo grado di Sua Mag.tà
non hò altro loco di lei; oppu
re gli à travaglio gli fèi. Sapere
il mio grado è non hò auto ri
spetto alcuno, gli ne resto à
V.S. mi farà questa gratia
me li dà. Di che mi pare grand
mente di avere quale che loco
e mi pardon. Et tanto con molti
ghi mi rendo à V.S. facendo gratia
di volermi fare. Di Roma
a mio nome, come mio Sig.

Sì come la inclusa di Vincentio
mio figliolo, che mi sono stata con
desiderio aspettando, così ho
caramente abbracciato il mando a
vedere che dentro vi era, mandare a
Vincentio mio figliolo a volerla
a mio nome, sì come ancora è bene
conveniente di fare al presente
Data di Roma li 12 di Maggio 1629

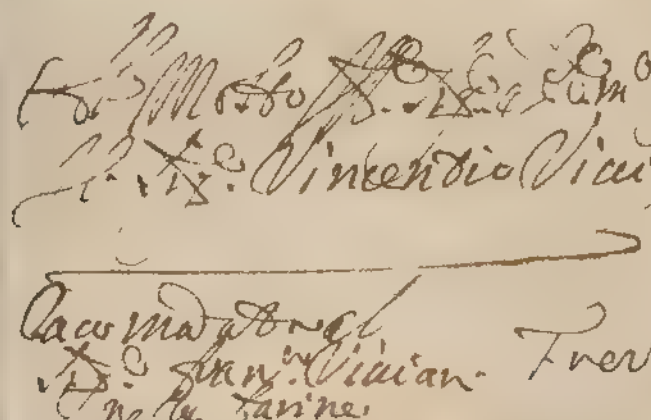
Di V. S. Ill.ma
Affez.ma
Serva
Artemisia

Ill.mo S.r mio oss.o

Si compiaccia V.S. pagare nelle mani
del S.r Vincentio Vician. la Valuta
di quelli pavoi Bovi comp.i dal suo
Lacovatore ab.e mercato dell'Ongaro
dal mio Lacovatore di Lacca Giuan
che la somma sarà notata a.l S.r Vincen
tio quale mi accetto. Fatto, e stava
no bene pagati à S.r Gio. Lucio Ri
ccio a mentre gratie la Signoria
V.a Ill.a Iddio L. 057 -

S.r Gio. Mich.o

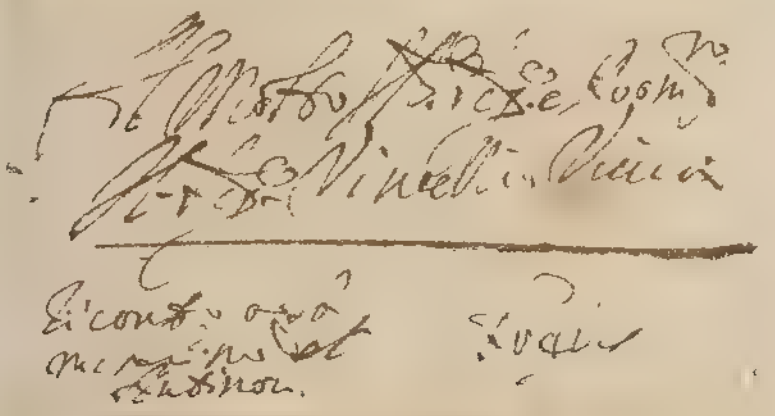
Dev.mo Servitore
Gio. Lanceli
ne Gioielli

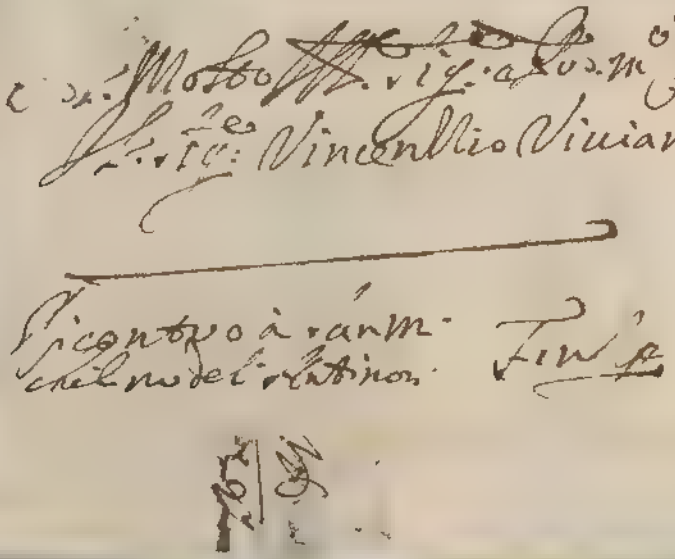


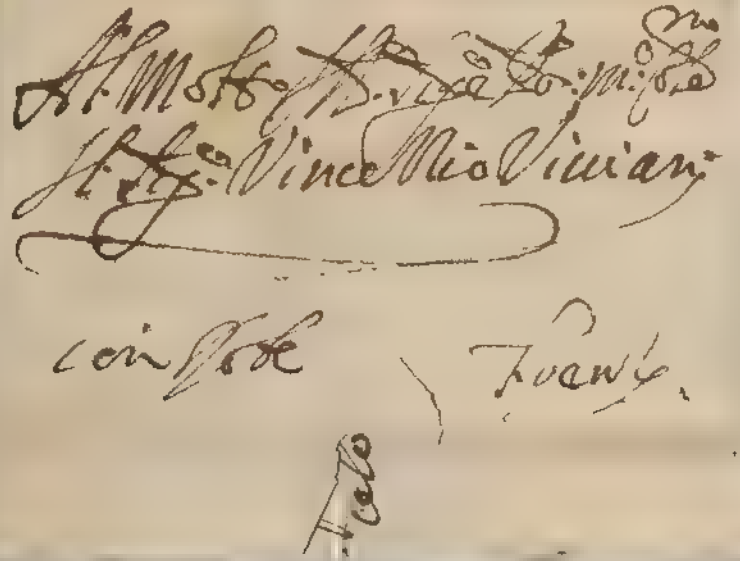
Al Molto Illre Sig.re Sig.re mio Oss.mo

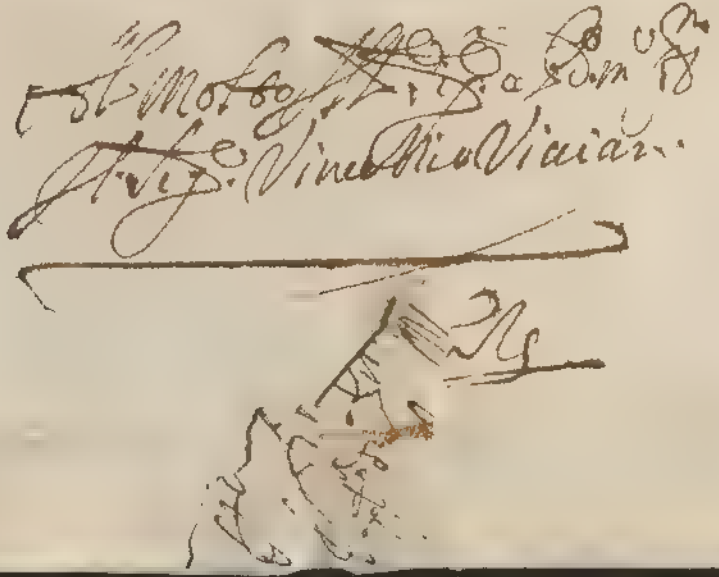
Il Sig.r Vincentio Viviani

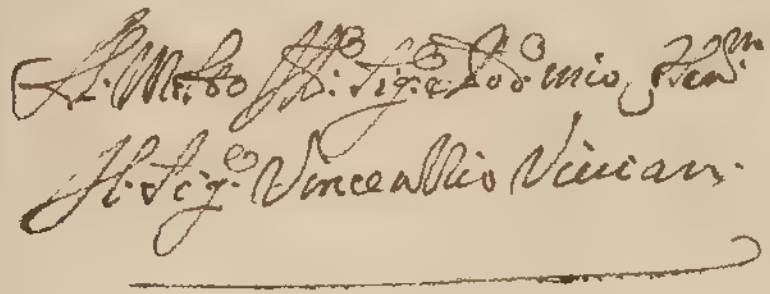
Al. Motto Ill.: Sig.a Pad.ma Col.
Il Sig.: Vincentio Viviani

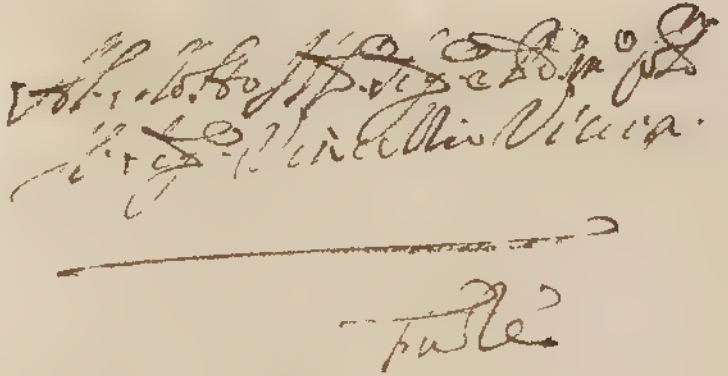


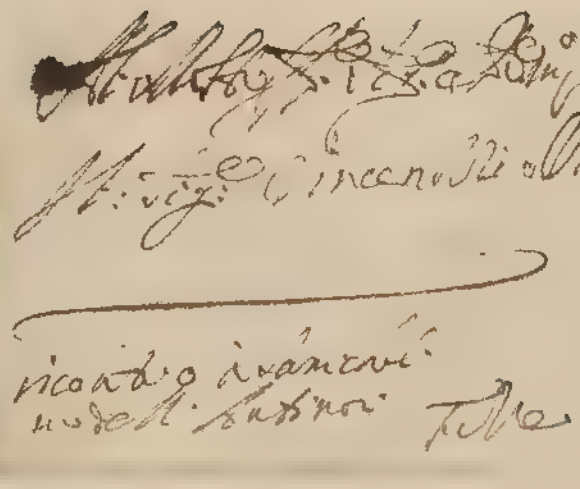






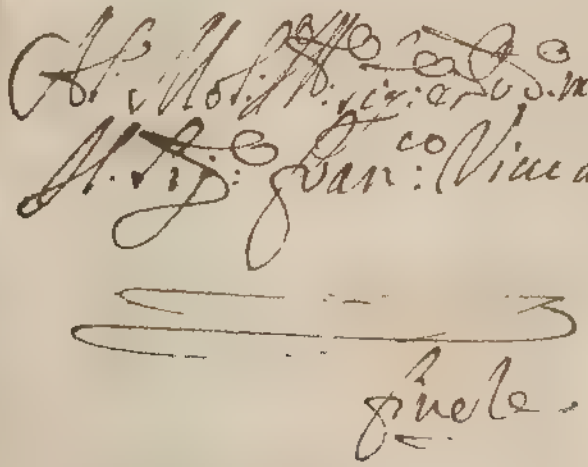


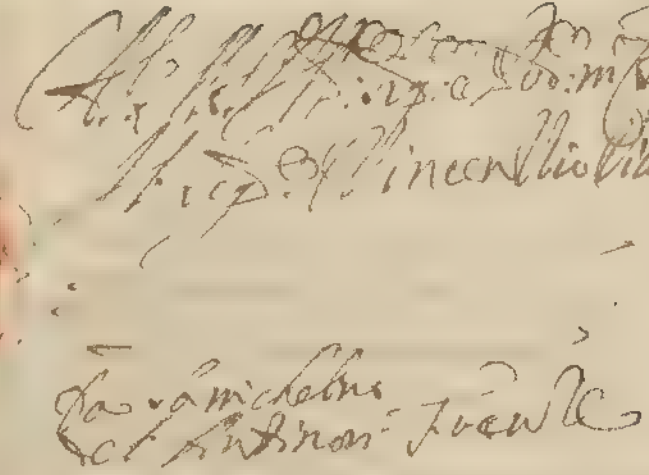




Illio cq:

Da [illegible] Gabbiani. Faccia dare
[illegible] al [illegible] quello in cui abbonisce
[illegible] dall'[illegible] Bottom. Signello,
[illegible] che [illegible] dalle case [illegible] Gabbiano
che abbonano [illegible] a [illegible] alle
[illegible] Gabbiano [illegible] amiglia de con lo
mese, acciò abbonisce non si [illegible]
vano [illegible] di [illegible] contratto [illegible]
ne [illegible] [illegible] n° 20 [illegible] [illegible]
[illegible] n° 16 che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]



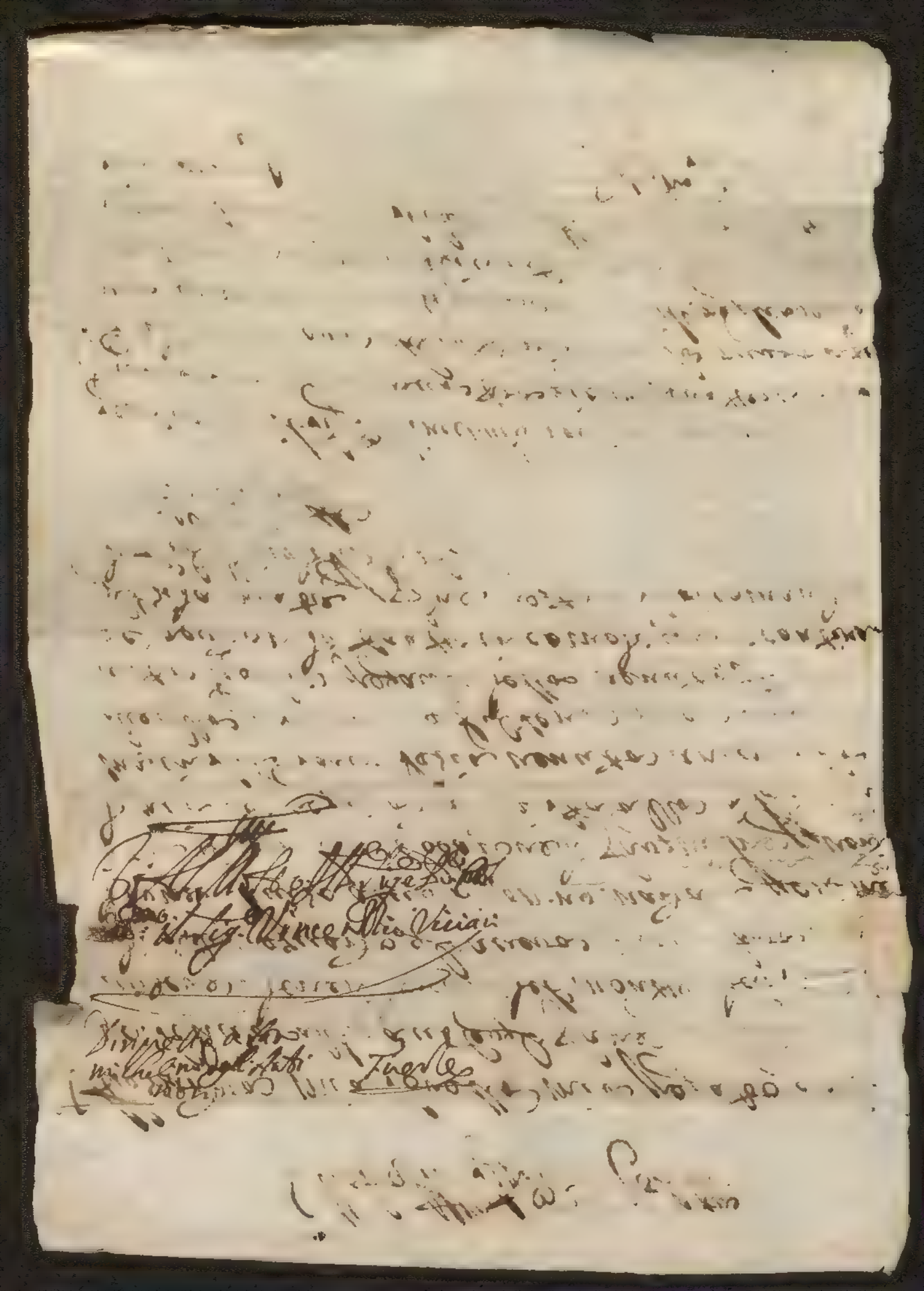


Mostassi: Ill.mo a S. Gio: [illegible]

Essendo mia risolutione mio pregiudizio che
io scriuessi all.to à sua Eccl.za Illustrissima di vi
uolere i denari secondo il mondo del vole
di quella, riguardo gli haueua scritto Sig.r Illustrissimo
di mandare qui non mandare qui ne
stre [illegible] occasione di fauorirla quando
li piu che pegno à fare i suoi affari à V.S. m.to Ill.re
ma in San Polo Sig.r uenuto ancora Lo
scendoff Sig.r Pietro à Pol Leone à non essendo ue
nuto ueglio pregarla uolere uenuto p.to prim.
ci pendori di tanti incomodi che si continua
gli da mentre [illegible] ne resto à suoi comandi
di Ven.a li 19 di Aug.to 1650
D. V.S. Illustre

Sig.r come il Sig.r Vincenzo dalle Cinque mi
pregò per ordinare doppioni, ne ho cercato
di ordine ouo che esaminato la prima cassa
uino ed ancora non si potrebbe meglio uare
uolmente non ne pregiouato prima bene mi
uolto quello [illegible] mentre con tutti di
suo cuore

Dal.mo Seru.
Filippo Sanzetti

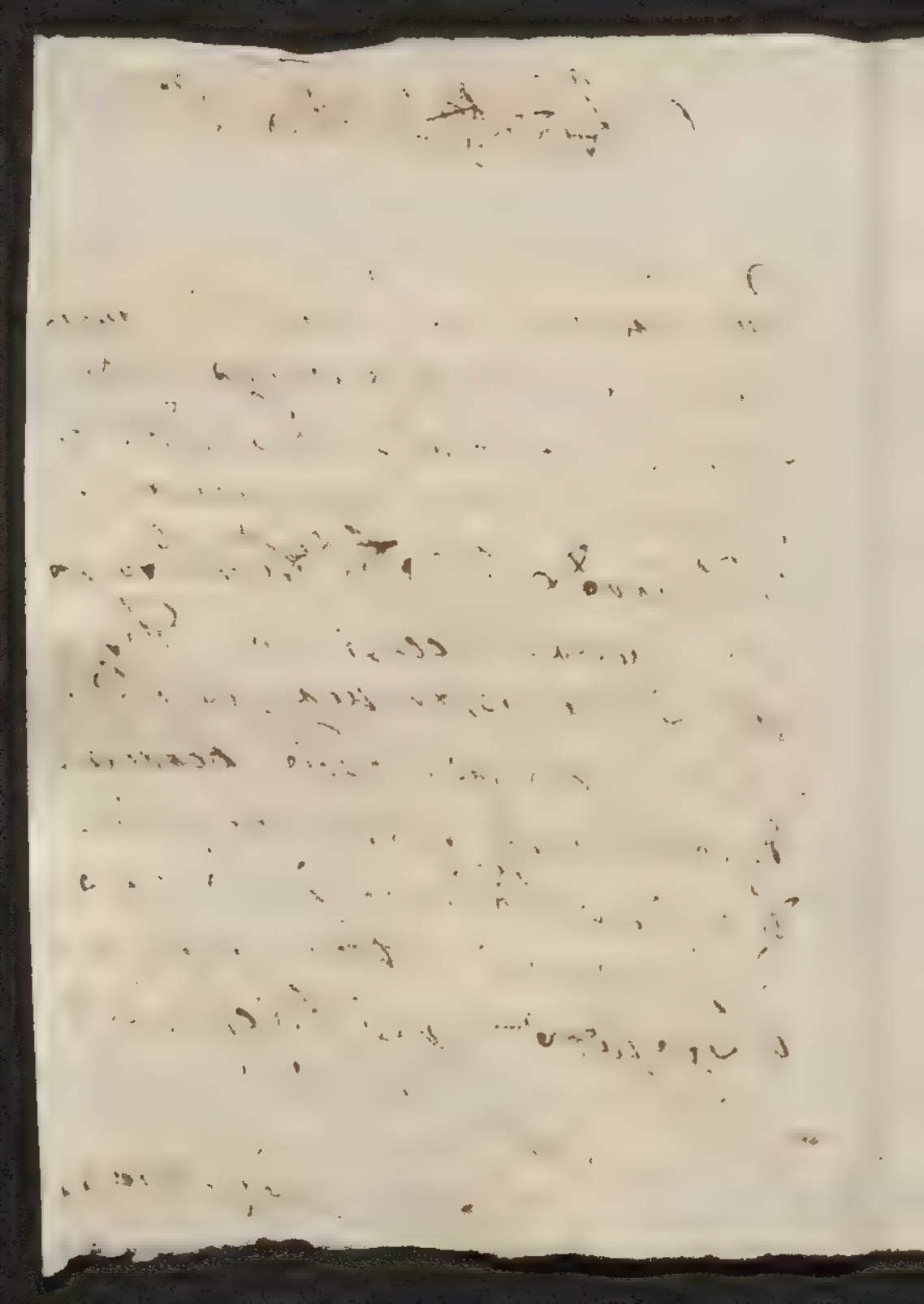


Molto Ill.re et Ecc.mo Sig.r

Con la mia scritta diretta all'Ill.re che mi facesse grazia di vicottare quei [illegible] morti de capi di monte, avendo che non li veg.a accettati lo prego ottenere grazia di n'havere [illegible] [illegible] mia sorella di [illegible] [illegible] [illegible]

Occasione che S.r Gio Damia-
niene a Treste gli do in proposito che
fa un motto alli che essendo
in cinque modo posson con legnate
il Danno del Sig.r Stefani fatto
V.S. à neva vivesi leno Chiaspo
Heòn a sanni fromaggio pl.co
fatto che mi pare occasione
di comandarlo gratia mia in
Venetia a Cà Sandovo gli in prego
à perdonarmi mentre sono
Sua Obbl.mo Ogligo
Servitore
1636
Di 5 Marzo

D.V.
Fil.go Sanudo



Mostro ...

Li mando [illegible] Gio Battista Nauigaio di Spetia n.o XI [illegible] di Legni di monte che hauti bene [illegible] nello Stato che procureno uenire di [illegible] Vic.o di Lerici: haueua [illegible] che si conseguissi il mouimento di [illegible] Sarzana e Sarzanello [illegible] Legni di monte, che sono [illegible] di comun mouimento si contenti no à che alli [illegible] bene il fatto che in tutto e per tutto si [illegible] mette in lei non uolendo mia de [illegible] uno ordini mentre [illegible] à suoi comodi [illegible] di 14 [illegible] 1620

Di V.S. [illegible]

Affe Seruo

Filippo Spinola

Molto Ill.re Sig.r mio Sig.r

Ho ricevuto la sua del 24 del
pass.to mi dice come V.S. ill.ma mio sig.r
patrone ha hauto il sattimo parosismo con tutto
il male, che suole hauere la notte
una, quando tre di sono, e non hauendo
V.S. hauuto ancora il capo con quella
quiete, che vorrebbe, la Sabella
ma si cauò sangue, e fu medicata
à sua uoglia, e stette assai bene, ma
dopo la Sabella è ancora di sette
notte con poca quietezza, che pare
non si uede preggione di uscirne
ne in Sicilia, che ne hauea uaghezza
ma giornalmente di questo ne ragiona
e si lagna, ricerca la sua libertà
e uenendo qua spera di stare
sotto la sua ombra di V.S. ill.ma e Ecc.ma
mia padrona, e sue figlie uedono di
essere alle sue piedi, e tutte le sue cose

Io come sopra io [illegible] Rinovati
dico che ne tale [illegible] vaccaglia [illegible] mi è
stato in congiuntura che le otto
nazioni [illegible] Grisoni
[illegible] di 24 di Genn.° 1656.
[illegible]

Io Sig.no Lui
Filippo Lancetti

[illegible]

[illegible] mia è ricorso à V.S. che [illegible] mia
cattiua fortuna non [illegible] [illegible]
Lorico di nouo V.S. come Clinicen.mo
mio nipote li [illegible] è molato dol.
li di Santo Antonio in [illegible] due lira
facendo tutte [illegible] quelle per [illegible]
sia cauato sangue, [illegible] non [illegible]
li [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]
non sano dove [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che
manchi [illegible] [illegible] [illegible]
sano se il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
che domattina la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Non de all'S. del seguito. di quindici
non de come la mercoledì in quindici
si ritrovano ancora Soliano in
letto ammalato dove Domattino
che saremo alla 9 li cavano sangue
e spero resto a V.S. con mandi
Cal. di 20 d'Genn. 1650
[illegible]
questo Sig. medici mi dicono a V.S.
mente che non ci è pericolo mortio
che à mio tempo adì domani che
non si piglierà meglioramento cioè che
se giovarà che piglierà mi [illegible] di
V.S. prontissimo.

Dev.mo Suo
P. Gio Lancetti

200

Io vante. ab. come p.e monache
sano di ricorso a V.S. che ogni donna
m.e giemmo alle vigilie, che il com
che, ove V.S. non ottonto che
le non vogliano à confessi ne
à nessuno, V.S. non si maravigli
altro vorrà dalle, che si fac
ciano mezzima. dottore, che fa
mettano in cotta, dal contratto
dicono, che raro vone vorrà ne mai
vanno, dicendo: Il giovedì non vogliam
fare niente, e aspettano la
vacalletione de' monachi, che
vorono vigiare p.e del giovedì
Letto in Pisa

Di V.S. Pisa

Di Pisa Panetta

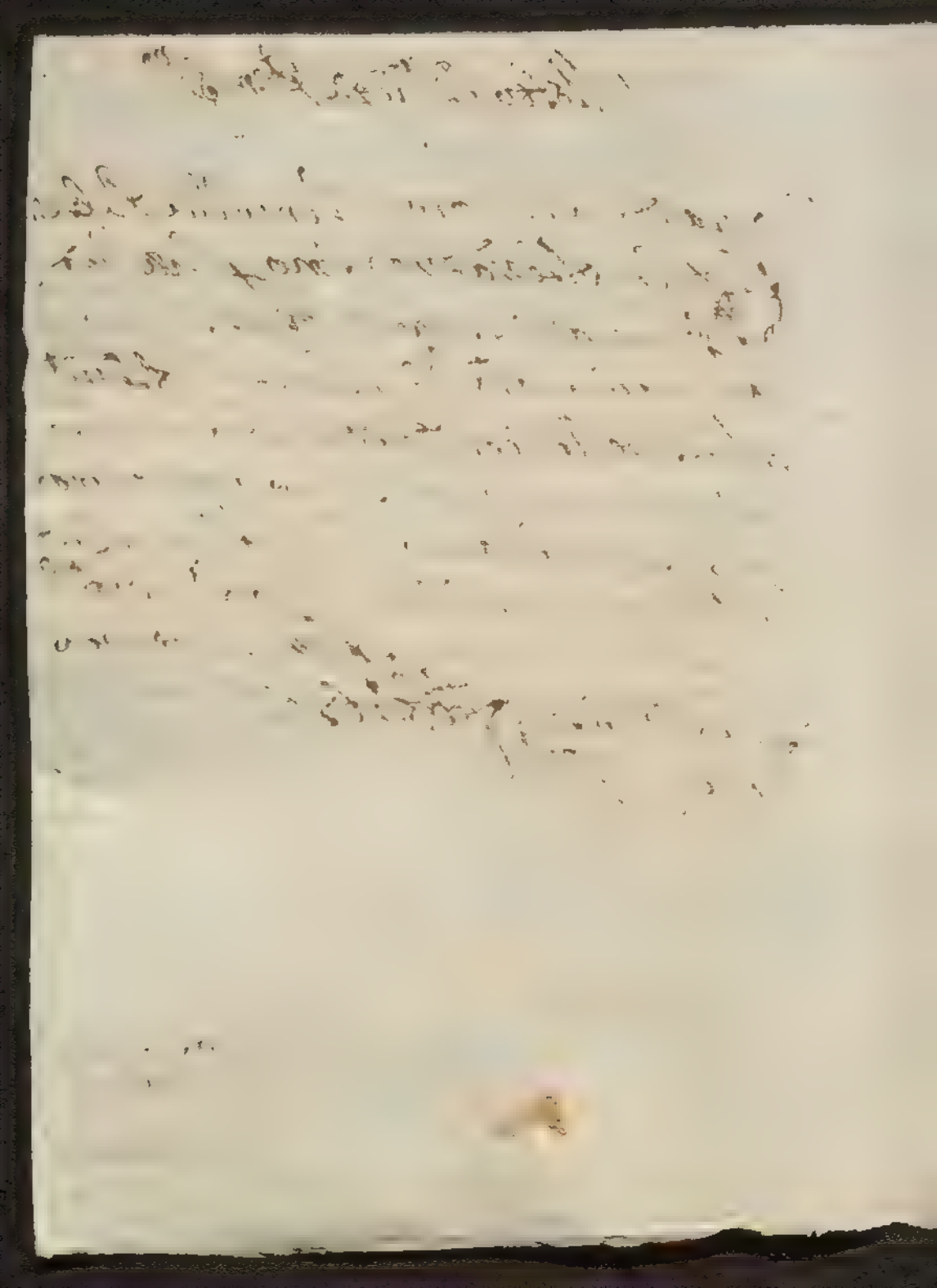
Molto Ill.re Sig.r mio Oss.mo

Do parte a V.S. come Vincellio Sabbeni
Cavallier Alessandrino sono gionti
in V.S. Illustre a ritrovarla per
dar principio al negotio
mia lettera con tutto la sua fami
glia venendo a V.S. a lor proprio
luoco come do lare fine al negotio
di Soldato a cavallo a ciò del tutto
ne resti con ori effetto la verace
Data li 20 di Xbre 1626

Di V.S. Ill.re

Ser.re devo

Fran.co Sanetti



1

(Notes)

Vogli dare fine alla contesa mandato [illegible]
pagamenti fatti a Sarbe sopra fatte in quella
guerra delle monache ma attendo trovare
sopra alle alcune ricevute del anno 1655 a 10 [illegible]
quali alcune ne sono contrassegnate con
altre contrassegnate con A dalli quali
pretegni mi potrebbero fare fare qualche cosa
ne ho trovato fare alcuno di B. acciò mi dia
qualche lume se le deve mettere fatte a
uscita sen che vadano in dietro, credo che
alcune ne possino essere in compensate nel Bilan
cetti dalle fare fatte dalli agenti siano contra
segnate, a mano a fatte ne abia cercato con
quello di Gianello gli trovarne incontro non
abbia potuto, perche B. nostro fare restitu one
detti contrassegni acciò le possa mettere a libro nel mod
che ne aveva, scrivere la ragione del fatto,
che [illegible] fatte alcune nuove in quelli
libri fare vi mi, sia fatto di Gianello fare
istruire vorrei che il Tesoriere gli
mandi a Vincellio mio nipote, io vorrei
trovarlo dove che di sendo fatto a libro

Molto Ill.re e Ecc.mo Sig.re

Hò sentito q.to V.S. abbia operato
[illegible] Lorenzino e Lodovico, che
[illegible] Mia sorella in Rimini con
le dette ne ano sentito g.mo contento
[illegible] V.S. il fatto con comodo
[illegible] agiuto ancora Hò sentito il Negli-
gentissimo portamento di Negito. Mi
rallegro con Lei come Padre di Lei
[illegible] la Patria si come
[illegible]
Di Casa li Mille 1656
[illegible]

D.S.mo Ser.re
Fr.co Bonetti

Molto Ill.re mio Sig.re Pron.mo

Dalla cordialità con la quale ho ricevuto grande che sempre ha dimostrato favorirmi ho compreso, come già molti mi hanno significato il mio Sig.re dar gli ricevuta la lettera di V.S. Ill.ma e data a questi giorni, non meno il S.r V.S. desidera che la mia già data nelle mani di Barbuci non si perda, né contrariando ai desiderij di V.S. Ill.ma, né per contro ai desiderij di Mon.r Christiano, mio Herede generale il S.r Diedier qual vuol vedere, sarebbe di mia obligatione che io agitassi il Barbuci, poiché non vorrei come di cosa in oggi alcuna [illegible] come cosa di mio dire, ma che gli sia riconosciuta la mia buona volontà, e buona amicitia, e per occasione della lettera che mi scrive gli ho fatto de alcuna piacere, [illegible] non mi pare, si non di dovere grado che ei non si possa valere, e trovarsi bisogni, e non giudichera V.S. che sia necessario, non dico che con maturo considerazione giudicasse che ei con [illegible] V.S. non ragionevolmente V.S. per [illegible] e [illegible] ne richiesto gli sia. Non occorre che io scriva più oltre, rendomi certo, non vorrà [illegible] [illegible] [illegible]

Q. mano d'altri no. mi prelargo d'inanzarmi resto
confermandomi devotiss.

Empoli 11. Sept.re 1653.

Devotiss.o et Obl.mo

Filippo Lanci

[illegible]

Sentito dalla suddetta M.ta Sua la voce-
sto succello nella persona di Donna M.a Gie-
mma che il Sig.r Paolo vicendo nelle sue
braccia che Gipolecudene mitia Padro
di Sotone non picolo Sigilio rendito della
medesima M.ta Sabile Sa doi documenti
che ne possedano avere la mia Giustizia
Micorpo Sentire che il S.r Giulio Sostin
za a rai, dei corpi Stane, e moenro
divenno di cotie guallie il che azamen
drava Sel Sodetto che posto alli in
Satte occasione nelle quali sono stato
condotto mentre vacui so: tutte anecui
le Sone none di ineedimo il nostro ar-
bio Sare Sotizia che Sig.r nouedue
Sotto che Sel di Sgnio che Sel Satto o
ne vivo si Sovrato come Sedolo di

Molto Ill.re [illegible]

Sig.r: Stan.o Gandamari gl'mand.o
S.o Remore di Tordoro con due
bachettane di pio gl'mand.o una
delle mie paiolette di Terra, e de
panarese ibrigo del Vadichio e vero
che glo prima ò cazione, che m.
ch'egli provvedo di nacicellaio gli vsano
ne co mettevo due gli S.i marioni dig.to
M.r Tordoro àvicino, poi à Rotte 19 a Lede
un Zucchetto cinco o alcuno mi comò
de Sacco pron.: Vincellino ribatto, ed
mente Vero ma. a Vendette alb.i con
botti di Vino cosso come sopra Empole
fodi non di mille 1655
gli Mo.to

Dev.mo
Ferd.o Bonetti

Non vedeva l'ora di avvisarne, che
mia sorella almeno con pa-
zienza, avrebbe cercato, quando, che do-
po avesse cacciato sangue, che avrebbe
dichiarato di non voler cacciare con
le coppette, scarificate, e non è sta-
ta, vedendo che il male andava
malignando, avrebbe comprato [illegible]
vino di noce, e cacciato sangue, poi
di nuovo attaccato le mezzine, ritrovando
il rimedio di pelacchia con estrema
stento nostro, che a noi non piaceva
vedere di mal occhio. Aspettò l'effetto
che sempre prodotto abbia collo scarifi-
care non ostante mancava di non

Veneria à visitare di V.S. Ill.ma, acciò ha
vendo à Sig.r Governare d'alcun
ntio, ò farlo venire del tutto mi rimet
to alla prudenza di V.S. Ill.ma Circa
che doveva provedermi sopra la non
venuta costà del padre Abbate non
saprei che potessi essere di tutto
questo, e tanto è stato avisato
di questo non cene stato quello ado
dallo dagli Ebreiani sopra questa
questia accennano alle monache
che pretendino di giudicare in vendita
che fanno. Le a.te prime acciò non si
giungano nocua questo sopra niente
di pericolo come è morbo di molto
altro. Il Sig.r mi guardi V.S. Ill.ma. Di Ven.a li 13 di
Luglio 1659
Di V.S. Ill.ma
Devotiss.o Servo
Felice Lanotti

Molto M. Ag.e Sig.r mio &c.

Vien citato la qualità V.ra di V.S. con la Casa di Cianucci per fatto dell'Abbadessa qui retta, che il detto suo Ben.o già mi era stato accennato da mio Cognato, che di detto affare, quando V.S. mi avesse richiesto, mi fosse quel tanto fatto vedere, e letto altre volte, in modo che V.S. accenna conoscendo che sempre ogni ajuto del proprio stato bene di Casa, e stato di S.r D. Cianucci, essendo avvezzo à procedere in ogni affare come sicuro, come lo stesso si dice, come io la conosco, come si vede, come lo stesso si dimostra, sapendo quanto viene in discorrere, affare à quanti che mio Nipote con tanto à mente aveva, che io mecco non faccio scorza nessuna cosa: Non Andare D. Cianucci a Sollo Citazione non avere à giudizio avvocati del Foro, ma si fare à seco stesso.

Fa bene Sindaco à Vincentio Lapi con tutta mostra della sua ragione non si debbe di noi dare punto giovare à fatto una cosa che non è di V.S. che del S.r D. Canto

gl'acciso, che [illegible] Dona Sancta, che cuecato dallo che
i vostri mentiri sono à la gondri: «Dal Medico ci risposi
gl'Sido le nove con forme, le ne accenno alb.

Dopo dieci giorni della sua partenza ritorno il medico
Mozello à Venezia con quale grado cattivo che V.S. ne Dio
a peggio, ovvero a grandi dei Peccati, e in primo luogo
mente la malignità del male, non stante il di
15 detto in grado delirio, e cominciò à dar male ib 19,
pure si osservarono le incisioni alla gola di sino,
che morte la contessa Lucia si pose à cacciare spavento
uno sino al terminare del Decimo quarto, cioè la natura
Dio laudato, à dato segni Boni Im. con andato di
Corpo à maggiore copiosi di sino, con quale che si po.
ci dava meglio, non ostante potrà mo mettere in
sicuro totalmente, varsi occi ancora quelche
ilario grandezza del male, che allor giornata
gl'accidenti occorse. Meglio ammalati menati
si riconosca dalle decottioni, osservationi che V.S. aveva
avere fatto fare, avendo Ella nostre obligationi.
per la Lisottione de Foci come à cui L'ho mandato à
Pesaro ricetta secondo il loro ordine. Sarà bene
che ancora che V.S. come dicie, à cui sarà di Grudi,
che ci vigili à quella Lisottione, e osservare

per il che resta per debito che tiene con la
ovatione. di tutto li prego à continuare la
grazia di favorirmi mentre o per vendere
quale mi offerisco come la vederà di
Luglio 1659

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molto Ill.re e Sig.re mio Sig.re

Ho ricevuto la sua cara mia circa alla
calata de Boc. Dicemi mia sorella
che si raccomanda molto caramente a V.S. e
che sono già tre che la Caterina mastra
non levava la fava nel modo che aveva
usato. Dicemi a mi sorella quello del
Vincentio, che mostra di avernes
contento non pare, che à dentro la
à fatto avere già. Si racconta qui che
Casale è preso, siamo fori di ogni pe
ricolo, e Stato, che V.S. come gli
sinico, che sta bene, e che non aveva
ricevuto la sanità. Io la detto letto
la sera mi posso dà vor: ottavianito
addotto el letto ordinato mezzo da V.S.

Molto Ill.re e Ecc.mo S.re

Vaccio à V.S. Ill.ma generalmente le mie
obligationi, e particolarmente à V.S. Ill.ma
vno scritto fauore de Monete di piastre
vdendo che gl'mesi. Luo di Modena ne
vene di Anno 1630, o 1631 che fù cosa
tra vna Cauallo di Facini à instan
tia di Gio: Batt.a Giubbile di qui Onde
mi venne subito subito vna lettera
mi scrisse, che V.S. hauea vna
lettera de Facini, mi hauea ne scritto
e questo detto da tre Luoghi di Monte
Migliano e ci hauea Buoni Gatti, gli
mi pare che non ci sono ma adesso
sono fatte altre di Zecca, e non
trouano ci sorte, mentre adesso
mente S.r Giubbile mi viene d'altre

...ria vi scotto Buona ...mma de me
viti che co mi viene d. non ...avelle
poco gli mia figliol. ...piagl. ...mi merci
ciendo l'accuparadi y mello di V.S. che
quale profetto mello obligatione ...
figliando la mia ...ccidig. gli fo vadl.
& el. do domitima nocadi mia ...ovella
y mello ...a. ...mpre ...ccuparado ...gille
a la. ...ata ...avamento ...ico me ...
...ce ...z. ...ovelle a ...z. ...an. ...ce
ndo & datti vanevalli ...

165a

V.S. Mag.

D.mo
D: a do S.ti
Lodi
Il.mo Sancti

Molto Ill.re e Ecc.mo Sig.r

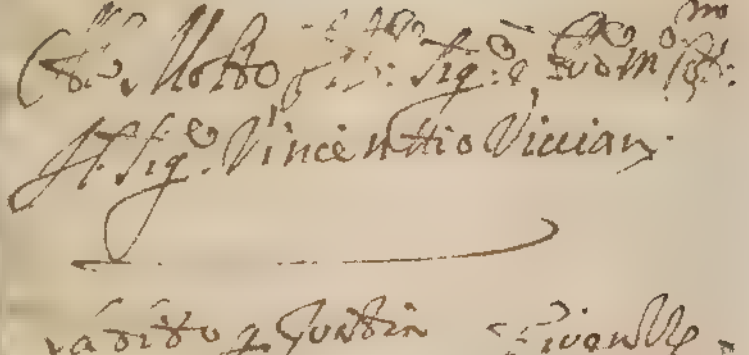
Sav: non si stordisce così presto V.S. io pro
ò nel accidente della scrivella non pensò cosa
dessi dico che non ci vedo, la-
rdato M.r che vaccinava le forbe che
si vendanto a dazio che ello medesimo
guarisce in giuoco ma ello male fav.
comparisce che S.r dottore non dà
dosi à nemeno cavamente.

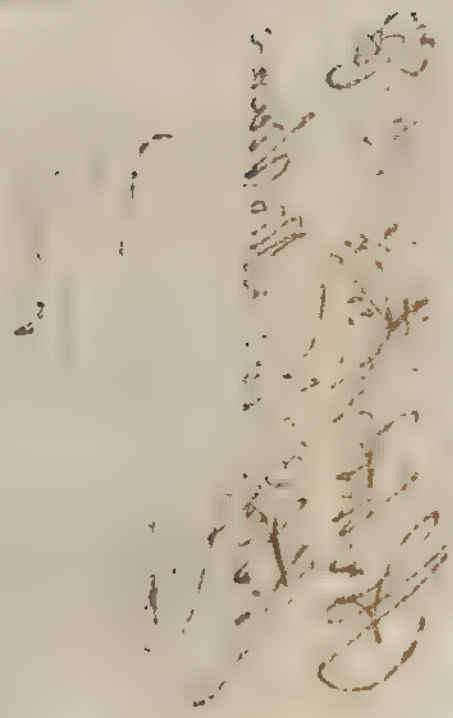
Sav: Vincentino la madre si dolse à dot
cavo che V.S. si fosse come si conferì
ghetto in tempo della vacanza, e la
V.S. giudicasse bene gl'altre ragioni che
non sonetti lei si rimette in tutto alla
sua prudentia resolutione.

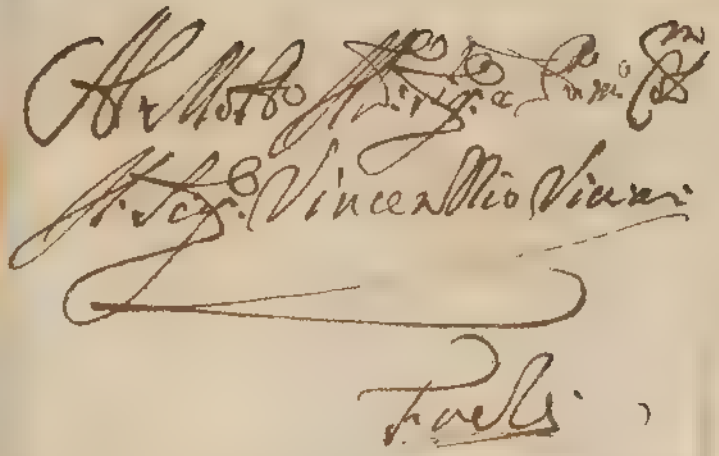
obligato a dar conto a Dio, et altri, et
tanto di più credevo, che sarebbe in obligo
di passare di più che la Sig.ra Duchessa
di mia Padrona, ci ordinerà a Dio mia
Signora, la Certo, che venero a vendere del
Lacca, vicino, a la casa vostra del Viz. Mauro
nio Giordani, et B.B. come me scrivete di
Lei, et non Lei di come scrive V.S. et
non per dedicarle verso a Comedi V.S.
altro per hora fo fine. Di 11 Agosto 1619

Il Mastro di Viz: e Com.o di
il Sig: Vincentio Vivian.

Finale







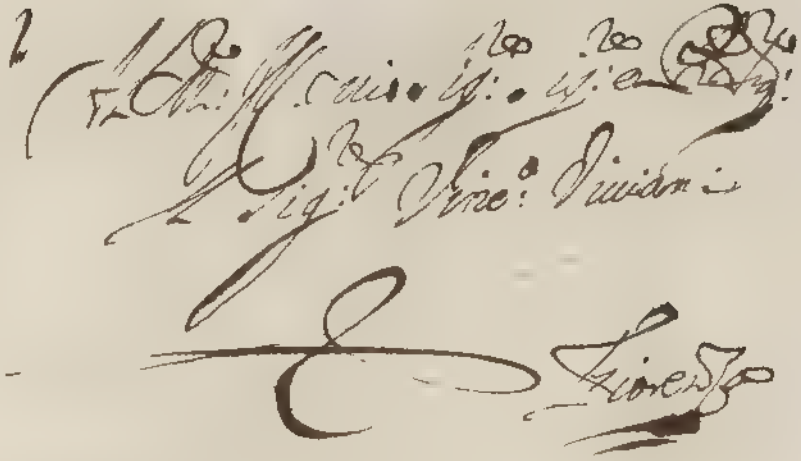
Ornamenti

Lotti · 11 · 4

9 · 4

5 · 5

7 — scarti



4 — 43 - 1/2

787

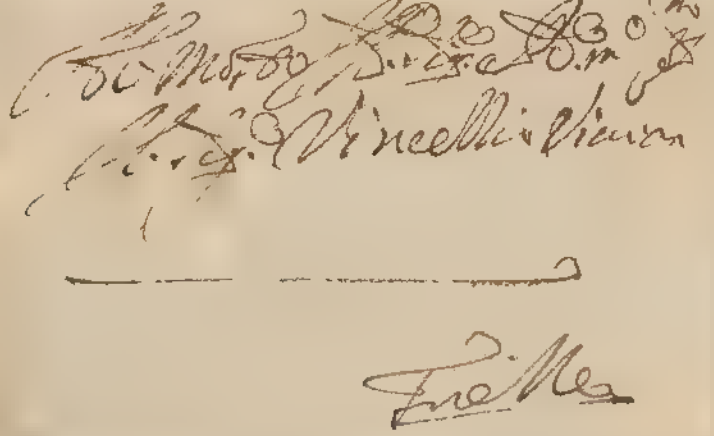
4 . 3 . 10 —

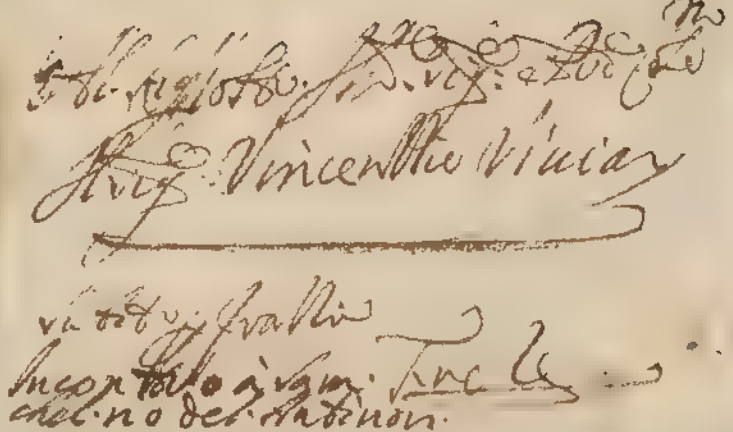
414 — — —

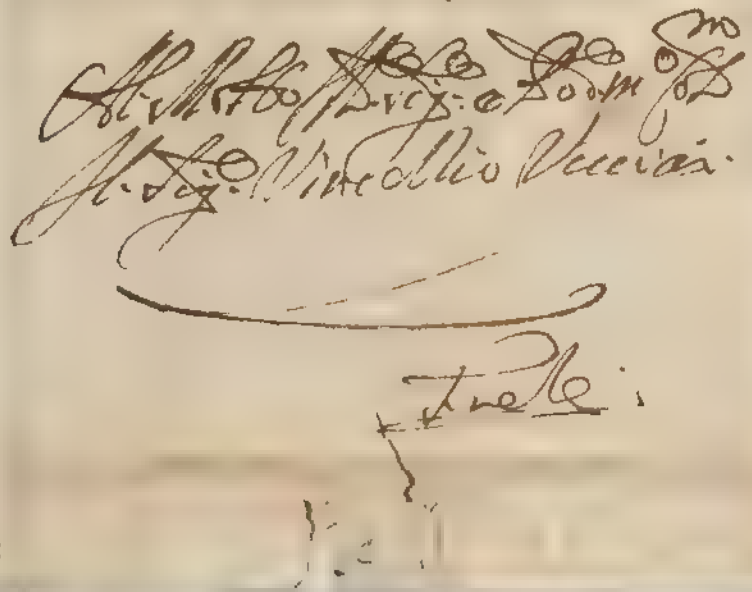
515 . 7 . 10 —

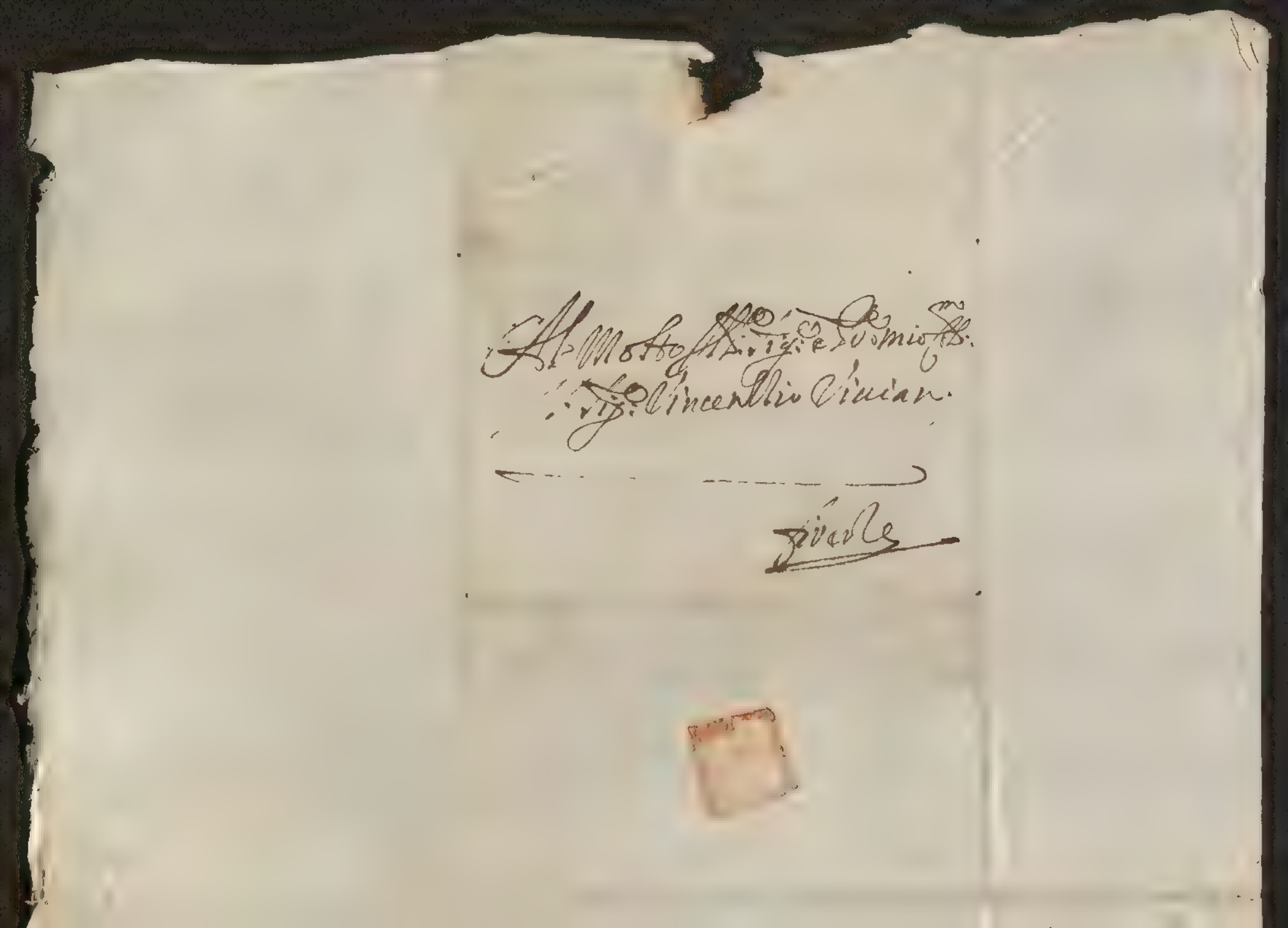
Sig. Matteo Pio di Savoia
Ufficiale d'Ordinanza
di S. M. il Re d'Italia

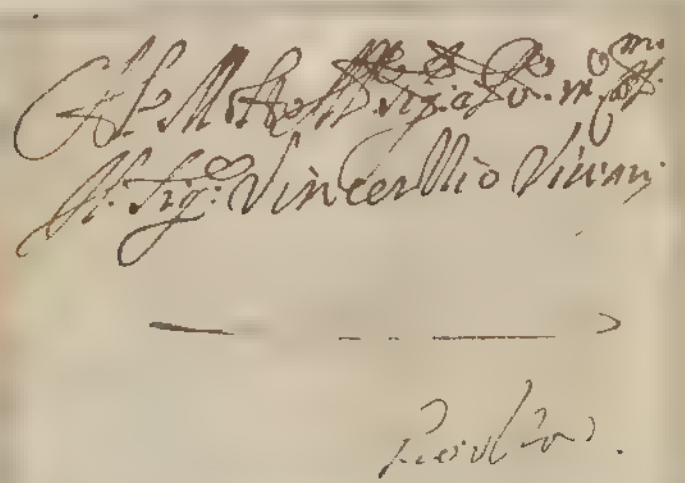
Turin

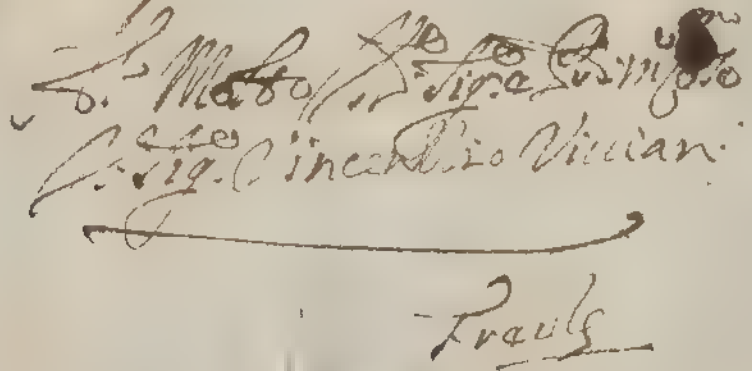


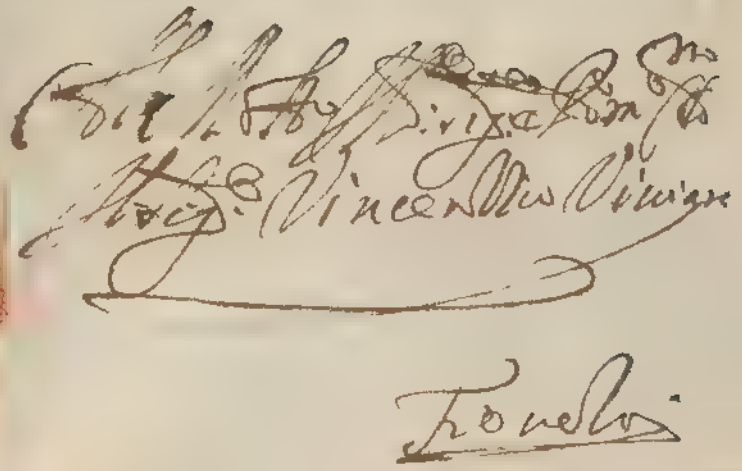


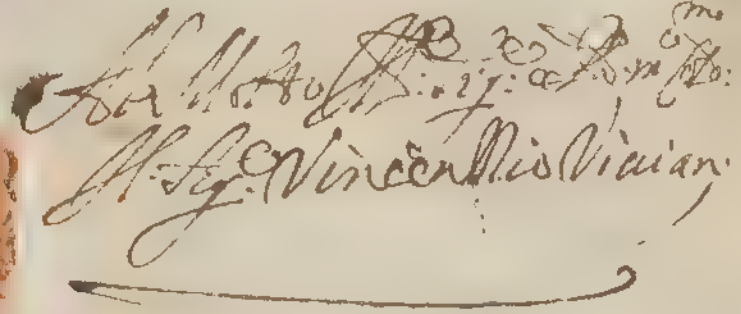




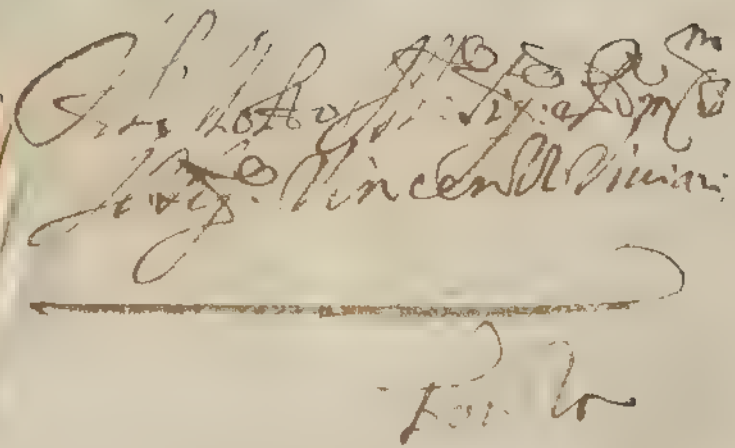


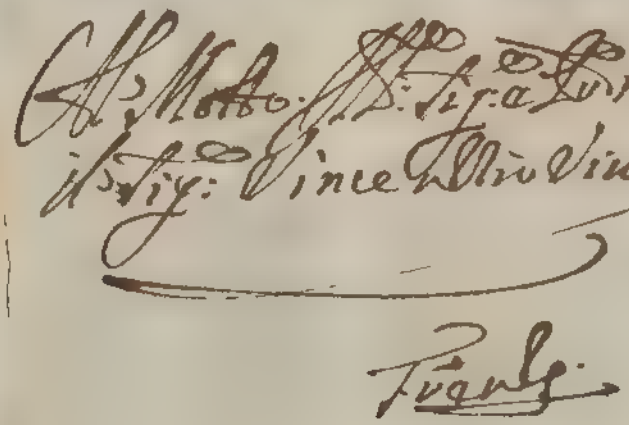


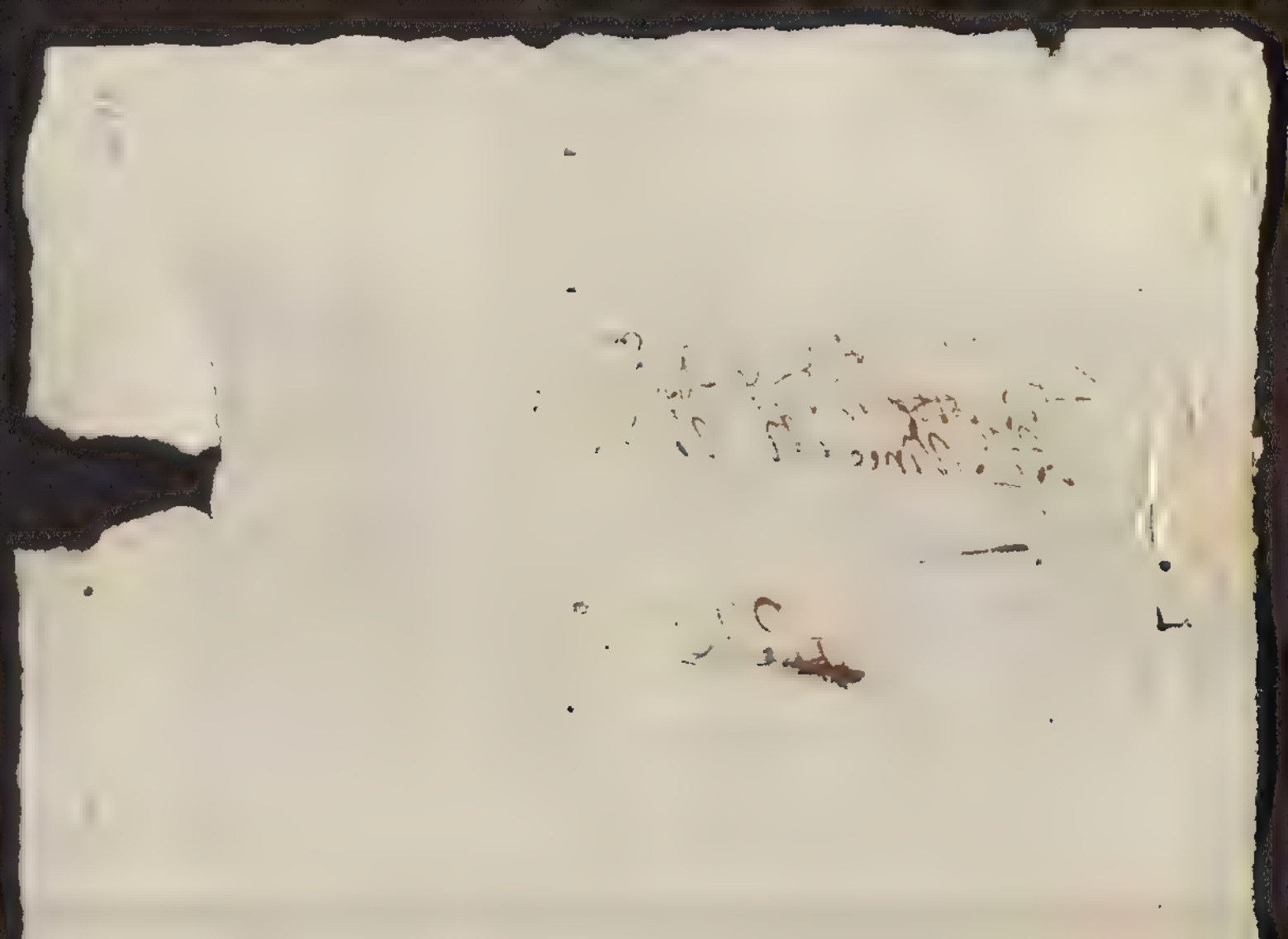


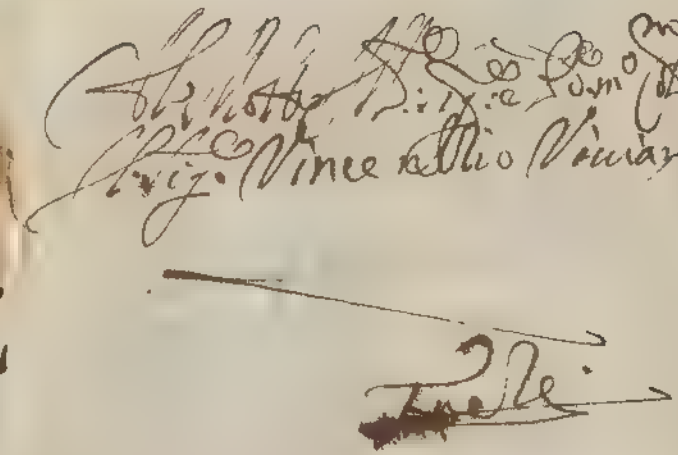


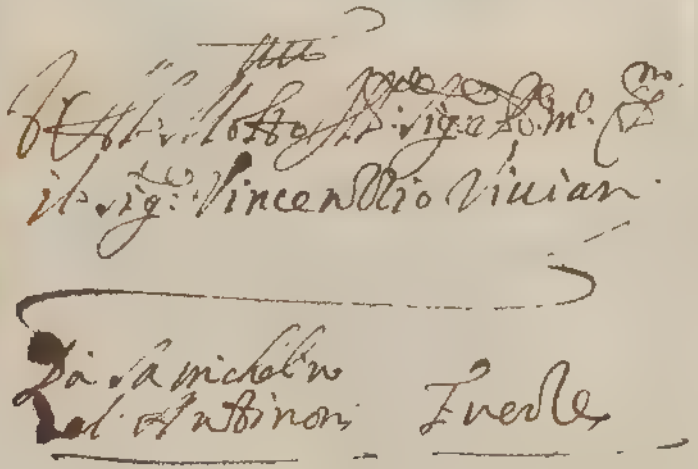
Ricontro a San
Michelino del
Ponte nov.

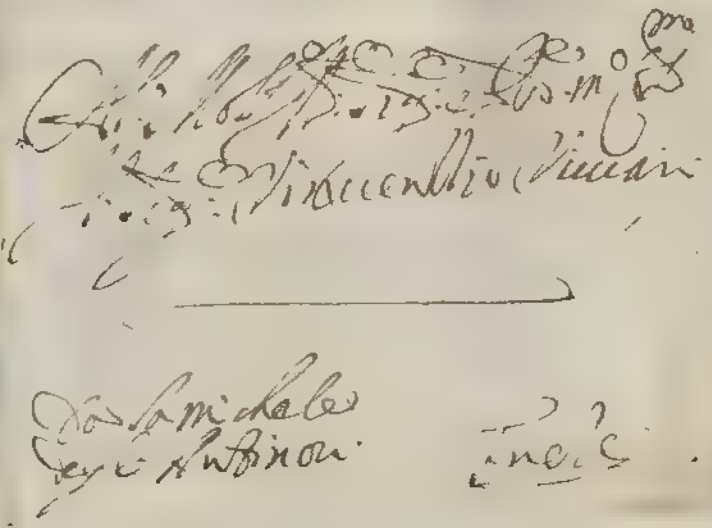


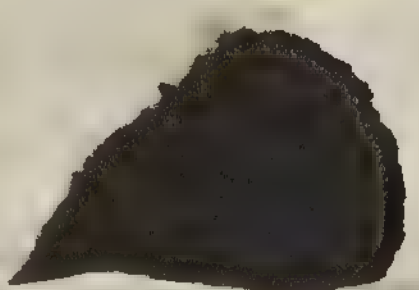












Galilei Vincenzio e Galileo di Carlo
di Vincenzio Galilei e Dn. Alessandra
Caccetta

Con abbreviazione in Galileo Galilei
Documenti e Contratti

Non die di risposta subito alla compatissima
mediante che non era disolata ceicca,
il presentare la Mas Rodena, ma ora ó quer
sato che sia ben fatto, è dà che lei desidera
sapere l'animo mio, in quanto á quello gli
deva mandare, lo dirò, chimèrei fare ó
mandargli un paretto, ó altro cigniello di
seta aggiustato con dua manbolini, che
essere dua fanciulle non mi pare ci jos-
se fare meno, nè mi sarei ardita a dirgli
questo fatto se lei non mi avisava ó bene
auto caro di credere che da Sig.ª Alessandra
abbia auto questo pensatino, che certo gra-
tuitamente obbligata alla sua gentilezza
le stagioni sono bene, è vero grandi, ma

però tutta ansiosa di succedere di poter fare
qualche cosa in favore del aggiustamento del
negotio onde la prego a non prolungare la cosa
sia per che questa è mia, e non mi occorre
altro, che raccomandarmi con le gratie con
pregarla a far riverire a nostro nome con le sue
Sig.re sorella, e al Sig.r Francesco suo fratello,
di Salvi, li 13 Luglio 1677.
di V.S. Ill.re

Umil.ma et dev.ma Serva

N.a M.a Gemma Bocchineri

Mio Sig.re

Mi pentisco se ò usato modo creando con
non intendere di offendere, certo di quello do
nerei fare di quei donati, ma il tempo non
me ha permesso, che à punto andava
à vedere, ma adesso mi porto al Fattore
che glie lo dirò à bocca ma sai non ò
voluto fare e chiedo scusa de mia
e non puo fare le cose da se disgusta che
abbia gl'mentre, ora V.S. sarà gratia di man
dargli insieme con la Lettera alla sig.a Isaura
di un conto de Vicchiero di vestimento che
il sig.r gli disse mi mandasse di mandarmi è
giusto lo mando a suo conto, e qui resto, con sa
lutarla insieme tutto le signore insieme con tutti

Di Casa, questo dì 1 Giugno 1

Di V.S. Illustre

Dev.mo Ser.re Gennaro Ricciardi

Illo et Ecc.mo Sig.re

Sia presso V.S. accetto la mostra della saia
e credo che sappia il numero delle braccia
che deue essere 60. cioè 30 per fanciulla or
gli mando la mostra della tela quale deue
essere 12 braccia per auere da seruire à di
to modo che 2 saie stiano che con le domande
mo quelle che si terranno giornalmente, ci
uorra ancora 3. onc.e di seta da cucire
e 4. onc.e di refe nero e coreli che sia
sottile grosso e meglio, i busti poi gli fara
no fare loro, secondo che si vidde alla Sig.
Leonarda, gli mandò un nuouo Rapsso
uoni mi faccia grazia di mandarmelo
uiuo di greco per la Pulisena,

gli ricordo per quel servitio che gli mandai
a dire per il Sig.re Fonesco, me ro dimenticato
il peggio quale deue essere la faccia
e quegli di quel fino che è meglio, e,
ogni volta che ss.a è in comodo di mandar
le mi sarà grata che ce ne di molto da ca
care è i giorni sono corti, le ssperanze ha
latono [illegible] con tutti di cosa
si come fo io e la M.a Angelica e non mi
occorre altro a bocca Ora fo fine
di Velletri li 3 Xbre 1677.
di V.a S.a

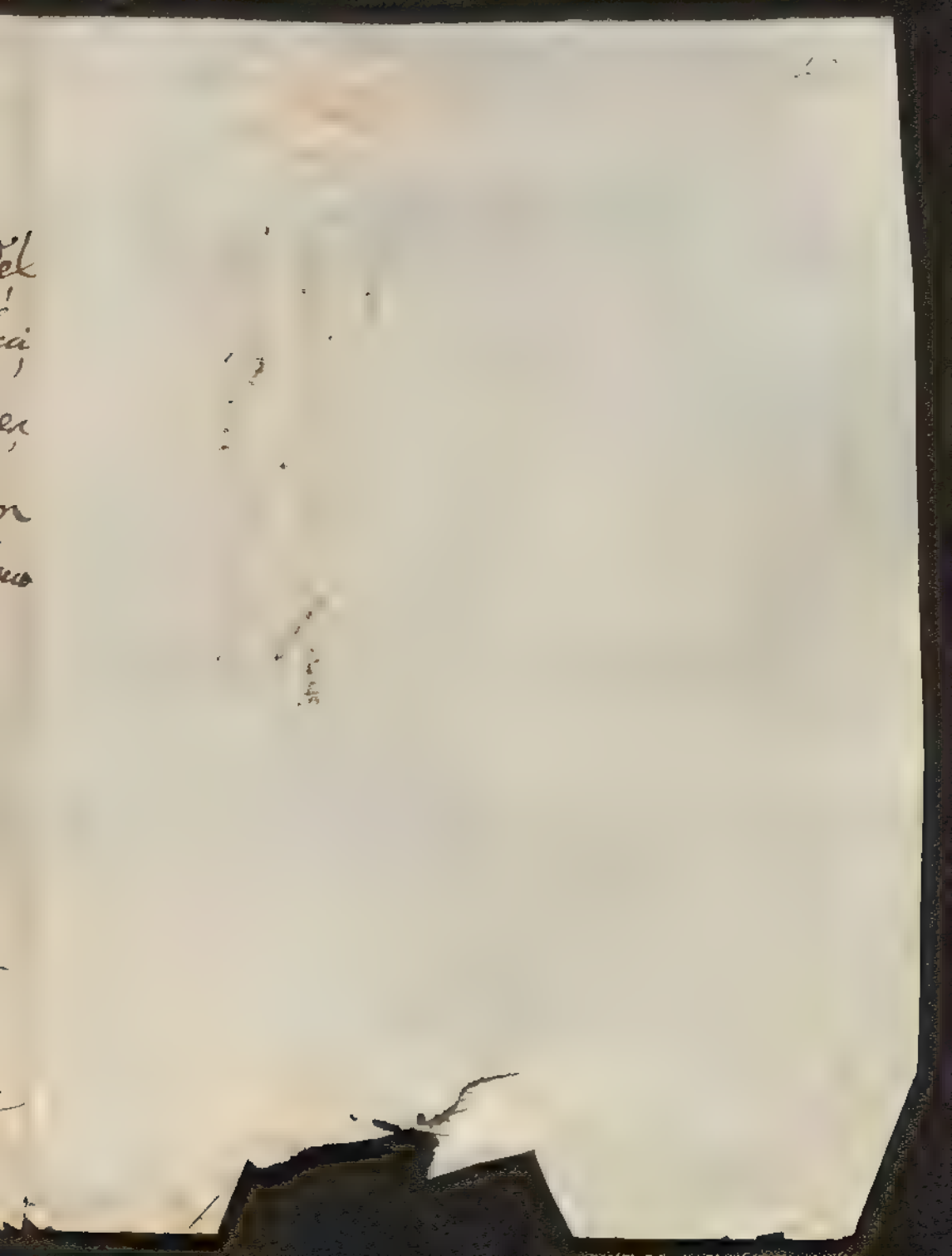
Ser.ma

D. M.a Gemma Rocchi

Quando lei mi fece intendere [illegible]
dicendo nostro procuratore, che si colle
citassi le licenze, per le Stampe, sup-
poneva, che già fussero in ordine, ma da
che non le vedo comparire non saprei
essere ora qui dico di nuovo come ci sono
le licenze e che non si attende se non
Bao per quando qui giungerà e che viene
in comodo sono per fare di queste ongi
volta e qui fo fretta con raccomandarmi fo
reverenza di Sacra
di Cr[illegible]

Dev.mo Servitore

D. Vita Gemma Rocchigiani



Mr. Ho. Sre. Mio Sig: et Pon:

Oss.mo Sig: Vincenzio Viviani

Firenze

Sig.r Vincenzio Fuiani deue dare adi 30 Ott.e 7

Per fattura di un uestito di Saia Rouescia
con maniche da pendere — — J 6.10 —
braccia 1 e mezzo di Fustagnio — J 3. —
p.a un braccio e mezzo di seta gialla J 1.5 —
Danari 16 di seta — — — J 1.6.0
Dozzine 3 gibottoni — — — J — .15 —
p.a un terzo di Tafetta — — J 1 —34
Collimi capretto — — — — J — 6 —0
p.o peso quattro crazie nella colon
natura dei Sakoni — — J — 6 —0
14 2 —4

Copia di minuta
d'petenz.one de' Sig.ri
Formigli

istrumento rogato da s. Gottino l'anno [illegible] di
genn. 1077. e confessò che tutte le dd. intrate, e
altre sue spettanze, fanno un sol pagamento convenuto con le
predd. Monache di detta Monacazione, non ostante
che appaiano che fano state fatte più, e diverse
riserve da s. Formigi della sua parte, e altre delle
predd. Abbatia, e Pozzera, atteso che le dd. intrate
spettano da s. Formigi furono accomodate a s. Ver-
gelli eccettuate quelle della festa di s. Giglio in pre-
senza de' dd. patti, si registrano nell'istrumento di
fine fatta dalle Monache nell'atto de rogito del d. istrum.
mani tenere in detto istrumento attento
come nelle intrate di detto Monastero di intrante, e non si
registrate in detto istrum., ma si tenere in detto istrum. attento
che da s. Richarda, ma solo in detto di intrante e s.
Formigi eccettuate quelle della festa di s. Giglio
come sopra non sia come spettanti della sua Abbadia di San-
ma anco il nome proprio che non ostante che di intrante
spettano da s. Formigi, che sia eccettuata la festa
delle dd. Monache spettante di detto Monastero
sono, e fano un solo pagamento, come detto in detto
istrumento, e contenute da ogni molestia che fosse data
a s. Formigi spettante alle dd. Monache di quanto
ogni tempo per le intrante di sopra, e sopra

Io Vincenzio d.' M.r Iacopo Peruani, come procuratore della P.a
Alessandra Pancetti nè Salilei Tutrice d.' Sig.r Vincenzio
Salilei suo figliolo, et ancora in mio nome proprio Dichiaro
per la presente, come hauendo il Sig.r Horindo Formigli
procuratore delle R.de Monache di S. Salui riceuuto
più somme di danari p.a la monacazione delle Sig.re =
Sestilia, e Polisena Salilei da più luoghi pij, e per
sone e fatte più riceuute, tanto à mè, ch' al S.r Ber-
nardino Portinari sindaco della Compagnia di S. Agnesa
e p.a al S.r Giuoli, et al Sig.r Antonio Lorenzi, e p.a del
d.o al S.r Filippo Strozzi, et al Sig.r Francesco Nigetti,
e p.a al R.do S.r Giouanni Sabbi, et altra riceuuta
in grede della regina esistente nella Cap.a de Mon-
te di Pietà, et alla Compagnia di Giesù e p.a al Sig.r
Baldouinetti di poggio, e p.a alla Banca de Sig.ri
Torrigiani, et al Capp.o di Mons.r di danari, come
delle cartelle di Monte di Pietà, e Sale, e dal mes.re
Formigli pagati, e consegnati respettiuamente alle
dd.e R.de Monache p.a Monacazione delle D.e Sestil-
lia, e Polisena Salilei, e di poi ancora oltre alle
gred.e riceute fatte come sopra dalli Formigli
gred.e R.de Monache, fattone ancora altra
riceuta p.a Instrumento rogato dal d.o Cesare
Vergelli sotto dì 5. di Genn.o 16.7, e conseno, che
dette dd.e riceute, et altre fanno un sol paga-
mento conuenuto con le gred.e Monache p.a la d.a
Monacazione, non ostante, che apparisca, che siano
state fatte più, e diuerse riceute dalli Formigli
della dote, et altro delle predette Sestilia, e Polisena

e tante che le sue ricevute fatte da D. Formiglio siano
accomodate a piè d'Vergelli, e cassato quella fatta
al S.r Giudice in presenza delle dette parti, e registrate
nell'Instrumento di fine fatta dalle Monache nell'
atto di rogito di D. Pietro, e havendo D. Orsino
come avanti marito della ricevente non altrimenti
rogabile in D. Instrumento avanti che la Alessandra
habi restituito detti piedi Formiglio cassata quella fatta al Pellio
promette non dio come procuratore della Alex.a
D.n. ma uno in nome proprio, che non ostante
le prese ricevute fatte da D. Formiglio, e da me:
detta fine e quietanza fatta dalle sud.e Mona:
che rogito di D. Pietro Vergello uno, e siano
un solo pagamento, e promette, e si obligo rilevare,
e conservare da ogni molestia, che fusse data
tanto in D. Formiglio quanto alle dette Monache
la quale in ogni tempo, e tali ricevute doppie, e
perciò obligo me, e mia eredi, e beni presenti,
e futuri, beni delli miei eredi in ogni modo, e in fede
ho ottenuto la presente instrumento con la D.a Alessand.a
Pancetti Instrice presi sulla presenza degli infra:
scritti Testimoni

Adi 25 Maggio 1677 in Pisa

Facci Fede per me Pietro Ferami Piovano della Pieve della Città di Porto Ferraio per la Verità à chi n'aspetta come nel Libro di Battesimo di detta Pieve apparisce a carte 182 quanto appunto cioè =

Adi undici Luglio mille sei cento settanta due.

Sottoscritta del Sig.r Carlo di Vincenzio Galicci di Livorno a di donna Alessandra sua Consorte fu Battezata da me Piovano Ricci compare il Sig.r Marcantonio Carpani di Porto Ferraio, Comare la Sig.ra Maddalena Luigi ne Vitacci di Livorno

Adi detto

Paliscena del detto Sig.r Galicci e della Sotto detta Donna Alessandra sua Consorte fu battezata da me Piovano Ricci suddetto compare il Sig.r Pier Francesco Confanchi di Pisa Comare la Sig.ra Margherita Gottardi

Io Piovano Ricci suddetto mano propria

Adì 25 Maggio 1677

Constituto personalmente avanti di me Notaro Infrascritto

Il Rev.do Pietro Ferami Piovano della Pieve di S.to Jacopo fuori Porta Fiorentina, e Canonico Arciprete di questa Città di Porto Ferraio, Diocesi di Piombino, Stato di Siena, per la Sacra Real Maestà Cattolica del Re delle Spagne, Nostro Signore, spontaneamente, e di sua libera volontà, per se, e suoi Successori, ha fatto, e fa, e costituisce suo Procuratore, e Procuratrice, Speciale, e Generale, Nuncio, Attore, Actore, Procuratore, Difensore, Negotiorum Gestore, Agente

Atti di licenze [illegible] in Porto Ferraio

[illegible]

Adì 6 xbre 1697

Comp.a [illegible] Antonij di me Rob.to Cardoso
[illegible] Pietro Ferroni Piemontese di [illegible] Da vengo
Causa essaminare di riconoscere la sud.a Febbre,
quale è stata, ed è quella [illegible] oggetto di
suo giuramento: quale fatto Pietro rispondendo
disse, riconoscere la med.a sua Febbre, quale è stata
sua, e tenirà di presente giorno: soggiungendo
il Contenuto della med.a [illegible]

In fauza Juramenti della [illegible] sotto honori fecero
nelle mani del Cancelliere [illegible] del
Tenore [illegible]

Imperoly i cesti

Ego Petrus Brandinus a Brixia Antonij
filius de Terra S. Sodarij Regij Notarius
predicta omnia rogatus scripsi et
[illegible]

Dom.ci Sig.ri Fa dare la fede della Badessa il giorno fu accettata.

Le Sig.re N. et) Sorelle e figliole di q.to Sig.r N. supplicano N. . . . .) le Sig.rie loro Ill.me a farli Grazia d'una delle Doti lasciate dalla Buona memoria del Sig. Antonio Medici a fanciulle gia monacate, essendo accettate gia Monache l'una nel Monastero di S. Salvi fuori di Firenze, che di tal grazia q. —

Et il Simile darsi dire il memoriale del Sig. Alessandro mutato solo il nome q. —

Fede della nouerca.

Noi infrascritti con nostro giuramento attestiamo per la verità come q. Sig. N. N. Sorelle e figliole di q. Sig. Carlo Bernardino, o Ridolfo fiorentino sono monacate in mia fanciullezza e minorità e nostro essendo stati presenti questo loro desiderio e animo della Persona caritativa, et essendo Sig.ra di non molti Beni stabili, con un fratello minore, e non possedendo Beni stabili d'un podere piccolo fittato, et hanno due sorelle, fratello, et altri congiunti, che possino la loro povertà; quali siano noti a noi, et la fede q. — e ciò sappiamo per la pratica et amicizia hauta con il Padre et amicizia di molti anni, e per altre informat.ne della qualità, stato loro. —

Io N. con mio giuramento attesto, et affermo quanto sopra, e perciò ho sottoscritto di mia propria mano questo dì sud.o q. — .

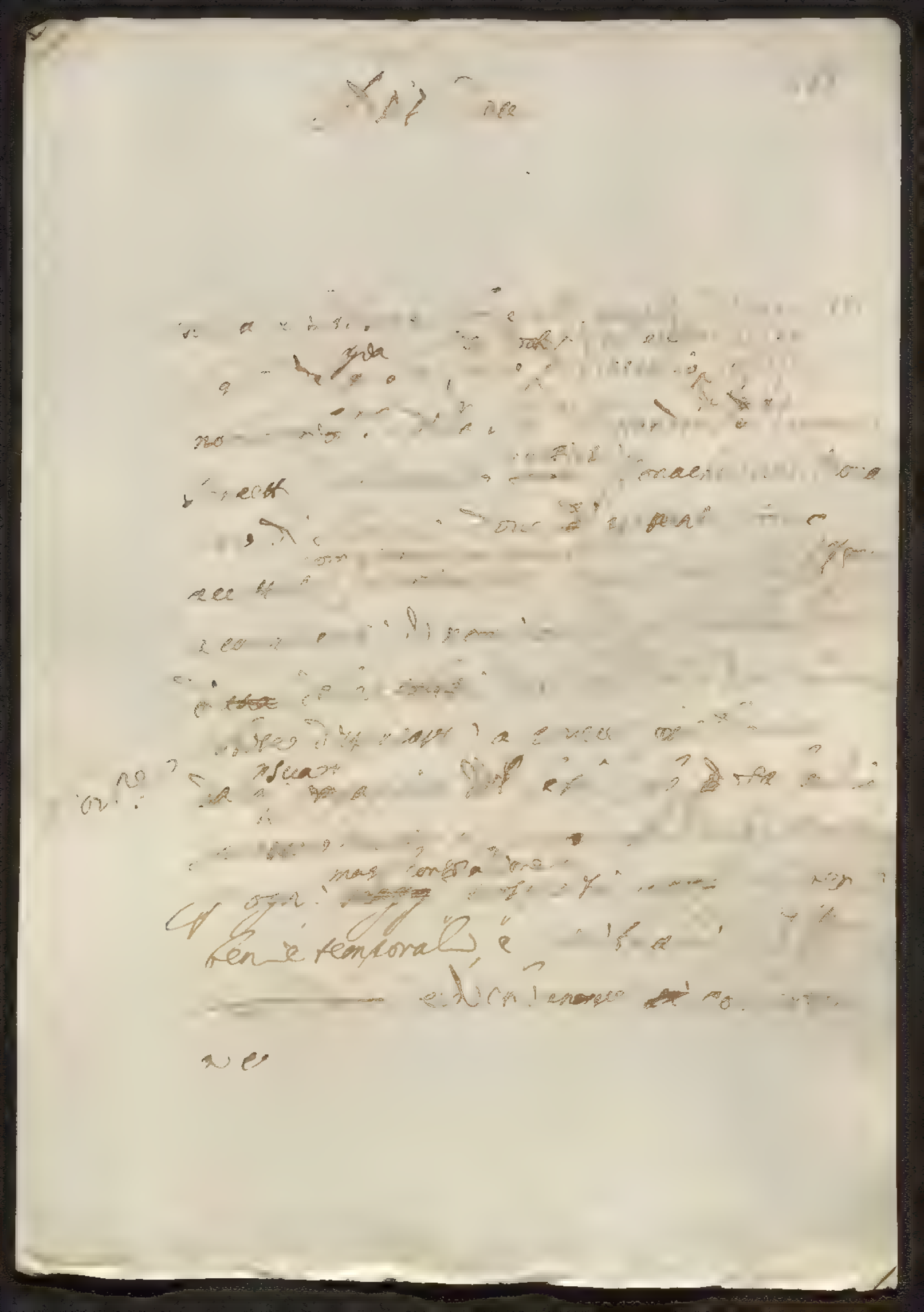
Io N. con mio giur.to —

Fa dare la fede della Badessa il giorno fu accettata q.

Adsit Deus.

Ill.mi Sig.ri Buonuomini della Piazza di S. Martino.

Essendo a Pistoia del P. Fra Carlo Cattolica Genitrice
Sig.ra conoscendo grandemente rappresentano alle SS. Sig.rie non poter effettuare
il desiderio, che hanno di monacare [illegible] nel Monastero di S. Salvi fuori di Firenze
mancando ducati dugento venti in circa di
fl. 1500 — che si richiede in questa monacazione
onde ricorrano a bontà delle SS. Sig.rie a voler concedere in carità quello regalmente [illegible]
[illegible] ogni maggior obligo di corrispondere alla [illegible]
[illegible] delle SS. Sig.rie [illegible]



Protocollo XVII [illegible] Nel Nome [illegible] amen Anno [illegible] Millesimo [illegible]
[illegible] Januarii Indict. XV. Neapoli [illegible] Ferdinando [illegible]
Gerbo Hyeronimo Duce Sancti [illegible]

Essendo che per voto di 4. di Genn.o 1536. [illegible] Nob.e Prima
[illegible] Dell'Aquila Leonardi di S.to Giuliano Terra [illegible]
di Valle piana [illegible] alla Città di Sorrento come
[illegible] con il Sig.r Vincenzo del q.m Sig.r Jacopo Vincenzi
[illegible] per suo Procuratore della Sig.a Alessandra
[illegible] q.m Sig.r Nunzio Bonocore Ved.a del q.m Sig.r Carlo
[illegible] [illegible] Vallei, la Promissione della
[illegible] a Sorrento loro Casa di ricevere et [illegible]
annuo alle Feste nell'Hosteria loro [illegible] ducati
quattrocento di Carlini [illegible] oltre all'Jstrumento da farsi
[illegible] a beneplacito di d.a q.m Alessandra loro Mad.re
nell'Jstrumento Jstrumento dovevano essere convenute
[illegible] Jstrumento [illegible] cioè
ducati trecento [illegible] da pagarsi al
[illegible] ducati trecento [illegible] da pagarsi all'Jstrumento ducati cinquanta [illegible]
da pagarsi all'ultimo, con patto [illegible] ogni
[illegible] che occorrente farsi in d.o Jstrumento d'Jstrumento
[illegible] a beneplacito di d.a Alessandra
con patto [illegible] d.o [illegible] da farsi al d.o
Jstrumento, ducati cinquanta [illegible] da pagarsi
[illegible] si [illegible] Nob.e [illegible]
[illegible] Jstrumento [illegible]

Accepta ea Nob. Marcantonio

del Monte della Pietà di Roma spettanti alla Sig.ra
Lucrezia Valeri che fecero la somma di scudi
seicento p.e di dotti all'hosto che corrett.e per
facendo professione detto Mon.o di Monache nell.a
detta Città di Viterbo e Monast.o della Trinità
vicino e contro Lorenzo Lorenzini di detta Città
rogato da me Not.o Sotto ecc.to

Attendo che per Mr. Settilio e Polidoro fratelli
per le Monache di S.ta Monica sotto di quattro Aprile
1653. per Mr. Michel Angelo Pioli per Decreto sotto di tre
Giugno 1653. fu fatto notare in fauore di S.ta Monica
contro alli Sig.ri scudi seicento p.e di dotti suoi di Mons.
di S.to Monte di Pietà in due Partite come si fece
a fauore di detto Monastero dalli N.ri di Roma 1653. che
contro il libro di Debitori fog.o [illegible] a 16.
di S.to Monte a ragione di scudi quattrocento per
suo credito che tale era all'hora il credito corrente de
suoi di S.to Monte, e sotto di 15. di Giug.o fu fatto
notare in fauore di S.ta Monica e Monast.o di Viterbo
per Mons.r di detto come si fece a 4 di Luglio 1653.
ad Incarn.o come contro al libro di detto Monte fog.o
[illegible] a ragione di scudi centododici per suo credito che tale era all'hora il credito corrente de suoi di detto Monte, che in tutto fa detti scudi seicento cinquanta, e come largamente dissero nelli sud.i atti a quali

Suoi di detto Monte

Suoi di detto Monte

di feudi quarantacinque, e luoco, ed è così nessuno à
contraddire feudi, ne meno di vantaggio di con-
cenuto, dalla relatione degli officij maggiori
esaminatori dove ecorre, pella [illegible] alle Torre di d. Monte
Santo, e Rocca di Mandragone, e Mezzagnone, quale confina con
Vig.a Viviana condotto a d.a Domicilia, e dd.e tre sorelle
estinorate la ricevuta nulla di quelle, ma ancora
delle sommo come sopra pagarli, resta ancora dd.e
M.a Monache à ricevuto dalla d.a Vig.a Alessandra
di pieno fornimento, eccedendo d.a di meno fruttato com-
preso e tolto gli Pesi Annuali.

Desiderando d.a Vig.a Alessandra ricevere dalla dd.a M.a Mo-
nache la ricevuta generale, e generalissima non
solo di quanto sopra, ma ancora delli feudi, e case
della Valle medesime quali li dovevano pa-
gare all'Erario Mastrazioni già ed à conto di
quelli si contentano di ricevere, feudi ottanta della
Città di Nicastro Provincia Gia di d.a M.a Lucretia, e
Polisena Monache in d.o loro Monastero, e feudi
ventisei nolla d.a M.a Alessandra pagarli ricevu-
to supplimento di dd.i feudi cento, e d.a Vig.a Gioia Do-
menico consegnato alla dd.a M.a Monache nulla
dd.a Summa di denaro convertono ecetto ricevuta
d.a M.a Viviani ma ancora le dd.e sorelle, intenda
parimente di ricevere dalle Mura ricevuta, ecce-
gli ciò pertinente, e ricevuto fatto ad d.a Viviana
come sopra alla Vig.a Figliola, e sorella
Defendente, e dd.a M.a Monache mentre fare

[illegible] dd. Vicere, altro come appar voglino, et in
[illegible] dette, et infrascritte patti. —

Dique è che [illegible] capitolare [illegible]
[illegible] capitolate, et ottenute
[illegible] [illegible] il loro rito, et con
[illegible] [illegible] Monast.
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

alla b.ta d. Laura Donati camarlinga pura p.te
effettuando tralasciare scudi venti in tanta
fattone mon.a d'Argento correnti la somma di detti
scudi venti quali restanti ad conferenza delli
quali, tanto detta Mad.a monacata, quanto d.a Don.
Laura di n.o preso della detta dotazione di fl.
fiorini fedele p.d. Marco Feltrudo li chiamor.
no bene pagate, e consentono da d.a Sig.a Alex.a
presente, e stipulante, di patto di più altro ne domand.
dar cassando alla Cam.a del mon.o senza denaro in
ogni m.o modo.

Dichiarando d.a Sig.a Alessandra Dr. li com.i dichiarò, e di
chiara che morendo una di dd.e sue figl.e avanti
il loro p.rendere monacato di dd.i scudi venti
monta, vada detta altra sua sorella superstite
il tutto.

Item d.a Sig.a promette li scudi venti li come sopra dati
per suoi, ricevuto uno per doti per altre spese, e la
mobilia di dd.i suoi del mondo, e per dd.i suoi
meriti del monte di pietà per detti fratelli
fedele, e Marco Feltrudo in raccia dell'oro, mon.o
e la mobilia di dd.i scudi quatro e mezzo detti
monte di pietà in fama di d.a Vecchia zia, ca Ribe
ratione dagli Offizi maggiori, e minori dove ecor
data, e sorelle Donati, e conti di Monti in no
me come sopra hanno ricevuto, e consegna de promissi
scudi di loro spettanti da d.a Sig.a Alessandra, e
Madre, le mie di lor de monacata come sopra cassibus

D. Angela Maria, D.na Laura D. Maria Teresa
D. Anna Luisa, D.na Maria, D.na Caterina D.
Maria Aug.a D.na Claudia D. Maria Anna D.na
Giuseppa D.na Isabella D.na Rosa, D.na Angela
Theresa D. Isab.a Angela D.na Isabella D.na Rosa
D. Rosa Teresa D. Maria Angela per D. Teresa Maria
Victoria.

(Secundo exhibita Rosembaum in Monasterio D. N. Mariae
Magdalenae in eodem Monasterio ingredienti, tradita
publice Johanni Gaspari Bagno tamquam Dilecto
conjugi D. Rosalia ejus Dominico di Alexandri dell'
ordine patrum Min. Conv. S. Francisci de Paula
Sacerdote ex certis decretis nostra decorata a Regia Curia
di Sua Maestà Cattolica nostra Regia in Monasterio D. N.
Protect. S. Magdalenae inscripta in Augusta duc. 7.10. a
Stat.o di Trapani et Regius Notarius Ego Cornu
Not.s dd. Augusta coram fide

Ego Cornu Curiae de Vergellis Civis
et Not.s pub. Flor. de Sicilia rogatus fidem
subscripsi Cornu Cur. et N. A. M.

Cap. 10 [illegible]

In Dei nomine Amen. Anno ab incarnatione Domini millesimo sexcentesimo septuagesimo, Indictione prima, die vero decima septima mensis Augusti, Anno a Nativitate Domini nostri Jesu Christi Regnante Clemente X. Summo Pontifice Romae, et eodem anno Pontificatus sui

Vedendo io Abbadessa infrascritta, come per la morte della Rma Madre Maria Angela Galilei fosse vacato alla Rma Sottilia e Bolisena Galilei, figliole di Carlo Galilei, luogo di monaca nel nostro monastero di S. Giuseppe Carmelitano Scalzo di Valle Pietra, fuori e vicino alla Città di Pisa, chiamata di quarante pedole, e lasciata da Suor Maria Selvaggia una casa di nuda pigione di scudi dieci giuliati per ogni anno, come per istrumento rogato da Ser Giovanni Battista Cortini, e Ser Giovanni Battista Cortini, Notari di detta Città, sotto dì 15 Maggio 1670, e di più

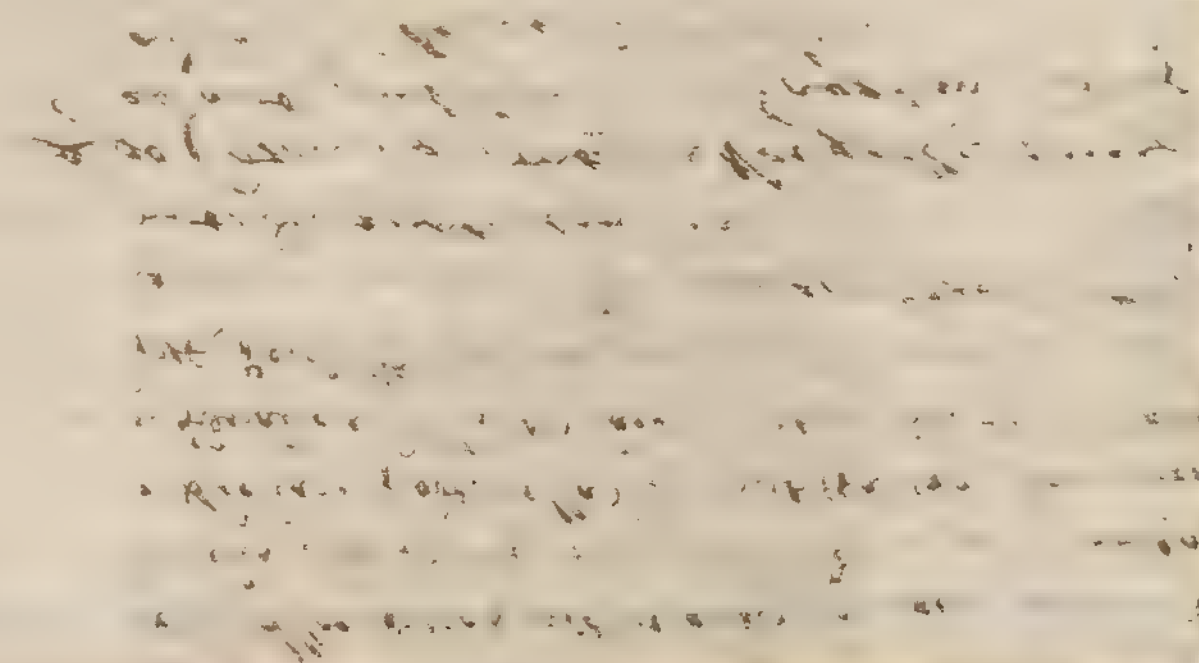
come sopra rettifica li dd. scudi centoquaranta alla fig.a Alessandra Banchetti Galilei hebrea = dell'ill.e Vincenzio del q.m fig.o Carlo Galilei, e da detta ripportarsi la ricevuta, et altro come appare per detto instrumento, et singulis =

Dipoi detto giorno, et d.o anno, detto Sig.r Vincenzio Galilei, come padre, et legitimo amministratore, et usufruttuario di Sua Moglie Donna Camilla Cortelli, et herede di detto q.m Sig.r Pierfrancesco Cortelli, suo Suocero, et Padre di detta Donna Camilla, come per instrumento rogato per mano di me Not.o infrascritto, et testimonij infrascritti, sotto li 7 di Maggio prossimo passato, et in atti di detto Not.o, et in essecutione di detto instrumento, et ogni altro meglio, et più efficacemente, come, et in quella via, modo, et forma, che meglio, et più efficacemente, et validamente, per ragione, et per statuto, et per consuetudine, et per ogni altro, et qualsivoglia altro meglior modo, via

[illegible] declarazione sia pagato tanto, e conforme dalle dette
[illegible] del Monastero dd. S. Camilla Borgia, ed Anna
Pacifica perpetua [illegible] dd. Monast. pari stacca
facendo alle medesime di quelli ragione in forma
ampliativa [illegible] mai più altro, da
farsi domandare, [illegible] contro
[illegible] debitori, e [illegible] [illegible] a dette
Diverse [illegible] del non numerato denaro
in ogni [illegible] modo

Stà proc.ne d.a Virginia Alessandra d.a m.e di d.a Fil. Vine.
[illegible] Monalisi d.a Vincenzo Not.o Sett.
Vincenzo Fidi [illegible] d.a Lorenzo de Sica Vicecastello
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et in Monasterio mihi et aliis Canonicis ipsius ecclesie
Emilia presentibus pro publica Persona Domino Marchione
q. Baldassare Goddi della Compagnia Sancti Dominici
q. Alexandri dell'Ere q. altera Cappellarum dd. Abbatis Monas-
terii, et dd. Capitanei Guardiani, et Procuratoris, et Sindici
Capitanei, et Sindici Fraticellorum appellatorum Comu-
nelli de Arezzo presentibus testibus
Ego Cosmus q. Antonii de Pergellis Civis
et not. publicus Flor. de. et de. mag. in fidem
ad. cautelam rogatus et requisitus



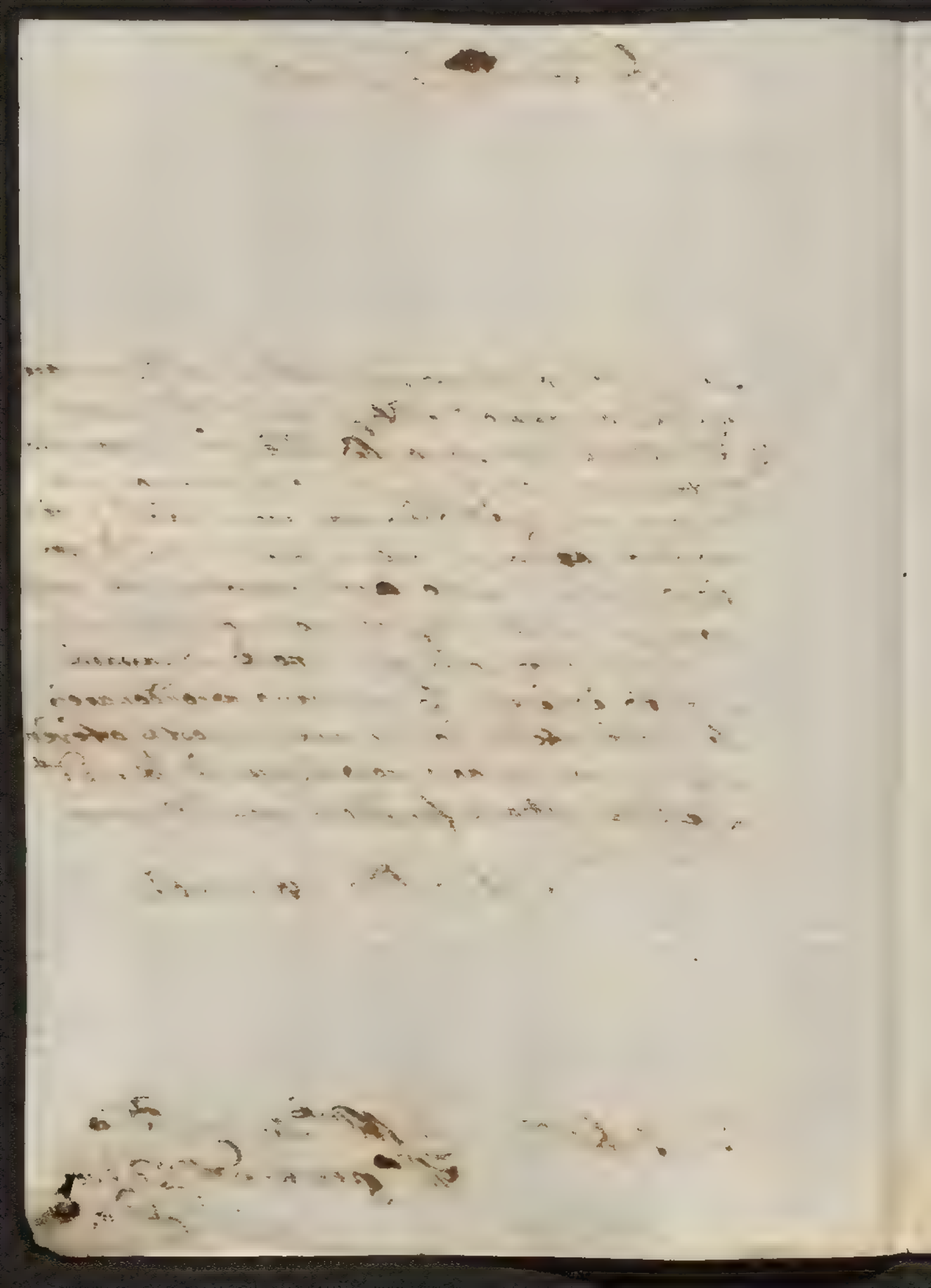
Ill.mo Sig.r [illegible] Prone Seruitor.r mo

[illegible] e mio grande con tanta benignità, à noi disperati
[illegible] di danno maggiore al vero [illegible] venire di recente
[illegible] ad ingastidirla; siamo alle medesime circa alla
[illegible] professione poi che il Sig.r Viviani, non pro
[illegible] dicono mai quello di già accennatali circa
[illegible] ta, è la nostra supplica le rappresentò, à ripar larli circa
[illegible] circa accordarcene una volta
[illegible] anzi vio ci comandò, che non mai ve venissimo che
[illegible] una [illegible] molto più mi mosse à passare
[illegible] avanti, à mostrò la pregiatissima condonarci
[illegible] l'avere, attendendone [illegible] risposta ossequen
[illegible] dole à suoi comandi, con il reverirla la sig.a
[illegible] Sua Sig.a resto facendole profondissima
[illegible] reverenza

[illegible] il dì 17 Aprile 164[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo alla sua Sig.ria
M.o Stanko e M.o Gilbert
Calvi



Illmo Sig.re e Pron.mo Col.mo

Ho intesso dal Sig.r Fratello quanto mi accenna nella sua, ma adesso non potendo discorrere con questi Padri, riverbo ad altro tempo significarli le nostre pretensioni, mi offerisco tanto di buono le Piazze di S. Salvi 9.bre 19. Aprile 1679

Di V.S. Illma, Div.ma, Ser.re

Servo Devotiss.mo

D. Camillo Castelli Pallav.

Al Sig.mo Sig.r Patron Mio Oss.mo
Il Sig.r Ottavio Pallavicino

Sig.r Sforza

Nell'anno 1610 Galileo di Vin:
Galilei incominciò ad Padoa come si re-
puol descendere in 45 luoghi di Monte
Pisa. come appare nel suo libro
A. in proposito di questo (he uomo che
mandò al med: Decomichio Galileo fulo
e primo Galilei d'anche dua, e in vita
Pisa. come dalle opere delle Pasque B.
Nell'anno non 1615 Galileo si meggiò
de Matematica nomazione a Pisa. del:
mio Borchinen Galileo mathematico
Ecclesiastico e cittadino Fiorentino
alun de suoi discepoli, Vide
come appunto dal topico per
in questo Galileo di nomazione
si mancinava a med: Ferrando
i suoi del sud: Decomichio vino all'
anno 1616, nel qual tempo essendo
morto lo med: Bonardino di Vin:
Mazzei de vendi: ma Galileo hor
insieme (dei quali med: suoi R. di
dichiarando amapamj th'uolen che
il: Galileo fusse solo e primo gio-
ne dei suoi de l'antico Theorico Galileo
(e uno Moro, non obligo di resumerlo-
no: ma nionna per S. come si vede in D.
Perchoso il: del Moro: di Firenze
di ragguagli a: Ruscelli Galileo suo
e primo i suoi de med: 15 luoghi
primo: Vincenzio della Moro
del sud: Galileo suo i med: scrivano
delli: Lucolen di questo Galileo
suoi: essendo non denero di uno
e Mathematico de lino Rami
ou: nulla e quando il lino Galileo
tornasse.

con un proemio [illegible]
e sue volontà.

e sue nec: sempre ravendi di Firenze
ino, anno e cominciando un o 3: Mar
con [illegible] quali uomo alli fuori in
le: vanno nec med: Juno 1615 mancò
mio le sue, cui e mai un con sue le
dà [illegible] ue. se à [illegible] uno anno
ou: al [illegible] Galileo, e Marco. Juno

come si [illegible] Galileo

non vuole come dice di
morire lo nec Moro del
suo Galileo
di detto Galileo che [illegible] Galileo
del Moro sia lecito e permesso
di regere il med: Galileo suoi
luoghi Libri [illegible] in vigore della
detta [illegible] [illegible] e [illegible]
visitazione [illegible] e [illegible]
di [illegible]

Copia

(Fol. 7 : 14 : 1677

Illmi S. Prot.re del Ill.mo Sig.r Duca della Città di Guastalla

Hauendo ricorso nome di Lorenzo Lorenzini d'Arezzo habitante in Guastalla esponendo come per Decreto del Mag.to Consiglio di Guastalla delli 5 Agosto 1676 gli fu data facoltà alla Comunità di Guastalla di poter fare una Cerca nella Villa di S. Matteo di Tizzano, e come per Decreto del Mag.to Consiglio di Guastalla delli 15 Agosto 1676 gli fu data facoltà alla Comunità di Guastalla di poter fare una Cerca nella Villa di S. Vitale

Copia

Adì 7 Sett.re 1677.

Comparse personalmente dell'Ill.re Sig.r Duca della Salandra, in Casa di sua
Ecc.za coll'Ill.re Marchese suo figlio Don Diego della Salandra, Barone
delle Castelluccie e Stolicciani di questa Città, Signori Utenti
come meglio di sopra in atti de Scrivano per Regnal
F.a 993 alla quale
Fu esposto che per decreto di Camera in data delli 15. Marzo 1676
fra Carlo Sanfelice alla Cedola di Giovanni Battista
come Cessionario e Padrone di quarti cinque in circa della
Masseria di Stalle e Case Vecchie Chiuse
con Giardino di Pietro Antonio Rizzo da Mag.
Girolamo d'Alessio 31. Luglio 1675. Rogato d'Agosto 1675
come dall'istesse produce e stima per Regnale
spedirsi Privilegio di quelli quarti con Padre rog.
di Giulio Succetti 15. Aprile 1674. a quale
Stabilendo che l'Erede di detto rog.to Succetti
fornisse come in fatti fornì detto Privilegio
del Dott.r Michele di Biase sotto li 24. Marzo 1676
obtenuto e remesse a primo d'Ottobre
Quale non essendo stato
Diretto alla R.a C.a non volse assignare il Relatore
secondo del Bando emanato, e Relatore fu della Città
di Viesti, dove inviato due Bandi come in fatti
di Giudice e Stolicciani, quali unì Bandi
unì rog.to F.a 993 e dopo intese della valuta
di Carlini due grana dodici la Salma di Seminato
arbustato con Alberi di Olive, e Vigna
grande a Zappa alla Greca di Canne e Stoppie
di Stalle ogni cosa grande di Castelluccie e Stolicciani
avendo fatto la sua professione dell'Arbustato

Anno D. 1677

Nos Joannes Protector Totius Regni de Regia Stirpe Stuarta
Decus Facultati concessa a Rege Regum Patrono
Potentissimo Caroli Secundi hujus Regni Tertiadecimi
Decreti Regii Anno Regni Sui 29° Scotia approbati Decreti
Ordinis Equestris Thistle Nostri Ordinis Equestris
Militaris Regii Fratres Equites Ordinis Thistle
Nostri Ordinis Equestris Militaris Regii Fratres
Equites Ordinis

Ang. X^bre 1677

Essendo stato concesso dal Monte di Pietà di Napoli
alla q.m Alessandro Scarlatti
Vedova del q.m Pietro Gallo una Fattoria Tellonaria
del Valore annuo di D. 60 [illegible] del Mag.co Segretario
del d.o S. q. 1677 con l'assistenza del Mag.co
del Mag.co Assistente [illegible] D. 10 [illegible] di Gioia [illegible]
alcuni luoghi di detto Monte con [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de Giudici Leg.o F. 648 [illegible] quattro
[illegible] [illegible] [illegible]
Giacomo del Monte di Monaci di Napoli
come in d.o decreto al quale &

Trattasi che delli D. 4. Stralci [illegible]
luoghi vedersi nello stesso [illegible] Monte
come procurator di d.a Alessandro Scarlatti a Pietro
Fabrica di Vasi [illegible] [illegible] [illegible]
vogliono per Girolamo Tolledi [illegible] di 31. Luglio 1675
che il detto fosse a luoghi dodici, [illegible] sono
luoghi quattro e nello stesso [illegible] Monte
Monache di S. Gaetano dovessi [illegible] nello
nella [illegible] Gaetano [illegible] una delle Fanciulle
di monaci di d.o Monastero [illegible] due
alla detta deputazione [illegible] [illegible]
nel Numerario [illegible] [illegible]

Piacia alle [illegible] [illegible] [illegible]
credito [illegible] della [illegible] di Pietro Gallo
luoghi quattro nello stesso Monte [illegible]
credito del [illegible] Gallo, nello stesso

Gabella
U. 4 1/2

Ill.mi R.i Protettori del M.to Rel.le
della Città di Firenze

Piacerà alle V.V. Ill.me R.ze di far vicegrare in faccia
del Monastero e Monache di S. Salvi fuori della Porta
alla Croce di Firenze luoghi due di cotesto monte,
de quali al Libro C. fol.no a — appartengono credità
1. 2. e B: Lattilia, e Polisena, et il Sig.r Pier.o di Carlo
Gabbi con il frutto a fiorini de detto Monastero dal I.
fol.no di Maggio prossimo passato in futuro
dove siano quelli di Capitali a ragione detti d.
Monastero e Monache di Salvi, con ordine quando detti
Lattilia e Polisena saranno fatte [illegible]
e non seguendo morte di esse d.e quando a gli altri
fiorini de fol.no di maggio sopra detti, e da doversi imborsare
nuovamente sopra gabelle di Monasteri e Monache di Firenze /

(1) Io Alessandra Parenti ne Gabbi come Madre e Tutrice
e Curatrice delle sopradette Lattilia e Polisena mie fi-
gliuole giuro per Dio et in fede di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

B.

Galileo Vincenzio e Carlo di Vincenzio di Galileo
e Gli Ospedali Incerti.

Scritture riguardanti la Di lui Tutela tenuta
da Vincenzio Viviani

Tutori, e dedito tempo Curatori d.' dd.' suoi
figl.' figliuoli, fecce deputo la d.' sua
Alessandra sua Consorte, l'Ill.mo S.r Sen.e
Giovanni dell'Ill.mo S.r Gregorio Ricasoli, et il
S.r Vincenzio dell'Ill.mo S.r Jacopo Viviani ma=
tematico d'A. Alt. R., acciocchedunq.e d'loro
vni solidum, e pieno, e pieno dd.' Ill.mo S.r
Sen.e Ricasoli e S.r Vincenzio Viviani ad ar=
bitrio di esso il loro consiglio, e parte, sione a
d.' S.a Alessandra, acciò meglio mentre
[illegible] parte sua amministrata la tutela
e cura de' dd.' suoi figl.' figliuoli &.

(Adì 9 Luglio 1655

Del Ser.mo Granduca di Toscana &c. Sig.r Pol.co Sig.r C.
e Consigl.re nella Repubblica Fiorentina

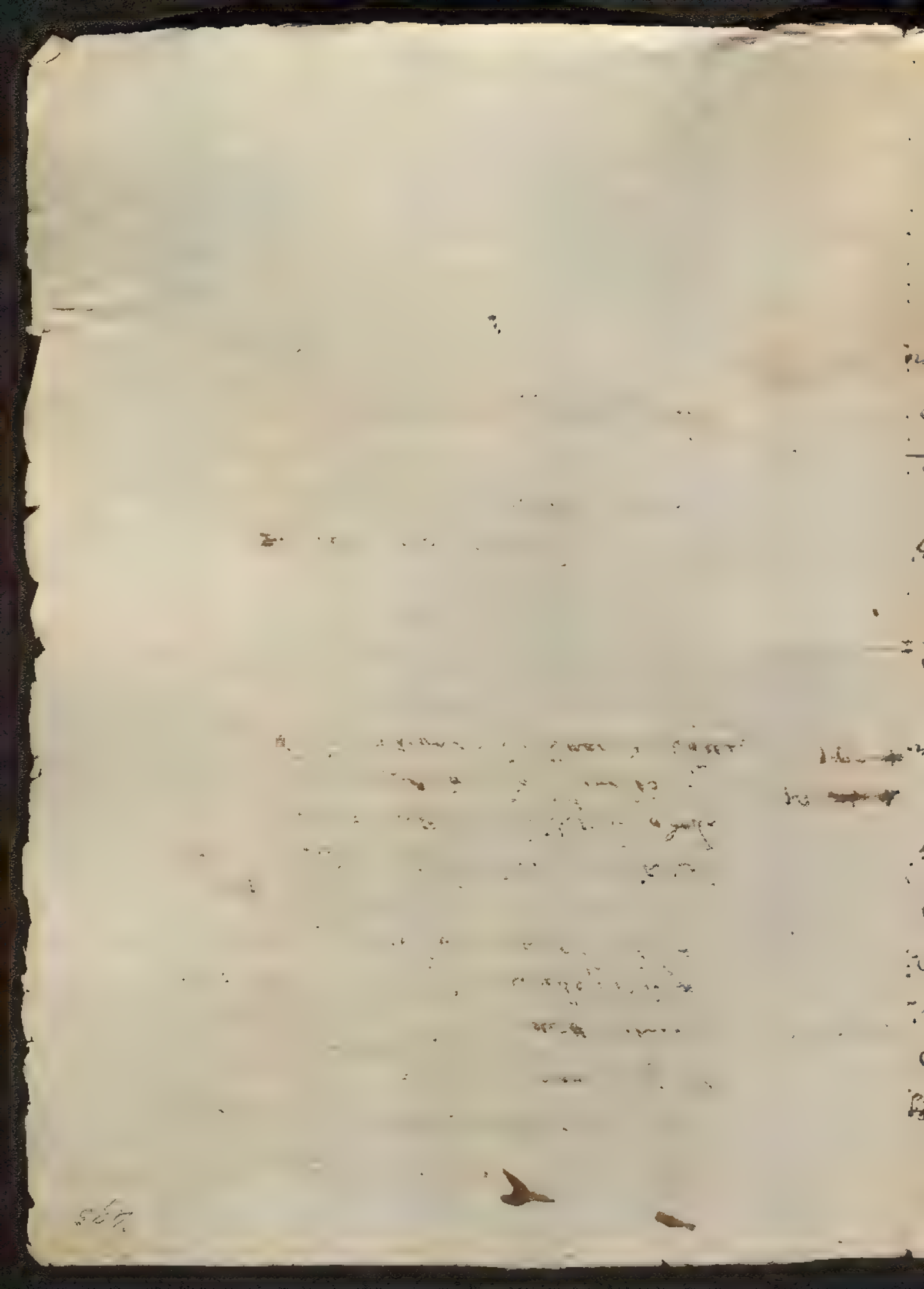
Veduto il Testamento del già Sig.r Galileo Galilei il
quale infra l'altre cose lascia Tutori e Curatori
alla Sig.ra Virginia Galilei sua
comune figlia il Sig.r Vincenzio Viviani nipote ex
fratre Luca Conti, morto all'improvviso adì 25
Agosto 1654

Sentito Messer Antonio Cagni come Procuratore
del Sig.r Vincenzio Viviani, che rappresenta
la persona di S. S. Ill.ma qualmente il d.o suo P. Vin
cenzio sale, come electo nello Studio Fiorentino, e nella
Accademia di questa Città, come Matematico
di S. A. S., e come tale, e stimando non si conve
nire per benigna mente di S. A. S. dalla
carica di sì degne e di molto maggior
premio stata, ed esercitata per molti anni
da S. S. Ill.ma con debito Licenziato e Curato
dalla detta tutela, e cura con quel più
Sentita la relazione dell'Ecc.mo Sig.r Auditore
Vincenzio Galilei Pier Matteo Maggi, il quale era stato commesso
a riferire la causa detta con quanto si legge
di sopra il tutto

Viviani
Galilei

Deliberorno, e deliberando, stante l'esercitare il Sig.
Sig.r Vincenzio Viviani, in luogo di provisione
la carica di Ingegnere de' M.ri Mag.ci Capi-
tani di Parte Guelfa, e come Lettore delle Ma-
tematiche nello Studio Fiorentino, et insieme come
Matematico dell'A. S. R. Dichiarorno douersi
il med.mo seruire, e liberare riceuere, e ritenere
per decreto, e sorte, e liberorno, e quello, in ca-
so di liberato, auessi a uolere in tutto, e tutto
dalla Sud.a Parola e perpetuamente come
se ui fussi espressa dal Sig.r Galileo, e seco
restamente assolueudolo, e liberandolo da ogni
e qualunque altro obbligo, e peso, alla quale
secondo le leggi tanto comuni, che municipali
fussi tenuto come uno di d.i Vsufruttuarij, e
coniudicorno, e decretorno in ogni miglior forma
di ragione.

Giulio Benedetto Governini Coad.r



2-16-8
5-13-4
2-13-4
11-7-4

Adì 31. Luglio 1675 - a Toniell[i] de Pugnit[o]

Gloro incede del contratto a favor di
Fruttaiuolo di tutela, e gestione, e altre
introdotta nel magistrato dal Sig. Alex. Garzia Tutore di- £ 1-13-4

Adì 5 - Agosto all'Ill.mo Giuriti alleg.to alla petit.e
Giurati e nota de' pesi de' Vasi de'
Strabocchi ——————————— £ 1-5-—

Adì 8. All'Ill.mo Giud.e Tolleti e regist.o del
Contratto di accettazione di Tutela e della
procura, e Copia di d.i regist.i ——— 14 ~~Sgr.~~
e Sentenza di d.i Gennaio ~~alloggio~~ ——— 10 ~~—~~

Giugno. Adì 2. Settembre a Bagnoli ——————— £ 2 — —

Luglio. Adì 4. alle 24 Ore: precedente Chiappino
Fratello contegnato con Mandato di Cattura
di mede Carcere ——————— 70 — —
Adì 5 d.o a Chiaia per Ricevere giuramento £ 5 — —
Agosto. Adì 5. d.o a Chiaia per Ricevere giuramento
del Sig.r Fiscale ——————— £ 70 — —

Copia

Adì 16 Novembre 1625

[illegible] principale, e mon.ra nella p.ra
Malleuadore Filippo Lanetti suo Fratello e per lei Procuratore
e Rocc.o il Garbo ——— ——— ——— ———
Del Berone & Deliberando detti Conuenuti, e detti sono à
detta Madonna Alessandra Lanetti ne Galilei in
Curatore della p.ra persona, e beni di detto Galileo Galilei suo
Cognato attenente da quelli habili essendo uno è non
essendo ella stessa la medesima alla Cura di detto Galileo
con tutta l'autorità solita darsi a simili Curatori, con
obligo di fare le cose utili, e tralasciare le inutili con
facultà, et autorità di poter fare tutte quelle cose che
potrebbe fare detto Galileo se fusse sano, e presente, e
di potere riscuotere da qualsivoglia persona, luogo, Comun
Collegio, et Vniuersità qualunque Credito che a detto
Galileo si aspettasse, ò in qualunque modo in futuro
in qualsivoglia causa et occasione si possetta attes-
tare, e particolarmente non derogando alla Generalità
di poter riscuotere dalli Monti di Pietà di detta
Città di Firenze li Capitali di tutti debiti pubblicamente
luoghi di detti Monti descritti nelli Libri pubblici
et particolari, e con facultà di potere saldare l'amm.ne
strazione con il detto Vincenzio Viviani come Procuratore
di detto suo Marito Curatore predetto defunto, e con
obligo alla medesima di dare Malleuadore il reddimen-
to del conto della sua amministratione, e di quello gli
pervenuto in mano in ogni caso che detto Galileo ricuperasse

ò mandassi in questo stabile, et ad ogni ordine del Magistrato Ill.mo e.ll. idoneo Gallenadore appresentino Filippo Lanetti suo figliolo da obligarsi ad gl'atti della loro Cancelleria, e. dettero facultà al Sig.r Avocato Gabriello Gherardi loro Vice Cancelliere di interporre il Decreto quale ad detta Madonna Alessandra; e successivamente dichiarorno essere citato e permesso alli d.i Consoli dei Mercanti di Pisa, e del Sale della Città di Firenze, loro Camarlingo e Ministri alli quali ciò pare appartenga il pagare liberamente, licitamente, e senza alcun loro pregiudizio alla detta Madonna Alessandra Lanetti loro Fattora Curatrice liberamente licitamente i fruttj di detti respettivamente luoghi di Monte contanti in fuori di detto Galileo Galilei, e tutto ciò decorsi, e non pagati, quanto ciò dà decorrere a loro debiti semplici, e non ostante qualunque condizione apposta ad detto inviolabile in virtù del Testamento del Sig.r Galileo Galilei il Vecchio e del Testamento di d.o Sig.r Vincenzio, e dell'Instrumento di donazione fatta da detto Galileo Juniore alla Sig.ra Sestilia sua Madre oggi defunta e fatto in ordine al suddetto Decreto dei dì 12 Aprile 1669. Mandandosi — — —

Giulio Benedetto Fiorentini Coad.e

Fu fatto l'ordine della detta donna Alessandra à forma del suddetto decreto il dì 29 ottobre 1675 con

Giulio Benedetto Fiorentini Coad.e

Fiorentini di S. Pron d'Jo

Signoria Dio ho ricevuto dal monte di Pietà fuora Sinigaglia i mandati, i quali ho fatto riscuotere ascendenti a luoghi sessantuno, che gli altri due luoghi in faccia della Assertiva e Polisena i frutti capitali cadenti a loro medesime, che costa la condizione apposta nel testamento del S. M. del S. Carlo, e di questi non ho facultà di disporre. In quest occasione di farsi fare i mandati ho trovato che una delle carselle vecchie si ritenevano buona, ma diverita non segue più, e che quei due luoghi e mezzo che ella conteneva furono già compresi in altra nuova carsella che Sinigaglia, mandato di Roma, che mi fece dal M. di Pietà di Roma i detti luoghi 61 e i quali ho ricevuto i frutti di un anno, tutto questo mese unpoco occupato, ed i due luoghi ritenuti a stenenti in proprio alle S. Polisena, e Assertiva, ogni questo no ha che io ho mandati ed anche quelli ultimi che io le detti qui e errata onde è più correggere e levare le confusioni essendo che è vero fu che una fu che è carselle che io mi trovava è ero dimenticato una carsella non era ritrovata a mano, ho fatto apparire così.

S. non resterà nella sua misura, e dimenticare che io ho pieno denari de frutti de luoghi a, che ero in Roma, e io glieno abbia a dare tanto più che egli

ella non sa biandare queste xi sedi, e hu' parla de luoghi condizionati dal monte senza dirmi altro: vò rendomi dunque a visitare anco di tale, che seguira domani o l'altro indugero a mandargliene tutti insieme, e chi S. mi ordinerà non mi parendo bonna da fare senz'ordine

Quanto a visitare delle monache luoghi condizionati sento il Sig. Gen. dirsi ma sia cui la parola data mia S. e tutte lettere che io tengo d'ordine della sig. Pregandovi anche da quello che S. medesima dice alla Badessa quando vi andammo insieme. E promessa di monastero di dar luogo ieri gli presentorno, e tante chieggono il Procuratore delle monache, e li venuano, e non hanno potuto hacer di questo seguito.

Mi pare bene una novità è che è ora pretendono ducati ottocento, e ciascuna e questa chiesta ne fatta lo Scrivano, al quale ho risposto che mi nota detta alla medesima Badessa non e così accio lo Scrivano risponde che è così e come ciò non mi tarà di giacitta, e ci S. mi mandi la occasione quella nota che gli detterò in desia quando ci fummo insieme a ciò no taci medesima e allo Scrivano e al Procuratore anche a lei

Ricevo una lettera di V. S. Illustrissima, mi dà ordine, acciò che io sia libero di consegnare il danaro de Monti a Francesco Sambruna e pieno sia pienissima obedienza. Io hò oggi consignato Ducati novanta, cioè due [illegible] Ducati per resto, e danari [illegible] che fanno ritrotti Ricamatrice dalle Pietà di Loreto 61. Dieci annata che manca [illegible] debbito della Cancellaria [illegible] di una Gabella [illegible]

Tutte sono nelle polize accette pervenute a mano a mano dal Signor Camarlingo, e subito con buone che mi stimbò tutte e leggiere. V. S. mi accetti quanto prima la ricevuta di quella somma di scudi 90. 17. 6 [illegible] maggior quiete, che poi quando io haverò la ricevuta da lei, V. S. mi farà avere la ricevuta dell'intero di buona

Roma 18 Xbre 1636

Questa mattina ero andato per riportare
a Sua Eccellenza, che in
Genaro del Mandato, e della Bolla
di Novembre stante, non mi fosse
ora fatto quello del Mte di Siena, intanto
Sua Eccellenza mi rispondeva a gli altri particolari
dell'altra lettera che scrissi Sua Eccellenza
scrisse effettuare per la mandata
di fiorini 18 Novembre 1636
Di Vostra Eccellenza

Le pezze sono n° III 1/2
Epistole [illegible] 1 — 8
che fanno in tutto [illegible]

Prossimo bisogna essendo di pensiero, che prima
d'imbarcare un contratto che dichiari tutto il danaro
con quel che andrà in tutto fino doppo
la Sacratione, non saper poi a dispittare vedendosi
che non la fanno finita mai essendo certo che non
si hà da pagare la somma di quella nota che
ci dettero le SS. che ogni Regiand. non comandi
in contrario, mentre con tutto l'animo resto

Di Chioggia [illegible] Dispilio 1656

D. V.

1

Adì 18 Gen.o 1679

Io Michel'Angelo Zanobi Libro di casa del Seminario della città d'Arezzo
ho ricevuto dall'Ill.re Vincenzio Galilei Comunitore ind.mo, e d.o sig.r
dall'Ill.mo sig.r Vincenzio Viviani scudi otto, cioè scudi venti
mio rimborso d'alcuni spesi p.r d.o sig.r Galilei in diverse cose
come costa p.r nota, e scudi uno p.r altre spese da farsi da detto
sig.r e p.r esser la verità.

Io Michel'Angelo d.o mano.

Roi a 3 quarti 1579

Per istanza di Suor Orsola Sotto-priora ho
ricevuto io Cristofano Lanetti nostro
spedale di dieci in carità da
una persona che sta al Buon Gesù a re-
dicato questa carità nella persona
di Lisa lasciato nelle sue misericordie
e dieci ch'è in sul detto Sol- Obbligo
di Angiola sotto priora a mano, voglia,

Conto dell'Ill.e Sig.r Co.: Vincenzo Fabbri

Deve dare adì 9 detto: 264-5-2 66. 13. 4 per la vendita eccetto
d.° f.° vent.° d.° Hamento di Lorenzino bianco fine abotto
a 9 3. 6. 8 il braccio, quale Hamento lo pretto 66 per
la Settilia, cioè lo pagai — —— 2 66. 13. 4
e più per Tintura Cimatura ec. oltre a
8 13. 4 il braccio —————— 2 13. 6. 8

2 95. — —

Consolat. Reunis
Salon.

Nota della spese fatte in Venetia dall'Ill.mo Sig.r
Vincenzio Galilei.

Per un letto da seminario nuouo con sue colonne. Per un tauo-
lino con suo scrigniero, e sgabello nuoui — — — ₤ 20 —
L. fattura della veste da seminarista con tutti suoi
finimenti — — — — — — — ₤ 15:19: 8
L. fattura, e finimenti della sottanella — — — — ₤ 6:16 —
L. la cotta in br.a otto Vitello, e merloni con crine ₤ 19 —
L. n.o otto collari in br.a 2 della Bacista 1/2 br.a di
lensa — — — — — — — ₤ 3:10 —
L. nastro, le scarpe, un calamaro, una
lucerna di latta, la paglia, il facchino,
ed accomodamento di med.mo — — — ₤ 4: 1: 4
somma ₤ 71 :9 —

Io L.o Michelagn.o Landoffi Mio Cugino del sen.o
ho fatto la presente pesa, e sodisfatto, et ho ric.o
dal sig.r Baccio Franchini la somma sopra posta di ₤ 71:9
Io Vincenzio Galilei attesto la verità di
quanto sopra

Adì 4. Giugno 1628. Io Vinc.o Vidoni ho ricevuta
la presente nota di spese a credere a fl.o 10.1.9
dall'Ill.re Sig.r Comm.r F. Ippolito Bonone, et in que-
sto giorno ho rimborsato il Sig.r Comm.r delle
suddette somme in contanti, portò seco copia
d'suo ordine il Sig.r Stardini spagnolo
mi mandò a pigliare Battista Foletti e d'ne
d'porla sopra in credito della Ca.a d'Sig.r Bonone
Franchini Agente d'nostro che Comm.da in Arelli.

Copia / 15 Maggio 1677. 30

Io Vincenzio Viviani ho ricevuto dal Molto Rev. Padre Don Gio: Domenico di San Vincenzio delle Scuole Pie, cinquecento monete di buon conto di un argento [illegible] di Carlo Rinaldo di San Pietro, [illegible] d'accordo col Sig.r Massimo Macchetti [illegible] a me D. contanti [illegible]

Io, Fra Gio: Domenico di S.to Vincenzio delle Scuole Pie ho fatto la presente copia [illegible]

Stabilita

Copia del Contratto de' Sig.ri
S. Vincenzo. 1655.

(Adì 9 di Giugno 1655 in Firenze
Il Sig.r Massimo Macchetti richiese che per Fiorino que-
sto stato chiudesse la presente scritta in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Indice [illegible] presente giorno in mano a d. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] come nostro [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Mto Ill.do Sig.re e Padrone Oss.mo

Il rinvio la grida fatta dar non fatta agl'Eredi del Sig.r Cosimo Grossi attenti al Sig.r Viviani della stessa maniera, e forma conforme la minuta autenticamente in margine, e benche che in carta Cesira del Sig.r Viviani hanno aggiunte le formate parole che il Sig.r detto desidera s'inscrivere nella grida data è consegnato di al notaro, quale [illegible] altro scrivolo in vece. nel portarmi per la copia fu posta la disposizione nelle parole [illegible] nel Cosimo necessarie, ne meno utili, poiche il Sig.r Viviani in vece di Eredi, mettera la parola figliuoli fatto la sua nel leggere una certa differenza fuora fatta dal Notaro di Napoli, figliuoli carnali intesta la sua figliuoli, la quale parola [illegible] haurebbe molto osservato il negotio, e la grida era e poco meno che invalidata, e non era sicura alla sostanza, ne quanto all'accidente parola espressa nel testamento [illegible] compromessa, restando

del. Sig.re Viviani gradisce la quietanza nella forma
speditali come sufficientissima

Per quello riguarda i suoi libri di perti Geometrici, ne
ho consegnati sei, benche due soli, e che sono stati consegnati,
ne habbino al Sig.re Viviani mentato la ricevuta
Che ne rimangono uno, e il Sig.re Don Franc.o d'Andrea
l'altro, Don Filippo de Venditty, gentilhuomo in questa
gentil città di Napoli non meno cognito, e stimato
da noi, e che hanno forestieri, e che poco conviene hanno
hà stato possibile potuto fugire le case, ove habitano
stanze del Sig.re di Napoli, che mentre ogni mese cadè, avvi
che Don Filippo de Venditty è stato mandato a venir
a prender il libro, e seguito non ha mentre giunse
la soggettione di lui. Sarò fra pochi giorni al
quale mi sforzerò di portarlene del tempo, e venirmi
dove habitano, e lasciarò alle case di loro
fermi come, prego e bacio il Sig.re Viviani
e Sarò e V.S. Illustrissima da Napoli li 19 Giugno 1647

Humilissimo Servo

Vincenzio Augustini Indegno Scrittore
Del Corpo di Nostro Signore

Sado 11 Feb. 1633. assnd

con

Alexandro Sanctis

ne Gabbi

Entrata

J. M. 1677. adì [illegible] Lucca

Nota de danari contanti venuti in mano a me Vincenzio Lucani come Procuratore della Sig.ra Alessandra Lanetti Madre e Tutrice testamentaria del Sig.r Vinc.o del q.m Sig.r Paolo Sebastiani, et procuratrice ivi creata et specialmente dall'Ill.mi Sig.ri Antiani con loro partito de' 31. Luglio 1675. dal dì 25. Marzo 1677. giorno dell'ultimo saldo fino a quello seguente adì detto 11.mo Sett.re 1677. adì predetto

Adì 15. Maggio 1677. dal Sig.r Fortino Manetti ducati dieci m.ta a conto d'un Organo da fare vendutoli più fa a detto dalla med.ma Alessandra Tutrice ricevuti da me in mano del Sig.r Don Vinc.o delle Vedole Lire 10 ---

Adì 19. di Settembre dal Sig.r Luca regnante ducati trentatre 5. 8. in pezze n.o 43. e giulii due, cioè quelle medesime in corso effettivamente che ascendono [illegible] lire cinque e un giulio l'una, e facendo in somma di ducati trentacinque a ragguaglio nell'ultima mia partita in dì 7. 9.bre 1675. ordinò al Sig.r Bali Stufa suo Mag.do di rimettermi che mi mandasse a titolo di regalo il conto d'un Cabriolè da farsi servire da me a gl'Eredi del già Sig.r Torricelli, ma dopo d'essersi di un anno fatto da me a Roma, avendo avuto notizia che non ci fussero più Eredi in vita del detto Torricelli

Facon.

1 Mz. 1677.

Somma l'entrata di Cà — — — ₰ 10 — — —

Giacchè S.A.S.ma la sera de 18. 9br. 1676 quando io volli ritirarmi nelle mie camere per andare a riposare, mi avvisò ordinato di continuare a tenere appresso di me; in tutti questi giorni ng. Te T: supplicato S.A. a compiacersi che io le desse in sussidio di dote alle Due Nipoti del già Sig. Galileo Galilei Virginia Sestilia Galilea accettate Monache in S. Arsi, e S.A. subito fermamente me ne gratiò, soggiungendomi che quando mai le fosse trovato l'Erede del d.to Vincenzi, egli averebbe supplito di suo; e così col darmene ciò qui detto adempito in tutto mente di S.A.; e sono in quelli ₰ 33. 5. 6. 8

Dadi 13. X.bre da detto Sonino Marchesi della Scala ducati otto m.ta a conto dell'organo di Cà detto, e fatto eseguire da mastro Antonio Baccigalupi ₰ 5 — — —

Ricati. Dadi 11. Genn. 1677. absti dal detto di Ricà ducati novantuno I — 3. 4. [illegible] Gadi detto d. dal M.co Sale ducati centotre e soldi quattro per resto del suo salario di [illegible] Sale. ₰ 91. — — 3. 4

Segue l'Estr. a fo. undecimo

[illegible] ducati ₰ 23. 5 — — —

— ₰ 165. 3. 9. 4

Uscita

Sia debitore di Denari contanti che io Vincenzo Giuliani, come Procuratore detto in questa, della Sig.ra Alessandra Lenzi Tutrice d'Ill.mi Figli Sabbi, ho spesi, e sborsati detta come Tutrice dal dì 15. Marzo 1677. giorno dell'ultimo saldo fino a questo dì 11. detto 1677. alla pag. a Sua

R. 1677.

Dì 30 Marzo 1677. a Simon Stalla per Stareo duati ricevuto f. 1. 2. 8. di valuta, quali, e sono di un sacco con di tira d'arg.to oro, stolati, altro che queste da Suore Monache delle Sig.ri Settilia e Scolastica accettate in S. Salvi sono di cont. — f. 28. 1. 2. 8

Dì detto al Sig.r Zolaio di Porta rossa f. 1 — per 6. 8. di valuta di due par di Calze servirono per le Suore suddette sono di cont. f. 1 — 6. 8

Dì detto al Sig.r Mercuriale incontro a Vacchereccia di valuta di due paia di Guanti mezzani per Suore f. — 6 — sono di cont. f. — 6 — —

Dì detto f. — 1. di valuta di un pettine d'Osso fine usato comprato in Piazza — f. — 1 — —

Dì detto al Signor Giacinto f. — 4. 13. 4 di valuta di due par di guanti per dette Suore sono di cont. — f. — 4. 13. 4

Dì detto al Signor Celestino f. — 2 — di valuta di due M.a di Lenzi fatte per dette Suore di cont. f. — 2 — —

per festa Carnovale e Pasqua come — f. — — 8. 4

Dì detto al Zolaio sotto f. — 3. 13. 9. di valuta di un paio di Scarpe per Suor Stefana Lenzi sono di cont. f. — 3. 13. 4 9.

f. 31. 5. 4. 4

1677

Somma sig.ta di là e segue ——— £ 31. 5. 4. 4.

£ ad 30 Maggio d'al Sig.r Matteo Bonera
£ uno g.to — 3. 4. g.to Quadra di once
sei di seta cruda a g.ti 14. 6. 8. la lib.a conv.
to d. cont. ——— £ 1. — 3. 4.

Al Fiorentino Tintore g.to Libbre dieci
seta — £ — g.to — 6. 8. conto d. cont — £ — — 6. 8.

g.to Mancia data al Fattore, alle Donne
delle Bonache e a Servitù — £ 3. 13. 4
data il d.o 4. Ap.le d.o g.to che ritirano
spese qui di Casa. ——— £ — 3. 13. 4.

£ ad 4 Ap.le d.o alla detta Barucchiera
£ uno g.to — 13. 4. g.to Qualità d'N.ri Ba-
roni e Barucchieri g.to d'Ap.le
e d'un Tintore g.to a Conto Ricev.to conto £ 1. — 13. 4

£ più f.me di Fabricio Scuro con l'ordine
£ un tutto pure delle spese — £ — 3. 11. 4
comprati in Credito ——— £ — 3. 11. 4

£ ad d.o alli d.ti Ap.li spese d'uno g.to 4. 1. 4
tutto il conto in quello di cui entrono nel
ricevuto di S.ti Salvi portano d.o conto — £ 1 4. 1. 4

£ ad d.o a Mad.a Giovanna Britton Merciaia
Francese — £ Cinque g.to 4. 13. 4: presso
e stato d'un mio conto di molta Robba d'
Lenzi £ d.e spese portò d.o cont — £ 5. 4. 12. 4:

£ ad 5. d.o al Vanni per fico — £ — 23 —
£ giunta d'un Anello d'argento da cucire
seruito £ d.o Ricev.to porto d.o cont. — £ 3 — —

£ 42. 4. 6 —

Somma l'Vscita di contro e sogue ₤ 42. 4. 6

Adì 6. detto all'Archivio fo — 7 — per 8. lettere fatte dal Cancel.re del Mag.co Vicario dell'vltimo di detto, Gouernatore di Gubbio, a fine di far le vsitue de due mogli contende infauore delle M.e Lucchia e Gostanza figlie di T.a, a fauore delle Monache di S. Chiara — ₤ — — 16. 8.

Adì detto alle Tratte alle Riformagioni d'Assisi scudi — 3 — per hauere descritta la Fede di Battesimo della figliuola di Gabriele Gabrielli, per hauere la Fede di Battesimo del figlio, e per hauere descritta la Fede di Sanità di Gio. Battista Gabrielli — ₤ — 6 — —

Adì detto a Gio. Batt.a Giouanni Gigioli, al Pian di Spoleto, e a Giouanni Minaia in Cancello, del Mag.co Vicario di Nocera per 3. 16. 8. per hauere descritto di nouo in Nocera in fauore del Mon.ro Monache di S. Chiara, e per hauere fatti spedire li Decreti, e fattili sottoscriuere dal detto — ₤ 2. 4. 16. 8

Adì 18. detto all'Archivio della Compagnia della Misericordia della Nocera per hauere descritta la Fede di Battesimo di Gostanza figlia di Gio. Battista Gabrielli di detta Terra di Nocera — ₤ — 2. 15. 8.

₤ 46. 4. 15 —

Anno 1677

Somma l'Uscita di sopra scritta ₤ 46 : 4 . 15 —

R. Adì 2 . Maggio . . . da Maestro Filippo Boggi fatto d'huchetaia 2 d'oglia 72 — fretti e fatte d'un rio conto di più rete e fatteine intorno alle Volti di le dette due Grotte porti i' conto ₤ 12 . 2 — —

R. Adì 13 . detto alle Decine ducati dieci cioè ₤ 11 . 1 . 4 per 1° a conto di Mercede Cardinal Camarlengo ₤ 5 . 6 . 11 —

Adì 15 . d . a Mr Antonio Bonicalli Camerlengo del Monte de' Filetti ₤ — 13 . 4 = Deve dare per tanti pagati per conto di huochi in faccia del Monte Romanelli la Fabbrica sopra detto conto — ₤ — 3 . 13 . 4

Adì 30 . Giugno . Si mancia a Giovanni Ferreri di 4 . 14 . 23 . e 19 . Grotte ducati uno e 21 — per condurre a spalle le dette Grotte — ₤ 1 . 1 — —

E adì 15 . Agosto a la Sig.ra Alessandra Fabrice sud.a ₤ trenta m.te per resto di Conto e Ristauro a Grotte di Fabriche a Vicolo Grotte per Commercio di detto conto — ₤ 30 — — —

R. E adì 16 . detto alle Decine ducati due 3 . 5 . 17 . 4 per 2° a Conto Conto ₤ 2 . 5 . 17 —

R. Adì 23 . Settembre Marco Giannini fece in corta volta fo uno — 5 . 13 . 4 Grotte e 4 pari di scarpe rette 2 . cioè porti di conto ₤ 1 . 5 . 13 . 4

₤ 101 . 1 . 9 . 8

Adì 11. 1677. Settimo

Domina l'Uscita d'contro e segue — £ 101. 1. 9. 8.

R. 6 adì 16. Ottobre d.to alla Cancelleria
delle X.me et agli Scrivani ducati uno
3 1 — 6 La correttione d'un Breve in
istromento delle X.me del Sig.r Isabella
portono con.ti Sig.r Cancelliere Gadiutore
e Fanlo, Scrivani Scrivano — — £ 1. 1 — —

R. 6 adì 11. 9.bre d.ti ducati ventitre 32 —
a Dicio Scrivan Fondaco guardian delle
Sale, e Tele, Pesaretti e Fonacle 32
Segnolari per le dette Sale da Monacari
porti d.to con.to — — — — — — £ 23. 2 — —

R. 6 adì 13. d.to A.to ammesso Bucentoro
Procuratore £ cinque 7 5 — per spesa.
di che esser.do da lui fatto constare il
Decreto da Napoli, Ill.mo dello honorevole
Collegio de' 9 Savij Sopra le
Decime 18. del mese p.to Dicembre da di-
chiarare in Capo di Fanlo Scrivan, ottenuto
dal Decreto d.to di 5. Aprile porti d.to con.to £ 5. 5 — —

6 adì 30. d.to A.to Giovanni Amadi
Cancellier della Mag.ca Dieci, anzi alla Sig.ra
Alessandra Turrini Ved.a ducati cinque
m.ti porti detta con.ta d'ordine, e comman-
dato, uscirà, et altro non si manda à Padoa
per le ragioni dell'istesso — — — £ 5 — —

6 adì 23. X.bre d.to A.to Alessandra Vedova m.
Paolo Antonio Turrini in quello di da Fistomo Mar-
chesi Pignatari d'Ant.o Bruzzi porti d.to con.to £ 8 — — —

— £ 144 2. 9. 8

Ottauo

1622

Somma l'Uscita di à riporre — £ 194.2.9.8

R. £ à dì 30. X.bre detto a S.r Donato Anania Zanelli dei M.ri d'Ostia ducati uno — 2.6.8. p. denari riceue pa- tenti, e Cedolini 7 della uend.ta d.e M. 18. sopra d.o conto — — — £ 1.2.6.8

£ ad dì 3. Genn.o d.o alla S.ra Alessandra Tutrice fidi d.ti ducati quattro m.ti sopra d.o conto d.ta S.ra paga.ti Creditori e S.ra altre cose in questo giorno de ac- cresc.to delle d.te spese sopra d.o conto £ 4 — — —

£ ad dì 5. d.o a detta S.ra Alessandra detti nom. ducati cento m.ti d.ta S.ra paga alle Monache di Trastéuere il supplem.to della Censualine da farli d.o Sacrista a suo tempo, oltre a £ 80 donati gli da D. M.a Geronima Boccanera con la sopra d.a S.ra Alessandra conto — — — £ 20 — — —

£ ad dì d.o a detta S.ra Tutrice ducati dodici m.ti d.ta S.ra paga al Sannalino della chiesa da lei retta il d.o nell'anno sopra d.o conto — — — £ 10 — — —

£ ad dì detto a detta S.ra Tutrice ducati quattro m.ti d.ta S.ra compensi più volte sue uestite sopra d.o conto — — — £ 4 — — —

2. £ a dì 12 Genn.o d.o alle Decime di Cinque 3 6.11. Cam.a 3.o e 65. sopra detto Anno d.a S.ra Nicolò Cugini 1618 Cinque ordinarie — £ 5.6.11 —

£ 189.4.7.4

1677.

Somma l'Entrata de la Cassa — fo 189 · 4 · 7 · 4

Adì 19 · di Genn.o · alla Sig.ra Cattarina Vergelli Notaro all'Archivio dodici · per fede in forma n.o de scritti da lei fatti che si ritrovano in d.o Archivio · et altri per la Copia della Donatione fatta dalle Monache di Chiavari · et uno per la Copia di S.ta Anna Franchi · la quale fede fu fatta alle Monache di detto Convento · et fu stimato in Giustitia · fo 140 · della somma del Legato di Anna Bottino · e di quelli de Capitoli di S.ta Chiara · in somma fo — 10 · contanti · dati dalle Signore Camille Sibilla Spinola Horatio nominate · per mano di Nicolò Gandolfo · fo — 3 — —

Adì 25 · di Genn.o · alla Sig.ra Lutrice Sibilla Spinola · per 6 · dazzi · per mano di Gio: Batta Rapallo per regalare Signori Deputati · in Corpo · fo 14 · 2 — —

Adì 27 · d.o alla detta Sig.ra Richarda Ganetta Lutrice fo — 2 — per regalare il Cancelliere Gandolfo, Sala con d.o contanti — fo — 2 — —

Adì 28 · detto · alla detta Sig.ra Lutrice fo — 6 · per regalare Vol.ri Sala e Maestro di Sig.ri Cancelli con d.o contanti — fo — 6 — —

— fo 208 — 7 · 4

Decimo

Mdxxvij

Somma l'Vscita d'la Cesa ... ß 208 — 7 · 4

Adì 4. detto. A detto Alessandro Tabrice ducati dieci n.ti dico ... per comprare tanta saia di Roma, e altre spese per fare un abito, sono d.ti conti ... ß 10 — — —

Adì 10. detto. A detto Alessandro Paneri, altre Tabrice ducati cinque n.ti dico per pagare il datio e spese di detto per un abito di saia di Roma, e per fare altre spese per uso seruitio sono d.ti conti ... ß 5 — — —

R. Adì d.to. A Mro Bernardi Bonetti Libraio ducati quattro 7 s.m per tanti Vide Bernardi Bonelli de l'Europa, libri in stampati, e Cetati in carte d'oro, in cartoncino reco Dauer seconde, e per ß di pad d. M.ca fornita d.to M.ro Gottardo de detto Monache in d.to Cesa, e per uso di detta Abadessa Tabrice sono conti d.to M.ro Bernardi Bonetti ... ß 4 · 5 — —

ß 227 · 5 · 7 · 4.

Somma l'Vscita ... ß 227 · 5 · 7 · 4

Dipendenti di Sacrificato ...
... Vescovo ... Vicario ... Curato ...
... Capitolo ... Vicario ... Curato ...
Uno di ... Vicario ... Curato ...
Uno detto Curato di S. Gio: Battista Maccaio ...
... Uno del Capitolo del Camarlingo ...
Uno detto Vicario di Santa Croce ...
Uno detto Vicario di Santa Croce ...
Uno di Domenico Giannini Sottotain ...
Uno del Canevier delle Decime ...
Uno di Sievo Cunin Fondaco ...
Uno di Antonio Son Cristian ...
Uno del Canevier delle Decime ...

Vno delle Decime de 13 fiani d° di cinque Ls: 11.
Vno di ev: Simpliccio de 1 Decim.° d° di 4 sue
Vno di Bernardo Fontini de 1 d° d° di 4 sue

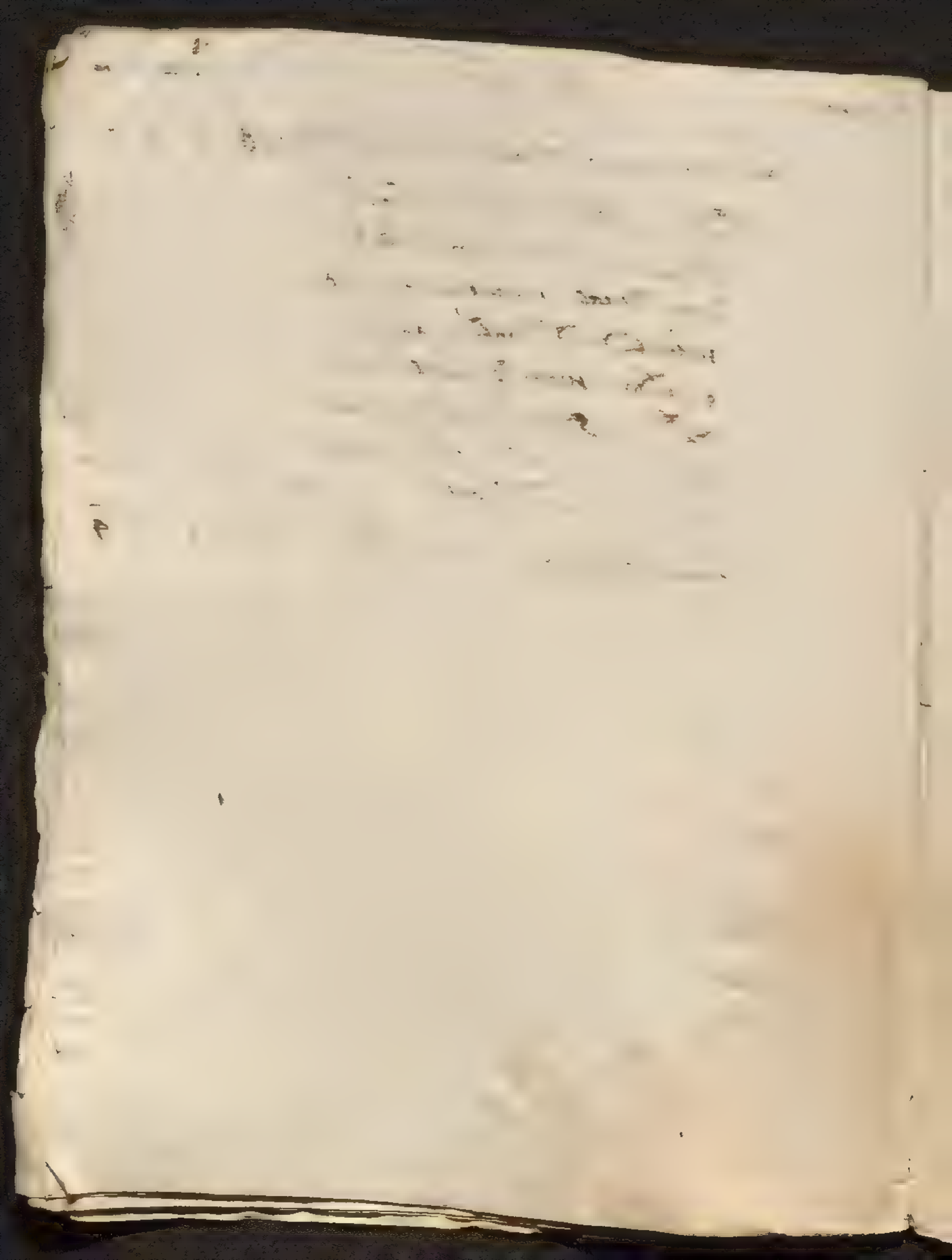
Ls:
Vno de Vgenio de Vgo Gallione de Lu
mitione di Sarzana de 16: Genio 1653 di sconto
cinquanta cinque di contratto cancellato
di Sabbato 26 giugno 1655 nicolo ne fo nicolo
Vgo Giouno a dio Filippo Sanctis Gradello
Vgo Giouno Rollando ogatto Cancellato
Vgo nicolo a vero Vgo Giouno Rollando
non la vene vendene d° di 11 di 1655
in Genoa Filippo Sanctis m.° Propria

Entrata Anno 1677. Decimo

Somma, e segue l'Entrata d'la carta 2. 8 166. 3. 9. 4.

Adì 11. Febb. 1677 ecc.ti: dall'Ar.
Alessandro Peruzzi come Fattore
detto Quali Restamano g. 1. 18—
ricevuti da d.o Conto apparegio
e saldo, e resto, d'quello Conto
datto adì 25. Marzo 1677. giorno
dell'ultimo saldo fatto a quello
giorno a me d.o Conto —— 61. 1. 18 —

Somma l'Entrata —— 227. 5. 2. 4.



Adi 13. di Aprile 1679 — In Firenze.

Dichiarasi per la presente Scritta, come la verità è, che la Sig.ra Alessandra Galilei come Tutrice de' Sig.ri Vincenzio suo figliuolo dà, & alloga una sua Casa posta nel popolo dello Spirito Santo in via de' Bardi per capo di Borgo per tempo, e termine di un anno per prezzo di scudi quarantacinque d'oro l'anno di pigione, da pagarsi ogni bimestre la rata, che tocca; da cominciarsi detta allogazione il dì 1.mo di Maggio 1679 e durare per tutto Aprile prossimo auuenire 1680. e non si disdicendo l'una parte all'altra due mesi auanti la terminazione del detto tempo; s'intenda raffermata per altro anno con patto espresso, che detto conducente non possa sollogarla ad altri senza licenza di detta S.ra Alessandra & altrimenti facendo incorra nella nullità, e nè meno possa fare, nè far fare acconcimi di sorte alcuna senza licenza, come sopra, e facendouene non possa di essi pretendere mai rimborso alcuno, ma tutto vada in augumento di detta casa, la qual deua tenere da buon pigionale, e più presto migliorarla, che deteriorarla. E di tutte le cose, che saranno in detta casa, come imposte, impannate, ferrate, chiaui, & altre, così mouibili, come affisse, se ne farà nota in piè di questa, per douer quelle mantenere in buono stato, & alla partenza, che farà di detta casa douerà lasciarle in essa, e prender ricenuta della consegna, che di quelle farà. E per l'osseruanza di quanto in questa si contiene, per esser così d'accordo, il suddetto Sig.r Vincenzio Galilei Mr. e Iacopo Bardi in fondum obbliga se, suoi eredi, e beni presenti, e futuri, in ogni miglior modo, e forma valida, da potersene valere senza eccezione alcuna in ogni luogo done ragione si tiene, a tutte spese di esso debitore; & in fede del vero fara la presente sottoscritta dal detto Mr. Bardi alla presenza de' sottoscritti testimoni, questo dì, & anno suddetto in Firenze.

Io Iacopo di Pierfrancesco Bardi fonte mio mano propria questo dì 13 di Aprile 1679 ho preso a pigione la casa della Sig.ra Galilei e do di quarantacinque scudi moneta di Firenze l'anno del mese di maggio e mi obligo a quanto in questa si contiene e in fede mano propria questo dì detto di sopra

Copia — Adì 13 [illegible] Sp.e 1679

Si [illegible] come Procida della Sig.ra Alessandra Pancotti
negabile come Madre e Tutrice del figlio nascente
suo figlio dichiara che i SS.ri Antonio M.a e Jacopo fratelli
Jeronzi pagare debbiono e cadauno di loro in solido
con da Sig.ri Falchi [illegible] scudi quattro di quella moneta
la somma pretesa. Da scudi quaranta sino a cento e non più
fogue tempo che [illegible] non ottenuto che [illegible]
d'obligazione [illegible] dove che pagare in nero scudi
quaranta cinque, e così per ogni cento di maggiore
somma, ed a fede.
Io Cirino Vicario come sopra mano propria

1675.

Somma Passata Dà ——— ₤ 54.5.11.8

Dà d. 16. Genn.° d. Quest'Anno m.a mad.a Casa
delle Petrobiate in Napoli per
Bon.to Mazzo a mettere alla Ruota delle Partorite
di Napoli à conto d'pagamento del Legato fatto
a favore d. Casa dal Q. già Dom.co Gabbi
Speziale di detta Casa ——— ₤ 25 — — —

₤ 79.5.11.8

1677

1675 Genn.° 16.

Il Q. Gio.Batt.a Sanctis Napolet.no
Padre di famiglia del Num.o di 7.
Mendici di q.ta Città nella Casa mia inanto
à proceo che tutto ad fatto tutto e giu
stificato del presente Testamento dato da
Sig.ra Vincenza mia Moglie: Essecutrice voglio
ordino, e dispongo primo prima d'ogni
altro Legato in tutto altro Summo
di Cento Scudi di Carlini dieci per
Cento Denaro Corrente, e pagato, Sia pagato
a Vita Discendente in tutto altro Summo
di Cento Scudi Carlini dieci per Cento fino à tutto
il Sig.re Tanto, e compito numerato dal medes.o
Sig.re mio Vincenzo in contanti, mano di Sig.ri
Canonici Basilica mio Erede, e Legatario
Universale, Quale Sig.re Canonico Erede
mio Legatario Universale Sia obligato
à mettere ogni anno per Tutto
à proprie Spese, e Cura, e Cappella mia
Sig.ra Sanctis, e Sig.ri Eredi, e Legatari mei
Sig.ri Canonici Basilica, e Sig.ri Eredi, e Legatari mei

1675

Nota del Carico del Sig.r Vincenzio Galilei fatto per Erede del q.m Sig.r Galileo Galilei venuto in mano a me Vitt.o Viviani come Procuratore della Sig.ra Alessandra Bonsi Galilei Tutrice, e Madre, e Tutrice d'i d.i Eredi dal dì 8 di 9bre 1642 passato dopo fatta fra di noi conto e saldo dell'amministrato da me fino il tempo passato fino a d.i di e dopo pagato di mano a d.a Sig.ra Alessandra Tutrice detti Eredi, che mi restano [illegible]

Ad dì 6. di Novembre 1642 Ducati trenta m.ta avuti dalla Sig.ra Alessandra sopra.d.a Tutrice in Firenze nelle mani del proprio d'accordo della medesima venditori, e rinuestirlo col ritratto d'altre volte nel monte di Pietà a nome di d.o Sig.r Vincenzio suo figlio — — —

1677

Nota del danaro ottenuto dalla Fraternità di S. Sig.ra Isabella per il ricorso da me Vincenzo Viviani Procuratore contro i rogati di Giuseppe Cancellieri dell'anno 1675 della Sig.ra Alessandra vedova, herede, e herede con beneficio dell'heredità, dato li 17 di Gennaio 1675 giorno dell'ultimo salto fino a questo giorno 23 di Maggio 1677.

Dietro

Adì 17 Giugno 1676 dalla Fraternità di Santa Maria Novella per resto di fiorini 10 di 7 mentì per lira delle Vacche di Vincenzo [illegible] de' conti ottenuti per detta Fraternità [illegible] ... fl. 91.3.10

Sopra

Adì 2 di Dicembre 1676 dalla Fraternità di Santa Maria Novella per resto di fiorini 30 di 7 mentì per lira delle Vacche di Vincenzo [illegible] ... fl. 30.—

fl. 121.

Adì 25 Maggio 1677

Io Alessandra Panciatichi [illegible] come madre e tutrice [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

Brilanciate

Anno 1675

Nota del danaro che io Vincentio Viviani come procuratore
e contro lo sotto, e pagato dallo 6. di detto, poi pagato dopo il saldo
nominato di contro, in seguito del detto sig.r Vinc.o Galilei, e di
detto sig.r Alessandra Ramelli sua madre e tutrice testamentaria, e sig.re

1.	Adì 7. detto — fo — 71 — a porto del acquisto de quadri cavati dalla casa del sig.r Marone del Vero	fo — 1 — —
2.	Adì 9. d.o fo quarantatre m.te a Piero Stallini Boscaiolo Venditore d'un suo luogo di M.te di Pietà alla Vinc.o Galilei sud.o per detto d'accordo, e questo di giovani ... Donnello di d.o Monte, e saldate in tal vendita	fo 43 — —
3.	Adì d.o — 71 — a d.o Giovanni Donnelli per sua scrittura	fo — 1 — —
4.	Adì 4. dicembre d.o — 72 — a Maestro Giovanni Zuli Legnaiolo per acconciatura del Tornio vecchio delle sfere delle stelle	fo 1.2 — —
5.	Adì 10. d.o — fo — 75 — a Niccolò Neri Muratore per spese in accettare il tetto di d.o Terrazzino	fo — 5 — —
6.	Adì 21. d.o — fo — 71.11.8. al Librajo per valuta di N.o 4 foliole di Vers. di Jano M. Ignarra a Stalla	fo — 1.11.8
7.	Adì 8. Genn.o stante — fo sette — 71.10 — al Monte di Pietà — fo 5 — 16.8. alla Cancelleria per spese di lettere, ricevute, bollette, e altro — fo due — 17.4 a M.te Ramelli Bonci, e figliuoli Ministri del Monte per grazia ottenuta delle partite a loro addebitate	fo 7.1.10 —
8.	Adì d.o — fo — 5.6.8. Cavati al Segnatario del Monte per la solita provisione alla stadera scudo	fo — 5.6.8
9.	Adì 10. d.o fo — 74.8.4. Cavati al Segnat.o del Monte per la provisione solita della stadera scudo	fo — 4.8.4
10.	Adì 5. detto fo — 74.5 — al Librajo nuovo giulio di N.o 4. Vers. di Juvenale l'uno computatoli la altra per viaggio dalla Dogana di fo	fo — 4.5
11.	Adì 11. d.o fo — 71.10 —	fo — 1.10
		4.5.1

1655.

Summa Extract de Lib — £160.2.5 —

79.5.11.0

£80.3.17.4

Robe necessarie portarsi

Un Lambaro — di Casa
Una Stragliera — di Casa
Una Coperta — quella, che era in Viaggio
Un Schanello — di Casa
Dua para di Lenzuola — di Casa
Dua Sedere — di Casa
Una Tovaglia — di Casa
Dua Tovaglioline — di Casa
Dua Canavacci — di Casa
Sej Camice
Sej para di Sotto Calze
Dua Scugarej — di Casa
Dua para Sotto Calzoni
Un Cappello Coloreto
Un Sferricone con piette Pigliato a Livorno
Dua Leppare da Cola
Dua Veritti un grande, e un Leggieri
Un Ferraiolo di Campagna
Dua para di Calze, di Pigliate a Livorno
Dua para di Scarpe
Una Spada — di Casa
Un Specchio di Viaggio — di Casa
Pettini e Saponi, e Sapone — di Casa
Il Libro di Ufizio — di Casa
Un paro di Speroni

Sole, che mi d'hanno

Dre camise

Dua para sotocalze

Vn para di calcetti

Dre camicette

Dua para sotocalzon

Otto Seguole

Para

Vn para di scarpe nicone

Vn para di Pianelle

Vn Perlitto da Campagna che è Impiegato

Adì 5. d. 9bre 1675. in Firenze. Vna

Nota delle Ricevute, e Scritture, che in questo Negotio hà dato in Vincenzio Viviani, come già Procuratore della Sig.ra Isabella, e Sig.ra Dianora Galilei, e procura del dì 17 Ag.to 1669. rogata da Girolamo Tolletti, e come Procuratore del Sig.r Vincenzio del q.m Sig.r Galileo, e d.a della Sig.ra Alessandra Panetti sua Madre, e Tutrice, ho consegnato a questa Sig.ra Alessandra, presente il Sig.r Filippo suo figliuolo, e prima Procuratore rogato d.o dì 31. Luglio 1675

Un libraccino di N.o 14. Ricevute del Censo dell'Oratorio di S.to Biagio, e Cecilia, del Sig.r Galileo Galilei Dottore, fatte a me Vinc.o Viviani nel dì 7. Agosto 1669. a tutto il dì 28. Xbre 1674. ascendenti in tutto a Lire centoquarantatre ss 10. p.i: compiete da Carte 1. a Carte 10.

Un altro simile di N.o Ricevute del Segretario d'Ognissanti per l'Oratorio di S.to Bernardo compiete da Carte 1. a Carte 10. dì 14. Agosto 1669. a tutto il dì X.bre 1674. ascendenti in tutto a Lire mille ottantacinque —

Una Ricevuta della gabella de' Contratti de 15. Maggio 1669. di ₤ 15. 6. 3. 2
Una d.a de 17. Maggio 1669. d'Ott. Fratelli Vitali di — 8. 2. 2 — —
Una del Salario ordinario de 6. Giugno 1669. di — ₤ 1. 1 — —
Una del Negozio Straordinario del dì 17. Giug.o 1669. di — ₤ 1. 1 — —
Una dell'Arte de' Cuoiai della Valle de' dì 17. Giug.o 1669. di ₤ 52. 3 — — 2367
Una delle X.me de 17. Luglio 1669. di — ₤ 3. 2. 2. 4
Tre dissegni stesi sopra fogli di Lod.o de 6. Giugno, 28. Agosto, e 26. Ottobre 1669 ascendenti all'Hon.o di Lire 44. 15 —
Una di Gio: Gilliori Cuoiaio d'ore de 29. 9bre 1669. di ₤ 7. 1 — —
Una dell'Arte Tintori fondaco de 18. Marzo 1669. di ₤ 14. 6. 13. 8 — Una del Salario simile de 18. Marzo 1669. di 14 — Una delle X.me de 29. Apr.e 1670. di 2. 5. 8 — Una della Gabella del Vino de 11. Giug.o 1671. di 67. 10 — Una delle X.me de 15. Luglio 1671. di 38. 7. 8.
Una del Gillori Cuoiaio de 5. 7.bre 1671. di 40 — Una della Gabella del 11. X.bre 1671. di 35.
Una de 15. Apr.e 14 Marzo 1671. dell'Arte de' Tintori di diciotto ascendenti all'Hon.o di Lire
Una del Gillori suddetto de 8. Apr.e 1672. di 7. 18 — Una delle X.me de 7. Giug.o 1672. di 21. 8. 8 —
Una dell'Arte de' Vinai de 18. 9.bre 1672. di ₤ 12. 3. 10 — Una de 10. Apr.e 1673. delle X.me di 59. 8. 4
Una dell'Arte de' Vinai de 17. Aprile 1673. di ₤ 12. 3. 10 — Una delle X.me de 17. X.bre 1673. di 21. 12. 1
Una del Monastero di Cestello de 1. Apr.e 1674. di ₤ 8. Cavati 25 — Una delle X.me de 17. Giug.o 1674. di 95. 9. 8
Una di S. Girolamo Mastiani de 31. Aprile 1674. di ₤ 12. Vini — Una del Barile de' Vini de 17. Giug.o 1674. di 21. 12. 1
Una altra d.a del 11. Magg.o 1675. di ₤ 10. 1 — Una delle Gravezze 22 Giug.o 1675. di ₤ 25. —

Giug.

1 — Una fede del Sig.r Adriano Bonicori Ministro all'Ill.mo
d'Ietà di pagamenti d'ementi di Luoghi 15. Cons.li
dal dì 11. Maggio 1669. al dì 11. Maggio 1675.
fatti a me in somma di Ducati centosessantasei
e cinquanta. ——— in N.o 13. pagam.to
fl 161.5 —

2 — Un altra simile del med.o di altri Luoghi 15. Cons.li dal dì
11 Magg.o 1669. al dì 11 Maggio 1675. fatti a me nella in 13. pagam.to
med.a somma di Ducati centosessantasei e cinquanta —
fl 161.5 —

3 — Un altra simile del med.o di altri Luoghi 15. Cons.li dal dì
11. Maggio 1669. a tutto 17. Ott.bre 1670. di pagamento N.o 9.
fatti a me in somma di Ducati ottantadue e quattro —
fl 82.10 —

4 — Un altra simile fede del Sig.r Bonicori di pagam.ti di Luoghi N.o 9. d'ementi
N.o 1. d'Heri fatti a me dal dì 11. Maggio 1669. a tutto
fl 63.5 — il dì 17. Ott.bre 1670. in somma di Ducati sessantatre e un quarto

5 — Un altra simile delli Bonici di pagam.ti d'ementi di Luoghi N.o 4.
N.o 5 Heri fatti a me dal dì 17. Gennaro 1673. a tutto
fl 15 — — il dì 11. Maggio 1675. in somma di Ducati quindici —

6 — Un altro del med.o Bonici di pag.ti d'ementi di Luoghi N.o 4.
6 Heri, fatti a me cambiati in Luoghi Pollicene, e Vino
Nuovo, e Vino Vecchio, fatti a me dal dì 13. Dec.bre 1673.
a tutto il 11. Maggio 1675. in somma di Ducati diciannove
fl 19.10 — e mezzi. ———

7 — Un altra fede del Sig.r Gigli di pagamenti d'ementi N.o 2.
di Luoghi 6. Heri cambiati in Luogo Vecchio, fatti a me
dal dì 7. Agosto 1674. a tutto il 11. Maggio 1675. in
fl 9 — — somma di Ducati nove ———
fl 511.15 — che detti Luoghi 16. furono compri dall'Ill.mo Bonicori a me dal dì
1. Aprile 1674.

fo 511. 15 —

Fres

8 — Un altra fede del Sig. Giglioli di luogli 2. Liferi cantari in Lattaia, e Polzera di Sfalo di Vino Sabbè compri dal Sig. Tommaso Nonini con li pacti del Sig. Aprile 1674 — senza pagamento —

9 — Un altra fede del Sig. Lorenzo Agnelli Canellieri al N.° 7 N.° del Sale di pagamenti di mezzo di Ottobre cantari in Sabbè, e Lattaia, fatta a dì 10. Maggio 1669. a tutto il dì 4. Giugno 1672. in somma di ducati ventiquattro cinque — fo 52. 10 —

10 — Un altra del Sig. Paolo Bonsi del N.° 9 di Rata di pagamenti di mezzo di Ottobre di Bernardo fatta a dì 11. Maggio 1669. a tutto il dì 17. Giugno 1672. in somma di ducati undici — fo 11 —

11 — Un altra del Sig. Michele del Sale di pagamenti N.° 5. dal dì 10. Gennaio 1669. a tutto il dì 14. Giugno 1672. Giuoche fo 30. in 7. partite giusta fol. 1670. di luogli N.° 8. cantari uno fiasco del Sig. Orazio di fo 100. misura di Staia tre del Sig. Monte a dì 6. Maggio 1671. degli ottanta, e fo 94. 6. 8. in altre giuste di 19. Giugno 1672. di mezzo di quattro ottanta. fo 94. 6. 8

fo 100 — Segue

Una scritta di Giovanni Bastiani de 7. Febbraio 1673. fatta alla Città di Firenze di credito di ducati trenta quattro, giulj cinque sono di più obbligazioni in pegno —

Una copia del Decreto del Magistrato de 12. Agosto 1669. ottenuto al quattro al Giudice Fiscale Cassiere, e altre seguite tra M.° Giovanni Una copia di simile decreto de 16. 8.bre 1672. fatta a Giovanni Cecchi Fattore di Galileo Galilei con la mallevadoria del Sig. Filippo Nonfatto

quadro

Un Strumento dotale di Nicolao Fiscalini fondaco de 10 Luglio 1675 di
due scritture [illegible] 9. 8.
Una Fic. di Giorgio Linder sacchi Tedesco de 1 Sett. giorno di due
quarantenarie fo 10 -
Un'altra di Mro Giorgio Mirer Velletrino de 30 Luglio d. di due
scritte fo 13. 4.
Un'altra di Sigle Pieter de d. giorno di [illegible] quattro —
Un'altra del Cane dell'Oca grasso di Talla di d. giorno [illegible] fo 15 -
Un altro delle Tabelle de Sanità de 9 Agosto 1675. di Venetia trenta
una fo - 8. 8 - di passaporto di Sig. di 3 300. della [illegible]
Un'altra di d. Tabelle di alberi fo [illegible] di d. giorno di
Venetia trentacinque fo 18. 6.
Un altro delle d. Tabelle fo 8 - di d. trentacinque fo - 8 -
Un altro Stracio di Sanità Consolare de 4 Nov. di due mesi giusti
[illegible] Tabelle di Sanità de 16. 8. di due mesi fo 13. 4
Un altro del Sig. Baron de Rendero di d. di 7 stampate insieme.
Un'altro di Passi Turchi de 4 Gen. 1675. di due fogli —
Un'altro dei Semaritani di Aprile del di 25. Aprile di due fogli
in quarto —
Un Libro intitolato Tabelle Legali A corpo di [illegible] con [illegible] nimbus
done de [illegible] nimbus Principi di Stato et Monarchi di d. di
Ville Romane dopo la morte del q. Papa Sisto Quinto, di Gregorio XIV
di Carta 41. Nota del Bolla [illegible] di Roma Breve
di Carta 16. Nota [illegible] delle robe che vengono la q. Ill.ma D. alessandra
di Carta 24. [illegible] di Roma con [illegible] di mano scritto di mia mano
Un Quadernetto Legato con [illegible] Legge A. [illegible] Lettere di
d. [illegible] et altri
Un Quadernetto [illegible] di vino nuovo attenenti all'Arte

(c. 6 t.) 1635 [illegible]

Io Hettor.e Lanetti na.le Gubbio come Patrice testa-
mentario del mio figliolo Vincentio herede del q.m
mio marito ordinato in questo presente giorno
fatto e ordinato scritture pubbliche et testamento
in questa forma videlicet, in nome sacrosanto
di quanto obligo del infrascritto mio figliolo Lanetti
q.m Hettor.e fatto ordinato et stabilito in presente
giorno à suo proprio proffitto et beneficio
scritture e stipulate di mano mag.ro Bartolomeo Ferra di
Gubbio, e Cagnano, in forma che il Valente
dell'infrascritto nominato testatore con tutte le
sue ragioni, et attioni delli mani del sopradetto
q.m Vincenzo diretto ad esso pagato come
a heredi ab intestato et in virtù di esso
come procuratore fatto del q.m
suo figliolo mio Cognato in luogo, et del q.m
del M.co Ag.no Lanetti in proprio ad ogni bene
placito de q.m Hettor Lanetti suo padre
Gubbio in Comune del MDCXXXV
adì sette 26 di Giug.o nostro presente negotio
mentre stando ad in fervori di Vincentio
mio figliolo et mio Hettor Lanetti fanti

In propio che come fabricie Testamentarie
del medesimo Vincentio mio figliolo come ca
della ricettatione di tabelle et strumento rogato
sua giurisdizione delletti li trentasei Capi nuovi
fatto dal sudetto di 20 giugno precedente fino
il presente giorno oggetto tabe Valentie di detto
iscritte Lire cento a conto come se dirano
contatti gli mentare di esse ricevuto nelle mani
di detto Vincentio Vivian dal di 12 aprile
1669 fino a gli di come procede detto ordinario
di tutte Ricognitioni a ministratione ne
facendone a tabe effetto al medesimo Vincentio
gli suoi Heredi detto ordinario a pieno effetto
tanto generale chiamando in tutto mutto
di fatto ingenio cui di giuramento di tutte le
dette amministrationi fatto ordinario sudetti fornita
to in ogni miglior modo in fede di che ego Gio
di Battista Lancetti sopra detto ordinario detti nomi ogni
la presente fino questo dì 4 giugno 1669
Io Filippo Lancetti sopradetto ordinario
di suoi negotij ogni cosa detto non sapere
scrivere

Filippo Lancetti m.p. giurato

Adì 5. 7.bre 1601

Inventario di robba mobile di ragione di [illegible]
[illegible] mio proprio
Nel Casamento [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Prima un paro di Calcetti un paro grossi, e sottili
N.o 6. Camise
N.o 2. Fodere
N.o 6 para di Cauzetti
N.o 2. paro di Mutande
N.o 1. Cinzari
N.o 2. paro di Scarpe
N.o 1 Tovaglia
N.o 2. Tovaglioli
N.o 2. Camise
N.o 2. Scuffie
Un Pezzetto di Tovaglia usata
Un Fazzoletto di seta di Zoppano Figlio di Nicolò
[illegible] di Lino
Una Coltra di Cotone
Un Pagliaricio
Un paro di Lenzuola
Un Schiavetto
Un Libro d'Abaco
Un Libro Bianco
Un [illegible]
Un Rasio

Entrata

1679.

Nota de danari atterate al Sig.r Vinc.o del q.m Sig.r Carlo Gabbi riscosso e cauati in mano d'me Vincenzo Viviani come procuratore del med.o Vinc.o e d.a della Sig.ra Alexandra Sanesi sua Gabbi Madre e Padrona Ved.a del Sig.r Conte Girolamo Gabbi q.m Sig.r 1675. rogata per Girolamo Vetri q.m 1675.

dal dì 11. feb.o 1677 a tutto giorno dell ultimo saldo fatto fra noi fin'a quello giorno, che fu 27 Giug.o 1679. Cioè

A dì 23. Agosto 1678. dal M.co S.r Biagio Gherardi per resto Luglio prossimo passato sopra de luoghi Gabbi che condizionati contanti in d.o Sig.r Vinc.o di Carlo Gabbi, e di Gabbi di Vinc.o Gabbi — fo 38. 3. 10 —

A dì d.o undici m.o dal m.te del Gabbi per simili decorsi giusto Maggio prossimo passato de luoghi contanti in Gabbi e sopra Gabbi, cioè a Lelio e altri Gabbi — fo 11 — — —

A dì 6. Ag.to 1679. Dicat trentasei in.a da Gio Fran.co Dom.co Bolli Fattore del Podere di Rocca Strada per due rate anticipate che finiscono fine Ag.to 1681. avanti, e vicauti dal mano del Sig.r Michele Gori che deve accon.re con detto Bolli — fo 36 — — —

Somma l'Entrata — fo 85. 3. 10 —

Viaita

J.M.P. 1679.

Nota del dare, che io Vincenzio Viviani d'contro ha pagato come Procur. d'contro le pagate e spese
di detto Sig. Vincenzio Gabbrielli dato li 11. Febraio.
1677. doppo l'giorno dell'ultimo saldo fatto con la
Sig. Alessandra sua Madre e Tutrice) fin a questo
presente giorno 27. Giug. 1679 — E per
detti 15. Febraio 1677. abbiti — £ — 2 — tanti gett
da mè, qualche di un temperino, d'un pettine, di
un Salvietto il tutto seruito gl'detti Sig. Vincenzio £ — 2 — —
1678. E adì 5. detto — £ — 4. 2. tanti dati per spese in tutto
per il viaggio d'andata, e d. Sig. Vinc. in occasione d'
andare egli a Bologna, prima di partire d'Firenze £ — 4. 2 —
E adì 6. d. — £ — 2 — dati da me alt. Sig. Vincenzio
E condotti a Bologna, e Barca portò d. con £ — 2 — —
E adì 15. d. — £ dodici m. tanti pagati da me
al M. R. P. Pietro Simone Gardini Curato della Pieve
di Giogo, E da lui mandate rettate le spese, se
insegnò E gratificò alt. Sig. Vinc. in que
sti che questo è stato oppresso di Cuore, £ 12 — — —
E adì 26. d. — £ sei — 2 — pagati da me a Man-
fredi, e Burchi Fondachi in Palmaria, quali
di f. 10. sarà stata Barca di Persone, e f. 6.
di Bagaglio per il detto viaggio d'Sig. Vinc. in occas
di andare nel Seminario d'Prato — £ 6. 2 — —
E adì 4. Maggio d. — £ — 13. 4. pagati da me
a Facchini d'imp. e tirata d'Cavalli d'Sig. Vinc. £ — 13. 4
E adì 7. d. — E uno — 4 — pagati da me per
il. due paia di Scarpe, e un paio di Pianelle seruite d'
Sig. Vinc. Gabbrielli in d. occasione £ 1. 4 — —

£ 21 — 15 4

Somma di là co spese da me ——— ß 21 — 15. 4.

Gadi 7. di Lª d. ß — ʒ 4 — ℈ un allacciatura
o fascia grenile d. d. Sig Vinc. . . ——— ß — 4 — —

Gadi 12. d. ß tre ʒ 1. 10. al Cattighiere ℈ una
vettura in condurre d. Sig Vinc. in Cottigia alla
Villa del Sig. Bal Rodi fuor d'Belle, ℈ buona-
data de' med. Cattighiere in tutto ——— ß 3. 1. 10 — —

Gad d. ß — ʒ — 13. 4. ℈ porto d'un facco d'ube
d. Sig Vinc. ℈ Gabella alla Porta d'Viadro ——— ß — — 13. 4.

Gadi d. ß uno m. ʒ — 6. 8 pagati da me
a mano d'Dom. Nstad Vetturale ℈ portare a
Belle Gratenaye Tombeau, et altre delle robe del
med. Sig Vinc. ℈ pagate la Gabella alle Dogane
d. Montevarchi in tutto ——— ß 1 — 6. 8.

Gad d. ß — ʒ 6. 6. 8. dati da me al Sig. Vinc.
Gabelli per quando arrivò in Cottigia dalla Villa
del Sig Dottor Rodi ——— ß — 6. 6. 8.

Gadi 15. Maggio d. ß dieci ʒ 5. 8. mercati
honi da me a Giovanni d'Ottavi del Borgo da
M.te Varlo che servì ℈ viaggio d. Sig Vinc.chio
e lo condusse a Belle, e alla Villa del Sig Bal
Rodi, che ß — ʒ 5. ℈ Cavallo nel Viaggio ʒ 1. 13. 4
℈ giuoco di Vettura alli Cattighiere ℈ berande ʒ 8 —
℈ vettura d'un Cavallo tenuto da Giovanni da Belle
a Fiesole, ʒ 4. 13. 4. ℈ le spese fatte da esso il Cavallo
e Vetturale in d. ritorno, in tutto ——— 1 12. 5. 6. 8

Gadi 4. Sett. d. ß dieci ʒ 1. 9. p. tanti pagati da
me all'Ill.mo Sig Conte Ferdinando Bonomi ℈ d. alcuni
Garzoni d'ordine del Sig Conte ℈ pagati da Nardi a
℈ Bal Fabbri il quale dovea pagarli in vece del Sig
Conte Francesco Guarchi Agente in Belle per la pigione de' Mo-
-ℓ Bianchi

ß 29. 4. 8. 8

Vuota

Somma Coppetto da se d'contro ——— ₤ 29 · 4 · 8 · 4

Sig. Enrique Franc. Mr. fa aver esso Ganchia pagat.
la d.a somma d'ordine del Sig. Bonvone a Mr. Gio
Sig. Michelangelo Landolfi Maestro di posta de Lomis
d'detto luogo in conto di spese fatte da esso Landolfi
nel legname da Cel, taccolino lungo, e galetto
in fattura d'queste, cahuta d'una cotta, e altri
scarpe, calamai, lucerne, et altro stemilio de
d.o Sig. Vice ascendente in tutto alla d'somma come
nota d'd.o Landolfi ——— ₤ 10 · 1 · 9 —

₤ adì 12. Luglio d.o ₤ uno — Mr. Fran.co Landolfi
questo d'al d.o Sig. Vice Cabelle e Sig. Fran.co Landolfi
che andava a detto luogo conto ——— ₤ 1 ———

₤ adì 23. d'Agosto d.o ₤ — 7 · 4 · 2 · 8. Contanti
cavati da me al Canavaglio del Mr. di Posta
et al Ganachio del Mr. Sale di ave cavato
scudo delle sue presentazione sopra la somma de
ducati quarantacinque e nello ritorno in Agosto
da detti mont ——— ₤ — 4 · 2 · 8

R) ₤ adì 25. d.o ₤ otre 3 · 13 · 4. pagati da me a detto
Jacopo Cortier Libri quindici d'N. 60. cadun
uno di d.o Gabriel pacchi portati seco a detto e posto
in conto di d.o dopo ——— ₤ 3 · 3 · 13 · 4.

R.) ₤ adì 31. d.o ₤ due soldi 17. pagati da me alle
Mre come al Cons.o f.o 89. ——— ₤ 2 · 5 · 17 —

₤ adì 12. Ottobre d.o ₤ — 3. — pagate da me
a detto Jacopo Cortier in conto delle frase poetiche
o della pittura il Formale ——— ₤ — 3 — —

Sabbato ₤ adì 19. detto d.o ₤ — 4 · 10 — spesi da me in N.
4. quadroni di carta, in una penetta da prete mandato
di Lui a detto Sig. Vicecastello p.r. ——— ₤ — — 4 · 10 — —

₤ 48 · 6 — · 4

Partita somma d[e]la sop[r]a scritta ——— ß 48.6— 9.

R[i]. ß adì 26. d[e]tto ß dieci 5.17 — pagati da me alle X[m]e come al Giorn[a]l. D. a 72 ——— ß 2.5.12—

ß adì 7. Genn[a]ro 1678. absolu[to] ß — 7 4.15 — Fatti spe[se] da me in un ß. di tela da collari e in un fazzoletto d[e]l Vino, e nel corso d[e]l d[e]to tempo a diversi ord[in]i mandato il tutto g[i]à d[e]l Cagg[i] Vettuale ——— ß — 4.15—

R[a]. ß adì 15. d[e]to ß otto m[one]te mandati da me p[er] detto Cagg[i] Vettuale et g[i]à Michelangelo Landucci Mro. di Casa del Seminario d'Arezzo, et suo vicario di spesa fatta da lui in più cose spettanti a d[e]to g[i]à Michelangelo Landucci, secondo la nota ——— ß 8— — —

ß adì 21. Febb[ra]io d[e]to ß — 7 5.10.4 spesi da me in un foglietto di tela nera e nella stoviglia, mandati da Vincenzio g[i]à Vettuale ——— ß — 5.13.4.

R[i]. 1679. ß adì 31. Marzo 1679. a Sebastino Vagelli Notaio dell'Arcivescovado et la copia d'Istrumenti di pagamenti fatti alle Monache di S. Caterina ß — 4.13.4.

R[i]. ß adì 17. Sett[embr]e ß dieci 5.17 pagati da me alle X[m]e come al Giorn[a]l. D. a 71 ——— ß 2.5.12—

R[i]. ß adì 20. d[e]to ß — 7 3.6.8. pagati da Sig[no]ra Domenica Giannelli p[er] la pensione della metà della casa ——— ß — 3.6.8.

ß adì 20. Genn[a]ro d[e]to ß trenta m[one]te dati da me questi in casa alla Sig[no]ra Alessandra Banchi madre e tutrice di detto Vin[cenz]o portò d[e]t[t]i cont[an]ti in tre cartocci di Grossi ß 30— — —

Somma l'Entrata ——— ß 95.1.12.8

Uscita ——— ß 8.5.3.10

Quale predetto Vino Vitiano fini a piedi di sopra fin a tutto dì 26. Giugno 1679. d[e]to ——— ß 9.4.12.d

ß 103.3.1[illegible]

ß 5.3.10

1 8 — 4

Ven.ti 11 Maggio 1619
Grandi Duca Galileo
Mostra le cose del Sole
Venere Stelle Medicee

Ill.mo Sig.re e Prond.mio Oss.mo

Do parte à V.S. Ill.ma terminarsi il tempo il dì 15 stante, e pitl B.a semidetta vive anticipato d'ord.e Sig.r Vincenzio Galilei, acciò con suo commodo possi appigliarsi all'occasione d'inuiarlo.

Di più ci sono altre spese fatte, e il Sig.r Galilei ha nota delle quali le trasmetto.

Credo haverà saputo dal med.mo Sig.r Galilei alli giorni passati, d'hauer uoluto purgarsi, e ciò si è fatto, e che dicua esser suo solito, non, che ci fosse indisposizione, ritrouandosi di buonissima sanità.

Nella nota delle spese ciè la purga ancora. Altro detto Sig.re non mancò cosa alcuna d'inuigilando à suoi disegni.

Tutto potrà à suo commodo, mentre pregandole da suoi ambiti comandi, goderei farmi conoscere. 11 Maggio 1619

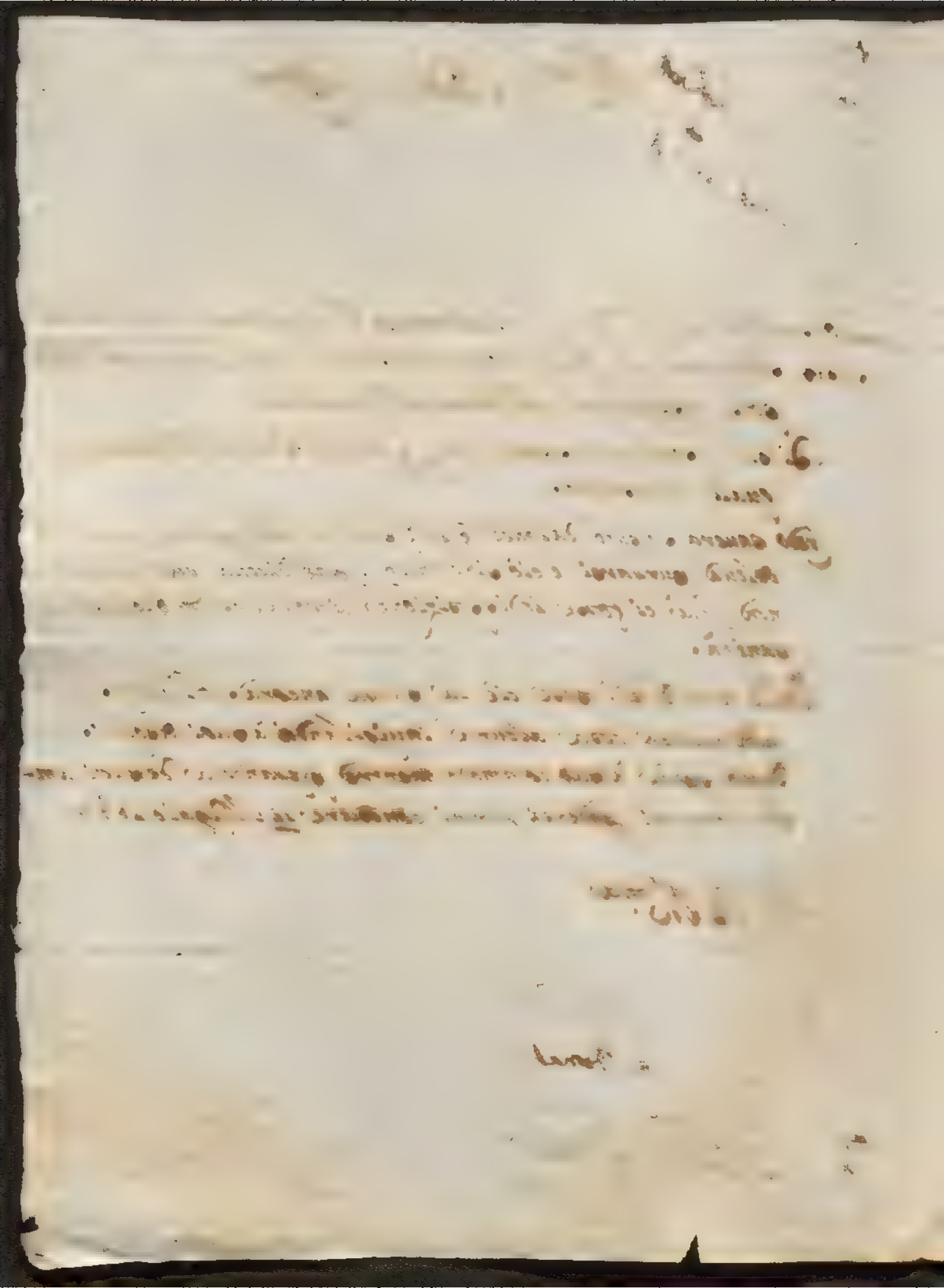
D.V.S. Ill.ma

[illegible] 11 maggio 1619 [illegible] Galileo [illegible]

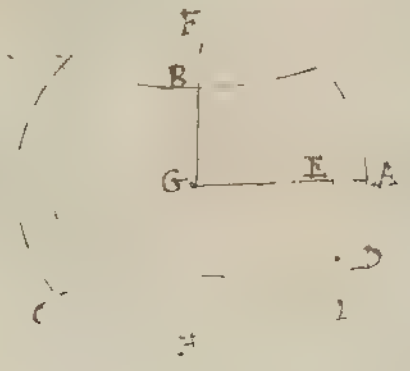
[illegible] a Firenze

[illegible]

D.mo e Ob.mo Ser.re
Michelangelo Landucci



a Impruneto di Nouerrano
a Olmo de Buonpigliesi
a Lagadale de Peruccini e di Tozzone
a Fiore che fale forma da Carpe
alla villa de Carnesecchi
che tiene a Buonpigliesi
contadino Piero Leggiadini
confina con un podere de Peruccini.


F
B
G
E
A
D
C

Adì 26. Giugno 1659.

All'Ill.mo Alessandro Seneca per altre sue
Ducati trenta in tre cedole di Banchi
pontò d.° contanti in fede mia — 30 —

// A 12 dettembre 1629.

Ho dato al Sig.r Filippo Parisi D 13.5 —
de danari de suoi, e di P.r Lor.o Cappi,
a mi è stato D 30 in oro cioè
cioè due doppie, due doppie, due mezze
doppie, e il resto D 13.5 alla
Sig.ra Alessandra sua sorella —
Questi danari li consegnerò
le sue lettere del Sig.r Fran.co Gattini
Segretario di Guerra dove
è stato questi giorni a vedere
a Napoli, spero arrivato gli stamat.
a despacciare da Mess.r Matteo in Corte
con Fran.co Bocchi mandato a posta

// A° 10. Febr. 1650

Nob. Sig. mio Oss.mo

Oggi insieme con m.o Domenico Pinelli, e Gio: Francesco
Belli habbiamo riconosciuto le masserizie, e robe, che il
d.o Belli haueua in consegna, e si troua, che solo dece rimo-
tere due lanche da letto, e una cassa d'albero, un vaso da
mino, cioè una botte, e quali cose remettemo, et il quale
conto il d.o m.o Domenico si è riseruato in mano del Banaro
M.o Domen.o Pinelli acciocha sappia se sia uenuta la
lig.a Alessand.a costì in fiorenza, o quando uenga, fiorenza
se lei, o e uenga, o non uenga. Da un fascetto e de Sig.
Fran.o Belli è stato fatto faggina della raccolta di Rocca
Bruna dal Sig.re Bastiano Bastiancello, il quale uiene
a risiedere costà alla Mercanzia, che il Belli non ha
padronanza alcuna sopra il d.o fodero, ma che sia
in altro tempo che egli accio il detto a.o d.o Sig.a Alessand.a
e che a costa come nera padrona si aspetti la raccolta, e non
altro, e desidera il d.o Pinelli che Bisognando, V.S. o
a.o d.o Sig.a ria scrivi l'istesso, accio il d.o non habbia
rabbia da fratine; già ch'ha pagato il d.o Belli, e così sono
anco insieme restati d'accordo, et ho uisto la lettera
scritta in mano mia, che è quanto e gli fine bacio a.o
Di Venetia, il 27 Luglio 1606

D.V.S. M.to Ill.re

P. Lorenzo Lapi

Vscio di noce scala, ch entra in Sala, fo Paletto alla saracinesca
con toppa, e fiaue, e un Paletino di ferro da piede
All Armadio di Sala ui è la sua toppa, e fiaue
All Armadio di camera su la Sala la sua toppa, e fiaue.
Anzi alli detti due Armadij non ui è toppa, ma stanghetta, ch entra
Anelli
Vscio di Sala, picino, ch è appiedi la scala, ch sale in cucina, ui è
serrame con paletto, toppa, e fiaue saracinesca
Vscio ch entra in camera su la Sala con simil serrame, e fiaue e
paletto da piede. Armadio di cucina con fiaue, e stanghetta
Tutti li nominati sei, Armadij e finestre, sono di due Imposte, e
con suoi Arpioni, e bandello, le sono di legniame d'albero, e di
albo, ma non di noce, e ci sono altre finestre,
in essi luoghi con nottole, non molto buone e ci è ancora
più luoghi, con nottole, non molto buone e ci è ancora
più Veduto della stanzina di cucina con fiaui stellino
e simil.e al Veduto del camerotto comune della camera sala
Sala ui è un fiaui stellino

Più il seguente Vetro grande Bello nro segnato num.o 17
colonne da Pergolo di Mercio di p.i 5, e mezzo fino in
num.o ottanta colonne, cioè di cameo di p.i 4 fino
mercè alle Vite

Più sei sedie nella detta, e cucina vecchie

Stati simili 679

Io Gio.o Batt.a di Domenico Belli Nauicante dispensante nel Corpo di
S.to Nicolò à Mercatello confesso hauer ricevute
appresso di me tutte le sudette descritte, e vedute, come in
esse si contiene, e prometto restituire à suo tempo, e luogo
doue mi sarà ordinato, in fede di che ho fatto la presente
di mia propria mano questo dì 8. Agosto 1679
Io Belli

Nota delle Mallen-
zie e robe prese &
consegnate nella Casa
di Rocca Priora
da Gio Batt.a
Bell.i Affittuario.

Letti di legname, che di è riposto nella stanza à terreno di
Dissegno à bocca d'uno
Correnti di quercio di p.ti 3 l'uno — num. 30 — —
Correnti di albero, o noce piani di p.ti 3 l'uno
per detto — — — — — — num. 12 —
Di p.ti 4 l'uno — — — — num. 4 — —
Doghe di castagno di lunghi p.ti 3 l'una num. 9 —
Spalle per li fianchi di detto di castagno di p.ti 3
l'una in c.a, e mezo di larghe, la maggior
parte sciagherà — — — num. 11 —
Fianchi di Albero di p.ti 4 l'uno — num. 11 — —
Di p.ti 3 di detto fianchi — — — num. 7 — —
Sei Spalli di detto di quercio intorno al muro
à dentro à d.a stanza per tutti quelli num. 6 — —
Tre pezzi di Doghe à corpo di castagno
abbozzate — — — — — num. 3 —
Due pezzi di Letto di albero.
Quattro Sedie da fuoco, una di noce, una di noce
dette, una di cinque, una un pezzo di quindo arrombate, e
quasi rotte, e una di noce in c.a attrita
Un Paio di Cavalli Feccni attriti
Un Paio di Ferri buoni, e un Paio di morsi di noce
e quali cose tutte sopra in d.a stanza da me A. Cesare
Stimate li 20 Giugno 1674
Più si sono ritrovate in d.a stanza num. 39 Doghe di quercio
lunghe di p.ti 4 l'una

Nota del Legname
che è ximasto nella
Stanza d.o Dispensa
à Corte vecchia

Nota di Masserizie, e Robe, prese in consegna dal Sig: Gran.
di Domenico Bellini, e ritrouate nella Villa, e casa del Sodero
della Sig.ra Alessand: Saccetti Moglie del Sig: Carlo
Galilei, luogo, e Podere di Rinaldo del Giubbo di S. Miniato à
Signata in Vrigollo, cioè
In Sala
Due seggiole dette in Pesciana Vecchie
Due Stregni di Sabbia grossa d'Albero in Forme, al Muro
In Cappellinaio Cattivo
In Canolino d'Albero vecchio Cattivo
Due Quadretti in pittura senza Cornice, due quadretti in
un pittura con Cornice
Sei quadretti in Stampa Ritratti, e detti quadri sono al muro
In Sala
Due Sgabelli di Noce Vecchi
Due Sedie di Noce, e di Cuoio Cattive
In un Letto di Albero, e Noce in colore di Noce
In un tauolotto d'Albero di br. 2. in circa con Cretaio
Quattro Telai, cioè quadri di pittura senza Cornice, e
otto quadretti di Carta, al Muro
In Camera su la Sala
Una Cassa d'Albero à Portiere di Pittura
Due seggiole vecchie di Cuoio
In tauolino piccolo con Cassetta d'albero piccino Vecchio
In quadro di Muro di pittura con Cornice, e Cattivo
Due quadretti piccolo di Stampa
In Cognome di Cuoio, cioè due Panche, con due Casse vecchie
d'Albero

In tavoleno grande tondo d'albero grande
Una tavola di bicchieri d'albero con telaio
Un orcio piccolo, e uno più grande, cioè due orci
Due Segaselle d'albero senza spalliera, dette Predelloni
Una Padia grande
Uno ~~Due~~ Spiedi di ferro grande da Paiolo
Un treppiedi ordinario, e una Graticella tonda di ferro
Nella Cantina sotto la Stanza
Un Caio di Panche da letto con sue Assicelle d'albero
Un Banco Secreto senza una Gamba
Un Banchino piccolo di Noce
Due Cassettine da letto vecchie
Porta di Serramento degl'Usci
Usci di Terreno, cioè alla Porta di Cortile sul Prato, ui è un
Anello di ferro
Usci di Terreno, cioè alla Porta di Cortile sul Prato, ui è un Anello di ferro
Usci di Terreno nella Corte di dietro, salitoio, Stanzino, Stanzino, e Palchetto à piedi, e una Campanella di Bronzo
Usci di una Camera Terrena, una Salitoio con Tetto, e Stanzino
Usci di Fondaco in Cantina, di una Cantina di Cortile
Un Palchetto che Serra con Tetto, e Stanzino
Usci di entrata in Cantina a capo il Stanzinetto di detta Cantina
Un Stanzinetto con Tetto, e Stanzino
Usci à capo scala di detta Cantina ui è un Palchetto alla Scala
Cinque, ma senza Tetto, e senza Stanzino
Usci di Cantina di Cortile nella Corte ui è un Stanzinetto
e Tetto, ma senza Stanzino
Uno scrittoio di Noce fanno due Cassettine di ferro

Molto Ill.re Sig.r mio Prone.
Com.o Il Sig.r Vincenzio Viviani

Ritratto del Sig.re Vincenzio Galilei.

Entrata

In f.° Marzo 1675

Nota di danaro attenente a Vincenzio del q: Carlo Galilei; riscosso e venuto in mano di me Vincenzio Viviani come Pro.re del medesimo Vincenzio Galilei, e sui detto sig.r Alessandro Pancratini Galileisch Madre e Tutrice, come per procura rogata X.° Girolamo Tozetti li 31 Luglio 1675 dalli 15 Sett.re 1677 a tutto il giorno detto di sabato fra di noi finito detto di 25 detto 1677 ...

1675 Adì 20 Agosto ƒ trentotto moneta 3 pez. di cinque, e
Ciesi — di riscotti da me dal Monte di Pietà per mezzi decorti
e tutto Luglio prossimo passato tanto de suoi proprii libarii
che decorditionati, e tanto in d.° Vincenzio Galilei, e in
Galileo di Vincenzio Galilei, e in sestili di Polizena
Caterina Galilei — — —

1661

Adì 12 giore [illegible] cinque mgli. 3 uno — da Mi dom.co Pinelli Fornaridio a Sajanale [illegible] di suo debito cond.o [illegible] Galileo e ricevuti [illegible] mano di Bernardo fratello di d.o dom.co — [illegible] 5.1 — —

1662 Adì 21 Maggio [illegible] venti mgli. da Sig.ri Jacopo, e Antonio Ardinghelli a conto di Pigione della casa posta su la costa a S. Giorgio di do Galileo ricevuti [illegible] mano di d.o Sig.r Jacopo — — [illegible] 20 — — —

Adì 30 Luglio [illegible] venti mgli. da detti Sig.ri Ardinghelli a conto di Pigione di detta casa, mostimo passato [illegible] mano di do Sig.r Jacopo [illegible] 20 — — —

Pieta. Adì 22 Ottobre [illegible] trenta sei mgli. dall'Hospedale di Pisa [illegible] meriti de luoghi attenenti a Galileo ranno de Libri, che condizionano [illegible] tutto Luglio prossimo passato — — [illegible] 36 — — —

Sale Adì 24 detto [illegible] trentuno mgli. 13 bol. 10 [illegible] dall'Hospedale della Sale [illegible] meriti de luoghi attenenti a Galileo, et altri Galilei [illegible] tutto, ottobre prossimo passato — — [illegible] 31.13.10 —

Sale Adì 5 Giugno [illegible] diciotto mgli. dall'Hospedale della Sale [illegible] meriti de luoghi [illegible] Sale [illegible] et altri Galilei [illegible] tutto ottobre prossimo passato — — — [illegible] 18 — — —

1661 Adì 25 Marzo [illegible] quattro mgli. da S. Lorenzo Lapi [illegible] a conto di suo debito ritornan d.o Galileo [illegible] mano di dom.co Pinelli — [illegible] 4 — —

Adì 9 detto [illegible] quaranta mgli. dalli di Jacopo Gardi [illegible] Pigione della casa, che abita su la costa di S. Giorgio [illegible] tutto ottobre prossimo passato — — [illegible] 40 — — —

Pieta. Adì 26 detto [illegible] trenta sei bol. 10 [illegible] dall'Hospedale di Pisa [illegible] meriti de luoghi [illegible] Pisa [illegible] tutto Luglio prossimo passato — — — [illegible] 67.13.10 —

Sale Adì 2 Xbre [illegible] quattordici mgli. dall'Hospedale della Sale [illegible] meriti de luoghi attenenti a Galileo, et altri Galilei [illegible] tutto ottobre prossimo passato — — — [illegible] 14 — — —

Adì d.o [illegible] otto mgli. dall'Hospedale della Sale [illegible] meriti de luoghi attenenti a detta casa, et altri Galilei [illegible] tutto ottobre prossimo passato — [illegible] 4 — —

1662 Adì 17 Marzo [illegible] venti mgli. dal Sig.r Jacopo Gardi [illegible] Pigione della detta casa di Vincenzio Galilei da esso abitata [illegible] suo proprio [illegible] un anno cominciato — — — [illegible] 80 — — —

1661 Adì 22 ottobre [illegible] cento mgli. [illegible] dall'Hospedale della Pieta [illegible]

Pieta

1651

Frutti decorti di tutto Luglio prossimo passato de' luoghi
liberi, e condizionati, che sono — — — — fl 109 — — —

161 Diritto fl quarantaquattro m.ti del Monte del Sale frut-
ti decorti di tutto Agosto prossimo passato de luoghi liberi e
condizionati — — — — — — fl 44 — —

Adi 1 Marzo 1642

Uscita

Robba del denaro che io Vincenzio Viviani come Procuratore detto ho pagato e sborsato a Do Vincenzio Galilei, a dì 2 febbraio 1677 abbine fino a dì otto detto inclusive.

1677. Adi 15 Febbraio 1677 abbine: ℔ 32 - tanti spesi da me d'ordine d'un tempo e vino, d'un letame e d'una fascina servito il detto Do Vincenzio Galilei — — — ℔ — 0 — —

1677 Adi 2 Aprile ℔ — 3 quattro — tanti spesi da me in una pagnotta di Valdichiana a Do Vincenzio Galilei in occasione d'andare a Pinzole, come di sua lettera — ℔ — 1 — 2 —

Adi detto ℔ — 3 due fanti dati da me a Do Vincenzio Galilei condurli a Empoli, e tornare — ℔ — 0 — —

Adi detto Pagai io Vincenzio Galilei a mastro Girolamo Bandini giurato della Chiesa di Firenze per sua mercede d'aver dato e posto e cinegnato a Giovanni Gualberto mio figliuolo, come di sopra si dice — ℔ 12 — — —

Adi detto Pagai io Vincenzio Galilei a Giovanni Gualberto mio figliuolo, e Ruberti Landucci in Firenze, e Giuliano di Bernardo Salvestrini Calzolaio di Firenze, e Domenico Ferrucci detto il Mutto, e Vincenzio Galilei in occasione d'andare nell'Umbria a Cortona — ℔ 6 - 2 — —

Adi detto Pagai io Vincenzio Galilei a Giovanni Gualberto mio figliuolo, e Ruberti Landucci in Firenze, e Giuliano di Bernardo Salvestrini Calzolaio di Firenze, e Domenico Ferrucci detto il Mutto, e Vincenzio Galilei in occasione d'andare nell'Umbria a Cortona — ℔ 12 - 1 - 13 - 7 -

Adi 10 detto Pagai io Vincenzio Galilei a Giovanni Gualberto mio figliuolo, e Ruberti Landucci in Firenze, e Giuliano di Bernardo Salvestrini Calzolaio di Firenze, e Domenico Ferrucci detto il Mutto, e Vincenzio Galilei in occasione d'andare nell'Umbria a Cortona — ℔ 3 - 1 - 10 - a Castiglione del Duca per sua mercede d'aver condotto Do Vincenzio Galilei in Firenze, e Vincenzio Galilei in Firenze, e Vincenzio Galilei in Firenze, e

Adì 24 Maggio 1662

Arretta che gli è di loro resto nel Viaggio, e gli 31: 17: 4
di giunto di Vettura all'Aghiena e ben andato, gli 4
di vettura d'un Squallo servito D.o Gio: da Arezzo a
Firenze; e gli 34: 13: 4 di Vettura di detto Squallo, e
sen'andato retrorno — — —

Ser.ta Marzo 1662

Campione da a 72 — — — — fl 2. 5. 17 —

~~Diario Rosso di~~

Adì 7. Gennaio ℔ — 39 : 13 — tanti spesi da me in B.co uno di reali 80 contati, cioè Berlinga e n.ri pezzi da otto di Rosso — mandati a d.o Galilei a Arcetri [illegible] fl — 4. 15 —

Adì 15 do Rosso m.a pagai da me all'Ill.re Michel Agnolo Buonarroti nipote di detto Michel Agnolo Buonarroti per resto di fiorini 60 di lire 7 per fiorino, e per fiorini 20 di lire 6 per fiorino, per resto di fiorini 80 di lire 7 per fiorino, per resto di fiorini 100 di lire 7 per fiorino, per resto di fiorini 120 di lire 7 per fiorino, per resto di fiorini 140 di lire 7 per fiorino, per resto di fiorini

Adì 5 Marzo 1645

Adì 12 detto Ricevei m.to 35:- pagai à me a Vincenzio Galilei
presente il Sig.r Filippo Parenti mio zio cento giorni che ha
e tornato di Arezzo, e pagai à Empoli, che gli hò pagare
il luogo della Carrozza, £ 13.2.- Consegnai alla Sig.ra
Alessandra sua Madre il resto, e cominciò di sua casa
corso di Galilei

Rede Adì 15 detto Ricevei m.to pagai à me a Vincenzio Galilei, e à Sig.ra Alessandra sua madre, e Fabrica, e dati alla Gio: Baigioni suo mandato £ 13.5.-

£ 20.-.-

Adì 19 detto Ricevei m.to Giuno, 19.- pagai à me a Vincenzio Galilei in detto giorno, che partì di Firenze per Arezzo a cavallo con Dom.co mio Ser.r che gli fece servitù e pagai alcuni medicamenti alla Speziale, e monache di Arezzo, e £ 10.4.- per spese fatte à lui, e Dom.co e Gaia li, due cavalli da Arezzo a Levane, e Dom.co per ritorno a Levane, e per spese di lui bisogni

Adì 20 detto Ricevei m.to £ 6.6.4 pagai à me, che gli 20.6.4 pagai in Bologna a Bellanera, e Isabella Quercigoli, e gli pagai à me a Arezzo da Quarata, e otto de medesimi pagati à Vincenzio Galilei

£ 5.1.19.-

£ -.6.6.4

Adì 21 detto Ricevei m.to £ 1.11.- pagai à me, e à Vettorio di un cavallo, e Dom.co per andare a Levane a vita mia, e spese di lui medesimo, e spese per il cavallo nel ritorno, che già di Mez. gli avvenne, per aver accompagnato Vincenzio Galilei a Arezzo

£ 1.1.11.4

Adì 2 Gennaio di quattro m.to pagai à me a Vincenzio Galilei per andare a Empoli

£ -.1.5.-

Adì 25 detto Ricevei m.to pagai à me a Vincenzio Galilei per andare a Empoli

£ -.1.6.4

Ricev.to Adì 3 Marzo 1609 scudi 23. pagati da me a Girolamo Bandini libraio, valuta d'altrettanti dell'Opere sue, in due tomi in 12.mo di Plinio naturale, stampa Veneziana in f.o [illegible] l'Astronologia dell'Ugonio in 4.to usata, servirà per uso di Galileo — — —

Ihs Marz 1662

chi p. b.a Vera di Sais d'Roma neua sopraffina a p.ti 10 - il b.o
venuto da d.to Vincenzio Galilei — — —

Adì 1° Marzo 1661

Sig.r Alessandro Bandesi, tutore del mio nipote dell'Ill.re
Vincenzio Galilei, de mesi dell'Anno di Pietà tanto a Bene,
che condizionati, decorsi tutto Luglio prossimo passato
resto dovi[?] in contanti — — —

Portò dalla Sig.ra Madre Abbadessa domestico spese.
do Cipri — — —

Ritratto del Padre Stancari
dello stesso Vincenzio Gabbi

Entrata / Stato Clarp. 1683 1601

Nota del danaro attenente al sig: Vinc: di g: sig Carlo Salilej. riscosso, ervenuto in mano a me Vincenzi Viviani come Procur: di medesimo di Vinc: Salilej, e tutr: dell'ill.mo sig: Alessandro Lancetti ne Salilei suo Padre, e Nutrice come Procura Rogata x Girolamo Dozzi di Pisa sig: 1635 dal dì 11 feb: 162. a tutt: giorno di ultimo saldo, fatto fradino fino a questo dì 25 Ottobre 1683.

1630 Dino Agosto R trenta mes: otto p: Vinc: di detto me dal monte di Pietà p merito de= corsi p tutto sug: prossimo passato, tanto de luoghi liberi che de condizionati contanti m.da detto S. Vinc: di Carlo Salilei in Salilei = Vinc: Salilei, et in Settilia, e Ortilia nati di Carlo Salilei p tutto sug: prossimo — — R 180. 3. 10 —

Dico dette R undici mes: dal monte del Sale p frutti decorsi p tutto suddetto de luoghi contanti in Salilei et altri Salilei, et in Settilia, et altri Salilei p tutto suddetto R 11 — — —

1632 Dì 6 Aprile R trenta sei mes: riscossi da Sig.ra Fran: di Dom: Bellli fittuari del Podere di Vecchia Struna p il fitto di due anni anticipati, che finiscono p tutto Aprile 1601 prossimo avvenire. e [illegible] Struna d.to luogo Pisa per — — — — — R 136 — — —

— L 515 3 10.

Segue la Somma l'Entrata di sud — — ß 005. 3. 10.

Adi 6 detto ß Brentasse mys cinque f: de D:
Lorenzo Lapis Dri: de V: Rivigo a Piacenza
ß Rng. 5 — dise Xavier Rochi, del fattore del
S: Mare Antonio da Fortuna, qualcuno d'
un paro di Boui vendutoli Re mesi prima,
da Bastian Bastianelli lea: di d: Salisbery a
Lecco trouno, e pregò di ß 130 — dacordo sul
mercato, may di fatto sugl occhi, e altro, che
furno giudicati importare, e 25 — si riduscero
alla d: Somma di ß Rng. 5 — . ß quam mys
fu trouato conto di Debito di d: L: Lorenzo con
d: Salisbery il buon Ricevuto, e mano di Dom:
Pinelli fornaciaro Viggiunale — — — ß 33. 5. — —

Adi 14 detto ß cinque mys, Inanzi: de my Dom
Pinelli fornaciaro Viggiunale, e trouo conto
di sud Debito, con d: Salisbery e di mano
mano di Bernardo Fratello di d: Dom — ß 5. 2. —

1602 Adi 22 Maggio ß Venti mys Bastian Facchino, e Anto
Maria Cardi, e mezzo di Lipsone de: Vaino
sulla Corsia a Sinistra di d: Salisbery in
mano di d: Jacopo — — — — — ß. 20. — — —

Adi 5 Giug: ß Venti mys di detto di Cardi Dua
ni di Lipsone, e sud Bastian Facchino di mano ß 20 — —
ß 164. 2. 10

Adi: Marzo 1681

Segue d'Innocenza, e comm.a di con — ß 164.2.10 —

Pietà — Adi 22 detto ß Giovanna q.m Dal Monte di Pietà, e meriti de luoghi a detto mt. di Sabbij esposti de Heredi che condizionati e tutti sug.ti prof.i pagati — — — ß 96 — —

Sale — Adi 24 detto ß Terenzio q.m Bern.o Dal Monte del Sale, e meriti de luoghi attenenti a Sabbioni, e altri Sabbioni ß. ß. prof.i pagati — — — — — ß 82.5.10 —

Sale — Adi 6 detto ß Vicenzo q.m Dal Monte del Sale e meriti de luoghi Cantanti in detto Monte altri Sabbioni ß. ß. prof.i pagati — — ß 40 — —

1681 Adi 18 detto ß Giuseppe q.m Lor.o Corsini Cassier e Ministro di Sua Beat.ne cond.e Sig.ri Sabbioni ß. e mani di Dom.co Pinetti Fattore ß 4 — —

ß 313.6 — —

ß. 4.7.6 1681 — ß quarant.i ad. dal Luogo Cond.e ß. ... vine delli Conv.i che abita sua Corte a S. Giorgio ß. tutti Sabbioni prov.i saldati ß 40 — —

Adi 16 d.o sud.i ß. Cantarelle 13.10 — dal Monte di Pietà ß. menti de luoghi tutti Sabbioni condizionati tutti Luglio prov.i pagati — — ß 67.3.10 —

— ß 421.2.10 —

Anno 1651

Segue la somma di tutta la Entrata ——— ₰ 421. 2. 10 —

Sale. Ha di 2. Ottobre 1650 scudi quattordici dal Mr. del Sale per prezzo de' sogli attenenti a Galleo e altre Galee, e sono per saldo ——— ₰ 14 — — —

Sale. Ha di 7. scudi otto m.a dal Mr. del Monte del Sale per prezzo de' sogli attenenti a Galleo e altre Galee, e sono per saldo ——— ₰ 8 — — —

₰ 443. 2. 10 —

1650. Ha di 17. Marzo 1650 scudi sessanta m.a dalli Giacopo [illegible] per l'opinione della Gabella del Vino Galleo, come per [illegible] 1651. di quanto e [illegible] ₰ 60 — — —

1653. Ha di 21 Ottobre scudi cento quattro m.a dal Monte della Gabella per prezzo di [illegible] sogli consegnati alla Galleo [illegible] ₰ 104 — — —

Sale. Ha di 22. scudi quarantaquattro m.a dal Monte Sale per prezzo di sogli [illegible] ₰ 44. — — —

₰ 651. 2. 10 —

598. 2. 18. 8

₰ 52. 6. 11. 4

Uscita

Adi: Marzo 1633

Nota del danaro, chi Jo Vinc: Pisani come
Proc: detto hò pagà e sborsà di mia: Vinc:
Sabbion dadi 11 Feb: 1633 absolti fino
questo presente giorno

1633 Adi 15 Feb: 1633 — Jo dato à — — —

Fin: Maggio 1601

Segue Scritta e Somma — — — — — ß 27. 1. 12 —

Adì 26 Aprile ß sei mgi due pag: date
R.ta a mandorsi e Bureli fondach.o Calimara
qualetta di ß: 10 — sara scotto Damaggio
di Chor: e ß: 6 — Francesco ser.o seruit.e
d'uno di d.i Kon.i in occasione d'andare
nel seminario d'Arezzo — — — — ß 6. 12 — —

Adì 7 Maggio ß due, Vnaggio 4 fanciulle
di due me, cinq — 15. 4, a fiorentino di scarp.a
e dintorno d'abiti ß 1. 4 — e due para di
scarpe nuove, e un par di pianelle ß —
e guanti una Bellacciatura d'Berretta
tutto ß: 1: Sabbati — — — — — ß 12. 1. 17. 4

Adì 10 detto ß Cinque mgi, Vnaggio 15 fanc.
spese da me che ß 5. 1. 16 — al Cattiviere
d'una vettura in condurre d.o Vino in
Cantina di Piero, e Simone Vitali di Sig.i Gab.
Sed.i fuori d'Arezzo, e ß 1 — 17. 4 per resto della robe
di d.o Gabbriello e Sabetta a Giovanni a San
Niccolò — ß 1 — 6. 8 dat.e a mano di
Dom.o Agnolo Vetturale per resto di matem.
se, Stramb.i, et altre robe da Firenze da
Arezzo e per Gabbriello a Sua dogana di
Monte Varchi per Berrugia di d.o Gabbriello — ß 5. 1. 16. 8
Opini 6. 6. 8 dat.e a mgi in 4 quando erano in Arezzo 6. 6. 8

ß 27. 5. 16. 8

Adì: suddetto 60

Segue la Visita, e somma di Contro —— ℔ 27 - 5 - 18 - 8

~~60 ——~~

Adì 15 detto R.ua m.ta Cinque ghiaccio 60 in tutto fatta
da me a Sig: di Cesari del Bagno dette
Carte, che Serui p Viaggio di: Salilej e
è condusse alla Sud.ta Villa, e à Ritorno
che, 5 —— ℔ il Vetturino nel Viaggio, e ℔ 1 - 17 - 4
è giunta di Vettura à Fedigniere, e ben
andato, e ℔ —— à cauallo dett.o Cau.llo Ser.
uito di Scorta Stregia fiorenze e ℔ 4 - 17 - 4
Gl.e giorne tre e ℔ di Cauallo e ben trattato
nel Ritorno —— ℔ —— —— —— —— —— ℔ 12 - 5 - 6 - 0

Adì 4 Sud.to Fece m.ta L. 9 = si trouò pag: dal
me al S.r Com: fran.co Giulio Borromei, e ℔ de
di Suo ordine al S.r Carlo Baldini, e pagarli
da esso a Sig.ri Gelbi, e Ingeale, douendo
darne Credito al Sig: Bruno Franchini,
agente in Strada della Comenda di Ver.
Principe fran.co Sup.to e suo Rimborso di d.a somma
pagata da esso d'ord: di d.o S.r Borromei al
R.do S.r Michel Agnolo Landolfi Paci: di Cara
Del Seminario, e Rimborso d'altre e tante da
lui spese, nel segniame da Scriv, Cauolini, am.
Squadretti, Lucerne, Calamai, Cassie, Cottari, Fat
ture di Vetture, calate d'una Cotta, et altre
e tutte p Seruigio di d.o S.r Salilej in Seminario ℔ 20 - 1 - 9 —

~~Segue~~ ℔ 70 - 5 - 14 - 4

Adì 8 Agosto 1691

Segue l'Ill.mo e Sommo di Là — — —

Adì [illegible] Marzo 1651.

Segue la Ricevta, e Somma di Conto — ₤ 99. 5. 12. 4.

(Adì 16 detto ₤ due, 5. 12 — pag.ti da me alle)
R.ta 2.da come al Camp.e ₤ — — — — — ₤ 2. 5. 12. —
(Adì 3 Genn.o ₤ — 4. 15 — fatti spendere da me in
l'ist.o di Pelarda Collari in un Serretano, e nel
giorno di queste robe, e di ₤ 10 — mandati
d.o Sig.r Sabilej a trenta ₤ di Maggi Testurale ₤ — 4. 15 —
(Adì 15 detto ₤ otto m.ta pag.ti da me al d.o
R.ta Michel Agnolo Landolfi Fatt.re di Casa di
Seminario di ₤ 6 — que dimostra di spen-
dere per lui fatte, e in rami in diuersi
g.rni di seruitio di d.o Sig.r Sabilej mandati dare
per — — — — —

Adì Genn.° 1611

Segue Riceuta, e somma di ra — — ß 66 * 19 . 9

Adì detto mag.° ß Otto, due ß 11 . 4 fanno pag.° da
me, al N.° Michel Angelo Landi fac.° di
Casa di Semi.° d'Arezzo, p.a in rimborso di
alcie fanti spesi d.° S.° Sabbi, e manda-
toli, e donati Caggi Vetturale — — ß 0 . 11 . 4

Adì detto Sud.° ß Trenta m.° pagati da me
ad S.° Vinc.° [illegible]
qui in Casa all'ill.re S.° Alessandro Lancerini
Sabbi, madre di d.° S.° Vinc.° per tanti
denari spesi d'ordine, e sua affari, portò
d.° spi.° in N.° Re Carrocci di Cerqui — — ß 30 — — —

Adì detto Sud.° ß Due m.° 5 . 16 . 4 pag.° da
R.° me alle S.° come al Cam.° di m.° 91 — ß 2 . 5 . 16 . 4

Adì in detto ß Uno m.° Cinq.° 14 . 4 di tanti
rimborsatone da me Girolo Pesci, e da
sui spesi in andar di Firenze, con Vetture
e Arezzo, di S.° Sabbi, che ritornaluno
stando in Firenze, fino loro Ritorno della andata, e
ritorno in giorni quatro dadì 9 fenaro fino
a dì detto — — — — — — ß 1 . 2 . 14 . 4

Adì detto ß Cento m.° 5 — pag.° da me a Donato
R.° Clazzi, p.a sua Vettura di p.a 4 — in d.° Vetture
andare a Arezzo a pigliare d.° S.° Sabbi — ß 0 . 5 . — —

ß 116 . 2 . 4

Segue l'Uscita, e somma d'Contro — ß 116. 2. 1/2. 4

Adi 10. detto ß Vndici m.ti, cinque pag.e dame
al sig.r Vinc.o Sabilej, presente il sig.r Filippo
Lancem.o suo fig.lo, in questo giorno, che è
tornato d'Arezzo, e partito p. Empoli, che
p. hoggi è pagare il luogo della Carrozza
ß 15. n— p. comeg.e alla sig.a Alessandra
sua madre p. Contum, e Regalo di Lui
suo Padre d. Sabilej — — — — ß 11: 5 — —

Adi 15 detto ß Venti m.ti pag.e dame al detto
R.to S.r Sabilej p. Dette alla S.a Alessandra sua
madre, e Tutrice p. di lei Dot. S.a Su.
Figlioli sua mandata p. d.o — — ß 20 — — —

Adi 19 detto ß Sedici m.ti pag.e dame
al medes.o in questo giorno che parte di qui:
p. Arezzo a Cavallo, e con Dom.co Mio Servitore,
che p. lo — disse Servire p. pagare alcuni
medicamenti all'hosp.le de' Monache in Arezzo, e
p. lo. d. p. fani le spese, e Dom.co, e Cavalli
Cambiature di Cavalli da Scuane a Arezzo, e
p. ritorno di un Cavallo da Arezzo a Scuane p.
Dom.co Vetturino, p. d. — — — — — — — —
in Suo bisogno — — — — — — —

Mr. Chanp 1611

Segue d'Vicino, e sommadita — — — ₰ 155.2.14.4

Adino d'ho: ₰ — 6.6.n prof: da Imej, che
l'ho 6.6.n prof: in Vogadro, e Bollaturn, e
Sabetta di due fagoti, e j 8 — prof: al
Lagero da ciaratia, giorni de Inde,
fatoria à Arcijs al Sig Vinc Salicei — ₰ — 6.6.c
Adini detto Vino l: 11.n prof: da Mestre
Vetturn d'un Cauallo, Dom: ser: Lucrezia
a Firenze, e giese di Vino, e il medesimo è
giese, e il Cauallo nel ritorno che fù da
Arcijs a Firenze, e per accompagnier
il Sig Vinc Salicei a Arcijs — — ₰ l. 1.11.c
Adi n Sen: ₰ cuatro mesi, Vinone l-vnf.
da Ine n Vic: Cuccel Agente Sandolfi
Mro d'Casa d'l'Em: d'Firenze, per rimbor
so di più spese fatte per il Sig Salicei, ed'Dan:
patentati, di Sig Salicei — — — ₰ 4.5.
Adi in detto, Vino, per prof: da Ine a
Vicenza Vinone Vetturino, e Vetture di due
Cauall da Firenze a Cuane seruiti d'
Sig Vinc. e per Dom. ser: di accompagnio
— — — — — — — — — — — ₰ l. 1.5.—

— ₰ 163.3.19.8

Add. Genn.° 1601

Segue l'uscita, o somma di Conto — — — ₰ 1613. ₰. 19. 8.

Adì 14 Genn.° Rentiers mi, quali pag.° dalme
all'Ill.ma Alessandra Sanesi ne Salviati Madre
e Tutrice del Ill.mo Sig.r Salviati, presente l'Ill.mo
Filippo Sanesi suo fratello, in Credito.
E: in Contanti, portò: off.° in Mis Doblone — ₰ 20. 4 — —
Doblone detto R.to che mi fu — 16. 4 pag.° da me
R.to me
E: come al Sig.r Cav.r Gio a 65 — — — ₰ 3. — . 16. 9
Adì 4 Marzo R.to Lire, pag.° da me a
R.to Sig.r Tomaso Gandini Libraio, per valuta delle
sotto segnate Opere in due tomi in 12.mo Addizioni
Vite naturale in 8.vo tomi in 16.mo e Cronologia di Sig.r in 4.to Stato servitù
Ducato — — — — — ₰ 2. 3 — —
Adì detto R.to — 1 n.° 6.° 10 pag.° a me, che 12
Sorte di Vini, e Sabellico di Sacre, e 1.° 6.° 10
Antonio Guglielmi, sorte di detto Libro a
Aregio al Ill.mo Sig.r Salviati — — ₰ — 2. 6. 10
Adì 16. detto R.to — 1 — a Marra di Cuoio di
Cavrone — di Sig.r Salviati, e andare dattor.
a Empoli — — — — — ₰ — 1 — —
Adì detto R.to mi pag.° a me al Sig.r Salviati
[illegible] portò: off.° in due Barbari [illegible]
[illegible] 13. 1. 3 — 8

1771. Compra Libri

Segue Riceuo, e somma di sud — — fl 210. 1. 3. —

Adi 24 Agosto detto: quatro pagai dette
R.to alli: Michel Henrich Landolfi mio Garzon.
dem: d'Arezzo, e altanti spesi in seruigi
del sig: Vinc. Salviati mandatoli, fuori di
Agosto d: il subeco — — — — — fl 3. 4. —

Adi 24 detto fl Lenc. mgl: magd.ao me mi dae
Carteca d'Arezzo all: Vinc. sud: quando
di qui di Gen.o mio torno ho — uotuto à
Empoli, p conseenierli alla sig: Alessand.
Suo Madrez e Sutore — — — fl 20 —

Adi 29 detto fl — n — magd.ao me al Sol
=lerchi l'ebreuole, p porto d'un fagotto di
med: sig Salviati che haueua fatto a
Arezzo nell'Inan del: Landolfi acciò
mandalo, qua a Firenze — — — fl — 2 — —

Adi 31 ditto fl — Acquisto — magd.ao me
R.to me, qua dalli Inuentori, e Guardi
del Guardaroba di S.A.R. per Inuentario
di med: Salviati e altre, Robe
principiato qui fl — — — — fl — 3. 10 —

fl 246. 4. 1 —

Adì [illegible] 1603

Segue a Riceuo, e somma dietro — — — ₰ 246.4.1.0.

Adì 10 detto Ricauo mq. quanto per ogni
R.to dato a Catalin Salai, e sp. Incerati, e
loro suoi saluto de p. 66 - hauto nero, di
seta Fabriano, d'una di seta da cucire
e d'aimpuntare, p. 1 seue di Pelo nero
di Venetia, doppie cinque di Bottoni a
cordella, p. 1 cappello di Pelo fino
con suo cauetto, e fondi di Pelo fino
e duetemi di Cani, seruito il tutto di
Vini Sabioli — — — — — — ₰ 4.4.0.0

Adì 12 detto Riceuo mq. pagato me, a
R.to Calgermi e Morini, essi rondachi p. 1 ne
di Vaini di Corno nero fogia fine a p. 10
p. 1 cornitoy di p. 1 Vini Sabioli — ₰ 10 — —

Adì 14 detto Vno, fino p. 1 cuoio fine
in n. 1/2 di Pelo da Cauari, fatture di
pura lana manichini e p. 1 fodra di Pelo
Sotta Lonetta p. 1 Vini — — — — — ₰ 1.6.0.0

Adì 15 detto Vno a Mo. Nicolo
R.to Rie.to come al Compreso p. 1 [illegible]
[illegible] — — — — — ₰ 6.1.0.4

[illegible] 265.4.5.8

R.ta Chirog.o 1601

Segue Pietro, e somma detta — — — R 1683.4.5.4

Detta che R.ta Duca quanto mag.co Pietro Martini, per valuta dell'Instrum.to
R.ta fatto rog.to in Bari, come in Cap.o e Serg.o Sped.
di Giov. Valeriano in Regno riguardante gli
uffizi devoluti in Fin.a Salibei — — — — R 12.3.—.—

Detta che R.ta Duca, suddetto per Rog.to Montanaro
a Rita mea Camp.a del Monte di Pietà
dato, per Istrum.to Recognitione della
Cragion.a suddetta somma di 175.4.10—
che R.ta 16— del Monte di Pietà, nemine cont.
prod.a mag.co R.ta 99.5.10 — Monte detto
in Dep.ria che R.ta 31.11.10— ne resta debb.o
esit.e 16— pro R.ta di detta Stanza — — — R 1.5.12.10

Detta che R.ta Duca, impianta mag.co mag.co Duca
Alfonso Sig.r Gio. Andrea Lancetti residente
Regio Fiscale Ordin.o per Fin.a su.a
mercede per il Ritorno del Sopradetto 50— — —

R.ta Detta Duca, 5.5.10 pagati da me
alla R.ta come al Cap.o 21 — R 10.5.—

1581 A' 3. Luglio d.a Detta Lucio Vannucci Esecutore
del q.m Fran.co mag.co Duca d'Atri, per
R.ta sua mercede del Viag.o Don Fran.co Cavador
m.o Duca del q.m suo Padre d'ord.e del
Sig.r Fin.ale — sotto D. Lucio cont. — 10— — —

— R 3741.3.18.4

Mag.° 1681

1

Segue a somma d'contro Pietra — ƒ 324. 3. 13. 4.

6 ad 16. Settembre d.° suddi — 5. 12. 8.
Fatti Cabidi da mena al Scanarlino de Monte
di Pietà, e la retatione della Pianta fatta
e scritta sopra la rinottatione d.° ƒ 67. 3. 10 —
di merli fatta in questo d.° de Libri, da
suddetti Priori Luglio prossi passato — ƒ — 5. 12. 8

E a d.° che die ƒ 12. 4. al S.r Gio Batta Gal-
grini Ministro d.° Monte, e la contesa
de R.ti 6 che caricano in Sudetto Cabidi
e merli in Vicenda di Sopra Cabidi — ƒ — 2. 13. 4

E a d.° ƒ 60 Scarpate — 4. 17. 4. pagati
da mena alla S.ra Alexandra Fancelli Vedova
herede d.° q. Vinc.° Cabidi de merli de Monte
di Pietà tanto Libri che suddetti decorsi Luglio
prossi passato porto d.° q. Vinc.° conto ƒ 66. 4. 17. 4

6 ad 2. Ottobre d.° — 1. 16. 8. Cabidi
da mena al Scanarlino del Monte detto Pietà, e la
solita reparatione d'una cadia, e suddetti
la rinottatione d.° ƒ 20 d'merli fatta in
questo d.° Libri Cabidi Sudetti fatta fi Sotto
scritta e altri, alle Libri Sopra detto prossi passato ƒ — 1. 16. 8

6 ad d.° alla Stadera centinaro m.° — 5. 3. 4.
pagati d.° mena ad d.° S.ra Alexandra de merli di Monte
Pietà suddetti decorsi Luglio prossi passato
porto conto detta S.ra Alexandra Fancelli — ƒ 21. 5. 3. 4

R.ta

— ƒ 431. 12. 16. 8

Segue l'Uscita a somma d'in —— ℔ 431. 2. 16. 8

1682 ℔ adì 16. Marzo a Sig.ri sendi sei m.ti
tanti dati da me di con.a al Sig.r Vince
Gallè in Ispetie d'che appresso stanno
à consignare a Napoli dunghi in
Spagna di Mr Jacopo Gulbert Livorn
dal quale negotio pretende conseg.r
1683 ℔ adì 26. d.o ℔ tre. e g.i 3. pagati
R.ta d.o Gallè a Mr Andrea Cerqueti
Legnaiolo per resto d'un marcato di
fattura dell'Uscio da Via delle Fos
sotto al Giardino ——
℔ p.mo Maggio sendi dieci tanti pagati da
me al Sig.r Vincenzo Gallè per un Cassetto
d'Abete d'br. 2 mandagliola p.r metterci
a ch.o che le occorrerà ——
℔ 30. Luglio sendi uno e 1.- pagati dal
R.ta Sig.r Barbaro di Quinta Livorn
per suo conto dell'robe in due Some portate
da Pelo a Pisa ——
℔ adì 6 Agosto sendi nove e 4. 12.- pa
R.ta gati da me alle Sig.re come a Sent.a 1.a
Sig.r sendi dieci m.ti dati a me alla
R.ta Mad.a Gaetana per d.o conto per mette
alle Sig.re marinate a Napoli ——
℔ adì 19. X.bre sendi dieci m.ti pagati da me
R.ta a Sig.r Gaetano per d.o conto ——
℔ adì 19 Maggio sendi sessanta pagati da me
R.ta a Gulbert e Pini Speculatori all'Incanto nuovo
per il Vino raccolti con.to ——

℔ 1.
℔ 6 ——
℔ 1
℔ 3. 3 ——
℔ 2 ——
℔ 1. 1 ——
℔ 9. 4. 12
℔ 20 ——
℔ 10 ——
℔ 60 ——

℔ 543. 4. 8. 0

Segue la Vacata ordinaria contro ——— ℔ 543. 4. 8. 8

Rt. Dadi 5 Gennaro sud. none 3. 6. 8 —
pagati dame. alli X. mag. V. 68 ——— ℔ 9. 3. 6. 8

Rt. Dal 6 Gennaro sud. detti pagati dame
a Gio. Vinc. Galiotto due Gypsarme alla
Gotha nave, e le spese domestiche per il ℔ 10 — — —

Rt. Al 10. 7bre sud. otto mesi pagati dame
a Gio. Batta Lercaro due Cegne domestiche
per il detto ——— ℔ 8 — — —

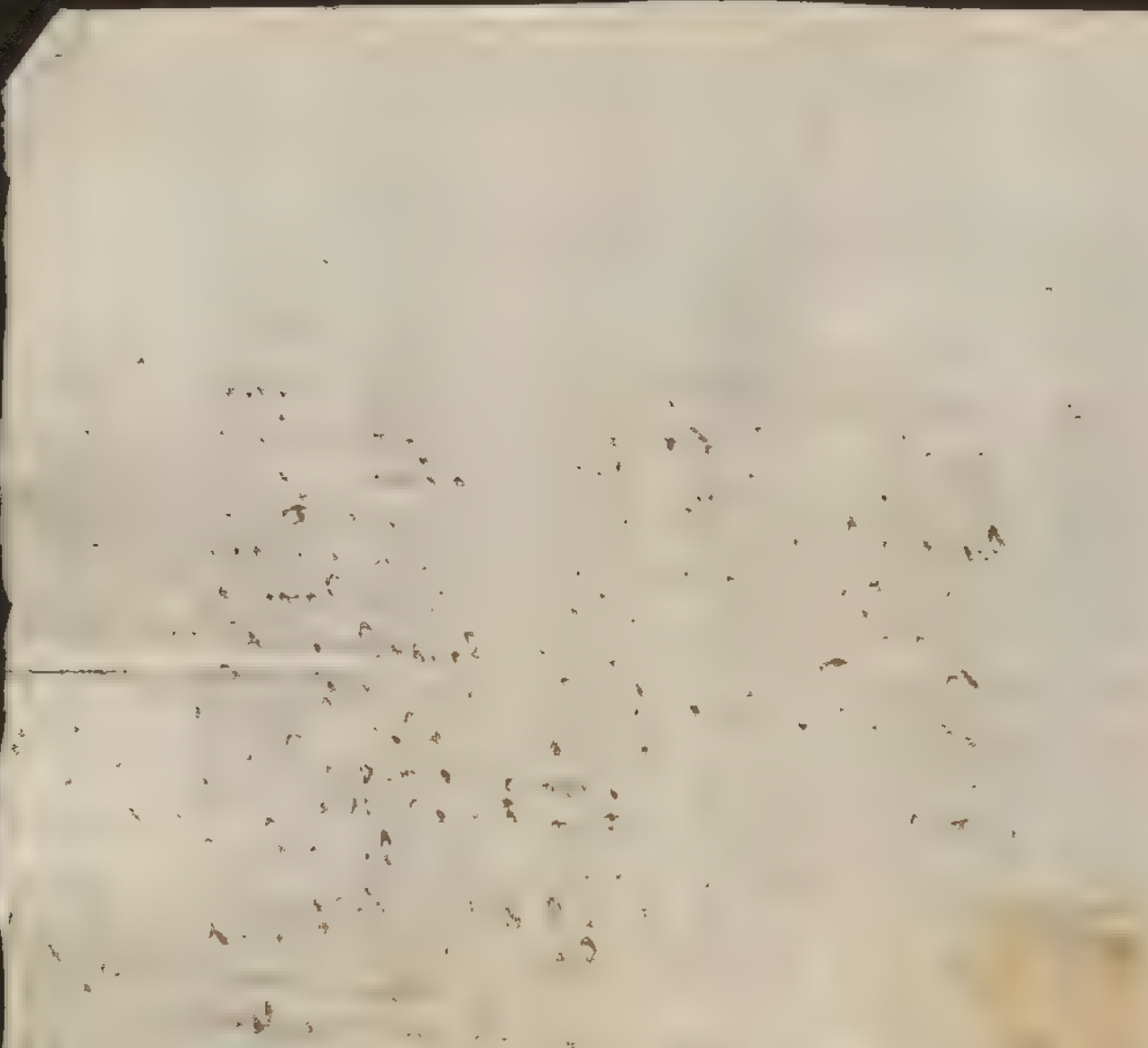
Rt. Al 3. Ottobre sud. venticinque mesi
pagati dame a d. Gio. Batta Lercaro
spese domestiche per il detto ——— ℔ 25 — — —

Rt. Al 6. detto sud. — 4. 6. 8. alla
Camera del Mte. di Pietà pagati dame a
Gio. Batta Salvago per Camerlengo per il detto 8 — 4. 6. 8
— ℔ 596. 5. 2 —

Al 21 d. sud. uno 1. 13. 4 stanti alla
Cam. del Mte. di Pietà per ricevuta
di Gio. Batta Salvago per Camerlengo per il detto ℔ 1. 13. 4

Al suo d. sud. — 3. 13. 4 stanti alla
Cam. del Mte. di Pietà per ricevuta
di Gio. Batta Salvago per Camerlengo per il detto ℔ — 3. 13. 4

~~℔ 598. 2. 10. 8~~
℔ 598. 3. 0. 8



All'Illustre Sig.r Gio.[illegible] [illegible]
Sig.r Osservandissimo
Il Sig.r Ormanno di Viviani

Ill.mo

Sig. Sig. Mio Col.mo

Jesus

Hauisa il Sig.r Galilei già Scrittore di questo Seminario Cor[ti]
nio che io serua Sua Sig.ria nel recapito in Sua mano
delle Manifatture lasciate qui sotto la mia custodia
nel dì 1633 di cui disparsenza. Hoggi aspetto l'inuio a
cotesta volta a casa di V. S. Ill.ma a cui s'aspettera il
sodisfare il Vetturale che è Giuliano di Bastiano da
Varalla dissi parrà giusto la Vettura. Arrisposemi
così che tale è il concerto che meco à fatto
detto Sig.r Galilei. Cercoli inquisita la Lettera
di vetture et arrisposto della medesima seruita
Varallabuto. Che dunque rimarrò
resterrà vmilm.te di ricapmarli la mia os=
sibu. Firenze 15. Luglio 1642.

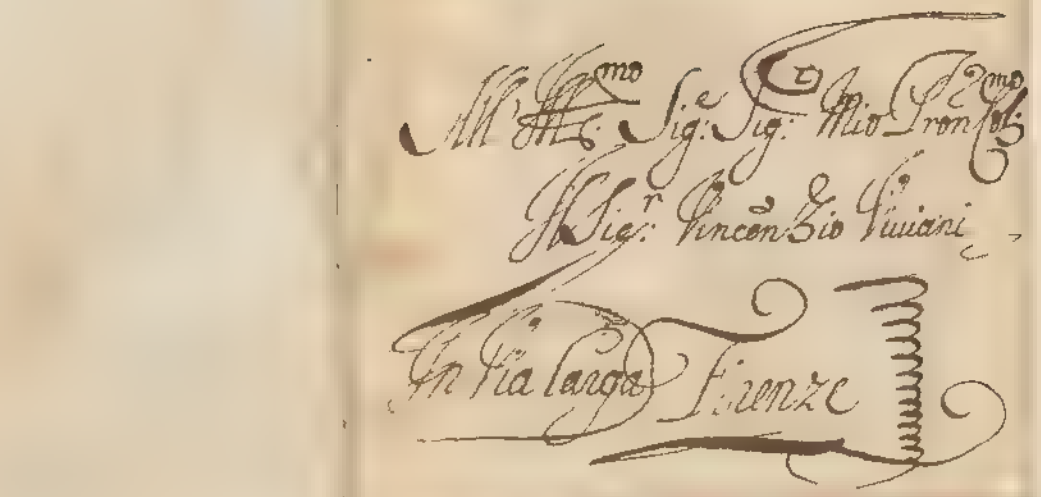
Soggiungo che la lista de libri è
in mano del Vetturale che l'à
voluta per sua sicurtà.

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Dev.mo Ser.re

Raccomandi

N°
1 Tamburo grande coperto di Cuoio
Due Mazarane Cerzate
Due Coperte bianche
N° 1 Solerone.


Ill.mo Sig.r Sig.r Mio Oss.mo
Il Sig.r Vincenzio Viviani
In Via larga Firenze

D.2.T. Adì 12 Ottobre 1683

C.S.C.P

Al Galleri conto Galle [illegible] 14. — 28 —

Al Gastaldo di Gastaldo [illegible] 471 — 8 12

[illegible] Scrivani [illegible] 8 —

Al Sig. Gian Vincenzo [illegible] Agostini 40 — —

[illegible] Giulio Settimio

Saldo e Quietanza
fatta da Vin.o Galilei
all'In.o Ciuini

Adi 30 Aprile 1599 in Firenze

Io Vincenzio del q.m Carlo di Vincenzio del q.m Cel.e
Galileo di Vincenzio Galilei dico, et affermo, che
in tutto il tempo, che il Sig.r Vincenzio del q.m
Sig.r Jacopo Viviani è stato accanto, che doppo la mor-
te di mio Padre si è compiaciuto senza alcun suo in-
teresse, in vigore di più Procure, legittimamente
rogate sotto i lor giorni, di pigliarsi la briga di
riscuotere da Monti del sale, e della Dieta di
questa Città i Frutti de Luoghi, tanto Liberi, che
condizionati, cantarsi non solo in faccia di Gali-
leo mio B. Avolo, che di Vincenzo mio Nonno, e di
Carlo mio Padre e di Galileo istesso. Di ottimo
ambedue miei Sig.ri paterni, come ancora come Cu-
ratore della Sig.ra Sestilia Bocchineri nè
lei mia Nonna, e della Sig.ra Alessandra Cancel-
lieri ne Galilei mia Madre, affermo dico e confes-
sare che detto Sig.r Vincenzio Vivian ha sempre ades-
so con ogni puntualità non solo amm.to [illegible]
de sopradetti Legittimi, e Legittimi Padroni de
detti Luoghi de Frutti suddetti i decorsi e fut-
ture volta per volta, e da detto ferm.to ed ecc.to de-
pendo, che Egli non ha ricevuto
vi, ne da me Quietanza alcuna
mento, che al Libro

essere stati fatti a Lei medesimo come Procuratore,
ho voluto in questo giorno stipulare questa mia scrittura far-
gnene la presente confessione attestazione, e
Ricevuta, e ogni caso, che in qualunque tempo
detta sig.ra Vincenzia Vitali, o Suoi Eredi licenziasse,
o licenziassero alcuna Molestia, e detti Pagamenti ho
voluto obbligarmi si come mi obbligo me stesso, mie
Eredi, e Beni domici, presenti, e futuri
in ogni più lata forma, che far si possa, et in fede
ho scritto quanto di questo foglio si contiene di
propria mano questo dì, et Anno sopradetto in
Roma

Entrata

Comm.a Ill.mo M.a Isabella ecc.a

Q.o parte vecchia — — — I 512-10-2

2.do d.o comma — — — I 290-15-—

3.zo 4.to 5.mo d.o comma — — I 850-7-2

I 1653-15-5

Coppie obbligate vendute comm.a

Ill.ma M.a Isabella ecc.a 1.o — — 292-10-2

Coppie nel Luogo Pregiato — — 215-—-—

I 507-9-—

Credo che sia inutile che Ripeta di nuovo

quel altre Partite Leggendosi dei Denari

venuti dei Monti di Pietà altro Forti —

Salvo ogni errore — C

Vieira Diverso

S. Ex.ª Illustrissima [illegible] Senhor

Este acrescido [illegible] 353$525-19-2

Seguem-se 209 e 102 [illegible] 4$495-1-

Seguem-se 100 [illegible] 2 [illegible] 40-6-4

Vieira reunido [illegible] 55 [illegible] 552-12-3

[illegible] 21-9-2

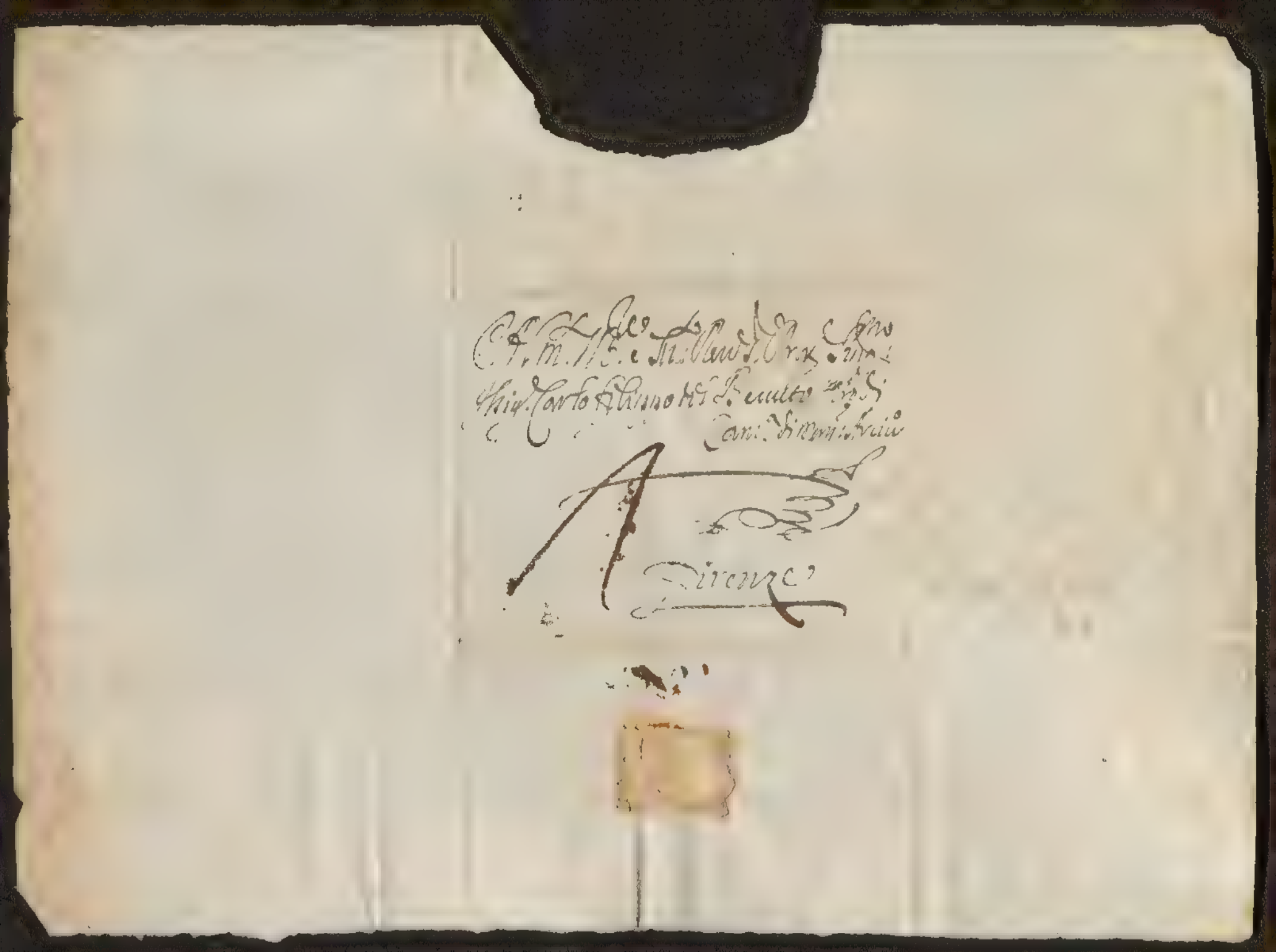
Seguem-se [illegible] 2$035-6-

Seguem-se [illegible] 1$[illegible]

[illegible] 1053-12-9

[illegible] 6$495-2-6

Vieira 6$495-2-4

[illegible] 4$251-9-

2$244$513-13-4